



COMUNE DI PONTEBBA

Provincia di Udine

Servizio Gestione del Territorio.

Medaglia d'oro
al merito
civile

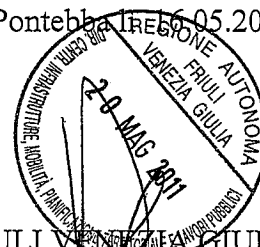
Prot. n 0003971

Ns. Rif. Prot. 0000670 del 25.01.2011

Pontebba 16.05.2011

Spett.le

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione
Territoriale e Lavori Pubblici
Ufficio Protocollo, Trieste
Via Giulia 75/1
34126 TRIESTE



OGGETTO: sollecito richiesta dati Piano regionale delle infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della logistica redatto ai sensi dell'art.3 ter della L.R. 23/2007 e s.m.i.

Facendo seguito alla nostra nota del 14/02/2011 prot. 0001347, con la presente si richiede un estratto che individui in maniera specifica le aree e le opere che interessano il Comune di Pontebba, previste dal Piano regionale delle infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della logistica, ciò al fine di esprimere eventuali osservazioni sul Piano in oggetto, data anche il consistente contenuto e la complessità del Piano in oggetto.

Certi dell'accoglimento della nostra richiesta e in attesa di vostre comunicazioni porgiamo cordiali saluti.

L'Assessore ai Lavori Pubblici
Geom. Buzzi Sergio



DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA',
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0013253 / A - /LETT
Data 20/05/2011

Cl. PMT-A-15-1

Uff. SMOB

PMT/STAFF

Piazza Garibaldi 1 - 33016 Pontebba
Tel. 0428 90161 - interno 1 - Fax: 0428 91133
C.F. 84000930309 - P.IVA: 00484630306
e-mail: tecnico@com-pontebba.regione.fvg.it
<http://www.comunedipontebba.com/>

Tesoreria: Banca Popolare Friuladria S.p.A. filiale di Pontebba - IBAN: IT97Y0533664100000035262952

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio valutazione impatto ambientale	s.via@regione.fvg.it tel 040 377 4968 fax 040 377 4513 I - 34126 Trieste, via Giulia 75



6817

protocollo n. SVIA/

/VAS 379

Rif.

Allegati: descritti

Trieste,

21 FEB. 2011

Alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità,
pianificazione territoriale e lavori pubblici
SEDE

E, p.c.

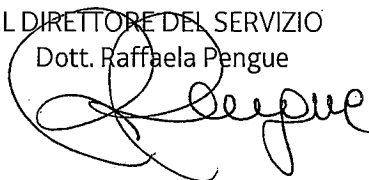
Sig. Roberto Giurastante
c/o Greenaction transnational
via Palestrina, 3
34100 TRIESTE

oggetto: Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della
logistica. Inoltre osservazioni.

Si trasmette, per il seguito di competenza, la nota di osservazioni pervenuta in data 14
febbraio 2011, da parte del Presidente di Greenaction transnational sig. Roberto
Giurastante.

Distinti saluti

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Dott. Raffaella Pengue



DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0004829 / A - / LETT

Data 22/02/2011

Uff. PMT/STAFF

CI. PMT-A-15-1

AMBPR

CONSEGNATA A MANO



Trieste 13.02.11

Al Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia R. Tondo

Agli Assessori della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Ai Consiglieri della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

✓ Al Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna

Al Servizio valutazione impatto ambientale

Oggetto: Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica.

Con delibera di Giunta regionale n. 2763/10 è stato adottato il Piano in oggetto comprensivo di vari elaborati circa la Valutazione Ambientale Strategica.

Tale Piano viene pubblicato soltanto in Italia nonostante alcune opere in esso citate porterebbero problemi anche nel territorio della Repubblica di Slovenia.

Nell'elaborato denominato "Quadro conoscitivo" alla pagina 110 punto 6.6.1.2. infatti si cita la variante generale al Piano Regolatore del Porto di Trieste per la quale la Repubblica di Slovenia ha già chiesto di essere fatta partecipe nel relativo iter amministrativo.

Con la presente nota si chiede di essere fatti partecipi al processo decisionale riguardo al Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica ai sensi della Convenzione di Aarhus del 25.06.98 approvata con Decisione del Consiglio UE 2005/370/CE e recepita dall'Italia con legge n. 108/01 e di estendere la partecipazione allo stesso processo decisionale anche a tutti i cittadini della Repubblica di Slovenia.

La precitata richiesta di partecipazione al processo decisionale viene presentata anche a nome dell'Associazione internazionale Alpe Adria Green di cui fa parte la scrivente Associazione.

Si rimane in attesa di risposta.

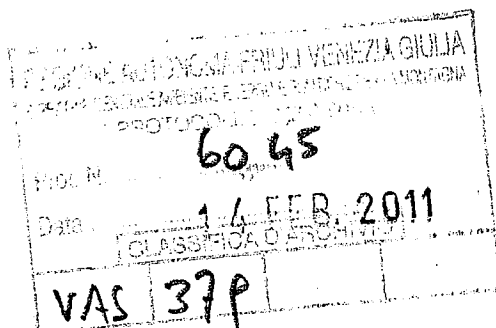
Distinti saluti.

IL PRESIDENTE DI GREENACTION TRANSNATIONAL

Roberto Giurastante

GREENACTION TRANSNATIONAL

Via Palestrina 3 - 34100 Trieste



SVIA



COMUNE DI ROMANS D'ISONZO

Ufficio del Sindaco



PROT.: 2094

RACCOMANDATA A.R.

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia
Giulia

Direzione centrale mobilità e infrastrutture
di trasporto

Via Giulia 75/1

34126 Trieste

OGGETTO: Procedura di approvazione piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della
mobilità delle merci e della logistica.

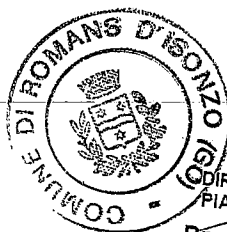
Invio scheda contenente osservazioni al Piano adottato con deliberazione di Giunta
Regionale n. 2763 dd 29.12.2010.

Si trasmette in allegato la scheda in oggetto contenente le osservazioni al piano formulate da parte
della scrivente Amministrazione comunale

Distinti saluti

Romans d'Isonzo, 20 febbraio 2011

Comune di Romans d'Isonzo
via la Centa, 6
34076 - Romans d'Isonzo (GO)
tel.0481 966 911



Il Sindaco

dott. Alessandro Zanella


DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA',
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0005178 / A - / LETT
Data 25/02/2011

1

CI. PMT-A-15-1

Uff. SMOB

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	viab.trasporti@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1


PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS

(ex. art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art. 14 DLgs 152/2006 e s.m.i.)

Ente COMUNE DI ROMANS D'ISONZO		
Sede Romans d'Isonzo	Via La Centa	n.6
Ufficio referente: Ufficio del Sindaco		
Referenti: Sindaco; Assessore alla Viabilità		
Telefono 0481/966911	e-mail: protocollo@comune-romans-d-isonzo.regione.fvg.it	
TEMI		
<input checked="" type="checkbox"/> sistema viabilità	<input type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali	
<input type="checkbox"/> sistema ferroviario	<input type="checkbox"/> strutture aeroportuali	
<input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale	<input type="checkbox"/> sistemi di "governance"	
<input type="checkbox"/> sistema portuale	<input type="checkbox"/> altro	

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ e INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	viab.trasporti@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA CONSIDERAZIONI, VALUTAZIONI RICHIESTE DI INTEGRAZIONI ECC. ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.

Le considerazioni, valutazioni, richieste di integrazioni sono riferiti al documento:

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input type="checkbox"/> 5a_ Allegati alla relazione illustrativa |
| <input type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche | <input checked="" type="checkbox"/> CA_Criticità ambientali |
| <input type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione | |

ELABORATI DI PIANO:

Da un esame del documento adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 2763 dd 29.12.2010 parrebbero prese in considerazione in forma parziale le criticità e connesse richieste di integrazione segnalate da parte del Comune di Romans d'Isonzo in fase di consultazione.

Si ricordano a tale proposito le richieste formulate:

- 1) Inserimento tra gli elementi di analisi della pianificazione regionale del tratto della SR 252 in attraversamento al Comune di Romans d'Isonzo-frazione di Versa in quanto riconoscibile come criticità per la pianificazione stessa, riguardante le infrastrutture di trasporto delle merci e della logistica"
- 2) Previsione tra gli elementi di piano della tangenziale all'abitato di Versa quale elemento di sostanziale razionalizzazione del collegamento logistico nella direttrice tra Palmanova e Gorizia anche in connessione funzionale alla viabilità tangenziale già realizzata nell'abitato di Romans lungo la direttrice per Villesse.

Da un esame della documentazione allegata alla Deliberazione 2763/2010 si evince che la rappresentazione cartografica relativa alla SR 205 in attraversamento al Comune di Romans d'Isonzo assume rappresentazione grafica analoga alla tratta Palmanova-Codroipo.

Si ritiene pertanto che a seguito delle osservazioni formulate sia stata effettivamente individuata da parte della Giunta regionale una condizione di criticità e sia stato previsto un conseguente inquadramento tra gli obiettivi di riqualificazione.

Ciò costituisce una risposta molto importante seppure limitata ad una rappresentazione diagrammatica: si chiede pertanto un richiamo esplicito anche in sede descrittiva,

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ e INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	viab.trasporti@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

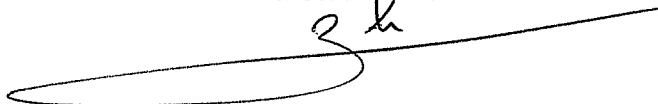
relativamente alla “criticità costituita dall’attraversamento dell’abitato di Versa nel Comune di Romans d’Isonzo, per la quale può configurarsi una soluzione mediante la realizzazione di una viabilità esterna all’abitato stesso”. Da parte dell’Amministrazione Comunale tale esplicitazione è valutata condizione molto importante al fine di attribuire chiarezza interpretativa agli intendimenti sottesi alla rappresentazione cartografica.

La terza osservazione formulata in fase di consultazione, si riferiva al “riconoscimento in termini di assoluta priorità della realizzazione di una rotatoria al km 37+490 in località Versa, che si reputa infrastruttura indispensabile per garantire una risposta sul piano della sicurezza viabilistica ecc.”.

Non si rinviene alcun riscontro in merito negli elaborati adottati con Deliberazione 2763/2010. Si **chiede di verificare ulteriormente la possibilità di introdurre tale elemento di dettaglio negli elaborati di Piano.**

Romans d'Isonzo, 20 febbraio 2011

IL SINDACO
Dott Alessandro Zanella



Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.



C.F. e P.I. 00469890305

C.A.P. 33050

COMUNE DI PAVIA DI UDINE

PROVINCIA DI UDINE

Sede Uffici Municipali in Lauzacco - Piazza Julia n. 1
 Ufficio Tecnico - Tel. 0432/646160 - Fax. 0432/646119
 e-mail: tecnico@com-pavia-di-udine.regione.fvg.it



Prot. n. 3087

Li. 01.03.2011

OGGETTO: Trasmissione deliberazione.

Vs. Rif. Prot. 1034/P del 18.01.2011 - Uff. PMT/STAFF CL PMT-A-15-1



Spett.le

REGIONE AUTONOMA FRIULI V.G.**Direzione Cent.le Infrastrutture, Mobilità,****Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici**

Via Giulia 75/1

34126 TRIESTE

FAX 040 3774721

ANTICIPATA VIA FAX

Allegato alla presente si trasmette deliberazione consiliare n. 9 del 18.02.2011, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Piano Regionale delle Infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della logistica: Parere".

Un tanto per gli adempimenti di competenza.

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE TECNICO**

geom. Serena Mestroni

NS/

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0005562 / A - / FX

Data 02/03/2011

CL PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF



COMUNE DI PAVIA DI UDINE

PROVINCIA DI UDINE

COPIA

CONSIGLIO COMUNALE

Reg. Delib. n. 9

VERBALE DI DELIBERAZIONE

O G G E T T O

**Piano Regionale delle infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della logistica:
Parere.**

L'anno 2011, addì 18 del mese di FEBBRAIO alle ore 18:30, nella sala consiliare del Municipio di Lauzaccò, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno, notificato ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica di Prima convocazione.

Di Bert Mauro	Presidente del Consiglio	Presente
Nonino Emanuela	Vice Presidente del Consiglio	Presente
Govetto Beppino	Componente del Consiglio	Presente
Burello Luca	Componente del Consiglio	Presente
Dentesano Silvano	Componente del Consiglio	Presente
Moreale Renzo	Componente del Consiglio	Presente
Del Gobbo Michele	Componente del Consiglio	Presente
Petrello Roberto	Componente del Consiglio	Presente
Maurigh Fabio	Componente del Consiglio	Presente
Moschioni Paolo	Componente del Consiglio	Presente
Sibillo Micaela	Componente del Consiglio	Presente
Rosa Angelo	Componente del Consiglio	Presente
Forte Ylenia	Componente del Consiglio	Presente
Tami William	Componente del Consiglio	Presente
Lucca Luigino	Componente del Consiglio	Presente
Cabai Franco	Componente del Consiglio	Presente
Potocco Mario	Componente del Consiglio	Presente

Assiste all'adunanza la Sig.ra. Della Marina Mariangela nella sua qualità di Segretario comunale.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Di Bert Mauro, nella sua qualità di **Presidente del Consiglio**, il quale espone l'oggetto iscritto all'ordine del giorno e su questo il Consiglio comunale adotta la seguente deliberazione.

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Addì 23/02/2011



IMPIEGATO INCARICATO
Nicoletta Spizzamiglio

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta Regionale n. 2763 del 29.12.2010 è stato adottato il Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica, predisposto ai sensi dell'art. 3 ter della L.R. n. 23/2007 e s.m.i.;

DATO ATTO che come previsto dall'art. 4 della L.R. n. 41/86, in combinato disposto con gli art. 13 e art. 14 del D.Lgs. n. 152/06, per quanto riguarda la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, conseguentemente alla adozione del Piano è prevista la fase delle osservazioni secondo le modalità e tempistiche contenute nell'Avviso pubblicato sul B.U.R. n. 4 del 26.01.2011;

PRESO ATTO che alla lettera f) dell'articolo 4 della L.R. n. 41/86 è previsto l'invio di copia del Piano adottato agli Enti Locali, alle organizzazioni e ai soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi nel campo dei trasporti;

VISTA la nota della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del 18.01.2011 n. 1034/P- /PMT/STAFF, con la quale è stato trasmesso a questo Ente il supporto informatico contenente la documentazione del Piano adottato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 2763 del 29.12.2010;

DATO ATTO altresì che nei sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R. n. 4 del 26.01.2011, e quindi entro il 28.03.2011, gli Enti interessati possono esprimere eventuali osservazioni al Piano di che trattasi;

VERIFICATO che nel Piano di che trattasi il territorio del Comune di Pavia di Udine non è assoggettato a interventi particolari o previsioni modificative dello stato di fatto attuale;

SENTITI l'introduzione del Presidente, l'illustrazione dell'Assessore ai lavori pubblici e viabilità, Fabio Maurigh, gli interventi dei Consiglieri ed il dibattito in merito all'oggetto all'ordine del giorno, riportati nella registrazione elettromagnetica che, - ai sensi del 3° comma dell'art. 45 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale -, costituisce, ad ogni effetto, documentazione amministrativa a comprova della discussione e che, quale parte integrante e sostanziale del verbale della presente deliberazione, viene archiviata a cura della segreteria per l'eventuale ascolto;

VISTO che è stato richiesto il parere in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO che il Responsabile della Posizione Organizzativa del Servizio Tecnico e della Gestione del Territorio ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, in merito alla proposta della presente deliberazione;

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) DI FARE integralmente proprie le premesse al presente atto;

2) DI PRENDERE ATTO delle previsioni indicate dal Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica, in particolare per quanto attiene il territorio del Comune di Pavia di Udine e di ritenere di non presentare osservazioni od opposizioni a quanto in esso contenuto.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1 - comma 19 - della L.R. 11.12.2003 n. 21.

SM/

SERVIZIO TECNICO E GESTIONE DEL TERRITORIO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Li, 14/02/2011

IL RESPONSABILE
f.to Serena MESTRONI

Letto, confermato e sottoscritto,

f.to **IL PRESIDENTE**
Di Bert Mauro

f.to **IL SEGRETARIO COMUNALE**
Della Marina Mariangela

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio oggi 23/02/2011, ove vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 10/03/2011.

Ll, 23/02/2011

f.to **L'IMPIEGATO RESPONSABILE**
Nicoletta Spizzamiglio

ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 23/02/2011 al 10/03/2011 e contro la stessa non sono pervenuti reclami e denunce.

Ll, 11/03/2011

f.to **L'IMPIEGATO RESPONSABILE**
Nicoletta Spizzamiglio

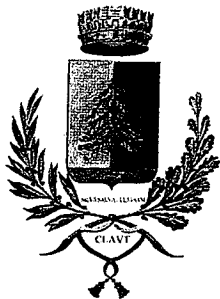
ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- ☒ per immediata esecutività, ai sensi dell'art. 1 - comma 19 - della L.R. n. 21/2003 e successive modifiche
- ☐ decorsi 15 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 1 - comma 15 - della L.R. n. 21/2003 e successive modifiche.

Ll, 23/02/2011

f.to **L'IMPIEGATO RESPONSABILE**
Nicoletta Spizzamiglio



COMUNE DI CLAUT

PROVINCIA DI PORDENONE

5



Prot. 869

Claut, 01.03.2011

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE,
MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
E LAVORI PUBBLICI
Via Giulia, 75/1
34126 TRIESTE

OGGETTO: OSSERVAZIONI PER LA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO DELLA MOBILITA' DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA.

A riscontro Vs. prot. 1034 /P del 18.01.2011 si trasmette in allegato la scheda per le osservazioni a firma del Sindaco.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Martini Sonia

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA'
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0005968 / A - / RRR
Data 07/03/2011

Cl. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF

Prot. 869

**PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE
MERCİ E DELLA LOGISTICA**

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

**SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE
RELATIVA ALLA VAS**

(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico COMUNE DI CLAUT	
Sede 33080 CLAUT	
Via a. Giordani	n.1
Ufficio referente Ufficio Tecnico settore LL.PP.	
Referente Sonia MARTINI	
Telefono 0427 878040	e-mail lavori.pubblici@com-claut.regione.fvg.it
Soggetto privato	
Località	
Via	n.
Telefono	e-mail

TEMI

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema viabilità | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input type="checkbox"/> VAS |
| <input type="checkbox"/> sistema portuale | <input type="checkbox"/> altro |
| <input type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali | |

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input checked="" type="checkbox"/> 5a_Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo_____Pagina_____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola_____Tav_____

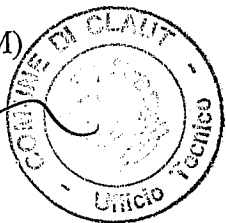
OSSERVAZIONI:

Si rileva che nessun intervento è stato previsto per la Strada Regionale 251 della Val Cellina e Val di Zoldo.

Si fa notare che particolare priorità ed importanza riveste la situazione che da qualche anno si è venuta a creare in corrispondenza del Torrente Varma affluente di sinistra del torrente Cellina in Comune di Barcis.

Si evidenzia che in occasione di ogni perturbazione atmosferica, un po' consistente, la strada viene sommersa da detto corso d'acqua, costringendo i gestori della stessa a chiudere completamente il traffico, lasciando così bloccata l'intera vallata, comuni di Claut, Cimolais e Erto e Casso, verso il Pordenonese, con gravi disagi sia per le attività lavorative, scolastiche e per le emergenze sanitarie.

IL SINDACO
(Gionata STURAM)





REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
pianificazione TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

SEGUE...

ELABORATI VAS

Le osservazioni sono riferite al documento:

☐ 1_VAS_Rapporto ambientale

☐ 3_VAS_Sintesi non tecnica

☐ 2_VAS_Valutazione di incidenza

☐ 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav_ _____

OSSERVAZIONI:




REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, mobilità,
Pianificazione TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

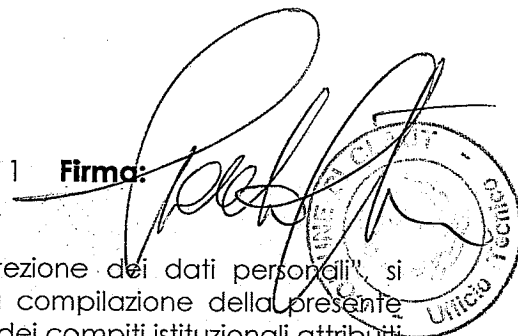
dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Luogo: Claut

Data: 22/02/2011

Firma:



Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.

Dir.Centr.Infrastrutt.Mobilita Pian.Territoriale e Lav.Pubblici

Da: Giampaolo Fontana [direttore@csim.it]

Inviato: giovedì 10 marzo 2011 12.39

A: Dir.Centr.Infrastrutt.Mobilita Pian.Territoriale e Lav.Pubblici

Cc: Danese Dario

Oggetto: Fw: fase delle osservazioni del Piano regionale delle Infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della logistica

6

Subject: fase delle osservazioni del Piano regionale delle Infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della logistica


Avendo preso visione del Piano in argomento e avendo rilevato che nella stesura dello stesso è stato, tra l'altro recepito, relativamente alle aree di competenza del Consorzio industriale di Monfalcone, quanto trasmessovi con la scheda di consultazione del Piano inviata in data 16/07/2010 e con l'annessa memoria presentata all' "audizione in via preliminare del progetto, di data 21/10/2010", non rileviamo, per quanto ci riguarda, alcuna osservazione al Piano Regionale così come predisposto.

A titolo collaborativo ci permettiamo suggerire il seguente chiarimento:

- nella "Relazione illustrativa": pag. 86 - Par. 4.3.2.2 la Variante Generale al Piano Regolatore del Porto di Monfalcone, così come riportata, ancorché giustamente evidenziato nel commento della relazione che il Piano non ha avuto il benestare della commissione V.I.A. nazionale, attualmente, non risulta che sia stato riproposto. Pertanto non essendo stato recepito di recente in alcuna variante dello strumento urbanistico del P.R.G.C. del Comune di Monfalcone, non vi è neanche la conformità del Piano per come riportato nei termini di pag. 86. Il Piano regolatore portuale vigente andrebbe riferito al Piano del 1979.

Cordiali saluti

dott. Giampaolo Fontana

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1



PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCIE DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS

(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone	
Sede Monfalcone (Gorizia)	
Via Bologna	n. I
Ufficio referente ufficio direzione	
Referente dott. Giampaolo Fontana (direttore)	
Telefono 0481/495411	e-mail csim@csim.it / patrizia.glessi@csim.it
Soggetto privato	
Località	
Via	n.
Telefono	e-mail

TEMI

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> sistema viabilità | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input type="checkbox"/> VAS |
| <input type="checkbox"/> sistema portuale | <input type="checkbox"/> altro |
| <input type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali | |

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.


DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0007961 / A - / MAIL

Data 28/03/2011

Uff. PMT/STAFF

CI. PMT-A-15-1

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input checked="" type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input type="checkbox"/> 5a_ Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo ____ 4 Par. 4.3.2.2.

Pagina 86

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola_ _____ Tav_ _____

OSSERVAZIONI:


Non rileviamo alcuna osservazione.

Avendo preso visione del Piano in argomento ed avendo appurato che le osservazioni inviate precedentemente in data 16/07/2010 (nostro Prot. 3457) ed annessa memoria presentata all'audizione in data 21/10/2010 sono state prese in considerazione e riportate nell'ultima stesura dello stesso.

Nell'ambito del sistema ferroviario, essendo la rete ferroviaria di nostra proprietà strettamente correlata al sistema portuale, a titolo esclusivamente collaborativo, si suggerisce che:
nella Relazione illustrativa: pag. 86 Par. 4.3.2.2. la Variante Generale al Piano Regolatore del Porto di Monfalcone, così come riportata, ancorché giustamente evidenziato nel commento della relazione che il Piano non ha avuto il benessere della commissione V.I.A. nazionale, attualmente, non risulta che sia stato riproposto.

Pertanto non essendo recepito di recente in alcuna variante dello strumento urbanistico del P.R.G.C. del Comune di Monfalcone, non vi è neanche la conformità del Piano per come riportato nei termini di pag. 86. Il Piano regolatore portuale vigente andrebbe riferito al Piano del 1979.

①

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale Infrastrutture, mobilità, Pianificazione territoriale e Lavori Pubblici	
tel +39 040 377 4721 fax +39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

SEGUE...

ELABORATI VAS

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> 1_VAS_Rapporto ambientale | <input type="checkbox"/> 3_VAS_Sintesi non tecnica |
| <input type="checkbox"/> 2_VAS_Valutazione di incidenza | <input type="checkbox"/> 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche |

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav _____

OSSERVAZIONI:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
Pianificazione TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Luogo: Monfalcone

Data: 28/03/2011

Firma: 

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.

PM/7748

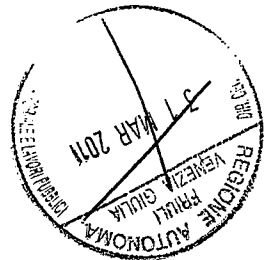
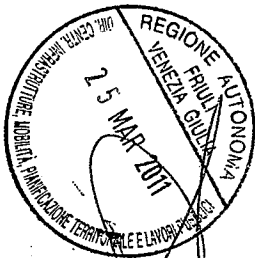
COMUNE DI SAGRADO

Provincia di Gorizia

- UFFICIO TECNICO -

Rep. 437/2011
Prot. 1894

Sagrado, li 25.03.2011



Spett.le
DIREZIONE CENTRALE
INFRASTRUTTURE, MOBILITA'
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
E LAVORI PUBBLICI
Via Giulia n. 75/1
34126 - TRIESTE

anticipata via fax 040 3774732

OGGETTO: Attivazione della fase delle osservazioni per la procedura di approvazione ai sensi dell'art. 4 LR 41/86 del Piano regionale delle infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della logistica redatto ai sensi dell'art. 3 ter della LR 23/2007 e s.m.i.

Trasmissione scheda per le osservazioni – Integrazioni a precedente nota di data 10.03.2011 prot. 1506

Con riferimento all'oggetto, alla Vs nota di data 18.01.2011 prot. 0001034/P e alla nostra precedente nota di data 10.03.2011 prot. 1506, allegato alla presente si invia scheda per le osservazioni al piano, integrata da ulteriori specifiche, redatta sul modello allegato al progetto di piano.

Si chiede gentilmente pertanto la sostituzione del precedente documento con l'allegato odierno.

Rimanendo a disposizione per ulteriori informazioni, si porgono

Distinti Saluti

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA',
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

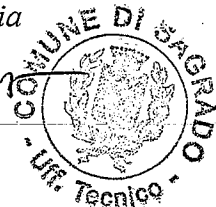
Prot. N. 0007748 / A - /F+L
Data 25/03/2011

CI. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF

Il Responsabile dell'istruttoria
Davanzo geom. Katia

Katia Davanzo



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCİ E DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)


SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS

(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico Comune di Sagrado	
Sede Sagrado (GO)	
Via Dante Alighieri	n. 19
Ufficio referente Ufficio del Sindaco c/o Ufficio Segreteria - Ufficio Tecnico	
Referente Sindaco Elisabetta dott. Pian - Boscarol geom. Sonia	
Telefono 0481 93308	e-mail segreteria.generale@com-sagrado.regione.fvg.it - lavori.pubblici@com-sagrado.regione.fvg.it
Soggetto privato	
Località	
Via	n.
Telefono	e-mail

TEMI

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> sistema viabilità | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input type="checkbox"/> VAS |
| <input type="checkbox"/> sistema portuale | <input checked="" type="checkbox"/> altro |
| <input type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali | |

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input type="checkbox"/> 5a_Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav _____

OSSERVAZIONI:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
Pianificazione TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

SEGUE...

ELABORATI VAS

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> 1_VAS_Rapporto ambientale | <input type="checkbox"/> 3_VAS_Sintesi non tecnica |
| <input type="checkbox"/> 2_VAS_Valutazione di incidenza | <input type="checkbox"/> 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche |

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav _____

OSSERVAZIONI:


OSSERVAZIONI:

SISTEMA VIABILITA': QUADRO CONOSCITIVO - SEZIONE PRIMA - 3.3.2 PROGRAMMI DI INTERVENTO SULLA RETE VIARIA REGIONALE PAG.33 E SEGUENTI

Nonostante tra gli obiettivi regionali siano previsti interventi di miglioramento di accesso e penetrazione ai nodi urbani della SS.14 e della SS. 305 nei comuni di Monfalcone e Ronchi D.L. si ritiene che non sia stato sufficientemente preso in considerazione il traffico insistente nella SS.305 nel tratto compreso tra Sagrado e Monfalcone.

Già il Piano Intercomunale del Traffico dei Comuni di Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Staranzano, prevede che l'attuale traffico di attraversamento sia convogliato all'esterno dei paesi creando una sorta di circonvallazione, in direzione sud ovest. Questa circonvallazione non è tuttavia in grado di ridurre adeguatamente la congestione esistente sulla 305, aggravata anche da numerosi insediamenti commerciali sorti negli ultimi anni e richiede pertanto un suo "completamento" nelle forme della liberalizzazione del tratto autostradale Villesse-Lisert (o nella realizzazione di nuove bretelle stradali che fungano da "by pass" rispetto alla conurbazione di "città mandamento" (costituita dai Comuni di Ronchi dei Legionari, Monfalcone, Staranzano, Fogliano-Redipuglia, Sagrado, S.Canizan d'Isonzo, S.Pier d'Isonzo, Doberdo' del Lago, Turriaco). In attesa di questo tipo di interventi, si rendono indispensabili ed urgenti opere di "messa in sicurezza e fluidificazione" non solo sulla SS.14, ma anche soprattutto sulla SS.305.

A questo proposito il Comune di Ronchi dei Legionari, unitamente agli altri facenti parte di Città Mandamento, avevano commissionato uno studio all'Ing. Fiorella Honsell ("Programma di interventi sulla viabilità dei Comuni della Città Mandamento" - ing.F.Honsell e Ing.R.Catalano) già trasmesso al competente Assessorato Regionale Viabilità e Trasporti, nel quale si evidenziavano appunto tali problematiche prospettando altresì alcune soluzioni di breve e medio periodo. Si chiede pertanto a codesta spettabile Direzione uno studio di fattibilità, in accordo con la Provincia di Gorizia, per la realizzazione di un collegamento - ponte sul Fiume Isonzo a valle dell'attuale ponte ferroviario per la realizzazione di un bypass stradale esterno ai centri abitati di

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, Pianificazione TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Sagrado, Fogliano-Redipuglia e Rochi dei Legionari e in collegamento con la recente realizzazione delle rotatorie in territorio del Comune di Gradisca d'Isonzo.


L344 - Studio di impatto ambientale - Tavola 132_L34400R22RGSA00000001A

Con riferimento alla Vs nota di data 18.01.2011 prot. 0001034/P-/ (pervenuta in data 25.01.2011 prot. 437) per quanto concerne l'Amministrazione Comunale di Sagrado e quindi relativamente solo alla zona della ex Cava di pietra denominata "Cava Postir" individuato quale luogo per il deposito di terre e rocce da scavo, si osserva che tale zona è qualificata come "E/S" - Zona degradate soggette a recupero ambientale" e pertanto soggetta a norme di piano che ne limitano fortemente l'accesso e l'uso.

Per una migliore illustrazione della proposta di non inserire l'area tra i luoghi scelti per il deposito di terre e rocce da scavo si allega estratto delle norme di attuazione del vigente PRGC di Sagrado.

E/S - Zone degradate soggette a recupero ambientale

- 1.- La z.t.o. E/S comprende parti del territorio comunale sede un tempo di cave di materiale lapideo e che oggi versano in condizioni di grave degrado ambientale.
- 2.- In tale zona il P.R.G.C. si attua mediante P.R.P.C. di promozione pubblica o privata, esteso all'intero ambito individuato nella planimetria di piano.
- 3.- I piani attuativi dovranno interessare l'intero ambito d'intervento e dovranno essere rivolti al recupero ambientale dell'ambito stesso riqualificandolo sotto il profilo naturalistico ed ambientale favorendone l'uso collettivo dei beni naturali.
- 4.- Per tali ambiti i piani particolareggiati dovranno indicare le modalità di recupero previste e la suddivisione delle stesse in fasi di attuazione tali da consentire la realizzazione per parti significative e funzionalmente autonome.
5. In considerazione dell'elevato volume di materiale necessario al ripristino delle ex cave tra le modalità di recupero possibili si ammettono anche quelle connesse all'attivazione di una o più discariche di materiale inerte scartando tutte le sostanze ritenute dannose dalle disposizioni normative vigenti in materia e da ogni possibile sostanza organica o inquinante (legnami, alluminio, materiali plastici o altri derivati di tipo chimico, fanghi derivanti dalla bonifica di bacini inquinati ecc.). In ogni caso il progetto della discarica dovrà essere regolarmente autorizzato dagli organi competenti in materia.
- 5 bis. L'attivazione di una discarica potrà avvenire solo se il trasporto del materiale di rifiuto sarà previsto, per la maggior parte, con l'uso di vettori ferroviari previa realizzazione di un tronchino di raccordo con l'adiacente linea ferroviaria.
- 5 ter. Il PRPC dovrà farsi carico di prevedere una riqualificazione della viabilità di collegamento dell'area di discarica con la strada provinciale e con l'adiacente area cimiteriale prevedendo un allargamento del sottopasso ferroviario.
- 6.- Ultimata l'azione di recupero è consentito il riuso degli ambiti per attività agricole, culturali, sportive e del tempo libero, secondo le modalità indicate alla L.R. 30 agosto 1986 n. 39.
- 7.- Qualora si proceda ad un recupero di detti ambiti sotto il profilo agricolo i parametri urbanistici da assumere sono quelli previsti per la z.t.o. tipo E/3.
- 8.- Negli ambiti per i quali si preveda un recupero diverso dal tipo agricolo purchè compreso al 4° comma del presente paragrafo sarà consentita l'edificazione edilizia di supporto..
- 9.- In assenza del piano attuativo è consentita:

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

- la prosecuzione delle attività attualmente insediate nel sito senza alcuna possibilità di proseguire l'azione di escavazione o estrazione del materiale lapideo nè di ampliamento delle strutture produttive esistenti per le quali sono consentiti unicamente interventi manutentivi;


- l'utilizzo dei manufatti esistenti come magazzini e deposito di automezzi;

- la realizzazione, da parte dell'amministrazione comunale, di piazzole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti. Lo smaltimento di tali rifiuti non potrà comunque avvenire nel sito.

10.- Per quanto attiene all'eventuale recupero dell'ex cava Postir,

- nel tratto interessato, si suggerisce che, prima di qualsiasi ipotesi d'intervento, siano adeguatamente studiati i meccanismi di interscambio idrico nel sottosuolo fra compagine carsica e fiume, al fine di individuare (se necessari) i provvedimenti più idonei per la protezione delle acque sotterranee in tale area;

ogni attività prevista nelle aree di cava dovrà avvenire in area di sicurezza.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1


Luogo: Sagrado

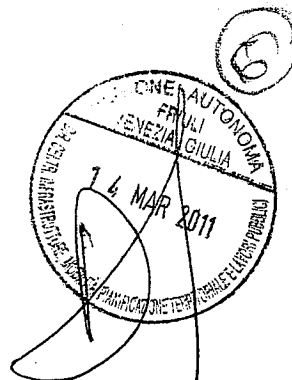
Data: 25.03.2011

Firma:




Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1




PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCİ E DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS

(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico COMUNE DI PINZANO AL TAGLIAMENTO	
Sede PINZANO AL TAGLIAMENTO	
Via XX SETTEMBRE	n.53
Ufficio referente GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA 	
Referente BARNÀ ERMINIO	
Telefono 335 60 33 233	e-mail erminio.barna@inwind.it
Soggetto privato	
Località	
Via	n.
Telefono	e-mail

TEMI

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema viabilità | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input type="checkbox"/> VAS |
| <input type="checkbox"/> sistema portuale | <input type="checkbox"/> altro |
- ☐ sistema interporti e centri intermodali

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.


DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0006685 / A - / LETT

Data 14/03/2011

CI. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, Pianificazione TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input checked="" type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input type="checkbox"/> 5a_Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav _____

OSSERVAZIONI:

Il gruppo consiliare di minoranza di Pinzano al Tagliamento, non essendo stato minimamente coinvolto nel processo decisionale per la formazione di un parere locale al Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, e parimenti l'apparato tecnico comunale, formula il seguente parere ed osservazioni:

1 - La parte che maggiormente interessa il nostro territorio e la nostra popolazione è quella relativa al tracciato della superstrada "Gemona - Sequals"

2 - E' dall'anno 1968 che sentiamo discutere della necessità di questa strada e siamo quindi a ribadire il concetto di urgenza e di priorità di una simile arteria, che da un lato dovrebbe decollare il traffico sulle arterie della sinistra Tagliamento e dall'altro dovrebbe essere una occasione di ricucitura e sviluppo del nostro territorio che utilizza strade e percorsi del 1906 con tempi di percorrenza inaccettabili e rischi inauditi per la sicurezza degli automobilisti per non parlare degli autrasportatori.

3 - La necessità ed urgenza della realizzazione di questa arteria è resa necessaria anche dal fatto che i navigatori satellitari dirottano sulle nostre strade provinciali parte del traffico industriale internazionale e da nazionalità mai viste prima a Pinzano con un disagio evidentissimo, peraltro evidenziato anche all'ufficio viabilità della Provincia di Pordenone.

4 - Siamo certi che i moderni progettisti stradali sapranno ben armonizzare le necessità della circolazione da un lato, con un minimo di impatto sull'ambiente e paesaggio circostante.

5 - Siamo a ribadire la necessità e condizione di uno svincolo fra la grande viabilità progettata ed il territorio circostante dei comuni di Pinzano, Forgaria e Vito d'Asio - val d'Arzino - Tolmezzino



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

che logicamente potrebbe essere collocato nelle aree a minor pregio ambientale nella zona di Colle di Pinzano condizione questa, delle svincolo in val d'Arzino, imprescindibile per ridare il giusto collegamento al resto della regione come storicamente avevano già fatto gli antichi romani ed i tecnici napoleonici.

6 - Naturalmente dovranno essere messe in campo le giuste compensazioni per il Comune e la popolazione, visto l'impatto che provocherà tale opera sul territorio.

In conclusione, alle condizioni sopra elencate, il nostro parere è assolutamente favorevole e siamo, data l'importanza ed i ritardi, a sollecitarne l'esecuzione.

Il capogruppo consiliare
Barna Ermino



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

SEGUE...

ELABORATI VAS

Le osservazioni sono riferite al documento:

☐ 1_VAS_Rapporto ambientale

☐ 3_VAS_Sintesi non tecnica



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

☐ 2_VAS_Valutazione di incidenza

☐ 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav _____

OSSERVAZIONI:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732


dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Luogo: Pinzano al Tagliamento

Data: 14/03/2011

Firma: Barna Erminio

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

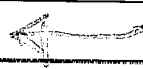


PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCİ E DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS

(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico Comune di Pinzano al Tagliamento	
Sede Pinzano al Tagliamento (PN)	
Via XX Settembre	n.53
Ufficio referente Sindaco	
Referente Sindaco 	
Telefono 0432950005	e-mail
Soggetto privato	
Località	
Via	n.
Telefono	e-mail

TEMI

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema viabilità | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input checked="" type="checkbox"/> VAS |
| <input type="checkbox"/> sistema portuale | <input type="checkbox"/> altro |
| <input type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali | |

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0007749 / A - / FX

Data 25/03/2011

CI. MOB-A-15-1

Uff. PMT/STAFF

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input checked="" type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input checked="" type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input type="checkbox"/> 5a_Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav _____

OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI

Ferrovia Gemona - Sacile. (Repertorio obiettivi)

Non si prevede nessun intervento sulla linea ferroviaria Sacile - Gemona come il completamento dell'elettrificazione che consentirebbe di utilizzare la tratta per bypassare Udine sulla tratta Tarvisio - Mestre.


INTERNET "VELOCE" (Norme di attuazione, art. 27)

Non si dà ancora attuazione all'autostrada informatica che avrebbe dovuto eliminare il digital divide della Pedemontana pordenonese con le positive evidenti ricadute sulla viabilità.

D.G.R. 2763

Si chiede che venga osservato scrupolosamente l'impegno preso dalla Giunta Regionale con la delibera n° 2763 del 29/12/2010 relativamente al punto in cui si impegna all'approfondimento della progettazione del raccordo autostradale A23 - A28 (che evidentemente fino ad ora non c'è stata) prima dell'approvazione del Piano.

Si ribadisce inoltre che non si è rintracciato in nessun documento del Piano il riferimento ad opere di collegamento/adeguamento della viabilità locale della Val d'Arzino.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, Pianificazione TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

QUALITA' DELL'ARIA. (Sintesi non tecnica)

Anche se sono state fatte valutazioni, a nostro avviso, benevole relativamente alla qualità dell'aria, uso del suolo ed inquinamento acustico, l'esecuzione dell'opera al Rapporto Ambientale presenta un saldo negativo.

Inoltre tutto quanto sopra è in evidente contrasto con il Piano Regionale di miglioramento della qualità dell'aria.

In riferimento alla valutazione dell'impatto dell'opera sulla salute delle popolazioni, si chiede come possa produrre "Nessun effetto" in presenza di un evidente peggioramento ambientale: Qualità dell'aria, Suolo, Inquinamento acustico, natura paesaggio e biodiversità (Vedi tabella a pagina 42 - Azione 11).

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE. (Valutazione di Incidenza)


Relativamente alla Azione n. 11 contestiamo l'affermazione della nota 4 di pagina 11 in quanto al momento non è dato conoscere la distanza tra il SIC IT3310007 ed il tracciato. Osserviamo peraltro che la zona a nord del ponte di Pinzano, indicata con fragilità ambientale e valore ecologico alta o molto alta, comprendente la foce del fiume Arzino in arca Pontaliba, possiede tutte le caratteristiche del tratto immediatamente a sud del ponte, influisce pesantemente dette caratteristiche e non si comprende perché non sia stata iscritta nel SIC stesso e sicuramente non si presta alla realizzazione di uno svincolo. La mancanza di consenso sociale procurerà una forte opposizione.

Si segnala inoltre che l'Azione n. 11 interferisce con l'Area di Rilevante Interesse Ambientale in comune di Ragogna (vedi Tav 4c_VA).

Nelle misure previste per impedire, ridurre o compensare eventuali (!) impatti negativi si fa riferimento alle prescrizioni della Commissione di VIA Regionale allegate alla D.G.R. n° 2513 del 08/08/2003 (vedi pag. 39) che consta di ben otto pagine di indicazioni ed è relativa ad una strada a due corsie totali.

L'autostrada, oggi proposta prevede due corsie per ogni senso di marcia ed una sezione impegnata di territorio pari a metri 82.

E' del tutto evidente che la VIA a cui si fa riferimento è insufficiente e ne occorrerà un'altra.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Luogo: Pinzano al Tagliamento

Data: 25/03/2011 Firma:

IL SINDACO
Dott. Massimo Sgarbi
Massimo Sgarbi

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.



CITTA' DI CORDENONS

PROVINCIA DI PORDENONE

AREA SERVIZI AL TERRITORIO

Servizio Pianificazione Territoriale Ed Edilizia

Prot. 1785/ **0005983**

li, **23 MAR. 2011**

RACCOMANDATA A.R.R.



Alla Regione Autonoma Friuli
Venezia Giulia Direzione centrale
Infrastrutture, mobilità
Via Giulia, 75/1
34126 TRIESTE

OGGETTO: Attivazione fase delle osservazioni per procedura di approvazione art. 4 L.R. 41/86 Piano regionale delle infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della logistica redatto L.R. 23/07 art. 3ter.

In relazione alla Vs di cui all'oggetto ed avente prot. 0001034/P DEL 18/01/2011 ci pmt-a-15-1 Uff. Pmt/STAFF, si trasmette la scheda delle osservazioni che è stata trasmessa tramite e-mail in data 21/03/2011 ore 1053.

A disposizione si porgono distinti saluti.



Il Responsabile dell'Area Servizi al Territorio
Piccin geom. Roberto

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA',
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0007803 / A - / RRR

Data 28/03/2011

CI. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF

Comunicazione ai sensi della L. 241/90


Area Servizi al Territorio: Responsabile dell'Area e del Procedimento Piccin geom. Roberto tel. 0434 586959 fax 0434 586979 e-mail r.piccin@comune.cordenons.pn.it

Referente Gotti geom. Liana tel. 0434 586953 fax 0434 930181 e-mail l.gotti@comune.cordenons.pn.it

Orari di apertura al pubblico: Lunedì e Giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,50 e dalle ore 17,00 alle ore 18,15 Martedì e Mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,50

Y:\Urbanistica\Prg\VARIANTE N. 30 (VESPO)\risc reg piano viabil.doc

Piazza della Vittoria, 1 - 33084 CORDENONS (PN) - tel. 0434 586911 - P. IVA 00142410935 www.comune.cordenons.pn.it

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCİ E DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS

(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)


Soggetto pubblico COMUNE DI CORDENONS	
Sede CORDENONS (PN)	
Via Piazza della Vittoria	n.1
Ufficio referente AREA SERVIZI AL TERRITORIO	
Referente PICCIN geom. ROBERTO	
Telefono 0434 586959	e-mail r.piccin@comune.cordenons.pn.it
Soggetto privato	
Località	
Via	n.
Telefono	e-mail

TEMI

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema viabilità | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input type="checkbox"/> VAS |
| <input type="checkbox"/> sistema portuale | <input type="checkbox"/> altro |
| <input type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali | |

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.

IL RESPONSABILE
AREA SERVIZI AL TERRITORIO
geom. Roberto Piccin

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input checked="" type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input checked="" type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input checked="" type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input checked="" type="checkbox"/> 5a_ Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della tavola_TAV 1° - TAV
3 _____ Tav _____



OSSERVAZIONI:

Si prendere atto che quanto contenuto e richiesto nella scheda inviata tramite fax in data 02/08/2010 non è stato oggetto di esame, si ribadisce quanto in essa contenuto.

IL RESPONSABILE
AREA SERVIZI AL TERRITORIO
geom. Roberto Piccin



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI VAS

Le osservazioni sono riferite al documento:

☐ 1_VAS_Rapporto ambientale

☐ 3_VAS_Sintesi non tecnica

☐ 2_VAS_Valutazione di incidenza

☐ 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav _____

OSSERVAZIONI:

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

IL RESPONSABILE
AREA SERVIZI AL TERRITORIO
geom. Roberto Piccin

Luogo: Cordenons

Data: 21/03/2011

Firma: PICCIN geom.
ROBERTO



Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.



Spett.le

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale infrastrutture, mobilità,

pianificazione territoriale e lavori pubblici

Ufficio Protocollo

Via Giulia, 75/1

34126 TRIESTE

TPL

Prot. 2881

10 marzo 2011

Oggetto: osservazioni al "Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica".

Con riferimento agli elaborati di piano adottati dalla Giunta regionale con delibera n. 2763 le Aziende APT di - Gorizia, ATAP di Pordenone, AUTOSERVIZI FVG SPA - SAF di Udine, TRIESTE TRASPORTI di Trieste, evidenziano alcune osservazioni delle quali si auspica l'accoglimento:

1. **Art. 5, 5° comma:** nel riferimento al livello di servizio relativo alle strade utilizzate dal servizio di TPL si cita il "comma 5", ma probabilmente si fa riferimento al comma 4 che definisce infatti i livelli di servizio. Si propone che possa essere previsto l'Istituto del "potere sostitutivo" in caso di inerzia dell'ente Locale soprattutto per quei provvedimenti la cui mancata realizzazione hanno diretto effetto sulla rete che potrebbe usufruire di finanziamenti regionali.
2. **Art.7:** negli indirizzi per la progettazione ed in sintonia con la Direttiva Europea 2008/96 per la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali, si ritiene che dovrebbe essere inserita la procedura di Safety Audit stradale per il progetto e l'esercizio delle principali strade;
3. **Art.9:** dovrebbe essere meglio specificata la dotazione dei CIRM di secondo livello che sono localizzati sia in località dove esiste la ferrovia (Tarvisio, Cividale, Cervignano, Codroipo, Latisana, San Giorgio, Gemona, Palmanova) sia in località dove, pur in presenza di ferrovia, non vi è scambio treno gomma (Manzano, Tarcento, Pontebba), sia in località dove non c'è la ferrovia (Grado, Lignano, Tolmezzo, San Daniele), al fine di orientare correttamente la collocazione e la progettazione.

Quale CIRM di secondo livello dovrebbe essere inserito anche SAGRADO, ritenendo detta località nodo importante per l'integrazione ferro-gomma.

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA',
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0007377 / A - / LETT
Data 23/03/2011

CI. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF



4. **Relazione:** per quanto riguarda i centri intermodali e le aree pertinenti, per Trieste si parla di piazza Libertà e piazza Oberdan: le operazioni di pianificazione e revisione attuate o in previsione non sembrano avere quale elemento prioritario il trasporto pubblico e quindi l'obiettivo di shift modale che invece è auspicato nel Piano stesso. → scheda 41 consultazioni, nota 3) pag 54

Distinti saluti.

Per APT - GORIZIA -

A.P.T. S.p.A.
Gorizia
IL PRESIDENTE
Paolo Polli

Per SAF AUTOSERVIZI - UDINE -

AUTOSERVIZI F.V.G. S.p.A. - SAF
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Ing. Gino Zottis)

Per ATAP - PORDENONE -

ATAP S.p.A.
Via Cangiani, 26 - 33170 Pordenone
Capitale Sociale € 18.251.450,00 I.V.
Isct. REA n. 51634
C.F. P.I. e Reg. Imp. di P.I. 00188590939

Per TRIESTE TRASPORTI - TRIESTE -

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Giovanni Paparo



COMUNE DI BASILIANO

PROVINCIA DI UDINE

Prot. 3430

Basiliano, 11.03.2011

RACCOMANDATA A.R.



DIREZIONE CENTRALE
INFRASTRUTTURE, MOBILITA',
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E
LAVORI PUBBLICI

Via Giulia n. 75/1

34126 TRIESTE

OGGETTO: Attivazione della fase delle osservazioni per la procedura di approvazione ai sensi dell'art. 4 L.R. n. 41/86 del Piano regionale delle infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della logistica redatto ai sensi dell'art. 3 ter della L.R. 23/2007 e s.m.i. **Invio osservazioni.**

Facendo seguito alla nota di codesta Direzione del 18.01.2011 n. 0001034/P-Uff. /PMT/STAFF si allagano alla presente :

- copia conforme della delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 16.02.2011 con riportate le osservazioni al Piano;
- scheda osservazioni.

Distinti saluti.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
- AREA TECNICA -
geom. Giorgio BERTETTI



DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA',
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0007380 / A - / RRR
Data 23/03/2011

Cl. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF

GB/gb

File:\01_Invio ossservazioni.doc




Piazza Municipio n. 1 - 33031 BASILIANO - P. IVA 00474480308 - C. F. 80006630307

e-mail: tecnica.manutentiva@com-basiliano.regione.fvg.it * www.comune.basiliano.ud.it

Tel. 0432 / (centralino) 838111 - (Uff.Tec.) 838141 - Fax 0432 / (Protocollo) 838110 - (Uff.Tec.) 838140



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCİ E DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS

(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico Comune di Basiliano	
Sede Basiliano	
Via Piazza Municipio	n.1
Ufficio referente Area Tecnica	
Referente geom. Giorgio BERTETTI	
Telefono 0432 838142	e-mail edilizia.pubblica@com-basiliano.regione.fvg.it
Soggetto privato	
Località	
Via	n.
Telefono	e-mail

TEMI

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema viabilità | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input type="checkbox"/> VAS |
| <input type="checkbox"/> sistema portuale | <input type="checkbox"/> altro |
| <input type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali | |

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:


- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input checked="" type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input type="checkbox"/> 5a_Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della tavola_1a _____ Tav_a _____

OSSERVAZIONI:

- 1 - che il tratto di viabilità relativo alla tangenziale sud, previsto come tratto con possibile pagamento pedaggio, sia gratuito per i cittadini residenti nel Comune di Basiliano;
- 2 - che il tratto di strada Regionale, che da Basagliapenta prosegue in direzione Campoformido, se declassato, non venga trasferito al patrimonio comunale con le conseguenti spese di gestione.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

SEGUE...

ELABORATI VAS

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> 1_VAS_Rapporto ambientale | <input type="checkbox"/> 3_VAS_Sintesi non tecnica |
| <input type="checkbox"/> 2_VAS_Valutazione di incidenza | <input type="checkbox"/> 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche |

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav _____

OSSERVAZIONI:





REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Luogo: Basiliano

Data: 11/03/2011



IL SINDACO

Firma: p.ind. Roberto
MICELLI

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.



Comune di Basiliano

Provincia di Udine

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

ANNO 2011
N. 13 del Reg. Delibere

OGGETTO: PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO DELLA MOBILITÀ DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA - OSSERVAZIONI.

L'anno 2011, il giorno 16 del mese di **FEBBRAIO** alle ore **18:30** in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno comunicato ai consiglieri il 09/02/2011 nella sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica di prima convocazione. Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Micelli Roberto	Sindaco	Presente
Pulina Luca	Consigliere	Presente
Pertoldi Carlo	Consigliere	Presente
Visano Reginio	Consigliere	Presente
Olivo Marco	Consigliere	Presente
Rognoni Agostino	Consigliere	Presente
Tavano Marco	Consigliere	Presente
Dalla Torre Roberto	Consigliere	Assente
Del Negro Marco	Consigliere	Presente
Donato Marco	Consigliere	Presente
Venir Annalisa	Consigliere	Presente
Peressoni Renzo	Consigliere	Assente
Monai Marco	Consigliere	Presente
Rosso Gianluca	Consigliere	Presente
Buzzolo Gianpiero	Consigliere	Presente
Del Giudice Severino	Consigliere	Presente
Pascolo Nicola	Consigliere	Assente

Assiste il Segretario Comunale Di Bert Dott. Mauro.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. ~~Micelli Roberto~~ nella sua qualità **Sindaco** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

Il Consigliere Rognoni A.: assente

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta Regionale n. 2763 del 29.12.2010 è stato adottato il Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica, predisposto ai sensi dell'art. 3 ter della L.R. n. 23/2007 e s.m.i.;

DATO ATTO che come previsto dall'art. 4 della L.R. n.41/86, in combinato disposto con gli art. 13 e art. 14 del Dlgs n.152/06, per quanto riguarda la procedura di Valutazione ambientale strategica, conseguentemente alla adozione del Piano è prevista la fase delle osservazioni secondo le modalità e tempistiche contenute nell'Avviso pubblicato sul B.U.R. n. 4 del 26.01.2011;

PRESO ATTO che alla lettera f) dell'articolo 4 della L.R. 41/86 è previsto l'invio di copia del Piano adottato agli Enti Locali, alle organizzazioni e ai soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi nel campo dei trasporti;

VISTA la nota della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del 18.01.2011 n. 1034/P-/PMT/STAFF con la quale è stato trasmesso a questo Ente il supporto informatico contenente la documentazione del Piano adottato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 2763 del 29.12.2010;

DATO ATTO altresì che nei sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R. n. 4 del 26.01.2011, e quindi entro il 28.03.2011, gli Enti interessati possono esprimere eventuali osservazioni al Piano di che trattasi ;

VERIFICATO che nel Piano di che trattasi il territorio del Comune di Basiliano è interessato dalla rete ferroviaria definita di secondo livello e dalla viabilità di previsione riferita alla tangenziale sud che dalla Frazione di Basagliapenta dovrebbe andare a collegarsi alle rete autostradale all'altezza del casello di Udine Sud;

CHE in particolare per quanto attiene la viabilità la stessa è stata indicate quale previsione assoggettabile a pedaggio;

PRESO ATTO dell'introduzione del Sindaco e dell'illustrazione dell'argomento fatta dal Tecnico Comunale geom Giorgio Bertetti presente alla seduta consiliare;

UDITI i seguenti interventi:

CONSIGLIERE Monai M.: si dichiara contrario all'ipotetica declassificazione del tratto di strada regionale. Relativamente alla possibilità di non fare pagare il previsto pedaggio sul tratto stradale che interessa Basiliano ai residenti di questo Comune, si dichiara favorevole, ritenendo ciò, tuttavia, difficilmente sostenibile.

CONSIGLIERE Buzzolo G.P.: si dichiara contrario all'applicazione di pedaggi e alla declassificazione ed eventuale presa in carico della strada "Pontebbana";

RILASCIATO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica degli atti da parte del Titolare di Posizione Organizzativa - Area Tecnica in merito alla proposta della presente deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

VISTO il D.Lgs. n.267 del 18.08.2000;

VISTA la legge regionale n.21 del 11.12.2003 e succ.mod.;

Posta in votazione la proposta di cui alla presente deliberazione, risultando:


PRESENTI	n.13
ASSENTI	n.04 (Dalla Torre R., Peressoni R., Pascolo N. e Rognoni A.)
FAVOREVOLI	n.13


con voti resi ed accertati nelle forme di Legge,



DELIBERA

di fare integralmente proprie le premesse al presente atto e sulla base delle stesse:
di prendere atto delle previsioni indicate dal Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica, in particolare per quanto attiene il territorio del Comune di Basiliano e di fare le seguenti osservazioni:

1. CHE IL TRATTO DI VIABILITA' RELATIVO ALLA TANGENZIALE SUD, PREVISTO COME
 TRATTO CON POSSIBILE PAGAMENTO PEDAGGIO, SIA GRATUITO PER I CITTADINI RESIDENTI NEL COMUNE DI BASILIANO.

2. CHE IL TRATTO DI STRADA REGIONALE, CHE DA BASAGLIAPENTA PROSEGUE IN
 DIREZIONE CAMPOFORMIDO, SE DECLASSATO, NON VENGA TRASFERITO AL PATRIMONIO COMUNALE CON LE CONSEGUENTI SPESE DI GESTIONE.

Quindi, risultando

PRESENTI	n.13
ASSENTI	n.04 (Dalla Torre R., Peressoni R., Pascolo N. e Rognoni A.)
FAVOREVOLI	n.13

con voti resi ed accertati nelle forme di Legge,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. n. 21/2003 e succ. mod..

GB



PARERE DEL RESPONSABILE DELL' Area Tecnica e Tecnico
Manutentiva

FAVOREVOLE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000.

Il Responsabile

F.to geom. Giorgio Bertetti



Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
F.to Micelli Roberto

Il Segretario
F.to Di Bert Dott. Mauro

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 21/02/2011 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 08/03/2011, e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'articolo 1 comma 16 della L.R. 11/12/2003 n.21.

Comune di Basiliano, li 21/02/2011

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Zanin Patrizia

ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 21/02/2011 al 08/03/2011 e contro la stessa non sono pervenuti reclami e denunce.

Comune di Basiliano, li 09/03/2011

Il Responsabile della Pubblicazione
Dr.ssa Sabrina Feruglio

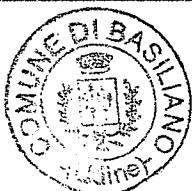
ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 16/02/2011.

Il Responsabile dell'esecutività
F.to Di Bert Dott. Mauro

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li 21/02/2011



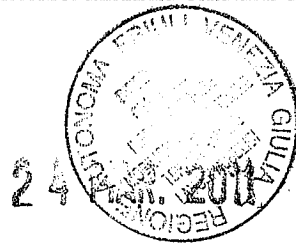
Il Responsabile
Di Bert Dott. Mauro

Comune di Basiliano - Deliberazione n. 13 del 16/02/2011



Dir.Centr.Infrastrutt.Mobilita Pian.Territoriale e Lav.Pubblici

Da: CAUZ Roberto [roberto.cauz@com-sacile.regione.fvg.it]
Inviato: giovedì 24 marzo 2011 9.46
A: Dir.Centr.Infrastrutt.Mobilita Pian.Territoriale e Lav.Pubblici
Oggetto: Fw: Trasmissione osservazione piano regionale infrastrutture
Allegati: Osservazione piano infra.pdf



In allegato anticipo nota di trasmissione, scheda osservazione ed allegati relativi all'oggetto, spediti a mezzo raccomandata in data odierna.

Il file è firmato digitalmente.

Cordiali saluti.

CAUZ geom. ROBERTO
Coordinatore Area LL.PP. Patrimonio
Comune di SACILE (PN)
Tel. 0434.787161
e-mail: roberto.cauz@com-sacile.regione.fvg.it

****Riservatezza****

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio ed in eventuali file ad esso allegati, sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimmetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA',
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI
Prot. N. 0008038 / A - / MAIL
Data 29/03/2011

CI. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF



CITTA' DI SACILE

PROVINCIA DI PORDENONE



AREA LAVORI PUBBLICI - MANUTENTIVA

C.F. 80001830936

P. IVA 00262850936

Prot. 8791

Sacile, 24.03.2011

Spett.le REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale infrastrutture, mobilità
Pianificazione territoriale e LL.PP.
via Giulia, 75/1
34126 – TRIESTE

RACCOMANDATA A/R

*Anticipata via mail
dir.territorio@regione.fvg.it*

Oggetto: Piano regionale delle infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della logistica – Osservazione ai sensi dell'art. 4 della L.R. 41/86.


In riferimento all'oggetto ed alla vs. nota Prot. 1034 del 18/01/2011, si trasmette in allegato l'osservazione redatta sul modello da voi predisposto..

Restando a completa disposizione per qualsiasi chiarimento si porgono distinti saluti.

IL COORDINATORE DI AREA
Geom. Roberto Cauz

All. Osservazione (n. 5 pg)

Ai sensi della L. 241/90 si comunica che:
Unità organizzativa competente: Area LL.PP. manutentiva,
Piazza Manin, 5 – 33077 Sacile, Fax 0434-780990 – tel. 0434 787150.
Resp. del procedimento e referente : geom. Roberto Cauz tel. 0434.787161

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCİ E DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS


(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico Comune di Sacile		
Sede Sacile		
Via piazza del Popolo		n.65
Ufficio referente Area Lavori Pubblici - Manutentiva		
Referente geom. Cauz Roberto		
Telefono 0434787161	e-mail roberto.cauz@com-sacile.regione.fvg.it	
Soggetto privato		
Località		
Via		n.
Telefono	e-mail	

TEMI

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> sistema viabilità | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input type="checkbox"/> VAS |
| <input type="checkbox"/> sistema portuale | <input type="checkbox"/> altro |
| <input type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali | |

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input checked="" type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input checked="" type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input type="checkbox"/> 5a_ Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo _____ Pagina
59-65-66 _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della tavola_2A _____ Tav_3 _____


OSSERVAZIONI:

Come già segnalato con la scheda per le consultazioni datata 23/07/2010 si richiede l'eliminazione della prevista lunetta (azione n. 24) per il collegamento ferroviario tra la linea Sacile -Gemona e la linea Venezia -Udine.

*SCHEDA 30 (NOTA)
pag 38*

Tale infrastruttura infatti:

- tenuto conto che la linea Sacile -Gemona risulta dotata di binario unico e non è elettrificata, non pare possa portare ad un'offerta migliorativa del trasporto su rotaia, tale da giustificare un investimento economico così consistente; infatti i convogli, che attualmente fanno scalo a Sacile (anche per carico-scarico), risparmierebbero solamente una decina di minuti; la stazione di Sacil infatti dista solo 1,3 Km dall'inizio della lunetta. Inoltre, la realizzazione della lunetta non comporterebbe nemmeno un aumento significativo del numero di convogli merci sulla tratta Sacile -Gemona, visto che il numero massimo ammesso (16 - vedasi Cap. 4.4. dell'elaborato "quadro conoscitivo" - quadro sintetico delle caratteristiche della rete) è attualmente superiore di sole 2 unità al numero medio (14) di treni merci che già percorrono la tratta ogni giorno;
- non comporterebbe un significativo miglioramento dei parametri di qualità ambientale in quanto, come riportato negli elaborati VAS, ad un effetto negativo relativo ai parametri "utilizzo del suolo" ed "inquinamento acustico" (reali ad opera costruita), corrisponderebbe solo un effetto positivo relativo ai parametri "qualità dell'aria" ed "industria e commercio" (non certi e valutabili solo a opera realizzata); in altre parole non si crede che si possa rendere più appetibile agli operatori il trasporto merci su rotaia riducendo in modo non sensibile i costi dello stesso, stante solo il "risparmio" derivato da una decina di minuti in meno sul tempo di percorrenza;
- creerebbe una superficie "interclusa", ove sono presenti anche realtà residenziali, tra le attuali massicciate ferroviarie esistenti, situate ad una quota pari a circa 2,50 metri dal piano campagna e la massicciata ferroviaria in progetto (che dovrà anch'essa per motivi "tecnici" trovarsi alla stessa quota), con la conseguente necessità di prevedere la realizzazione di necessarie opere d'arte (sottopassi o sovrappassi) costose ed invasive dal punto di vista ambientale, nonché di opere per lo scolo delle acque.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Si segnala inoltre che la lunetta di cui sopra non è prevista nello strumento urbanistico comunale (variante n. 58), approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 5 in data 15/02/2011, attualmente in attesa di conferma di esecutività.

Si rileva infine che l'Amministrazione, sull'area ove ricadrebbe la lunetta, sta sviluppando:

- un progetto per la realizzazione della "cittadella dello sport", già prevista dal piano struttura allegato allo strumento urbanistico sopra citato, in quanto tale area è strategica per collegare le attuali strutture sportive esistenti (palazzetto dello sport e stadio) a nuove strutture in progetto;
- insieme alla Provincia di Pordenone, un progetto per la realizzazione della viabilità di interesse sovracomunale, denominata "gronda est", per la quale la Provincia stessa ha già affidato la redazione del progetto preliminare.

Si allega:

- estratto Tav. 2a del piano infrastrutture con indicazione della lunetta oggetto di osservazione
- estratto della cartografia dello strumento urbanistico approvato (variante 58), con indicazione dell'area interessata.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

SEGUE...

ELABORATI VAS

Le osservazioni sono riferite al documento:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

☐ 1_VAS_Rapporto ambientale

☐ 3_VAS_Sintesi non tecnica

☐ 2_VAS_Valutazione di incidenza

☐ 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche

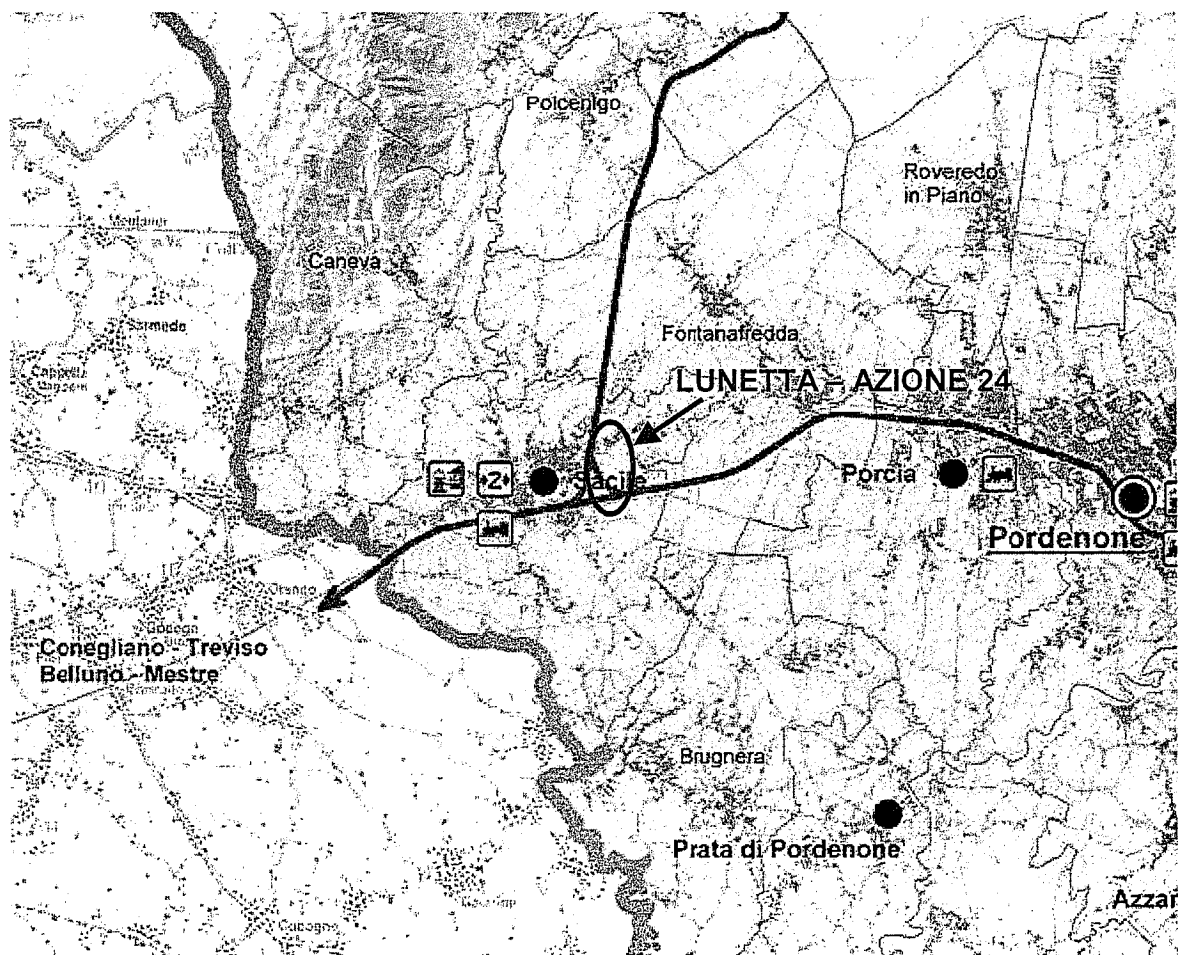
Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav _____

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI ALLA RICHIESTA DI OSSERVAZIONE AL PIANO REGIONALE DELLE
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITA' DELLE MERCI E DELLA
LOGISTICA.

Estratto Tav. 2a del piano infrastrutture con indicazione della lunetta oggetto di
osservazione



Estratto P.R.G.C. variante 58 approvata con D.C. n. 5 del 15/02/2011.



Estratto P.R.G.C. variante 58 approvata con D.C. n. 5 del 15/02/2011 con indicazioni previsionali di cui all'osservazione.

Lunetta -azione 24

Viabilita' "gronda est"

Cittadella dello sport (prevista
nel piano struttura)



— Segnalazione
Riccardi — 18/03/11

SACILE

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	viab.trasporti@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Trieste, 15.10.2010

Oggetto: Schede riepilogative dei contributi ricevuti nell'ambito delle consultazioni per la redazione del "Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica" ai sensi della L.R. 23/2007 art. 3, ter e s.m.i.

Al fine di consentire l'attivazione della procedura di approvazione del Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica" ai sensi della L.R. 23/2007 art. 3, ter e s.m.i., come prevista dall'art. 4 della L.R. 41/86, l'Amministrazione regionale ha attivato la consultazione degli enti locali, delle organizzazioni e dei soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi nel campo dei trasporti. Con comunicazione prot. n. 4010/P del 17/06/2010 è stata richiesto a tali soggetti un contributo per consentire eventuali modifiche ed integrazioni ed è stata inviata la documentazione adottata in via preliminare dalla Giunta regionale con delibera n.1137 di data 09/06/2010.

La documentazione allegata consiste in:

- la proposta di Piano;
- una presentazione in Powerpoint che ne sintetizza la struttura e gli elementi e i contenuti essenziali;
- una scheda da compilare per l'espressione delle valutazioni, contributi, integrazioni ed apporti utili alla stesura del progetto di Piano.

Il termine stabilito per la ricezione della schede compilate è stato fissato dall'Amministrazione regionale per il 25/07/2010, ciò nonostante sono stati valutati i contributi pervenuti entro la fine di settembre.

I contributi ricevuti sono stati n° 47 su n° 273 dei soggetti coinvolti, di cui:

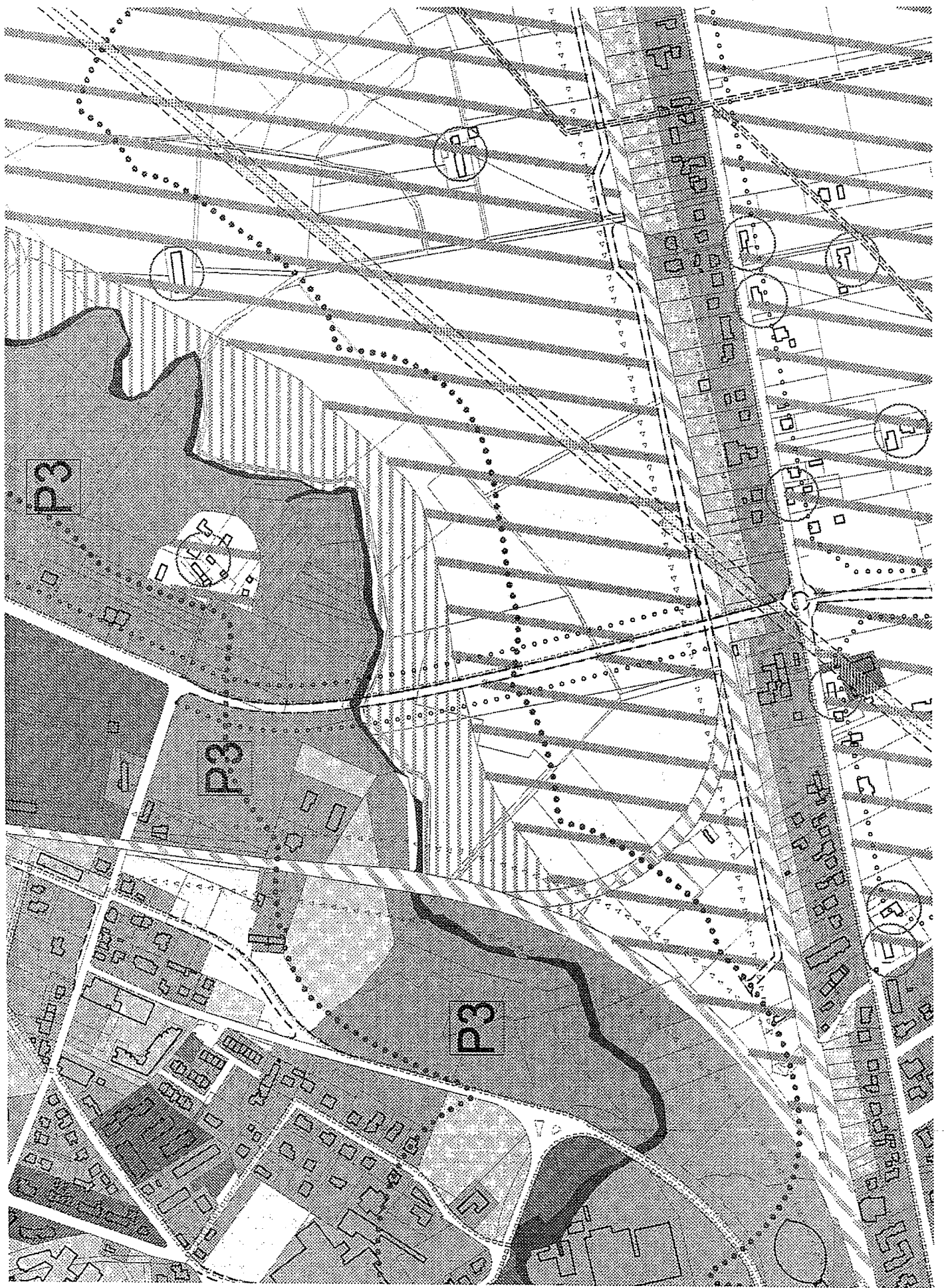
- n° 41 hanno espresso delle valutazioni;
- n° 6 hanno preso visione del Piano e non hanno avuto integrazioni da suggerire.

ERCTE! NNEI SASTA AROTA? LE PR. INTEREST
UN ACCORTA! PRSC GIA' NON CE

Q33100
P33100

SCHEDA	30	Prot. N. 0004821/ A, 26/07/2010
Provincia di PORDENONE		COMUNE DI SACILE
LOGISTICA	Riferimento	Relazione illustrativa - Cap 4.1.1, pag 95, Rappresentazioni cartografiche - Tav 4b
	Nota 1)	Si chiede l'eliminazione della prevista lunetta per il collegamento tra la linea ferroviaria Sacile-Gemona e la linea Venezia-Udine al fine di dedicare l'area libera a "cittadella dello sport".
	Considerazioni ed eventuali modifiche	Il Piano individua la rete di 1°, 2°, 3° livello attuale. Gli interventi su tale rete sia di riqualificazione che di nuova realizzazione o eventuale dismissione saranno definiti in sede di progettazione.

SCHEDA	31	Prot. N. 0004894/ A, 28/07/2010,
Provincia di PORDENONE		COMUNE DI S. VITO AL TAGLIAMENTO
VIABILITA'	Riferimento	Quadro conoscitivo - Cap. 3.3.6, pag. 39 e Cap. 4.4 pag. 55
	nota 1)	Non ci sono riferimenti alla "circonvallazione di S. Vito al Tagliamento"
	Considerazioni ed eventuali modifiche	La variante di S. Vito è prevista "ancorchè con diverso tracciato" nel P.R.V del 1988. La revisione strategica delineata dal nuovo Piano non le assegna la funzione strategica di 1° livello, in quanto essa è principalmente risolutiva di un problema locale, tale però che le consente di essere qualificata di interesse regionale ma non di 1° livello.
LOGISTICA	Riferimento	Quadro conoscitivo - Cap. 3.3.6 pag. 39 e Cap. 4.4 pag. 55
	nota 2)	In riferimento alla linea ferroviaria Casarsa-Portogruaro non si trovano indicazioni sulla possibile elettrificazione della medesima e di realizzazione della lunetta.
	Considerazioni ed eventuali modifiche	Il Piano individua la rete di 1°, 2°, 3° livello attuale. Gli interventi su tale rete sia di riqualificazione che di nuova realizzazione saranno definiti in sede di progettazione.





COMUNE DI UDINE

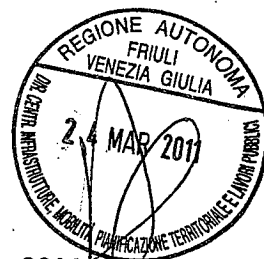
Dipartimento Gestione del Territorio,
delle Infrastrutture e dell'Ambiente
Servizio Pianificazione Territoriale

COMUNE DI UDINE



PG/U 0036110

del 24/03/2011



P.T. PAR/6/2010
Rif.

Udine, li 23 marzo 2011

OGGETTO: Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della Mobilità delle merci e della Logistica – trasmissione documento di osservazioni.

**Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Infrastrutture.
Mobilità, pianificazione territoriale e
lavori pubblici
via Giulia, 75/1
34126 TRIESTE**

In relazione alla nota del 26 gennaio 2011, inerente l'attivazione della fase delle osservazioni per la procedura di approvazione del Piano in oggetto, si provvede a trasmettere la scheda comprendente le osservazioni formulate da questa Amministrazione comunale in merito alle proposte del Piano stesso.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali saluti

**L'ASSESSORE
ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Arch. Mariagrazia SANTORÒ**

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0007541 / A - / LETT

Data 24/03/2011

Cl. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF

**PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE
MERCİ E DELLA LOGISTICA**

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

**SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE
RELATIVA ALLA VAS**

(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico COMUNE DI UDINE	
Sede UDINE	
Via LIONELLO	n.1
Ufficio referente SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	
Referente Dirigente del Servizio - Dott. Giorgio Pilosio	
Telefono 0432/271412	e-mail giorgio.pilosio@comune.udine.it
Soggetto privato	
Località	
Via	n.
Telefono	e-mail

TEMI

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema viabilità | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input checked="" type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input type="checkbox"/> VAS |
| <input type="checkbox"/> sistema portuale | <input type="checkbox"/> altro |
| <input type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali | |

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territo
I - 34126

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input checked="" type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input checked="" type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input checked="" type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input checked="" type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input checked="" type="checkbox"/> 5a_Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav _____

OSSERVAZIONI:

Il Comune ha esaminato il Piano e le sue proposte, in merito alle quali si formulano alcune considerazioni, che tengono conto del ruolo territoriale che il comune rappresenta e delle attività



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E

tel + 39 040 377 4721

dir.territo

fax + 39 040 377 4732

I - 34126

progettuali in corso, che vedono anche un inquadramento riferito al contesto più ampio del sistema urbano udinese.

Il Comune di Udine è, infatti, impegnato sia nella redazione del nuovo Piano Regolatore generale comunale che nella predisposizione del Piano Urbano della Mobilità assieme ai Comuni contermini dell'ASTER udinese (Campoformido, Pozzuolo del Friuli e Tavagnacco).

Entrambe i progetti, nell'affrontare i temi strutturali che li caratterizzano ed in parte sostanzialmente li accomunano, hanno assunto quale contesto di riferimento il territorio dei comuni del sistema urbano udinese, ambito rispetto al quale si intendono valutare le opportunità di coordinamento e di valorizzazione delle potenzialità del sistema stesso, indicando possibili scelte e politiche di sviluppo e di riqualificazione.

Nel caso del PRGC, lo studio della componente strutturale si concentra principalmente sulla verifica dei sistemi generali degli insediamenti residenziali e produttivi, quelli relativi alle infrastrutture stradali e ferroviarie e quello ambientale. Altresì il Piano della Mobilità, partendo necessariamente dall'analisi e dalla valutazione del sistema delle infrastrutture, ha il compito di conoscere i caratteri, le modalità e le specificità dei flussi di traffico e degli spostamenti, per consentire poi di avanzare le necessarie proposte progettuali e gestionali.

Entrambe gli studi sono stati avviati nel corso del 2009 e nel corso del 2011 troveranno compimento con l'adozione del PRGC e la presentazione del documento complessivo del PUM; sono stati quindi acquisiti elementi e caratteri che consentono di inquadrare le tematiche in argomento, e di poter evidenziare alcune valutazioni, rispetto alle ipotesi di sviluppo e di razionalizzazione avanzate nel Piano regionale adottato.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E

tel + 39 040 377 4721

dir.territo

fax + 39 040 377 4732

I - 34126

Infrastrutture Ferroviarie

Il territorio comunale presenta un sistema ferroviario articolato e che potenzialmente può essere riqualificato per valorizzare il ruolo e le funzioni della città. L'attuale struttura delle reti e delle attività svolte comporta tuttavia alcune problematiche ricadute che sono oggetto di approfondimento in sede di redazione del PRGC (le aree dismettibili, le funzioni delle tratte urbane Udine – Tarvisio, Udine - Cervignano e Udine – Cividale, la possibilità dello spostamento di alcuni scali ferroviari cittadini, la realizzazione di un nuovo scalo in adiacenza della Zona industriale udinese, ecc.).

Da tempo il Comune sta affrontando con la Società RFI (gli ultimi incontri sono avvenuti tra novembre 2010 e febbraio 2011) le possibili operazioni per superare tali criticità; va rilevata tuttavia una forte difficoltà a concretizzare ipotesi di intervento e/o di dismissione sia per i tempi di definizione ed approfondimento dei temi di studio sia per i rilevanti costi prospettati per gli interventi sostitutivi.

Soprattutto il fattore economico, legato ai valori attribuiti alle proprie aree dalla Società RFI, diventa un elemento decisivo per la definizione congiunta di una programmazione pianificatoria in grado di affrontare in modo sostenibile un percorso di riqualificazione complessiva del sistema.

Ciò anche nella prospettiva di poter affrontare il tema della definizione e dell'individuazione del CIMR di primo livello, sulla scorta dei principi individuati e trattati dal Piano, dove si fa specifico riferimento al ruolo delle stazioni ferroviarie, quale "... elemento quantitativamente e qualitativamente significativo nella strutturazione dei poli di interscambio" e soprattutto nei passi successivi dove si rileva che "... tale patrimonio di edifici ed infrastrutture,, possa



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE Pianificazione TERRITORIALE e

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territo
I - 34126

diventare, anche attraverso l'utilizzo di numerose aree del sedime ferroviario rese disponibili dall'abbandono degli scali merci, luogo privilegiato dell'interscambio ferro/gomma, ...".

Il Piano in esame riconosce sostanzialmente la presenza dei due principali corridoi ferroviari (Corridoio V e Corridoio Adriatico - Baltico) che attraversano il territorio regionale, con le correlate opere funzionali ad attuare tali previsioni.

Rispetto a questo contesto, Udine sarà interessata dal potenziamento della tratta Udine - Cervignano (raddoppio dell'attuale linea), dall'attraversamento urbano e dal "raddoppio della tratta P.M. Vat (sistemazione nodo di Udine) come connessione tra il Corridoio V e la linea Pontebbana.

Ulteriori elementi progettuali che riguardano questa Amministrazione sono dati dagli interventi che il Piano individua relativamente alla "definizione delle possibili implementazioni strutturali a favore di un maggiore utilizzo della ferrovia Udine - Cividale" ed alla "strutturazione di un sistema di nuove fermate di interscambio relative al sistema ferroviario".

Corridoio adriatico - baltico e Linea Udine - Cervignano

In merito alla tratta del Corridoio adriatico - baltico che interessa il territorio comunale, si concorda sulla necessità del raddoppio della linea Udine - Cervignano, previsione peraltro già da tempo considerata strategica nei contatti avuti con la Società RFI (la Società ha chiesto espressamente di prevedere un incremento dell'area ferroviaria per consentire il raddoppio/potenziamento delle previsioni esistenti) e approfondita anche in sede di redazione dello strumento urbanistico. La indicazione del Corridoio, così come ora individuato nella



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE e

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territo
I - 34126

cartografia, potrebbe altresì prevedere un percorso che si attesta alle porte di Udine (in stretto contatto con l'ambito della Zona Industriale), e poi, deviando ad est ed utilizzando i tracciati esterni già esistenti, raggiunga la Stazione ferroviaria; ciò consentirebbe sia di non dover adeguare funzionalmente il tratto che affianca uno degli assi di penetrazione alla città (via Lumignacco), sia di valorizzare per gli aspetti logistici lo Scalo comunale della Zona Annonaria.

Il percorso alternativo viene evidenziato nel grafico allegato alle presenti segnalazioni.

Tale previsione consentirebbe, infatti, di rafforzare anche i collegamenti con tale scalo comunale e soprattutto, a sud, con la ZIU - Zona Industriale Udinese (il cui perimetro ovest corre parallelo alla linea), consolidando significativamente il proprio sistema infrastrutturale, in quanto si andrebbe ad offrire un potenziale servizio su ferro, che rappresenterebbe un'offerta integrata ed alternativa alla infrastruttura stradale.

In quest'ottica peraltro, il Comune e il Consorzio stanno avviando le attività progettuali per l'inserimento nei propri strumenti di pianificazione e programmazione della possibilità di realizzare uno scalo ferroviario, con ampliamento a nord dell'ambito della ZIU, che ha lo scopo di razionalizzare e potenziare i collegamenti alla zona, valorizzando l'appetibilità e l'attrattività dell'ambito stesso, e nel medesimo tempo consentire un auspicato processo di dismissione e rilocalizzazione degli ambiti ferroviari urbani, che rappresentano elementi di criticità rispetto al sistema insediativo ed infrastrutturale cittadino.

Il raddoppio della tratta dovrà altresì affrontare il problema del finanziamento delle opere per la messa in sicurezza degli attraversamenti, in particolare per quelli urbani, per i quali si stanno da alcuni anni portando avanti iniziative progettuali con Provincia di Udine e Società RFI.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE
Pianificazione Territoriale e

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territo
I - 34126

Raddoppio della tratta P.M. Vat (sistemazione nodo di Udine)

Per quanto riguarda questa previsione, si ritiene necessario evidenziare alcuni aspetti che pur assicurando la continuità della direttrice ferroviaria, potrebbero rappresentare un'alternativa al previsto raddoppio, utilizzando opere già esistenti.

Infatti, oltre al tratto prettamente urbano della linea Udine – Tarvisio, e cioè quello che parte dalla Stazione centrale e affianca il perimetro ad est della zona del centro città, esiste una ulteriore linea ferroviaria utilizzata prettamente per il traffico merci; l'utilizzo anche per il trasporto passeggeri, a parere della Società RFI necessiterebbe di costosi interventi di adeguamento (raggi di curvatura) ovvero a ritardi nel traffico (alcuni minuti) non proponibili.

La scelta di questa alternativa, analizzate in modo approfondite queste riserve, potrebbe per questa Amministrazione altresì rappresentare una opportunità strategica per un miglioramento e per una razionalizzazione del proprio territorio comunale che vede storicamente alcune parti della città profondamente separate tra loro dalla linea ferroviaria.

La tratta urbana Udine – Bivio Vat potrebbe altresì essere eventualmente utilizzata quale supporto del TPL, nello spirito dell'integrazione con il servizio attuale allargando il suo ambito di azione ad una parte della città (quella a nord) caratterizzata dalla concentrazione di più rilevanti servizi e attrezzature sia comunali che comprensoriali (Ospedale, Università, Stadio, ecc.).

Un ulteriore potenziamento 'tecnico' della tratta andrebbe invece a consolidare definitivamente la separazione urbanistica, con la necessità di assicurare la sicurezza dei numerosi attraversamenti stradali cittadini.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE Pianificazione Territoriale e

tel + 39 040 377 4721

dir.territo

fax + 39 040 377 4732

I - 34126

Ferrovia "Udine - Cividale"

Si condividono i principi contenuti nel Piano in merito al consolidamento della Società che gestisce tale servizio, ed anche la volontà di individuare possibili implementazioni strutturali a favore di un maggiore utilizzo della ferrovia stessa.

Il potenziamento del servizio (sia passeggeri che merci) potrebbe, infatti, rappresentare una possibile alternativa al traffico su gomma, così come sta emergendo dagli approfondimenti in corso nello studio del PUM del Sistema urbano udinese.

Aree/Scali da riutilizzare e/o da dismettere.

Il sistema ferroviario cittadino è caratterizzato da un numero rilevante di scali, che denota il ruolo strategico svolto dal sistema stesso, rispetto alla logistica delle merci ed al supporto alle attività produttive e di servizi.

Gli scali si attestano principalmente attorno alla zona della stazione ferroviaria e quindi interessano un ambito cittadino di forte rilevanza.

La loro potenziale dismissione (nell'auspicata ottica definita dal Piano regionale) consentirebbe alla città di riqualificare aree urbane strategiche, attraverso processi di recupero e valorizzazione delle caratteristiche e delle potenzialità insediative.

Gli scali interessati sono quelli di S. Rocco, Sacca, officine Squadra Rialzo e Gervasutta; ulteriori ambiti da analizzare, all'interno di un quadro ampio di valutazione, sono quelli dello scalo di via Buttrio e quello di proprietà comunale della Zona Annonaria Udinese (ZAU).

Uno scenario del complessivo sistema degli scali (come sopra evidenziato), deve inoltre tener



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE
Pianificazione TERRITORIALE e

tel + 39 040 377 4721

dir.territo

fax + 39 040 377 4732

I - 34126

conto della possibile realizzazione di uno scalo a supporto della Zona Industriale Udinese, localizzabile tra l'attuale perimetro a della stessa ZIU e le infrastrutture ferroviarie e stradali esistenti.

I primi sono stati, in più occasioni, analizzati e presi a riferimento per possibili interventi di riqualificazione complessiva di un ambito urbano strategico per la città, prossimo al centro storico, comprendente oltre tali spazi anche aree dismesse o in via di dismissione.

Il processo di valorizzazione, considerata la complessità del percorso, l'individuazione dei soggetti, i valori economici attribuiti alle aree in gioco, non ha avuto ancora una precisa definizione temporale. Tuttavia, vista la collocazione delle aree a ridosso della stazione ferroviaria, il processo dovrà necessariamente riprendere anche in funzione dell'individuazione delle caratteristiche del Centro di interscambio modale di Udine.

In tale prospettiva, le relazioni e le intese con la Società RFI, dovrebbero vedere anche la presenza della Regione, per riuscire ad inquadrare in modo strategico, le attività e le iniziative che localmente consentirebbero, sì la risoluzione di trasformazione e riqualificazione urbana, ma anche il perseguimento e l'attuazione degli obiettivi del Piano regionale.

X Infrastrutture Stradali

Il Piano, per quanto attiene il territorio comunale, registra sostanzialmente la presenza della rete autostradale A23, mentre rispetto alla rete stradale di primo livello evidenzia la necessità del completamento delle "tangenziali a sud e a est di Udine". Quest'ultima indicazione rappresenta il completamento della circonvallazione esterna a supporto del sistema di accessibilità alla città.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E

tel + 39 040 377 4721

dir.territo

fax + 39 040 377 4732

I - 34126

Va ricordato, così come sottolineato al punto 3.5 Programma delle azioni, che parallelamente a queste indicazioni riferite alle reti di carattere regionale, il Comune assieme a quelli contermini dell'ASTER udinese, sta portando avanti lo studio del Piano Urbano della Mobilità, che prende in considerazione per lo studio l'intero sistema urbano udinese.

La finalità dello studio è quella, una volta analizzate le caratteristiche e le peculiarità del sistema, di definire strategie di livello urbano e di area vasta, da affiancare in modo funzionale a quelle regionali, per affrontare le criticità più legate agli spostamenti di tipo urbano.

Gli esiti del PUM potranno peraltro essere messi a disposizione della Regione quale utile conoscenza di un'area vasta caratterizzata da articolati e complessi flussi di mobilità.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E

tel + 39 040 377 4721

dir.territorio

fax + 39 040 377 4732

I - 34126

Luogo: UDINE

Data: 23 marzo '11

Firma:

L'Assessore alla
Pianificazione
Territoriale
Arch.
Mariagrazia
SANTORO



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E

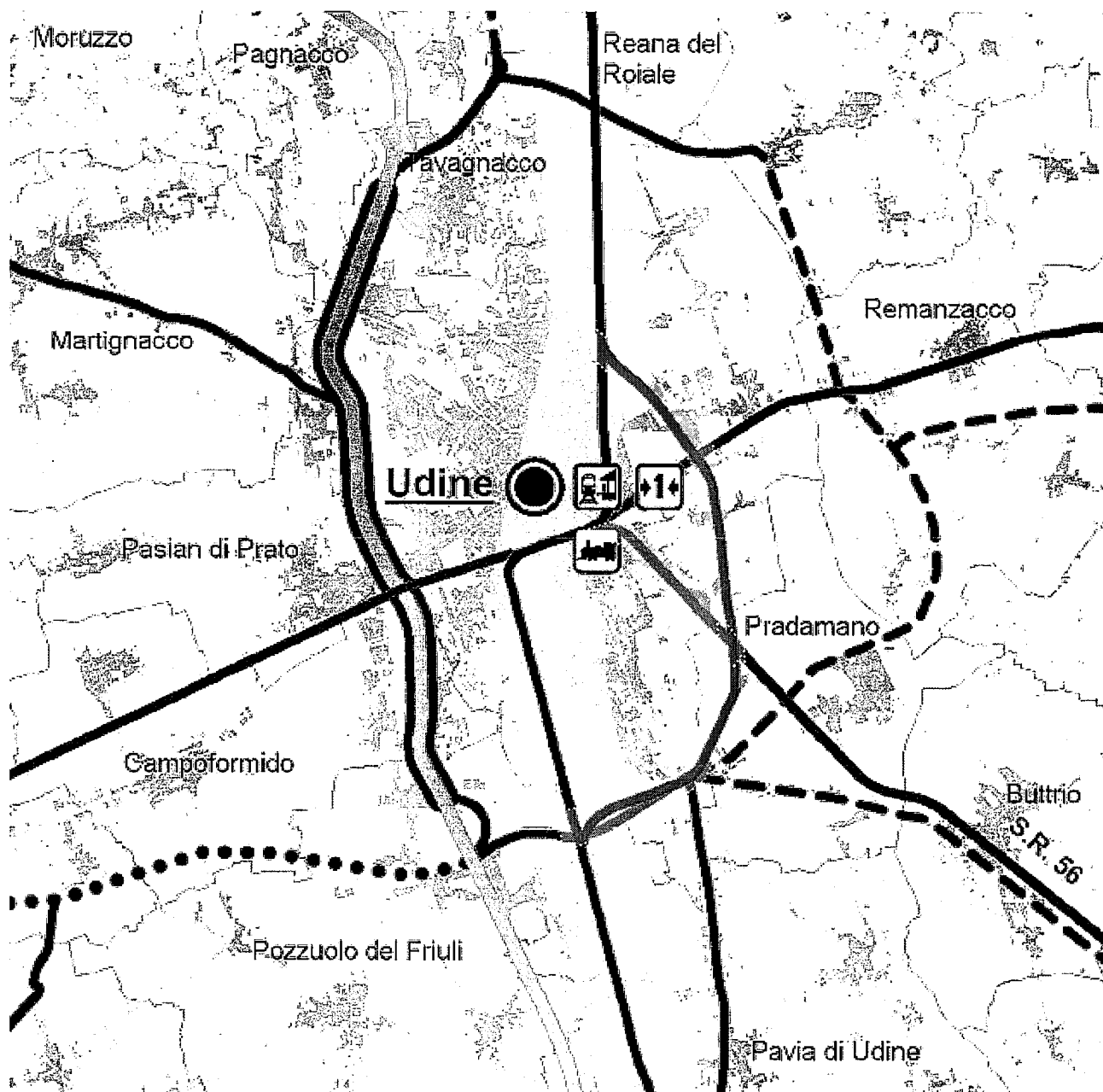
tel + 39 040 377 4721

dir.territo

fax + 39 040 377 4732

I - 34126

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.



Corridoio baltico/adriatico: proposta percorso alternativo

Dir.Centr.Infrastrutt.Mobilita Pian.Territoriale e Lav.Pubblici

Da: Per conto di: consorzioponterosso@legalmail.it [posta-certificata@legalmail.it]
Inviato: giovedì 24 marzo 2011 14.08
A: Dir.Centr.Infrastrutt.Mobilita Pian.Territoriale e Lav.Pubblici
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Scheda per le osservazioni al piano e alla documentazione relativa alla VAS
Firmato da: posta-certificata@legalmail.it
Allegati: daticert.xml; Scheda per le osservazioni al piano e alla documentazione relativa alla VAS

Messaggio di posta certificata

Il giorno 24/03/2011 alle ore 14:08:09 (+0100) il messaggio "*Scheda per le osservazioni al piano e alla documentazione relativa alla VAS*" è stato inviato da "*consorzioponterosso@legalmail.it*" e indirizzato a:

dir.territorio@regione.fvg.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 363276875.1780362803.1300972089891liaspec01@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2011-03-24 at 14:08:09 (+0100) the message "*Scheda per le osservazioni al piano e alla documentazione relativa alla VAS*" was sent by "*consorzioponterosso@legalmail.it*" and addressed to:
dir.territorio@regione.fvg.it

The original message is attached with the name **postacert.eml** or **Scheda per le osservazioni al piano e alla documentazione relativa alla VAS.**

Message ID: 363276875.1780362803.1300972089891liaspec01@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission



DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA',
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0007590 / A - / PEC

Data 24/03/2011

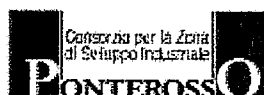
Uff. PMT/STAFF

CI. PMT-A-15-1

Dir.Centr.Infrastrutt.Mobilita Pian.Territoriale e Lav.Pubblici

Da: SEGRETERIA ZONA INDUSTRIALE PONTEROSSO [consorzioPONTEROSSO@legalmail.it]
Inviato: giovedì 24 marzo 2011 14.07
A: dir.territorio@regione.fvg.it
Oggetto: Scheda per le osservazioni al piano e alla documentazione relativa alla VAS
Allegati: Piano_trasporto_2011_scheda_osservazioni_piano.pdf

Prot. n. 1321 del 24/03/2011



Spettabile
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA -
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE,
MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E
LAVORI PUBBLICI
Via Giulia, 75/r
34128 Trieste

CONSORZIO ZIPR
Prot. n. 0001321 del 24-03-2011
Reg. TECNICO



VIA EMAIL

Oggetto: Attivazione della fase delle osservazioni per la procedura di approvazione ai sensi dell'art. 4 L.R. 41/86 del Piano Regionale delle infrastrutture e di trasporto della mobilità delle merci e della logistica redatto ai sensi dell'art. 3 ter della L.R. 23/2007 e s.m.i. - Trasmissione documentazione di Piano.

In riferimento alla delibera n.2783 del 23/12/2010 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il Piano Regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica, predisposto ai sensi dell'art. 3 ter della L.R.23/2007 e s.m.i.;

Visto l'inserimento dei consorzi industriali nella versione finale del Piano da adottarsi, in quanto elementi infrastrutturali raccordati alla rete ferroviaria di primo e secondo livello da ritenersi strategici nell'ambito della Piattaforma Logistica Regionale;

Con la presente siamo ad inviare la scheda per le osservazioni al piano e alla documentazione relativa alla VAS.

San Vito al Tagliamento, 24/03/11

DG/ep



Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale del Ponte Rosso	33078 San Vito al Tagliamento Pordenone Via Forgaria, 11 Zona Industriale Ponte Rosso	Ps. 0434 844111 Fax 0434 844150 Web: www.zipr.it MAIL: info@zipr.it	Deposito Id. 0434/251512 Pattente Incaspro Id. 0434/844113 Fax 0434/844160	Colloco Notale 80094170202 Rete IVA 06486453200
---	--	--	---	--


CONSORZIO PER LA ZONA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL PONTE ROSSO
Via Forgaria, 11
33078 - San Vito al Tagliamento (PN)
Tel. +39 0434844111 Fax +39 0434844150
www.zipr.it

Ai sensi del D.Lgs.196/2003 si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio sono riservate ed a uso esclusivo del destinatario. Qualora il messaggio in parola Le fosse pervenuto per errore, La invitiamo ad eliminarlo senza copiarlo e a non inoltrarlo a terzi, dandocene gentilmente comunicazione. Grazie.

28/03/2011

Pursuant to Legislative Decree No. 196/2003, you are hereby informed that this message contains confidential information intended only for the use of the addressee. If you are not the addressee, and have received this message by mistake, please delete it and immediately notify us. You may not copy or disseminate this message to anyone. Thank you.

Please consider the environment before printing this email.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCİ E DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)


SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS

(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico CONSORZIO PER LA ZONA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL PONTE ROSSO	
Sede SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	
Via FORGARIA	n.11
Ufficio referente UFFICIO TECNICO	
Referente DANIELE GEROLIN	
Telefono 0434/844100	e-mail consorzioPONTEROSSO@legalmail.it
Soggetto privato	
Località	
Via	n.
Telefono	e-mail

TEMI

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> sistema viabilità | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input type="checkbox"/> VAS |
| <input type="checkbox"/> sistema portuale | <input type="checkbox"/> altro |
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali | |

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dirterritorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input checked="" type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input type="checkbox"/> 5a_Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo ____ Quadro conoscitivo: sez. II 4.6 a); Relazione Illustrativa: sez. II 4.1.2

Pagina 76, 60 ____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola ____ Tav ____


OSSERVAZIONI:

Alla luce della documentazione relativa al Piano Regionale in oggetto, lo scrivente Consorzio intende sottolineare l'importanza che rivestono alcuni temi affrontati nel quadro conoscitivo e nella relazione illustrativa.

In particolare, in linea con i contenuti degli stessi, riteniamo doveroso evidenziare il ruolo fondamentale che la rete ferroviaria ha a livello economico e di sviluppo industriale per le realtà consortili, sia per riduzione dei costi di trasporto e la rapidità delle spedizioni sia per la diminuzione dell'impatto sull'ambiente rispetto al trasporto su gomma.

Il Consorzio ha rilevato da qualche tempo ciò che nel punto 4.1.2 della Relazione Illustrativa e 4.6 del Quadro conoscitivo è ben spiegato, ovvero la difficoltà di investire sul trasporto su ferro dal momento che RFI SpA pone vincoli economici e richiede livelli minimi di traffico che mal si conciliano con le esigenze dei centri intermodali e delle aree industriali e con gli obiettivi di sviluppo degli stessi; il Consorzio Ponte Rosso attualmente sta potenziando le proprie infrastrutture, in particolare il raccordo ferroviario, per offrire ai propri insediati i servizi necessari allo sviluppo industriale e all'implementazione di reti commerciali sempre più ampie. A ciò si aggiunge la volontà di attrarre anche nuovi insediati, offrendo la possibilità di usufruire di tale collegamento ferroviario, che, senza dubbio, permette di ottimizzare le risorse e diminuire i costi legati al trasporto merci. Si devono tenere in stretta considerazione, infatti, le esigenze - imposte del mercato e dalla difficile situazione economica attuale - che obbligano le imprese a fare i conti, tra gli altri, con i costi di trasporto e che incidono irrimediabilmente sulle scelte strategiche e di sviluppo delle stesse.

Non si può, inoltre, ignorare il valore aggiunto che le scelte operative di questo tipo hanno in termini di impatto ambientale, ambito nel quale il nostro consorzio ha operato decisioni mirate e ben precise. A dimostrazione che, negli anni, ha portato avanti la propria vocazione ambientale, il Consorzio Ponterosso dal 2004 è certificato ISO 14001:2004 "Sistema Ambientale" e ha, inoltre, redatto il bilancio di sostenibilità per il periodo 2006-2008. Dal 2001 è certificato ISO 9001:2000.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

A fronte di questi investimenti non sembra esserci un riscontro favorevole da parte del gestore nazionale, sia in termini di fruizione delle infrastrutture (dismissione dei raccordi che non raggiungono volumi prefissati), sia in termini economici (incremento dei canoni d'accesso alla rete).

Il Consorzio, perciò, intende sottolineare quanto lo sviluppo industriale ed economico del territorio locale e regionale non possa prescindere da alcune condizioni di base, come la rimodulazione delle condizioni economiche del gestore della rete sulla base delle esigenze di sviluppo dei soggetti interessati e, così come evidenziato nella Relazione Illustrativa, l'univocità di intenti tra consorzi di sviluppo industriale per incentivare il trasporto su ferro e aumentare le potenzialità economiche di queste realtà territoriali.

In quest'ultimo periodo il nostro ente ha preso contatto con RFI SpA per portare all'attenzione del gestore proprio le esigenze di cui sopra e avrà modo di confrontarsi con i loro referenti sulle questioni in oggetto; riteniamo, però, di estrema importanza dimostrare che le nostre necessità siano necessità comuni e condivise da molti.

In conclusione, il Consorzio ribadisce l'esigenza di trovare soluzioni economicamente sostenibili e vantaggiose per l'incentivazione del trasporto ferroviario delle merci e la volontà di lavorare in sinergia con gli enti coinvolti per incidere concretamente sulle decisioni del vettore nazionale.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
Pianificazione TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

SEGUE...

ELABORATI VAS

Le osservazioni sono riferite al documento:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

☐ 1_VAS_Rapporto ambientale

☐ 3_VAS_Sintesi non tecnica


☐ 2_VAS_Valutazione di incidenza

☐ 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav _____

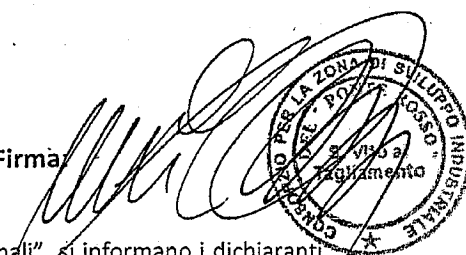
OSSERVAZIONI:

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Luogo: San Vito al Tagliamento

Data: 24.03.11

Firma:



Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.



COMUNE DI SAN PIETRO AL NATISONE

Via Alpe Adria, n°56
33049 - SAN PIETRO AL NATISONE (UD)
C.F. - Partita IVA: 00495910309

Provincia di Udine

Telefono 0432 727272
FAX 0432 717840
e-mail: amministrativo@com-san-pietro-al-natisone.regione.fvg.it

Protocollo n° 1445



San Pietro al Natisone, lì 22 marzo 2011

Oggetto: PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITA' DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA.
TRASMISSIONE OSSERVAZIONE AI SENSI DELL'ART.4 DELLA L.R. 41/86.

RACCOMANDATA A.R.

Spett. le

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE,
MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E
LAVORI PUBBLICI

Via Giulia, n°75/1

34126 TRIESTE

Richiamato la Vostra nota di data 18.01.2011 prot. n°0001034/P/ qui pervenuta al protocollo comunale in data 25.01.2011 al n°511 intesa a trasmettere il Piano Regionale di cui all'oggetto, si allega, ai sensi dell'art.4 della L.R.41/86, l'Osservazione di data 21.03.2011 a suddetto piano a firma del Sindaco.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si porgono i più distinti saluti.



IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LL.PP.

p.i. Marco Quar


DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA',
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0007707 / A - / LETT

Data 25/03/2011

Cl. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

COPIA



PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCİ E DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)


SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS

(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico COMUNE DI SAN PIETRO AL NATISONE (UD)	
Sede SAN PIETRO AL NATISONE	
Via ALPE ADRIA	n.56
Ufficio referente Tecnico LL.PP.	
Referente p.i. Marco Quai	
Telefono 0432.727272	e-mail lavori.pubblici@com-san-pietro-al-natisone.regione.fvg.it
Soggetto privato ++++++	
Località ++++++	
Via ++++++	n.+++
Telefono ++++++	e-mail ++++++

TEMI

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema viabilità | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input type="checkbox"/> VAS |
| <input type="checkbox"/> sistema portuale | <input type="checkbox"/> altro |
| <input type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali | |

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input checked="" type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input checked="" type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input checked="" type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input checked="" type="checkbox"/> 5a_ Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo___PRIMO (RETE VIARIA)

_____Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della tavola_1_____Tav_A -
B_____


OSSERVAZIONI:

OSSERVAZIONE PER LA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO DELLA MOBILITA' DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA (ART.4 DELLA L.R. 41/86).

LA SCRIVENTE AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAN PIETRO AL NATISONE (UD) CONSIDERATA L'IMPORTANZA DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITA' DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA CHE, IN PROSPETTIVA, DEVE SVOLGERE UN RUOLO DI RIEQUILIBRIO INFRASTRUTTURALE DEL TERRITORIO SIA A LIVELLO LOCALE CHE DI COLLEGAMENTO STRATEGICO TRANSFRONTALIERO, EVIDENZIA, CHE IL TERRITORIO DEL PROPRIO COMUNE E' ATTRAVERSATO NELLA DIRETTRICE SUD-NORD DALLA S.S. N°54 "Del Friuli" (Cividale del Friuli - direzione Slovenia Kobarid/Tolmino) LA QUALE, NELL'ABITATO DI PONTE SAN QUIRINO, RAPPRESENTA UN PERICOLOSO "PUNTO NERO" GIA' INDIVIDUATO DAL PIANO PROVINCIALE DELLA VIABILITA' DELLA PROVINCIA DI UDINE (Delibera del Consiglio Provinciale di Udine N°134 del 29.09.1994 e N°66 del 11.09.2002).

L'A.N.A.S. S.P.A. (Compartimento per il Friuli Venezia Giulia) NELL'ANNO 1995 CON UN PROPRIO DOCUMENTO DI DATA 17 GIUGNO 2005 (Protocollo n°13839) A FIRMA DEL SUO DIRIGENTE, NEL RICONOSCERE LA PERICOLOSITA' DELLA SITUAZIONE VIARIA DEL PONTE SAN QUIRINO, AVEVA FORMULATO ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, UNA BUONA PROPOSTA PROGETTUALE PER LA RISOLUZIONE DELL'ANNOSO PROBLEMA CHE, PERO', NON HA AVUTO BUON ESITO PER PROBLEMI BUROCRATICI, ORMAI SUPERATI.

NELL'ANALIZZARE GLI ELABORATI DEL PIANO REGIONALE DELLE

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

INFRASTRUTTURE TAV. 1.A) E TAV 1.B), RELAZIONE ILLUSTRATIVA E QUADRO CONOSCITIVO, EMERGE CHIARAMENTE CHE LA S.S. N°54 "Del Friuli" RAPPRESENTA, A BREVE PERIODO, UN COLLEGAMENTO VIARIO DI ESTREMA IMPORTANZA TRANSFRONTALIERO, IN QUANTO, LA SLOVENIA RISULTA STIA POTENZIANDO IL COLLEGAMENTO VIARIO BOVEC-KOBARID COSÌ DA GARANTIRSI UN RAPIDO E DIRETTO COLLEGAMENTO VERSO SUD CON UDINE E IL CENTRO ITALIA E VERSO NORD CON TARVISIO (ITALIA) E CONSEGUENTEMENTE VILLACH - WIEN - SALZBURG (AUSTRIA) E MUNICHEN (GERMANIA).

PUR ROCONOSCENDO CHE LA STRADA STATALE N°54, IN QUESTIONE, RISULTA DI COMPETENZA A.N.A.S., IL SUCCITATO PIANO REGIONALE DELLA VIABILITÀ NON FA NESSUNA MENZIONE E TANTOMENO FORMULA UNA ANALISI DI QUANTO AFFERMATO.

PER QUANTO SOPRA RAPPRESENTATO, SI CHIEDE ALL'AUTORITÀ COMPETENTE, CHE VENGA INSERITO, TRA I TRATTI IN RISTRUTTURAZIONE, L'ASSE VIARIO DELLA S.S. N°54 "Del Friuli" DA UDINE A PULFERO, IN PARTICOLARE, CHE VENGA PREVISTA LA REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE ESTERNA ALLA S.S. N°54 ALLA LOCALITÀ PONTE SAN QUIRINO IN COMUNE DI SAN PIETRO AL NATISONE, COSÌ COME GIÀ PREVISTO DALL'A.N.A.S. DI TRIESTE ED EVIDENZIATO DALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI UDINE ED, ALTRESÌ, VENGA PREVISTA LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE VIARIA DELLA S.S. N°54 DA CIVIDALE DEL FRIULI A PULFERO (Slovenia).



IL SINDACO
TIZIANO MANZINI




REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

SEGUE...

ELABORATI VAS

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> 1_VAS_Rapporto ambientale | <input type="checkbox"/> 3_VAS_Sintesi non tecnica |
| <input type="checkbox"/> 2_VAS_Valutazione di incidenza | <input type="checkbox"/> 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche |

Capitolo _____ Pagina

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav _____

OSSERVAZIONI:

+++++



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Luogo: San Pietro al Natisone (UD)


Data: 22 marzo '11



Sindaco

Tiziano Manzini

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.



Città di Porcia

Provincia di Pordenone

Area servizi al territorio e informatici
U.O.C. - Governo del territorio e difesa del suolo



Comune di Porcia

Prot.N. 0008297 / P

Data: 24/03/2011

Class: 6-7 | Uffici: Urb - - -



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale infrastrutture, mobilità,
pianificazione territoriale e lavori pubblici
Via Giulia, 75/1
34126 TRIESTE

e, p.c.
Provincia di Pordenone
Largo San Giorgio, 12
33170 PORDENONE

Oggetto: **Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica.
Invio osservazioni.**

In allegato alla presente si trasmette copia della deliberazione giunta n. **68** del 24/03/2011 con la quale l'Amministrazione Comunale ha approvato il documento costituente osservazione al "Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica", adottato con delibera della Giunta Regionale n. 2763 del 29/12/2010.

Per eventuali necessità o chiarimenti resta a disposizione l'arch. Flavia Canderan tel. 0434/596960.

Distinti saluti.



Responsabile U.O.C.
Governo del Territorio e Difesa del Suolo
dott. arch. Flavia Canderan

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA',
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0007708 / A - / LETT

Data 25/03/2011

Cl. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 si informa:

Unità organizzativa: Area Servizi al Territorio e Informatici - U.O.C. Gestione del Territorio e Difesa del Suolo

Responsabile di Area: dott. ing. Licinio Gardin - tel. 0434 596961 - gardin.l@comune.porcia.pn.it

Responsabile del procedimento: dott. arch. Flavia Canderan - tel. 0434/596960 - canderan.f@comune.porcia.pn.it

Responsabile dell'istruttoria Canderan Dott. Arch. Flavia tel. 0434-596960



Attesto che la presente copia
composta di n. 3 fogli è conforme
all'originale qui + N. 6 FOGLI ALL. SUB "A" ORIGINALI
emesso/depositato/esibito, ai sensi
dell'art. 18 del DPR 28 dicembre
2000, n. 445.



PORCIA 24 MAR. 2011

IL RESPONSABILE U.O.C.
GOVERNO DEL TERRITORIO
E DIFESA DEL SUOLO
Dott. Arch. Flavia Canderan

FACCIAIA SENZA
SCRITTURAZIONI



Città di Porcia

Provincia di Pordenone

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto:

APPROVAZIONE DOCUMENTO COSTITUENTE OSSERVAZIONE AL "PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA" ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 2763 DEL 29/12/2010.

L'anno 2011 il giorno 24 del mese di MARZO alle ore 13:00 nella sala comunale, in seguito a convocazione del Sindaco si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Turchet Stefano	Sindaco	Presente
De Crignis Dorino	Vice Sindaco	Assente
Iacono Anna	Assessore	Presente
Arban Maurizio	Assessore	Presente
Di Gregoli Emilia	Assessore	Presente
Lot Claudio	Assessore Esterno	Presente
Da Ros Thierry	Assessore Esterno	Assente
Moras Alessandro	Assessore Esterno	Presente

Partecipa il Vice Segretario Tomasi - Lucia.

Constatato il numero legale degli intervenuti Turchet Stefano, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza ed invita a deliberare in merito al sopra indicato oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n.76 del 21/03/2011 entroindicata.
Preso atto dei pareri espressi dai Responsabili di Servizio sotto il profilo della regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000.
Visto il parere del Responsabile di Ragioneria sotto il profilo della regolarità contabile (ove richiesto).
Visto il parere di conformità del Segretario Comunale come da provvedimento del Sindaco n. 18 del 11 giugno 2009 (ove richiesto).
Con votazione unanime

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione entroindicata in ogni sua parte.

Mediante separata unanime votazione, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.1, comma 19, della L.R. 11 dicembre 2003, n.21 e successive modificazioni ed integrazioni.





Proposta di deliberazione di Giunta Comunale
UOC Governo del territorio e difesa del suolo
n. proposta: 76 del 21/03/2011

**OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO COSTITUENTE
OSSERVAZIONE AL "PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI
TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA"
ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 2763
DEL 29/12/2010.**

Premesso che con propria deliberazione n. 2763 del 29/12/2010 la Giunta Regionale ha adottato il "Piano Regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica" ai sensi del comma 4 dell'art. 3ter della L.R. 23/2007 e s.m.i.;

Ritenuto opportuno e necessario formulare delle osservazioni al Piano in oggetto di rilevanza strategica per lo sviluppo del sistema viabilistico regionale ed incidente in modo significativo sui contenuti della pianificazione di livello comunale;

Viso il documento allegato sub "A" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, contenente le osservazioni al "Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica", sottoposto dal Sindaco alla Giunta Comunale per l'approvazione;

Ravvisata la propria competenza ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 42 e 48 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali 18 agosto 2000 n. 267;

Visto

- il Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000;
- lo Statuto dell'Ente;
- La L.R. 23/2007 e s.m.i.;
- La L.R. 41/1986 e s.m.i.;

SI PROPONE

1. Di approvare il documento allegato sub "A" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, quale osservazione al "Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica", adottato con delibera della Giunta Regionale n. 2763 del 29/12/2010;
2. di trasmettere alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici della Regione Friuli Venezia Giulia copia della presente deliberazione;
3. di trasmettere alla Provincia di Pordenone copia della presente deliberazione;
4. di dichiarare con separata e unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 11 dicembre 2003 e s.m.i al fine di trasmettere quanto prima le osservazioni approvate all'Amministrazione Regionale.



PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA DEL RESPONSABILE
UOC Governo del territorio e difesa del suolo

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Porcia, lì 24/03/2011

IL RESPONSABILE DELL'U.O.
incaricato di P.O.
ARCH. FLAVIA CANDERAN



FACCIAIA SENZA
SCRITTURAZIONI



Il Vice Segretario Comunale

Il Presidente

Il Assessore Anziano

Copia della deliberazione n. 68 del 24 MAR. 2011 è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il 24 MAR. 2011 ove rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi fino al 08 APR. 2011 ai sensi dell'art.1, comma 15, della L.R. 11 dicembre 2003, n. 21 e contestualmente comunicata ai Capigruppo Consiliari.

Porcia, 24 MAR. 2011

Il Funzionario
VICE SEGRETARIO GENERALE
Don. SA TOMASI Lucia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale dal _____ al _____ senza osservazioni/con osservazioni.

Il Messo Notificatore


CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La Deliberazione di Giunta n. 68 del 24 MAR. 2011 è divenuta esecutiva in data 24 MAR. 2011 ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11 dicembre 2003, n. 21 come modificato dall'art.17, comma 12, lettera.a) della L.R. 17/2004.

Porcia, 24 MAR. 2011

Il Funzionario
VICE SEGRETARIO GENERALE
Don. SA TOMASI Lucia



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ALL. SUB "A"

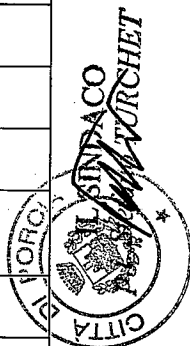
PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCİ E DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

SCHEMA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS


(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico Comune di Porcia	
Sede Porcia	
Via De Pellegrini	n.4
Ufficio referente U.O.C. Governo del Territorio e Difesa del Suolo	
Referente ing. Licinio Gardin / arch. Flavia Canderan	
Telefono 0434 - 596961/596960	e-mail gardin.l@comune.porcia.pn.it / canderan.f@comune.porcia.pn.it
Soggetto privato	
Località	
Via	n.
Telefono	e-mail



TEMI

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema viabilità | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input type="checkbox"/> VAS |
| <input type="checkbox"/> sistema portuale | <input type="checkbox"/> altro |
| <input type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali | |

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input checked="" type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input checked="" type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input checked="" type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input checked="" type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input checked="" type="checkbox"/> 5a_ Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo_____

Relazione illustrativa paragrafo 6.1.5 pagina 147 e seguenti

Allegato 5a alla relazione illustrativa. Sezione Prima-sistema regionale delle infrastrutture di trasporto. Allegato 1: elenco degli interventi avviati e programmati sulla rete stradale regionale pag. 10

Norme tecniche di attuazione art. 6, art. 18

_____Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della tavola_

Tavola 1a Rete delle infrastrutture autostradali e viarie di primo livello

Tavola 3 Tavola di assetto delle reti


_____Tav_ _____

OSSERVAZIONI:

Nella legenda delle Tavole n. 1a "Rete delle infrastrutture autostradali e viarie di primo livello" e n. 3 "Tavola di assetto delle reti" viene precisato che i tracciati riportati sono indicativi. Tuttavia si rileva che in dette tavole il tracciato della cosiddetta "Gronda Nord", risulta macroscopicamente diverso rispetto alle ipotesi degli strumenti urbanistici vigenti dei comuni interessati. Si ritiene opportuna una verifica con detti strumenti urbanistici nonché con l'Amministrazione Provinciale prevedendo una modifica degli elaborati.

Nella legenda della tavola n. 1a non vi è un riferimento utile per classificare la grafia con la quale è rappresentata la cosiddetta "Gronda nord".



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Nelle suddette tavole non è altresì riportata la connessione A28-SS13 costituente il raccordo autostradale in corrispondenza dell'uscita di Fontanafredda, asse che, connesso con la prevista "Gronda Nord", verrebbe a chiudere un naturale anello intorno al conurbamento pordenonese. Non si comprende se ciò derivi da precisa scelta progettuale ovvero costituisca svista nella stesura del Piano.

Tra gli Output di Piano di cui al paragrafo 6.1.5 della Relazione Illustrativa (pag. 147 e seguenti) non risulta inserito nelle matrici di sintesi, a differenza di altri interventi indicati tra le "Nuove Opere" dell' Allegato 5a alla relazione Illustrativa, l'intervento relativo alla "Gronda Nord". Solo nel Rapporto ambientale allegato alla VAS (pag. 20) e nel Repertorio obiettivi/azioni-Matrice si desume che la circonvallazione Nord di Pordenone (Gronda Nord) è individuata tra gli interventi da attuare nel medio periodo. Si riterrebbe opportuno un chiarimento.

Sempre al secondo paragrafo del capitolo 6.1.5 si fa riferimento ai "...criteri esposti nel punto 10 che precede". Detto punto non è stato individuato.

Infine si è rilevato che nella "matrice di sintesi - Assi stradali" a pag. 149 non è riportato alcun dato di programmazione finanziaria nelle colonne "M/euro su orizzonte in nr anni" contrariamente a quanto avviene nelle matrici dei nodi portuali ed intermodali.

Le fasce di rispetto previste all' art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione per le penetrazioni urbane, per la parte interessante il territorio del Comune di Porcia, risultano già ampiamente disattese per situazioni pregresse specie lungo la S.S. 13 e lungo la S.P. 25 a partire dall'abitato di Palse.

All'art. 18 comma 2 delle Norme tecniche di attuazione si fa riferimento all'art. 5 punto 5.a) che non è presente.

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

SEGUE...

ELABORATI VAS

Le osservazioni sono riferite al documento:

☐ 1_VAS_Rapporto ambientale

☐ 3_VAS_Sintesi non tecnica

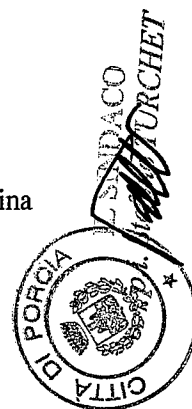
☐ 2_VAS_Valutazione di incidenza

☐ 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav. _____

OSSERVAZIONI:





REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1


Luogo:

PORTO CROCIATO

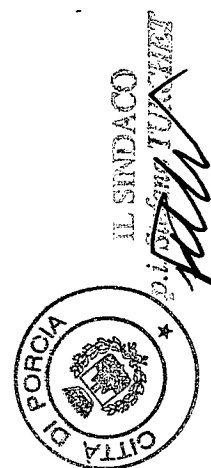
Data: 24 MAR. 2011 Firma:



[Handwritten signature]
Stefano PORCHET

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.





comune di trieste

piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel. 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

AREA ECONOMIA E TERRITORIO
SERVIZIO MOBILITA' E TRAFFICO

Prot. Gen. 46145
prot. corr. 11 - 10902 1311101506 / 6

OGGETTO: Attivazione fase delle osservazioni per la procedura di approvazione ai sensi dell'art. 4 LR 41/86 del "Piano regionale delle infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della logistica"
Rif. Nota prot. 0001034/P dd. 18/01/2011



Trieste, 24 MAR. 2011

**Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Mobilità,
Pianificazione Territoriale e
Lavori Pubblici
Via Giulia 75/I
34100 Trieste**

Con riferimento alla nota citata a margine, si trasmettono in allegato le schede che riportano le osservazioni della scrivente Amministrazione comunale sul "Piano regionale delle infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della logistica", avallate dalla Giunta Comunale con DG n. 92 dd. 21.03.2011.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.



ALLEGATI: schede


Direttore del Servizio: dott. ing. G. Bernetti
Responsabile del procedimento: G. Bernetti
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Michela Angelini
Passo Costanzi, 2 - 6° piano
Tel. 040 6754198 - e-mail angelinim@comune.trieste.it

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA',
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0007737 / A - / MANO
Data 25/03/2011

Cl. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ e INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	viab.trasporti@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA


(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS

(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto Pubblico Comune di Trieste	
Sede Trieste	
ViaPiazza Unità d'Italia	n. 4
Ufficio referente Servizio Mobilità e Traffico	
Referente Giulio Bernetti	
Telefono 040-6754189	e-mail bernettig@comune.trieste.it
TEMI	
<input checked="" type="checkbox"/> sistema viabilità	<input type="checkbox"/> strutture aeroportuali
<input type="checkbox"/> sistema ferroviario	<input type="checkbox"/> sistemi di "governance"
<input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale	<input type="checkbox"/> VAS
<input type="checkbox"/> sistema portuale	<input type="checkbox"/> altro
<input type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali	

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ e INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	viab.trasporti@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input checked="" type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input type="checkbox"/> 5a_ Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo: Capo II (art. 7), Capo III (art. 9) Pagina: 12, 14

*CONSULTAZIONI (37)
pag 47, NOTA 3)*

OSSERVAZIONI

Si giudicano condivisibili in linea generale le Norme Generali riportate nel Capo I in quanto le finalità del Piano e gli obiettivi generali, nonché le linee di indirizzo sono esaustive e chiare in relazione alle prospettive e compiti da assolvere a livello regionale e sub-regionale.

In merito all'art. 7 Indirizzi per la progettazione, si evidenzia che al comma e) viene imposto ai Comuni interessati dagli assi di penetrazione urbana (Comuni capoluogo) di individuare le aree destinate a parcheggi di interscambio anche di concerto con i Comuni limitrofi; si ritiene che tale norma sia generica e non sufficientemente chiara in relazione ai limiti territoriali dei Comuni cointeressati, delimitazione dei centri abitati, potenzialità del servizio di tpl, ecc. Si propone in questo contesto di eliminare l'obbligo e sostituirlo con una possibilità o un indirizzo.

(1)

In relazione all'art. 9 CIMR comma 3 si ritiene che l'obbligo di prevedere i necessari adeguamenti alla rete viaria di adduzione, ecc. sia troppo tassativo e che non tenga conto di possibili vincoli territoriali, urbanistici, ecc. per cui pur condividendo lo spirito della norma è preferibile che il testo venga modificato così di seguito: "gli strumenti di pianificazione subregionali devono prevedere, per quanto tecnicamente possibile in relazione a possibili vincoli esistenti, i necessari adeguamenti alla rete viaria di adduzione, ecc.".

NOTA 4)

(2)

Luogo: Trieste

Data: 21 MAR. 2011 **Firma:**

[Handwritten signature]

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ
E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

viab.trasporti@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA


(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS

(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell' art. 14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto Pubblico Comune di Trieste	
Sede Trieste	
ViaPiazza Unità d'Italia	n. 4
Ufficio referente Servizio Mobilità e Traffico	
Referente Giulio Bernetti	
Telefono 040-6754189	e-mail bernettig@comune.trieste.it
TEMI	
<input checked="" type="checkbox"/> sistema viabilità	<input type="checkbox"/> strutture aeroportuali
<input type="checkbox"/> sistema ferroviario	<input type="checkbox"/> sistemi di "governance"
<input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale	<input type="checkbox"/> VAS
<input type="checkbox"/> sistema portuale	<input type="checkbox"/> altro
<input type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali	

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ e INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	viab.trasporti@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input checked="" type="checkbox"/> 5a_ Allegati alla relazione illustrativa |

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della tavola:

PENETRAZIONI URBANE Tav_PU-1



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ
e INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

viab.trasporti@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

OSSERVAZIONI

LE PENETRAZIONI URBANE

Con riferimento all'individuazione degli assi di penetrazione urbana per la città di Trieste (si veda anche quanto evidenziato nella scheda relativa alla relazione illustrativa), e anche in relazione alla variante generale numero 118 del PRGC recentemente adottata dal Consiglio Comunale, si evidenzia che la S.S. 14 (Strada Costiera - Viale Miramare) non può più prestarsi ad assolvere il ruolo di strada di penetrazione urbana. Infatti, le problematiche di carattere strutturale più volte manifestate dall'arteria e quelle legate agli aspetti del traffico, che suggeriscono di non incentivare l'accesso alla città dal lato di Viale Miramare - Piazza Libertà, evidenziano la necessità che tale asse rivesta una funzione prevalentemente turistica e con un traffico selezionato, escludendo quindi la funzione di penetrazione urbana.

In questo contesto si suggerisce di eliminare dalla tavola l'indicazione grafica di asse di penetrazione per la strada Costiera - Viale Miramare.

CONSULTAZIONI
PAG 68, SCHEDA 37
NOTA 5)

3

Luogo: Trieste

Data: 21 MAR. 2011 **Firma:**

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ e INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	viab.trasporti@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA


(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS

(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell' art. 14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto Pubblico Comune di Trieste	
Sede Trieste	
ViaPiazza Unità d'Italia	n. 4
Ufficio referente Servizio Mobilità e Traffico	
Referente Giulio Bernetti	
Telefono 040-6754189	e-mail bernettig@comune.trieste.it
TEMI	
<input checked="" type="checkbox"/> sistema viabilità	<input type="checkbox"/> strutture aeroportuali
<input type="checkbox"/> sistema ferroviario	<input type="checkbox"/> sistemi di "governance"
<input checked="" type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale	<input type="checkbox"/> VAS
<input checked="" type="checkbox"/> sistema portuale	<input type="checkbox"/> altro
<input type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali	

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ e INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	viab.trasporti@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input checked="" type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input type="checkbox"/> 5a_Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo 3 e 4 _____ Pagina
26, 27, 40 (Cap,3) e 66, 74, 75 (Cap 4) _____

OSSERVAZIONI

*CONSULTAZIONI (37)
pag 48, nota 6)*

Il Comune di Trieste condivide le finalità, gli obiettivi e le strategie evidenziate nel Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica. Si possono tuttavia evidenziare alcuni elementi e suggerimenti che di seguito si riassumono.

CLASSIFICAZIONE DELLA RETE

Appare opportuno in questo contesto riferirsi direttamente alla classificazione indicata dal Codice della Strada che dovrebbe sostituire o quantomeno affiancare la classificazione introdotta nel documento. In particolare, si riporta di seguito la classificazione della rete stradale del Comune di Trieste come risulta dalla variante generale al PRGC recentemente adottata dal Consiglio Comunale, classificazione peraltro condivisa con l'amministrazione regionale.

Il Codice della Strada opera una distinzione tra la classificazione tecnico-funzionale e quella amministrativa, la prima legata alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali che possiedono le strade, la seconda riferita all'uso e tipologia dei collegamenti che le strade assolvono e di conseguenza alla proprietà. Nel territorio del Comune di Trieste sotto il profilo amministrativo sono presenti Strade Statali (SS), Regionali (SR), Provinciali (SP) e Comunali (SC) mentre sotto il profilo tecnico-funzionale sono presenti Raccordi autostradali, strade extraurbane secondarie, strade urbane di quartiere e strade locali.

Le strade statali che interessano il territorio del Comune di Trieste sono le seguenti:

- Racc. Autostradale 13 (collegamento Lisert-svincolo del Castelliere);
- Racc. Autostradale 14 (collegamento R.A. 13 con Slovenia-Fernetti);
- S.S. n. 202 (collegamento R.A. 13 con Molo VII);
- S.S. n. 14 (collegamento bivio H con Slovenia-Pese);



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ
e INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

viab.trasporti@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Le strade regionali sono due, ossia:

- S.R. n. 14 (ingresso/uscita costiera e collegamento Faccanoni - bivio H);
- S.R. n. 58 (collegamento Faccanoni-Opicina-Fernetti).

Le strade provinciali sono le seguenti:

- S.P. n. 1 del Carso;
- S.P. n. 9 del Vipacco;
- S.P. n. 10 del Timavo;
- S.P. n. 11 di Prebenicco;
- S.P. n. 19 di Gropada;
- S.P. n. 20 di S. Giuseppe;
- S.P. n. 22 di Draga S. Elia;
- S.P. n. 29 di Borgo Grotta Gigante
- S.P. n. 35 di Opicina ex S.S. 202;

Per quanto concerne la classificazione tecnico-funzionale delle varie strade che interessano il territorio del Comune di Trieste il riferimento normativo è l'art. 2 del Codice della Strada che prevede che le strade siano classificate in base alle loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali nei seguenti tipi:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ
e INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

viab.trasporti@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

A Autostrade; B Strade extraurbane principali; C Strade extraurbane secondarie; D Strade urbane di scorrimento; E Strade urbane di quartiere; F Strade Locali.

In base ai parametri tecnici delle varie arterie ed alla classificazione operativa che ne fanno gli enti proprietari (ANAS, FVG-Strade, Provincia di Trieste, Comune di Trieste) è possibile individuare il seguente quadro classificatorio che ha un'influenza diretta sull'individuazione delle rispettive fasce di rispetto:

- Racc. Autostradale 13 (tipo A);
- Racc. Autostradale 14 (tipo A);
- S.S. n. 202 (tipo C);
- S.S. n. 14 (tipo C);
- S.R. n. 14 (tipo C);
- S.R. n. 58 (tipo C);
- S.P. n. 1 (tipo F);
- S.P. n. 9 (tipo F);
- S.P. n. 10 (tipo F);
- S.P. n. 11 (tipo F);
- S.P. n. 19 (tipo F);
- S.P. n. 20 (tipo F);
- S.P. n. 22 (tipo F);
- S.P. n. 29 (tipo F);
- S.P. n. 35 (tipo C);

Le strade comunali non superano sostanzialmente la classificazione di Strade Urbane di Quartiere - tipo E e, nei tratti extraurbani, risultano al più strade extraurbane secondarie - tipo C.

LE PENETRAZIONI URBANE

Con riferimento all'individuazione degli assi di penetrazione urbana per la città di Trieste (si veda anche la tavola PU-1), e anche in relazione alla variante generale numero 118 del PRGC recentemente adottata dal Consiglio Comunale, si evidenzia che la S.S. 14 (Strada Costiera - Viale Miramare) non può più prestarsi ad assolvere il ruolo di strada di penetrazione urbana. Infatti, le problematiche di carattere strutturale più volte manifestate dall'arteria e quelle legate agli aspetti del traffico, che suggeriscono di non incentivare l'accesso alla città dal lato di Viale Miramare - Piazza Libertà, evidenziano la necessità che tale asse rivesta una funzione prevalentemente turistica e con un traffico selezionato, escludendo quindi la funzione di penetrazione urbana

(CONSULENZA)
(32) NOTA 5) pag 48



TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Si evidenzia che la richiesta di una velocità commerciale dei mezzi minima di 40 km/h appare piuttosto elevata, tenuto conto delle caratteristiche degli assi di penetrazione che in alcuni casi

PAG. 47, NOTA 1)





REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ
e INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

viab.trasporti@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

hanno una velocità massima pari a 50 km/h. In questo contesto la scheda relativa alle norme di attuazione riporta correttamente tale aspetto come obiettivo da raggiungere, mentre nella presente relazione illustrativa rimane un obbligo. Si consiglia di risolvere l'incoerenza tra i documenti.

SCHEDA 37

INFRASTRUTTURE PORTUALI E COLLEGAMENTI MARITTIMI

PAG 48
NOTA 7)

La previsione di accosti per navi ferry passeggeri nell'area di Riva Traiana appare non sufficientemente garantita dalla mancanza di spazi e aree di sosta e dall'assetto della viabilità, anche in relazione ai dati di traffico esistenti e previsti.

Si evidenzia che tra le infrastrutture legate alla piattaforma logistica, come peraltro indicato dal Piano Regolatore Portuale, è da prevedere la realizzazione di un collegamento diretto tra la piattaforma logistica e la Grande Viabilità Triestina nell'area di via Errera, in modo che i traffici portuali su gomma non vadano ad insistere e a deteriorare la situazione lungo la viabilità urbana di via Svevo.



Nell'ambito dei collegamenti via mare di breve raggio da incentivare, si sottolinea l'importanza del collegamento Trieste-Venezia.

Luogo: Trieste

Data: 21 MAR. 2011 **Firma:**

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.



COMUNE DI GONARS
 COMUNE DI LINGUA E CULTURA FURLANE
COMUN DI GONARS
 COMUN DI LENGHE E CULTURE FURLANIS

Piazza Municipio, 1
 33050 Gonars (UD) - Italia
 P.IVA 00475700309
 C.F. 81000970301
 www.comune.gonars.ud.it

UFFICIO EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA E AMBIENTE
UFFICI EDILIZIE PRIVATE, URBANISTICHE E AMBIENT
 Tel. 0432 99 20 21 - Fax 0432 99 20 51
 urbanistica@com-gonars.regione.fvg.it
 comune.gonars@certgov.fvg.it

18

Orari di apertura al pubblico:
 lunedì, giovedì e venerdì 10.00 - 12.30
 martedì 8.30 - 12.30 e 14.30 - 16.30
 mercoledì CHIUSO



Prot. n. _____ Data: 25.03.2011

Allegati:
delibera G.C. n. 32/2011
Scheda osservazioni

Alia
 DIREZIONE CENTRALE
 INFRASTRUTTURE, MOBILITA',
 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, E LAVORI PUBBLICI
 via Giulia, 75/1
 34126 Trieste
 VIA FAX 040.3774732

Oggetto: Attivazione della fase delle osservazioni per la procedura di approvazione, ai sensi dell'art. 4 L.R. 41/86 del Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto della mobilità delle merci della logistica, redatto ai sensi dell'art. 3 ter L.R. 23/2007.
INVIO OSSERVAZIONI.

Si trasmettono le osservazioni, al Piano precisato all'oggetto, formulate dalla G.C. nella delibera n. 32 del 22/03/2011.

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
 - p.i. Tiziano Felcher -


DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA',
 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0007750 / A - / FX

Data 25/03/2011

CI. MOB-A-15-1

Uff. RMT/STAFF

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCİ E DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS


(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico COMUNE DI GONARS	
Sede GONARS (UDINE)	
ViaPIAZZA MUNICIPIO	n.1
Ufficio referente EDILIZIA PRIVATA-URBANISTICA-AMBIENTE	
Referente ARCH. ROBERTA BRUNELLO ZANITTI	
Telefono 0432.992021	e-mail urbanistica@com-gonars.regione.fvg.it
Soggetto privato	
Località	
Via	n.
Telefono	e-mail

TEMI

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema viabilità | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input checked="" type="checkbox"/> VAS |
| <input type="checkbox"/> sistema portuale | <input checked="" type="checkbox"/> altro |
| <input type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali | |

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel +39 040 377 4721 fax +39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, Via Giulia 75/1

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input checked="" type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input checked="" type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input checked="" type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input type="checkbox"/> 5a_Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della tavola 1a Tav_Rete delle
infrastrutture autostradali e viarie di primo livello _____


*scheda 3, pag 16) + 0 - come
NOTA 3)*

OSSERVAZIONI:

Il Piano prevede la ristrutturazione delle due viabilità esistenti (Autostrada A4 e S.R. 252 Napoleonica) non prevedendo un collegamento funzionale tra gli assi e Palmanova, che attualmente sono collegate in modo inadeguato tra loro attraverso la provinciale, che da Porpetto conduce a Fauglis.

Si chiede che venga previsto un collegamento viario tra l'Uscita Autostradale di Porpetto e la S.R. 252 Napoleonica, in modo da bypassare il centro abitato di Fauglis (fraz. di Gonars);

(2)

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input checked="" type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input type="checkbox"/> 5a_Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo _____ Pagina _____


Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della tavola _la _____ Tav_Rete delle
infrastrutture autostradali e viarie di primo livello _____

OSSERVAZIONI:

Benché si tratti di un documento programmatico e non di progetti operativi, si ritiene utile segnalare la sussistenza dei progetti di adeguamento della S.R. 252 Napoleonica, e in particolare la prevista realizzazione di 3 rotatorie, di cui 2 in corso di progettazione esecutiva

+0-
NOTA 4) PAG 6



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input checked="" type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input checked="" type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input type="checkbox"/> 5a_ Allegati alla relazione illustrativa |


Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della tavola 1a Tav. 1a te delle
infrastrutture autostradali e viarie di primo livello _____

OSSERVAZIONI:

Si chiede che la S.R. 252, oggetto di ristrutturazione, sia prevista a 4 corsie (2 per senso di marcia) ed in subordine, laddove possibile, vengano previste corsie direzionali di svolta, in modo da non interrompere il flusso di traffico.

3

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, Pianificazione TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- ☐ 1_Quadro conoscitivo ☒ 4_Norme di attuazione
- ☐ 2_Repertorio obiettivi ☐ 5_Relazione illustrativa
- ☒ 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato ☐ 5a_ Allegati alla relazione illustrativa

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della tavola 2b _____ Tav_ Grafo delle infrastrutture della logistica, delle merci e dell'intermodale _____

OSSERVAZIONI:

Le Norme Tecniche di Attuazione non formulano disposizioni particolari per la rete ferroviaria, che pure viene rappresentata nell'elaborato di Piano (Tavola 2b Grafo delle infrastrutture della logistica, delle merci e dell'intermodale) che indica il percorso di collegamento tra la Direttrice Corridoio Adriatico-Baltico Nord-Sud e la Direttrice Corridoio V - Progetto Prioritario n. 6 - Decisione U.E. 884/2004, passante per il Comune di Gonars nel collegamento tra San Giorgio di Nogaro e Palmanova.

4

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIADIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICItel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1**ELABORATI DI PIANO**

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input checked="" type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input type="checkbox"/> 5a_Allegati alla relazione illustrativa |


Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della tavola 4 Tav_Norme
Tecniche di Attuazione _____**OSSERVAZIONI:**

Le Norme Tecniche di Attuazione dettano disposizioni in merito alle modalità di adeguamento e ristrutturazione degli assi viari sopra individuati, nello specifico gli artt. 5, 6 e 7, che richiamano norme di progettazione dei manufatti viari (D.M. 05/11/2001 Lunardi e Codice della Strada). L'art. 6 "Fasce di Rispetto" indica per la viabilità di primo livello, com'è la S.R. 252, una fascia di rispetto di 40 metri, mentre il PRG vigente prevede una fascia di 30 m. L'art. 7 "Indirizzi per la progettazione" precisa i criteri di progettazione appunto degli assi, richiamando genericamente le norme vigenti e dunque non vi è chiarezza sulla larghezza finale della S.R. 252, mentre per l'Autostrada la larghezza sarà quella del progetto per la 3^a Corsia. Inoltre, l'art. 7 precisa che dovranno essere rilevati gli accessi esistenti e disciplinata la reciproca distanza, senza individuare il soggetto competente.

Si chiede che vengano precisate le modalità operative, di quanto previsto dai citati artt. 5, 6 e 7 delle NTA del Piano.

5

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

SEGUE...

ELABORATI VAS

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> 1_VAS_Rapporto ambientale | <input type="checkbox"/> 3_VAS_Sintesi non tecnica |
| <input type="checkbox"/> 2_VAS_Valutazione di incidenza | <input checked="" type="checkbox"/> 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche |

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della tavola 4aVAS

Tav _____

OSSERVAZIONI:

Per quanto attiene alla valutazione ambientale dei programmi di ristrutturazione si rileva che la Valutazione Ambientale pone l'attenzione sugli effetti che tali opere potrebbero determinare sull'ambiente e individua alcuni correttivi.

Si ritiene utile segnalare Regione quanto espresso nell'ambito del progetto della Linea Ferroviaria AV/AC, che vale anche per la ristrutturazione degli assi viari, ovvero la richiesta di porre particolare attenzione alla predisposizione di quei dispositivi mitigatori degli impatti, quali: barriere acustiche, attraversamento della fauna, antinquinamento da spargimenti e similari, ecc..., nel contempo mantenendo l'opera con dimensioni sufficienti che non eccedano però alle reali necessità progettuali, al fine di non incidere sul consumo di territorio.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIADIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICItel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Luogo: GONARS

Data: 25/03/2011

Firma:

IL SINDACO

Marino Del Frate

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.

COPIA

N. 32 del Reg. Delib.

COMUNE DI GONARS
Provincia di Udine**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Oggetto: Parere sulla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e sulla Valutazione di Incidenza Ambientale al "Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica", ai sensi delle LL.RR. 16/2008, 11/2005 e del D.Lgs. n. 152/2006.

Comunicata ai capigruppo consiliari il 24.03.2011

Prot. n. 2968

L'anno duemilaundici il giorno ventidue del mese di marzo alle ore 20,30 nella sala comunale, in seguito a convocazione, si è riunita la Giunta Comunale.

Intervengono al presente punto all'ordine del giorno:

CARICA	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
SINDACO	DEL FRATE	MARINO	<input type="radio"/>	
ASSESSORE	SEDRANI	LUCA	<input type="radio"/>	
ASSESSORE	BOEMO	IVAN DIEGO	<input type="radio"/>	
ASSESSORE	BUDAI	ALBERTO	<input type="radio"/>	
ASSESSORE	BAGGIO	EMANUELE	<input type="radio"/>	

Assiste il segretario comunale dott.ssa Angela Spanò.

Presiede il dott. Marino Del Frate nella sua qualità di sindaco.

Parere sulla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e sulla Valutazione di Incidenza Ambientale al "Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica", ai sensi delle LL.RR. 16/2008, 11/2005 e del D.Lgs. n. 152/2006.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che con nota della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma F.V.G. del 18/01/2011, pervenuta al prot. comunale al n. 765 del 25/01/2011, è stato trasmesso il "Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica", redatto ai sensi dell'art. 3 ter della L.R. n. 23/2007 (Attuazione del decreto legislativo n. 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità);

Rilevato che il citato Piano è soggetto alla normativa di valutazione preventiva di cui alla L.R. 11/2005 e D.Lgs. n. 152/2006 (Codice dell'ambiente) che hanno reso obbligatorio la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica per tutti i piani o programmi, che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

Atteso che il D.Lgs. n. 152/2006 individua i soggetti competenti in materia ambientale tra i quali annovera "le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici" che possono essere interessati dagli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani, programmi e progetti;

Evidenziato che la procedura di V.A.S. qualora interessi siti Rete Natura 2000 deve essere presentata contestualmente alla Valutazione di Incidenza Ambientale, prevista dal D.P.R. n. 357/1997 e dalla D.G.R. n. 2203/2007;

Visti gli elaborati allegati al "Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica", ed in particolare quelli inerenti al rapporto ambientale della V.A.S. e la Valutazione di Incidenza Ambientale, redatti dal Gruppo di Lavoro Regionale appartenente alla Struttura Regionale Interna della Direzione Centrale Mobilità e Infrastrutture di Trasporto;

Atteso che con in data 26/01/2011 sul B.U.R. n. 4 è stato pubblicato l'Avviso di deposito del Piano, ed entro sessanta giorni dalla pubblicazione possono essere presentate le osservazioni da parte dei soggetti interessati dal Piano medesimo, ovvero entro la data del 28/03/2011;

Visto il parere istruttorio dell'ufficio tecnico comunale del 22/03/2011;

Richiamato l'art. 15 del D.Lgs 152/06;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 Testo Unico degli Enti Locali;

PROPONE

1) di dare atto di quanto esposto in premessa;

2) di esprimere parere favorevole con le seguenti osservazioni al rapporto ambientale:

- ① a. Il Piano prevede la ristrutturazione delle due viabilità esistenti (Autostrada A4 e S.R. 252 Napoleonica) non prevedendo un collegamento funzionale tra gli assi e Palmanova, che attualmente sono collegate in modo inadeguato tra loro attraverso la provinciale, che da Porpetto conduce a Fauglis.

Si chiede che venga previsto un collegamento viario tra l'Uscita Autostradale di Porpetto e la S.R. 252 Napoleonica, in modo da bypassare il centro abitato di Fauglis (fraz. di Gonars);

- ② b. Benché si tratti di un documento programmatico e non di progetti operativi, si ritiene utile segnalare la sussistenza dei progetti di adeguamento della S.R. 252 Napoleonica, e in particolare la prevista realizzazione di 3 roatorie, di cui 2 in corso di progettazione esecutiva;

- ③ c. Le Norme Tecniche di Attuazione dettano disposizioni in merito alle modalità di adeguamento e ristrutturazione degli assi viari sopra individuati, nello specifico gli artt. 5, 6 e 7, che richiamano norme di progettazione dei manufatti viari (D.M. 05/11/2001 Lunardi e

Codice della Strada). L'art. 6 "Fasce di Rispetto" indica per la viabilità di primo livello, com'è la S.R. 252, una fascia di rispetto di 40 metri, mentre il PRG vigente prevede una fascia di 30 m. L'art. 7 "Indirizzi per la progettazione" precisa i criteri di progettazione appunto degli assi, richiamando genericamente le norme vigenti e dunque non vi è chiarezza sulla larghezza finale della S.R. 252, mentre per l'Autostrada la larghezza sarà quella del progetto per la 3^a Corsia. Inoltre, l'art. 7 precisa che dovranno essere rilevati gli accessi esistenti e disciplinata la reciproca distanza, senza individuare il soggetto competente.

Si chiede che vengano precisate le modalità operative, di quanto previsto dai citati artt. 5, 6 e 7 delle NTA del Piano;

④ d. In fermento a quanto sopra illustrato ai punti b) e c), si chiede che la S.R. 252, oggetto di ristrutturazione, sia prevista a 4 corsie (2 per senso di marcia) ed in subordine, laddove possibile, vengano previste corsie direzionali di svolta, in modo da non interrompere il flusso di traffico;

⑤ e. Le Norme Tecniche di Attuazione non formulano disposizioni particolari per la rete ferroviaria, che pure viene rappresentata nell'elaborato di Piano (Tavola 2b Grafo delle infrastrutture della logistica, delle merci e dell'intermodale) che indica il percorso di collegamento tra la Direttrice Corridoio Adriatico-Baltico Nord-Sud e la Direttrice Corridoio V - Progetto Prioritario n. 6 - Decisione U.E. 884/2004, passante per il Comune di Gonars nel collegamento tra San Giorgio di Nogaro e Palmanova.

Poiché il Piano non chiarisce se l'Azione 21 corrisponde al progetto della Linea Ferroviaria AV/AC, si chiede la corrispondenza in merito e si segnala contestualmente l'anomalia.

⑥ f. Per quanto attiene alla valutazione ambientale dei programmi di ristrutturazione si rileva che la Valutazione Ambientale pone l'attenzione sugli effetti che tali opere potrebbero determinare sull'ambiente e individua alcuni correttivi.

⑦ Si ritiene utile segnalare alla Regione quanto espresso nell'ambito del progetto della Linea Ferroviaria AV/AC, che vale anche per la ristrutturazione degli assi viari, ovvero la richiesta di porre particolare attenzione alla predisposizione di quei dispositivi mitigatori degli impatti, quali: barriere acustiche, attraversamento della fauna, antinquinamento da spargimenti e similari, ecc..., nel contempo mantenendo l'opera con dimensioni sufficienti che non eccedano però alle reali necessità progettuali, al fine di non incidere sul consumo di territorio;

3) di trasmettere il presente atto all'Autorità Procedente, per quanto di sua competenza.

Ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art. 49 del Testo Unico Enti Locali, si esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione sopraesposta.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

f.to Tiziano Felcher

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la superiore proposta di deliberazione munita dei prescritti pareri;
- Vista la legge regionale 24.05.2004 n° 17;
- Con voti favorevoli unanimi, resi ed accertati nei modi e nelle forme di legge,

DELIBERA

1) di accogliere la superiore proposta ed in conseguenza di adottare il presente atto con la narrativa, la motivazione ed il dispositivo di cui alla proposta stessa, che qui si intende integralmente trascritta.

2) di dichiarare, con votazione separata, all'unanimità il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 17 della L.R. 24.05.2004 n° 17.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Marino Del Frate

IL SEGRETARIO
f.to Angela Spanò

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, immediatamente esecutiva, è in pubblicazione all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 24.03.2011.

addì, 24.03.2011

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
f.to Maria Lucia Tondon

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

addì, 24.03.2011



L'IMPIEGATO RESPONSABILE
Maria Lucia Tondon

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 24.03.2011 al 08.04.2011 inclusi. Contro la stessa non sono stati prodotti reclami o denunce.

addì, 11.04.2011



L'IMPIEGATO RESPONSABILE
Maria Lucia Tondon

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

- dalla sua data (L.R. n. 17/2004 art. 17)

addì, 24.03.2011



L'IMPIEGATO RESPONSABILE
Maria Lucia Tondon



COMUNE DI SESTO AL REGHENA

Provincia di Pordenone

Piazza Castello, 1 - 33079 Sesto al Reghena (PN) - Cod. Fisc. 80003970938 - P. IVA 00254030935
Tel. 0434.693911

www.comune.sesto-al-reghena.pn.it

19

Prot. 1061 - 3836

Sesto al Reghena, 21.03.2011

OGGETTO: Piano Regionale delle infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della Logistica redatto ai sensi dell'art. 3 ter della L.R. 23/2007 e s.m.i.- Presa visione e assicurazione mancata formulazione osservazioni.



Spett.le Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità,
Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici
Via Giulia n. 75/1
TRIESTE - 34126

In data 25.01.2011 al n. 1061 di protocollo è pervenuta allo scrivente Ente la nota di codesta spett.le Direzione, concernente la trasmissione in supporto informatico del Piano Regionale delle Infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della logistica redatto ai sensi art. 3 ter della L.R. 23/2007 e s.m.i.

Un tanto, per la presa visione e formulazione di eventuali osservazioni da esprimersi entro e non oltre il termine del **28 marzo 2011**.

In merito, si assicura che, lo scrivente Ente, non formula **OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI** in quanto il Piano di che trattasi non modifica la situazione dell'assetto viario in essere.

Distinti saluti.



Il Responsabile Servizio Tecnico
Geom. Innocente Edi

Informativa:

Servizio Tecnico comunale

Responsabile Servizio:

geom. Innocente Edi - 0434 - 693971

Referente istruttoria:

rag. Vit Dilva - 0434 - 693973

VD/dv

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA',
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0007808 / A - / LETT

Data 28/03/2011

CI. PMT-A-15-1

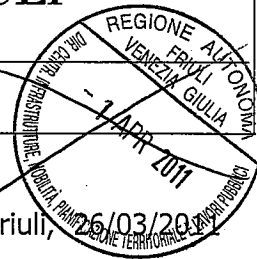
Uff. PMT/STAFF



COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI

Provincia di Udine

UFFICIO TECNICO



Prot. n. 2249

Forgaria nel Friuli

Rif. Vs. Prot. 0001034/P – del 18/01/2011 – Uff. PMT/STAFF – CI. PMT-A-15-1

Oggetto: Piano Regionale delle infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della logistica redatto ai sensi dell'art. 3 ter della L.R. 23/2007 e s.m.i.
Osservazione L.R. n. 41/86 – L.R. n. 23/2007

Spett.le
REGIONE AUTONOMA F.V.G.
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE
MOBILITA' PIANIFICAZIONE E LAVORI
PUBBLICI
Via Giulia, 75/1
34126 TRIESTE

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. n.41/86 in merito alla procedura di approvazione del piano delle infrastrutture, in allegato si trasmette la delibera di Giunta Comunale n.34 del 23/03/2011, con la quale l'Amministrazione Comunale ha espresso le proprie osservazioni.

Considerato l'importanza che riveste per l'intera comunità la prospettata realizzazione della viabilità "autostradale" nel ns. territorio, si ritiene di essere tempestivamente coinvolti in tutte le scelte che l'Amministrazione Regionale attuerà in merito a tale opera.

Distinti saluti.



IL SINDACO
dott. Pierluigi Molinaro

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA',
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Allegati: n.1

Prot. N. 0007817 / A - /RRF

Data 28/03/2011

CI. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF



Comune di Forgaria nel Friuli

Provincia di Udine

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

Registro delibere della Giunta COPIA N. 34

OGGETTO: *Piano Regionale delle infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della logistica redatto ai sensi della L.R. 23/2007, art. 3 ter e s.m.i. Espressione parere.*

L'anno duemilaundici il giorno ventitre del mese di **marzo** alle ore **18:30**, nella sala comunale si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano:

		Presente/Assente
-MOLINARO dott. Pierluigi	Sindaco	Presente
- FRUCCO Enrico	Vice Sindaco	Presente
- VIDONI Andrea	Componente della Giunta	Presente
- CHIAPOLINO Marco	Componente della Giunta	Presente

Assiste il Vice Segretario con funzioni vicarie a titolo di reggenza
dr.ssa Daniela PERESSON

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. **MOLINARO dott. Pierluigi** nella qualità di **Sindaco** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Piano Regionale delle infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della logistica redatto ai sensi della L.R. 23/2007, art. 3 ter e s.m.i. Espressione parere.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 2763 del 29.12.2010 ha adottato il Piano Regionale delle infrastrutture di trasporto della mobilità merci e della logistica redatto ai sensi dell'art. 3 ter della L.R. 23/2007 e s.m.i.;
- che conseguentemente a tale adozione è stata avviata da parte dell'Ente Regione l'attività di consultazione con gli enti/associazioni interessate per l'espressione di pareri e/o osservazioni da inserire negli elaborati finali.

VISTI gli elaborati trasmessi dalla Regione Autonoma F.V.G. – Direzione Centrale Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici – con nota prot.n. 1034/P del 18.01.2011 a fini dell'espressione del parere di competenza di questo Comune.

RITENUTO pertanto di esprimere il parere di propria competenza;

SENTITI i pareri di molti consiglieri comunali e delle realtà economiche e sociali presenti sul territorio.

RICHIAMATO il precedente parere espresso in data 12.08.2010

VISTO lo Statuto Comunale.

VISTO il Regolamento Comunale per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

ACQUISITO il parere previsto dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

All'unanimità di voti favorevoli, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

1.- di **esprimere** le proprie osservazioni al Piano Regionale delle infrastrutture di trasporto della mobilità merci e della logistica redatto ai sensi dell'art. 3 ter della L.R. 23/2007 e s.m.i. che si seguito si espongono:

Osservazioni al Piano Regionale delle infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della logistica redatto ai sensi dell'art. 3 ter della LR 23/2007 e s.m.i.

La Giunta Comunale di Forgaria nel Friuli, esaminato il Piano Regionale delle infrastrutture di trasporto redatto ai sensi della L.R. 23/2007 e adottato con DGR 2763 dd 29/12/2010

dopo aver ascoltato:

- il parere di molti consiglieri comunali
 - una qualificata rappresentanza di cittadini interessati alle politiche di pianificazione, gestione e valorizzazione delle risorse del territorio comunale, nell'ambito di diverse assemblee e riunioni
- formula la seguente **Osservazione/Opposizione**.

Il Piano oggetto dell'approvazione regionale conferma il tracciato della strada Sequals-Gemona che attraversa il territorio comunale, confermando un percorso sul quale in diverse occasioni abbiamo espresso la nostra convinta contrarietà ed aggiunge, rispetto ai piani precedenti, l'indicazione di "viabilità assoggettabile a pedaggio".

Evidenziamo il senso di delusione e frustrazione generato dal fatto che l'attuale fase di osservazioni al Piano risulta contemporanea al bando per l'individuazione dei contraenti privati che potranno realizzare

pag 15
SCHEDA 8)
nota 1)

tale strada. Ci rendiamo conto che questo aspetto fa risultare inutile la presente consultazione dimostrando che decisioni importanti per il nostro territorio vengono imposte dall'alto, senza tenere conto delle ricadute locali.

Ribadiamo che il tracciato in progetto della superstrada arrecherà gravissimi danni alle aree di valenza ambientale più pregiate e spendibili del ns territorio comunale: l'ambito dei laghetti Pakar, recentemente acquistato dall'Amministrazione comunale - a caro prezzo e contraendo mutui a carico del comune - per farlo diventare fulcro delle attività di interesse turistico della zona e vitalizzare attraverso di esso il sistema di piccole, ma vitali, iniziative (albergo diffuso, ristorazione, artigianato, piccole produzioni agricole, attività sportive all'aria aperta) legate alla valorizzazione turistica e socioeconomica del territorio che non è più in grado di trarre dalla sola agricoltura le risorse sufficienti alla sua sopravvivenza.

Il tracciato proposto distrugge certamente tutto questo disegno senza proporre nè produrre alternative. Ci ridurrà a territorio attraversato da flussi di traffico rumorosi ed inquinanti, con un paesaggio irrimediabilmente guastato da infrastrutture estranee.

Il progetto di tale tracciato è stato condotto in modo forzoso e preconcelto senza approfondire sufficientemente le possibili alternative (per es. la ristrutturazione e il miglioramento di numerosi tratti di viabilità extraurbana già esistente) nè la reale ineluttabilità di dover attraversare aree di importante valore ambientale che costituiscono, in prospettiva, una delle più qualificanti risorse del nostro territorio.

A maggior ragione la soluzione di "viabilità a pedaggio" renderà tale infrastruttura ancora più separata dalle potenziali utenze della nostra popolazione cui saranno addossati tutti i disagi e i danni derivanti dall'infrastruttura senza vantaggi e contropartite.

Siamo convinti che sia ancora possibile trovare soluzioni meno impattanti e con minori criticità di cantiere, ipotizzando attraversamenti del Tagliamento posti più a valle e tracciati viabili attraverso aree di minor pregio ambientale.

Per tale motivo riteniamo indispensabile che l'opera (il tracciato, le soluzioni funzionali e progettuali) sia sottoposta a ulteriori verifiche ed approfondimenti e che sia possibile realizzare ulteriori fasi di studio per trovare soluzioni meno impattanti sulle comunità attraversate.

Chiediamo nel contempo una attenta e seria valutazione per il miglioramento e ristrutturazione dei tratti di viabilità extraurbana già esistenti, in particolare sul tratto di strada SP n. 22 "Napoleonica" nel tratto che collega la frazione di Flagogna con la frazione di Cornino fino all'incrocio con la SP n. 84 "del Ponte di Cimano" che porta ai comuni di Majano e San Daniele del Friuli. Tale tratto di strada è infatti vietato ai transiti pesanti a causa della presenza di 2 sottopassi che precludono il passaggio dei mezzi di trasporto

diretti verso zona industriale artigianale di Flagogna e verso la viabilità regionale della zona collinare del pordenonese. Tale situazione pregiudica fortemente una possibilità di sviluppo della esistente zona industriale di Flagogna con conseguente congelamento o peggio ancora calo dell'occupazione.

Chiediamo che la nostra proposta di realizzazione di una viabilità alternativa a monte della rete ferroviaria al fine di superare gli ostacoli dei sottopassi venga inserita nei programmi di ristrutturazione della rete viaria minore; tale soluzione permetterebbe ai mezzi pesanti il regolare transito per raggiungere le zone produttive dell'intera zona della Val D'Arzino (zone artigianali di Flagogna e zona artigianale di Casiacco del comune di Vito D'Asio).

Non per ultimo riteniamo indispensabile inserire un idoneo intervento sulla viabilità SP n. 41 "di Forgaria" nel tratto che interessa l'abitato di Sompcornino fino alla frazione Peonis del comune di Trasaghis; in particolare si chiede, oltre all'ampliamento e potenziamento, in corrispondenza della Riserva Naturale Lago di Cornino la modifica del tracciato viabile con lo spostamento della strada a valle della collina esistente verso il Tagliamento e ciò in accordo con la Provincia, la Regione e l'Organo gestore della Riserva.

2.- di **trasmettere** la presente, deliberazione alla Direzione Centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici ;

Per distinta votazione **all'unanimità'** di voti favorevoli resi nelle forme di legge

D e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 17 della L.R. 24.05.2004 n. 17.



Comune di Forgaria nel Friuli

Provincia di Udine

P.zza Tre Martiri – 33030 Forgaria nel Friuli UD
Tel 0427-808042 Fax 808136

Ufficio Tecnico Edilizia Privata-urbanistica

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Piano Regionale delle infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della logistica redatto ai sensi della L.R. 23/2007, art. 3 ter e s.m.i. Espressione parere.*

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.E.E.L.L., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Forgaria nel Friuli, lì 16-03-2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
P.I. PIETRO DENARDO



Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE

f.to MOLINARO dott. Pierluigi

IL VICE SEGRETARIO

A TITOLO DI REGGENZA

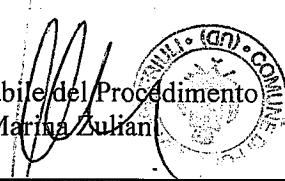
f.to dr.ssa Daniela PERESSON

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì 26-03-2011

Il Responsabile del Procedimento

- Marina Zuliani



ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 26-03-2011 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 10-04-2011.

Lì 26-03-2011

Il Responsabile della Pubblicazione

f.to - Marina Zuliani

ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 26-03-2011 al 10-04-2011 e contro la stessa non sono pervenuti reclami e denunce.

Lì 11-04-2011

Il Responsabile della Pubblicazione

f.to - Marina Zuliani

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente è divenuta esecutiva in data ai sensi dell'art. 17 della L.R.17/2004

Lì

Il Responsabile dell'esecutività
f.to -

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 17/2004.

Lì 23-03-2011

Il Responsabile dell'esecutività
f.to - Marina Zuliani

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1



PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCİ E DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS

(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico	
Sede	
Via	n.
Ufficio referente	
Referente	
Telefono	e-mail
Soggetto privato ing. Roberto Carollo - avv. Alessandro Puhali - dott. Paolo Sluga	
Località ing. Carollo - Trieste avv. Puhali - Gorizia dott. Sluga - Monfalcone (GO)	
Via ing. Carollo, Strada del Friuli n. 242 - 34136 Trieste avv. Puhali, via Scodnik n. 3, 34170 Gorizia dott. Sluga, via Donizetti n. 9/A, 34074 Monfalcone (GO)	n.
Telefono ing. Carollo 348-6915982 avv. Puhali 335-5425513 dott. Sluga 347-7742806	e-mail ing. Carollo cuki16@alice.it avv. Puhali apuhali@virgilio.it

TEMI

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> sistema viabilità | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input type="checkbox"/> sistemi di "governance" |

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0007821 / A - / MANI

Data 28/03/2011

Cl. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF





DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

- ☐ sistema trasporto pubblico locale ☐ VAS
- ☐ sistema portuale ☐ altro
- ☐ sistema interporti e centri intermodali

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- ☒ 1_Quadro conoscitivo ☐ 4_Norme di attuazione
- ☐ 2_Repertorio obiettivi ☐ 5_Relazione illustrativa
- ☐ 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato ☐ 5a_Allegati alla relazione illustrativa

Capitolo 4 Sistema del trasporto su ferro

Pagina 56

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola Tav

OSSERVAZIONI:

Nel documento "Quadro conoscitivo", a pag. 56 sub "b.2.) Tratta Udine-Gorizia-Bivio San Polo - (Trieste C.le)", si legge " ... mentre non è più attuale l'ipotesi della variante Redipuglia-Cormons per la costituzione di un corridoio preferenziale dei treni a composizione bloccata in partenza o in arrivo al polo portuale regionale ".


Si ritiene di non poter condividere tale considerazione, priva di alcuna giustificazione, per le ragioni sottoesposte.

Il mancato completamento e la prevista prossima dismissione della bretella ferroviaria Redipuglia - Cormons, interamente realizzata tranne l'armamento tra le due stazioni congiunte impone innanzitutto talune riflessioni.

Il rilancio della Redipuglia - Cormons e la necessità di un suo completamento, già a suo tempo avvalorato dall'Università di Trieste - Facoltà d'Ingegneria - Istituto di Strade e Trasporti, dall'Autorità Portuale (anno 1997) e da diverse entità ricollegabili alla portualità triestina, nascono da alcune considerazioni economiche e tecniche.

L'opera fa parte di una serie di infrastrutture previste dalla Legge 298/1958, che dovevano, nelle intenzioni dei proponenti e del progettista, il grande docente triestino Paolo Pellis, servire a migliorare i traffici da e per il porto di Trieste con un accorciamento di 15 Km ed una

Per

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1


razionalizzazione del percorso per Tarvisio (abbattendo di circa il 10% il percorso in territorio italiano nella direttrice verso l'Austria), a cui sarebbe anche conseguito un contenimento dei costi di trasporto. Una finalità importante all'epoca, ma ancor più oggi alla luce dell'incremento di traffici, in essere e prospettico, sulla direttrice nord - sud nell'ambito dell'Unione Europea.

Sono note le vicende e le lungaggini dovute al fatto che l'opera non veniva costruita dalla Ferrovie dello Stato, ma dal Ministero dei Lavori pubblici. A cessione avvenuta alle Ferrovie, nel lontano 1979, queste si affrettarono a completare la galleria di circonvallazione sotto la città di Trieste, su sollecitazione del Comune giuliano, ma si disinteressarono, forse anche per un iniziale mancato riscontro da parte degli ambienti economici triestini, della bretella Redipuglia - Cormons. Tuttavia a cavallo degli anni '90 dello scorso secolo venne imposto dalle FS all'ANAS il completamento dell'ultima opera e cioè il ponte in ferro sul raccordo autostradale Villesse - Gorizia all'altezza di Gradisca d'Isonzo e la Regione Friuli Venezia Giulia recepiva in pieno, con il suo piano integrato dei trasporti, la realizzazione dell'opera. Nello stesso periodo anche secondo la Direzione delle Ferrovie dello Stato la funzionalità dell'opera appariva piena e completa, come risulta da un documento del gennaio 1994 inviato al Ministro competente. Sorsero poi diversi orientamenti, tesi a favorire lo scalo ferroviario di Cervignano del Friuli, i cui costi andavano giustificati anche con nuovi instradamenti di traffico merci.

Oggi l'opera presenta un "corpo stradale" completo in tutto il suo sviluppo ed il suo attrezzaggio (con la posa dell'armamento e dell'impiantistica) appare di costo veramente modesto in confronto agli investimenti già fatti e a quelli necessari per eventuali opere alternative, conservando tutta la sua validità, anzi la si può considerare aumentata per diverse ragioni:

- il porto di Trieste è in tendenziale ripresa, in particolare per i traffici sulla direttrice nord - sud, e il pieno utilizzo delle numerose coppie giornaliere di treni ROLA ne è la dimostrazione. A ciò si aggiunga il successo dei nuovi collegamenti con la Germania assicurati dai treni per automobili al seguito delle Ferrovie Tedesche, che attestano come Trieste stia tornando ad essere lo sbocco naturale dell'Europa Centrale verso l'area mediterranea;
- il porto di Monfalcone ha raggiunto negli ultimi anni traguardi ragguardevoli e necessita a sua volta della possibilità di inviare treni blocco direttamente agli scali di Villaco e dell'Italia settentrionale;
- la recente realizzazione dello scalo intermodale di Gorizia presso la SDAG richiama l'opportunità che la stazione di Gorizia, fermo restando lo sviluppo del traffici viaggiatori, sia liberato, anche in prospettiva futura, da un traffico merci solo di transito, al fine di poter svolgere appieno la funzione di polmone al servizio del nuovo scalo intermodale, senza le interferenze e gli intralci costituiti da servizi passanti il nodo ferroviario stesso;
- di recente il Progetto di Unicredit Group su "La piastra Logistica del Friuli Venezia Giulia", presentato a Trieste nel febbraio scorso, ha confermato in modo inequivocabile l'utilità di un completamento della bretella Redipuglia - Cormons che corrisponde, anche in termini temporali grazie alla rapidità con cui potrebbe essere realizzato, alle esigenze rappresentate dal Progetto e nello specifico all'"Upgrade linea Monfalcone - Udine" dallo stesso contemplata (vedi a pag. 33 del Documento distribuito in occasione della presentazione del Progetto a Trieste il 5 febbraio

Paul

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

2010);

- da ultimo va ricordata l'ipotizzata grande infrastruttura, nota come "Corridoio Baltico - Adriatico", in cui ben si inserirebbe la tratta ferroviaria Redipuglia - Cormons, in coerenza con la recetissima attivazione del nuovo "Bivio Pradamano" ad est di Udine sulla direttrice Tarvisio - Trieste.

Conosciamo l'attuale posizione delle Ferrovie dello Stato sulla non volontà di completare la bretella in argomento. Del resto da oltre 10 anni, dopo il raddoppio della Pontebbana, non vi sono stati altri significativi interventi infrastrutturali in Regione. L'opposizione o il disinteresse per la bretella si sono rafforzati negli ultimi tempi, ma le motivazioni sono sempre state diverse, e di conseguenza non convincenti. Tali motivazioni vanno dal potenziamento della Cervignano - Udine per arrivare fino al raddoppio, avvenuto, dopo quasi 140 anni, della Redipuglia - Gorizia - Cormons, laddove in relazioni su detta opera si legge "...ci si rende conto...come sia stato fuorviante considerare, a suo tempo, la bretella "alternativa" al raddoppio in sede via Gorizia...nello stesso tempo però non si può a priori escludere che in futuro il considerare superfluo...l'accorciamento Redipuglia - Cormons si riveli un errore di valutazione o un'occasione mancata di ulteriore potenziamento...".

Va riconosciuto che le Ferrovie dello Stato oggi non dispongono di grandi mezzi, dovendo anche recuperare ritardi quarantennali nel potenziamento delle principali linee, e preferiscono puntare sulle strutture per l'alta velocità/capacità, ritenute più remunerative. Ne consegue che la loro opinione sul completamento o meno della bretella non può essere considerata conclusiva, in quanto si ha l'impressione che prescinda dalla reale utilità dell'infrastruttura in argomento. Il nostro timore è infatti che si siano assunte decisioni poco ponderate, se non addirittura prevaricate da altre esigenze, quali la necessità divenuta "spasmodica" in FS di realizzare economie di esercizio specie in Regioni periferiche, senza procedere ai doverosi approfondimenti in merito all'utilità, attuale e soprattutto prospettica, della bretella Redipuglia - Cormons.


La verifica da realizzare non può essere quindi legata esclusivamente alla volontà delle Ferrovie dello Stato, assorbite da altri obiettivi ed interessi, ma deve puntare a valutare l'intrinseca utilità della bretella nella realtà attuale, ma soprattutto per il futuro. In particolare dovrebbero valere le opinioni delle portualità e degli ambienti economici.

A nostro modo di vedere la decisione di dismettere la Redipuglia - Cormons non dovrebbe essere presa senza consultare, attraverso adeguate procedure di confronto e concertazione, i Porti di Trieste e di Monfalcone, le Camere di Commercio e gli operatori economici della Regione (e non solo) che potrebbero trarre giovamento dal suo esercizio.

Non va sottaciuto a questo proposito, infatti, la politica infrastrutturale messa purtroppo in atto in questi ultimi anni da FS - RFI che ha visto un continuo e sistematico smantellamento di impianti ferroviari nell'intera Regione Friuli Venezia Giulia, considerata evidentemente poco strategica e che ha determinato l'attuale lamentato "isolamento" nei servizi ferroviari della Regione stessa rispetto al resto del Paese. Come noto FS - RFI sta potenziando il nodo di Mestre, inteso proprio come polo di accentrimento dei servizi ferroviari per il Friuli Venezia Giulia.

Da diverso tempo stiamo sottolineando all'attenzione dei politici locali l'esigenza di inquadrare le infrastrutture ferroviarie del territorio come un "patrimonio proprio", da proteggere e difendere

Reu

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

alla stessa stregua di quanto fatto per quelle stradali. Le ferrovie del territorio non possono essere intaccate e depauperate, ad esclusivo arbitrio e con una visione centralistica e puramente redditizia (coerente con la logica di S.p.A.) come si sta perpetrando da parte di FS - RFI, spesso in assoluto silenzio senza interpellare gli Organi Locali.

Ci siano consentite in punto due altre brevi considerazioni:

- da sempre buona parte dei traffici che interessano il Friuli Venezia Giulia si sviluppano lungo la direttrice nord - sud, facendo capo ai porti alto adriatici. Oggi Trieste e Monfalcone (e, se lo volesse, la stessa Capodistria), per collegarsi via ferrovia all'Europa Centrale, possono contare sulla nuova Ferrovia Pontebbana, inaugurata il 6 dicembre 2000 ed annoverabile tra le più moderne ferrovie di montagna del mondo. Ma per congiungersi alla Pontebbana, il cui capolinea sud è Udine, devono contare su un efficiente collegamento con il capoluogo friulano, specialmente in vista dell'auspicabile incremento dei traffici marittimi con prosecuzione terrestre via ferrovia previsto per i prossimi anni. Siamo proprio sicuri che questo flusso di traffici, che si preannuncia molto considerevole, non finirà con l'intasare la tratta Redipuglia - Gorizia - Cormons, causando inefficienze che potrebbero penalizzare il futuro dei nostri porti?

- la soluzione rappresentata come alternativa, ovvero il rafforzamento della linea Cervignano - Palmanova - Udine, appare al momento più una declaratoria di intenti che una concreta, o comunque prossima, prospettiva. Va infatti rilevato come il raddoppio o anche solo l'ammodernamento di tale ferrovia (oggi a binario unico) richieda capitali ingenti, se non altro per l'esigenza di renderla compatibile con l'attraversamento di un territorio fortemente urbanizzato. Si ricorda che lo studio preliminare del raddoppio, proposto da FS e risalente agli anni '80, aveva già trovato opposizione da alcuni Comuni che avevano richiesto l'interramento dell'intera linea (S. Maria La Longa) o il suo completo spostamento (Bagnaria Arsa). Non è credibile perciò che, vent'anni dopo, un nuovo progetto non debba affrontare dure opposizioni

Va evidenziato, peraltro, come sia gravemente fuorviante prospettare un'alternativa tra la bretella Redipuglia - Cormons e la linea Cervignano - Palmanova - Udine, in quanto, i ridotti tempi di completamento della prima rendono improprio un confronto con i tempi molto più lunghi per la realizzazione della seconda, ma soprattutto le due opere sono destinate a scopi ben diversi:

- la Redipuglia - Cormons è finalizzata a fluidificare un traffico diretto senza soste intermedie, che trae origine e termina nei Porti di Trieste e Monfalcone e quindi deve attraversare il territorio regionale in modo veloce e non congestionante;

- la Cervignano - Palmanova - Udine si connette, ed è parte, del sistema intermodale che fa capo alle infrastrutture ferroviarie e stradali di Cervignano del Friuli e quindi è funzionale ad un sistema logistico in cui le merci non solo transitano, ma nella normalità dei casi sono soggette a trasbordi e/o lavorazioni. Inoltre l'itinerario via Cervignano - Palmanova costringe il traffico diretto a nord ad impegnare la tratta Monfalcone - Cervignano, sovrapponendosi così, negativamente, al traffico est-ovest, prioritario sulla Trieste (Villa Opicina) - Venezia.

Questi sono i motivi per cui riteniamo necessario svolgere un attento ed urgente approfondimento sull'ipotesi di completare la bretella ferroviaria Redipuglia - Cormons, avuto presente che le pratiche per la sua dismissione e conseguente abbattimento di vari suoi manufatti procedono inesorabilmente.

[Handwritten signature and initials]



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Si ribadisce che la spesa per l'attrezzaggio della bretella si può prevedere considerevolmente ridotta, soprattutto nell'ipotesi (razionale) di realizzare un semplice binario passante ad esclusivo servizio merci. Si può ragionevolmente stimare che la spesa possa essere dell'ordine di 1,5 - 2,5 milioni di euro/Km, vale a dire meno di 1/10 di una moderna linea ferroviaria e meno di 1/20 di una linea alta velocità/alta capacità. Il tutto realizzando un accorciamento del percorso ferroviario da Redipuglia a Cormons di ben 15 Km.

Le autorizzazioni non dovrebbero costituire un grosso ostacolo e certamente sarebbero più rapide di quelle necessarie per una costruzione ex novo.

Non servirebbero stazioni intermedie ma, eventualmente, un posto di incrocio, impresenziato e telecomandato.

Da quanto esposto si ritiene necessario un accurato ed attento esame della situazione illustrata e che un approfondimento sull'opportunità del completamento della Bretella ferroviaria Redipuglia - Cormons, sul quale si erano espressi favorevolmente precedenti Piani Regionali dei Trasporti, venga ricompreso nel "Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica".

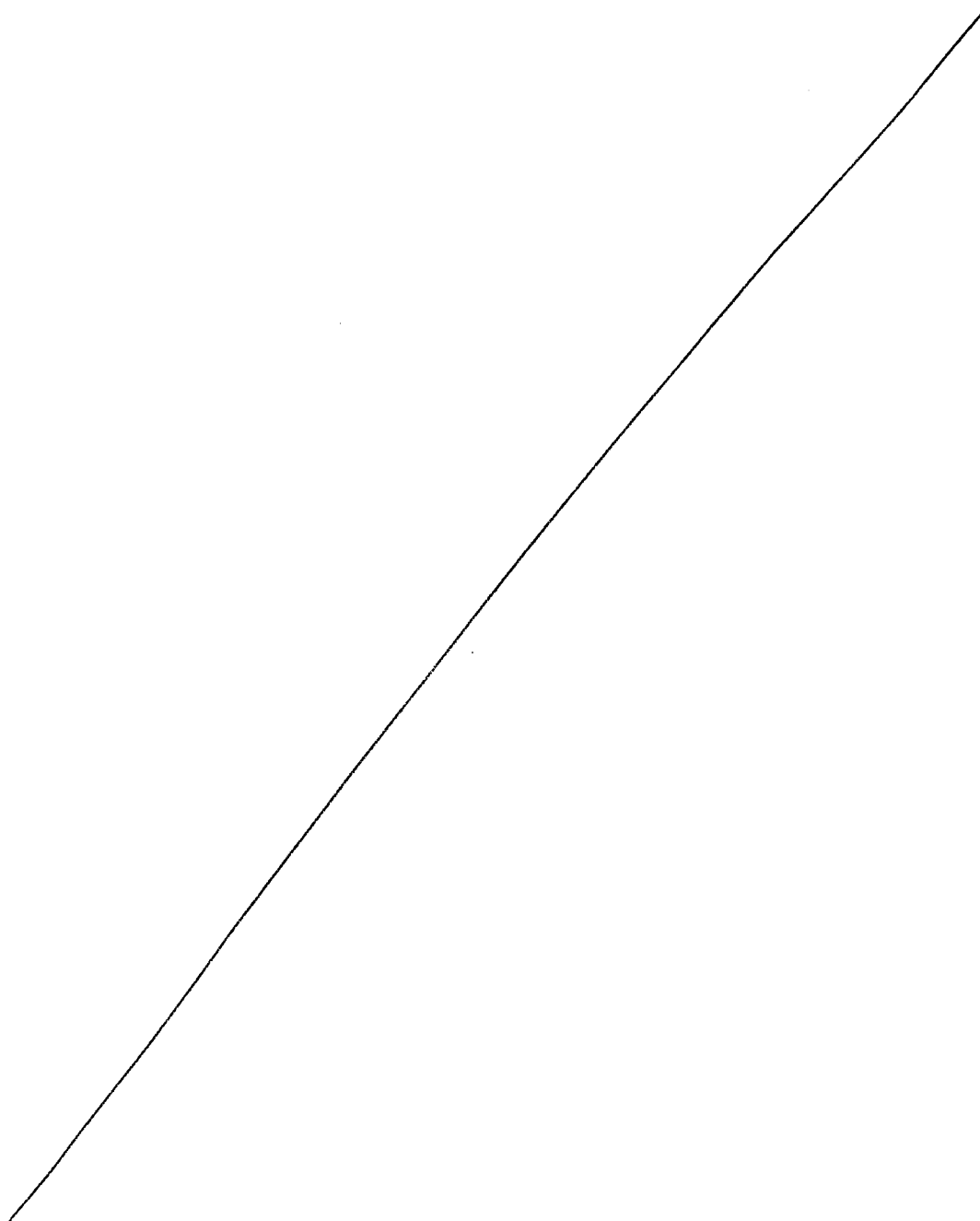


REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1



SEGUE...

ELABORATI VAS



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Le osservazioni sono riferite al documento:

☐ 1_VAS_Rapporto ambientale

☐ 3_VAS_Sintesi non tecnica

☐ 2_VAS_Valutazione di incidenza

☐ 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav _____

OSSERVAZIONI:

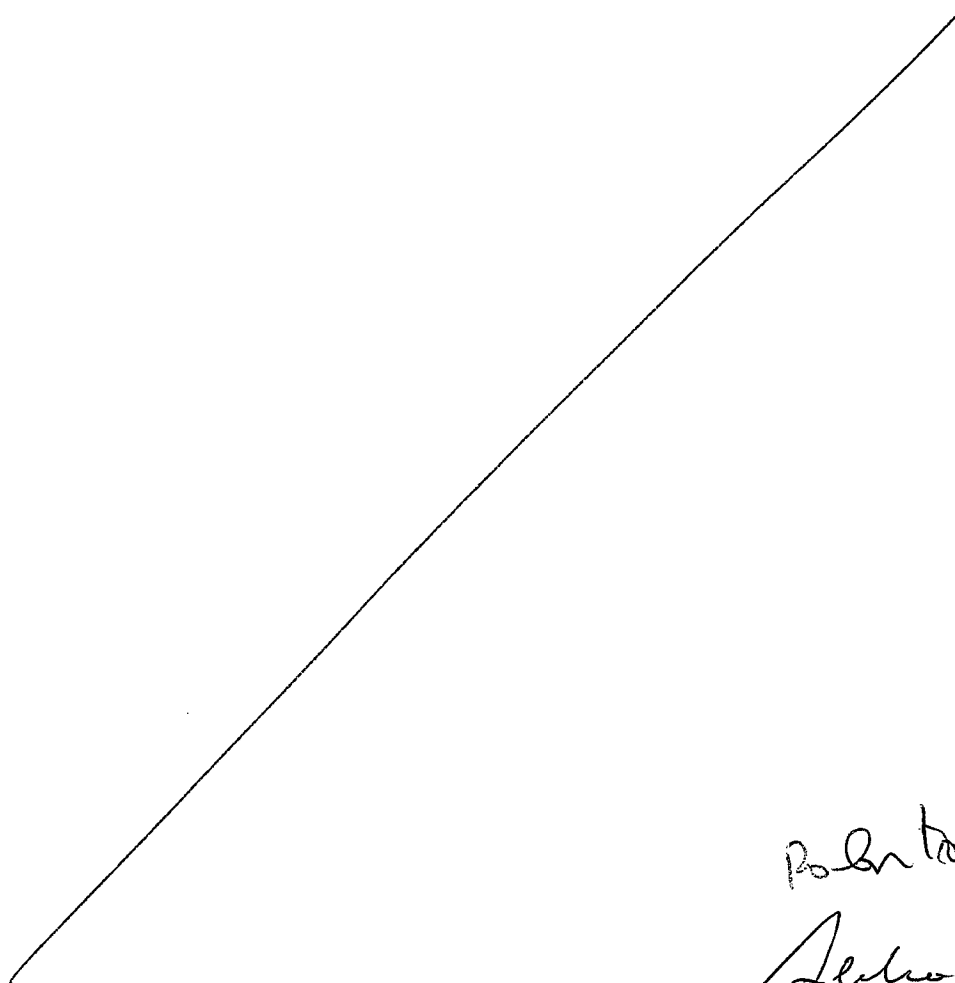


REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1



Roberto Cavallaro
Antonio Pule
Paolo Shiga

Luogo: Trieste

Data: 26.3.2011

Firma:

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.



COMUNE
RONCHI DEI LEGIONARI

Protocollo N. 0008532 / P

Data reg.: 28/03/2011

Class: /

MUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI

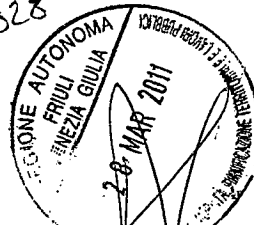
PROVINCIA DI GORIZIA - COD.FISCALE E P.IVA 00123470312

Medaglia d'argento al Valore Militare

Ufficio Urbanistica e Pianificazione del Territorio

TEL. 0481-477245 - Fax 0481-477170 - Urbanistica@com-ronchi-dei-legionari.regione.fvg.it

PMT/7828



OGGETTO: Osservazioni al Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto della Mobilità, delle Merci e della Logistica.

RACCOMANDATA

Spett.

REGIONE AUTONOMA FVG
Direzione Centrale
Infrastrutture, Mobilità,
Pianificazione Territoriale
e Lavori Pubblici
via Giulia 75/I
TRIESTE

GIA' INVIATO FAX
IN DATA 28 MAR. 2011

34126

In riferimento alla nota regionale dd.18.01.2011 prot.n.0001034/P. a noi pervenuta il 25.01.2011 prot.n.0002335 relativa al Piano Regionale delle Infrastrutture e dei Trasporti della Mobilità delle Merci e della Logistica redatto ai sensi dell'art.3 ter della L.R. 23/2007 e s.m.i. ed alla relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui agli artt.13-14 del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.,

si comunica che con Delibera di Consiglio n. 12 dd.25.03.2011 la scrivente Amministrazione Comunale ha espresso le proprie osservazioni al Piano di cui all'oggetto, attraverso l'apposita scheda debitamente compilata.

All'uopo si allega pertanto :

- copia della Delibera di Consiglio n. 12 dd.25.03.2011
- scheda per le osservazioni al Piano e alla documentazione relativa alla Vas dd.22.03.2011

Per eventuali chiarimenti in merito, si prega di contattare l'Ufficio ai seguenti numeri:0481-477246 -477215.

Cordiali saluti.

Ronchi dei Legionari 28.03.2011

Il Responsabile del Servizio
geom. Raimondo Pantarotto



Orario apertura al pubblico:

Mercoledì e Venerdì dalle 9.30 alle 11.30

Mercoledì pomeriggio dalle 16.30 alle 18.00

Sito internet : www.comuneronchi.it

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA',
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0007828 / A - /FX

Data 28/03/2011

CI. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF



Comune di Ronchi dei Legionari

Medaglia d' Argento al Valor Militare

Telefono 0481-477.111 Provincia di Gorizia C.F. e P.IVA 00123470312
www.comuneronchi.it

COPIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

25 - MARZO - 2011

N. 12 d'ordine.

OGGETTO : Osservazioni al Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica ed alla relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art.4 comma 1 lettera "e" della L.R. 41/1986 e s.m.i. e degli artt.13 e 14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

ESTRATTO

dal verbale delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta pubblica di prima convocazione in data 25 MARZO 2011 alle ore 19:00, sotto la presidenza del Soranzio Sandro con l'assistenza del Segretario Generale Manto dott. Giuseppe e con l'intervento dei signori:

		Presente/Assente
Fontanot Roberto	Sindaco	Presente
Bon Luigi	Consigliere Comunale	Presente
Biasiol Pietro	Consigliere Comunale	Presente
Caldarera Angela	Consigliere Comunale	Assente
Carlioni Maria Cristina	Consigliere Comunale	Presente
Cettul Elena	Consigliere Comunale	Presente
Dehtyarova Viktotiya	Consigliere Comunale	Presente
geom. Furlan Giancarlo	Consigliere Comunale	Assente
Medeot Ennio	Consigliere Comunale	Presente
Miniussi Franco	Consigliere Comunale	Presente
Miniussi Umberto	Consigliere Comunale	Presente
Moreu Livio	Consigliere Comunale	Presente
Novelli Roberto	Consigliere Comunale	Assente
Pella Vittorio	Consigliere Comunale	Presente
Petralia Gaspare	Consigliere Comunale	Assente
Pisapia Francesco	Consigliere Comunale	Presente
Rega Antonio Davide	Consigliere Comunale	Assente
Semeraro Francesco	Consigliere Comunale	Assente
Soranzio Sandro	Presidente del Consiglio	Presente
Zoff Gianni	Consigliere Comunale	Presente
Visintin Alessandro	Consigliere Comunale	Presente

Presenti: 15

Assenti: 6



Comune di Ronchi dei Legionari

Medaglia d' Argento al Valor Militare

Telefono 0481-477.111 Provincia di Gorizia C.F. e P.IVA 00123470312
www.comuneronchi.it

Il Presidente, constata la presenza del numero legale dei Consiglieri.

IL Presidente sottopone all' esame del consiglio la seguente proposta, comunicata in precedenza a tutti i Consiglieri, sulla quale dichiara aperta la discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che durante la fase di attivazione delle consultazioni per la redazione del "Piano Regionale delle Infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica", la scrivente Amministrazione Comunale si era espressa con nota dd. 23.07.2010 prot. nr.0021011 valutando, nelle apposite schede, le tematiche di seguito elencate, Sistema Viabilità, sistema ferroviario, strutture aeroportuali e sistema di "governance";

DATO ATTO che con nota dd. 18.01.2011 prot. nr.0001034/P a noi pervenuta in data 25.01.2011 prot. nr.0002335 la Regione FVG, Direzione Centrale Infrastrutture, mobilità, pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici trasmetteva la documentazione riguardante il Piano Regionale di cui all'oggetto e comunicava l'attivazione della fase delle osservazioni per la procedura di approvazione del Piano stesso nonché della relativa V.A.S.;

VISTI gli elaborati e la documentazione costituenti il Piano Regionale in oggetto;

CONSTATATO che le valutazioni espresse sul piano da questa Amministrazione con nota dd. 23.07.2010 durante la fase di consultazione in premessa meglio specificata, non risultano essere state sostanzialmente considerate nell'ipotesi progettuale adottata;

DATO ATTO che le tematiche affrontate riguardano i sistemi di viabilità, ferroviario, aeroportuale, intermodale ed il sistema di governance;

RITENUTO che quanto precedentemente espresso in fase consultiva, per la validità ed attualità dei contenuti, venga riproposto alla Direzione competente della R.F.V.G. a titolo di osservazione al Piano ai sensi dell'art. 4 della L.R. 41/86;

RILEVATO altresì che il Piano regionale delle Infrastrutture è composto anche dagli elaborati relativi al Rapporto Ambientale di VAS con le relative valutazioni degli impatti derivanti dalle opere previste sull'ambiente;

DATO ATTO che le osservazioni espresse dall'ufficio in merito alla documentazione ambientale ai sensi dell'art.13 e 14 del D.Lgs. 152/2006, sono riferite limitatamente alle tematiche interessanti il territorio Comunale di Ronchi dei Legionari così come meglio evidenziato nell'allegata scheda;

VISTA l'allegata scheda, riportante le Osservazioni al Piano delle Infrastrutture ed alla relativa documentazione di VAS, predisposta dall'Ufficio Urbanistica;

VISTO che il Piano in oggetto e la scheda di cui al punto precedente sono stati sottoposti all'attenzione della Commissione Consiliare II per l'urbanistica nella seduta del 23.03.11 che ha condiviso i contenuti delle osservazioni predisposte dall'Ufficio;



Comune di Ronchi dei Legionari

Medaglia d' Argento al Valor Militare

Telefono 0481-477.111 Provincia di Gorizia C.F. e P.IVA 00123470312

www.comuneronchi.it

RITENUTO di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione al fine di rispettare i termini procedurali per l'espressione delle osservazioni di competenza;

VISTA la L.R. 41/86 e la L.R. 23/2007 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 152/2006;

Interviene il consigliere Moreu Livio il quale informa di aver presentato un documento da allegare alla presente deliberazione come parte integrante della stessa ed inoltre propone delle votazioni separate per quanto riguarda la scheda delle osservazioni e precisamente una votazione solo per la parte riguardante l'ipotesi progettuale "Racchetta – collegamento ferroviario Redipuglia – Ronchi aeroporto" ed una votazione per la parte restante delle osservazioni.

Sentito l'intervento del segretario comunale dott. Manto il quale riepiloga brevemente la richiesta avanzata dal consigliere Moreu così come riportato integralmente a verbale del consiglio comunale di data odierna.

Sentito l'intervento dell'assessore Sara Bragato la quale illustra i contenuti della presente deliberazione così come riportato a verbale del consiglio comunale di data odierna.

Sentiti inoltre gli interventi dei consiglieri Bon Luigi, Moreu Livio, Visintin Alessandro, Cettul Elena, Miniussi Umberto, Soranzio Sandro, Miniussi Franco, Sindaco Fontanot Roberto, il segretario Manto e l'assessore Bragato per alcune precisazioni ed inoltre Bon Luigi e Miniussi Umberto per dichiarazione di voto così come integralmente riportato a verbale del consiglio comunale di data odierna.

Constatata l'assenza di ulteriori interventi il Presidente del consiglio comunale sig. Soranzio Sandro invita a procedere alla votazione delle osservazioni allegate al presente atto che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Procedutosi alla votazione in forma palese delle **osservazioni esclusa la parte riguardante il "Sistema di trasporto su ferro: quadro conoscitivo – sezione seconda – 4.5 la funzione del sistema ferroviario regionale pag. 63 e seguenti"**:

consiglieri votanti	n. 15
favorevoli	n. 11
contrari	n. 1 (Bon)
astenuti	n. 3 (Miniussi U., Moreu, Dehtyarova)

Procedutosi quindi alla votazione in forma palese delle osservazioni **"Sistema di trasporto su ferro: quadro conoscitivo – sezione seconda – 4.5 la funzione del sistema ferroviario regionale pag. 63 e seguenti"**

consiglieri votanti	n. 15
favorevoli	n. 10
contrari	n. 3 (Bon, Dehtyarova, Moreu)
astenuti	n. 2 (Miniussi U., Medeot)

Constatata l'assenza di ulteriori interventi e vista la proposta del Presidente del consiglio comunale sig. Soranzio Sandro di procedere alla votazione in forma palese della presente deliberazione nel suo complesso;



Comune di Ronchi dei Legionari

Medaglia d' Argento al Valor Militare

Telefono 0481-477.111 Provincia di Gorizia C.F. e P.IVA 00123470312
www.comuneronchi.it

Procedutosi alla votazione in forma palese si ottiene il seguente esito:

consiglieri presenti	n. 15
favorevoli	n. 11
astenuti	n. 3 (Miniussi U., Dehtyarova, Moreu)
contrari	n. 1 (Bon)

Procedutosi alla votazione in forma palese si ottiene il seguente esito in merito all'immediata esecutività:

consiglieri presenti	n. 15
favorevoli	n. 13
astenuti	n. 1 (Miniussi U.)
contrari	n. 1 (Bon)

DELIBERA

1. DI APPROVARE le osservazioni espresse sul Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica ed alla relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art.4 della L.R. 41/86 e degli artt.13 e 14 del D.Lgs. 152/2006 con l'allegata "scheda" dd. 22.03.2011 costituente parte integrante del presente atto;
2. DI TRASMETTERE le osservazioni predisposte alla Direzione Centrale Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici di Trieste, al fine dell'integrazione del piano e relativo rapporto ambientale con le osservazioni formulate;
3. DI RENDERE immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art.1, comma 19 L.R. 21/03 e s.m.i. al fine di esprimere le osservazioni sul Piano Regionale in oggetto entro i termini stabiliti dalla normativa (28.03.2011).



Comune di Ronchi dei Legionari

Medaglia d' Argento al Valor Militare

Telefono 0481-477.111 Provincia di Gorizia C.F. e P.IVA 00123470312
www.comuneronchi.it

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Osservazioni al Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica ed alla relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art.4 comma 1 lettera "e" della L.R. 41/1986 e s.m.i. e degli artt.13 e 14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..*

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Ronchi dei Legionari, 24/03/2011

IL RESPONSABILE
F.TO GEOM. RAIMONDO PANTAROTTO



Comune di Ronchi dei Legionari

Medaglia d' Argento al Valor Militare

Telefono 0481-477.111 Provincia di Gorizia C.F. e P.IVA 00123470312

www.comuneronchi.it

La presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile per motivi d'urgenza ai sensi dell'art. 1 della L.R. 21/2003 s.m.i. con voti favorevoli n. 13.

Il Presidente

F.to Soranzio Sandro

Il Segretario Generale

F.to Manto dott. Giuseppe


ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 28/03/2011 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 12/04/2011.

Ronchi dei Legionari, lì 28/03/2011

Il Responsabile della Pubblicazione

p.a. Daniela Vittori

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCİ E DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS


(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico Comune di Ronchi dei Legionari	
Sede RONCHI DEI LEGIONARI	
Via Pzza Unità d'italia	n.1
Ufficio referente Urbanistica e Pianificazione Territoriale	
Referente geom. Raimondo Pantarotto	
Telefono 0481-477246	e-mail urbanistica@com-ronchi-dei-legionari.regione.fvg.it
Soggetto privato /	
Località/	
Via/	n./
Telefono /	e-mail/

TEMI

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema viabilità | <input checked="" type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input checked="" type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input checked="" type="checkbox"/> VAS |
| <input type="checkbox"/> sistema portuale | <input type="checkbox"/> altro |
- ☒ sistema interporti e centri intermodali

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, Pianificazione TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input checked="" type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input checked="" type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input checked="" type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input type="checkbox"/> 5a_Allegati alla relazione illustrativa |

Quadro conoscitivo -_Sezione 1^ cap.3 e sezione 2^ cap.4 e cap.11 Pagina 33/34/35-64/65 -
135/136 Norme di attuazione art.14 lett.b – Relazione Illustrativa -

Per le Rappresentazioni cartografiche vedi tavola_1A 2A_____Tav_ _____

OSSERVAZIONI:

SISTEMA VIABILITA': QUADRO CONOSCITIVO - SEZIONE PRIMA - 3.3.2 PROGRAMMI
DI INTERVENTO SULLA RETE VIARIA REGIONALE PAG.33 E SEGUENTI

Nonostante tra gli obiettivi regionali siano previsti interventi di miglioramento di accesso e penetrazione ai nodi urbani della SS.14 e della SS. 305 nei comuni di Monfalcone e Ronchi D.L. si ritiene che non sia stato sufficientemente preso in considerazione il traffico insistente nella SS.305 nel tratto compreso tra Sagrado.e Monfalcone.

Già il Piano Intercomunale del Traffico dei Comuni di Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Staranzano, prevede che l'attuale traffico di attraversamento sia convogliato all'esterno dei paesi creando una sorta di circonvallazione, in direzione sud ovest. Questa circonvallazione non è tuttavia in grado di ridurre adeguatamente la congestione esistente sulla 305, aggravata anche da numerosi insediamenti commerciali sorti negli ultimi anni e richiede pertanto un suo "completamento" nelle forme della liberalizzazione del tratto autostradale Villesse-Lisert (o nella realizzazione di nuove bretelle stradali che fungano da "by pass" rispetto alla conurbazione di "città mandamento" (costituita dai Comuni di Ronchi dei Legionari, Monfalcone, Staranzano, Fogliano-Redipuglia, Sagrado, S.Canizan d'Isonzo, S.Pier d'Isonzo, Doberdo' del Lago, Turriaco).

In attesa di questo tipo di interventi, si rendono indispensabili ed urgenti opere di "messa in sicurezza e fluidificazione" non solo sulla SS.14, ma anche soprattutto sulla SS.305.

A questo proposito il Comune di Ronchi dei Legionari, unitamente agli altri facenti parte di Città Mandamento, avevano commissionato uno studio all'Ing. Fiorella Honsell ("Programma di interventi sulla viabilità dei Comuni della Città-Mandamento" – ing.F.Honsell e Ing.R.Catalano) già trasmesso al competente Assessorato Regionale Viabilità e Trasporti, nel quale si evidenziavano appunto tali problematiche prospettando altresì alcune soluzioni di breve e medio periodo. Si chiede pertanto a codesta spettabile Direzione un approfondimento sul livello di

PAG. 58
SCHEDA 44
NOTA 1)





REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
Pianificazione TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

traffico nelle ore di punta sulla SS305 nel tratto in questione e degli interventi finalizzati ad una migliore distribuzione dei flussi su tale arteria in modo da decongestionare i paesi che essa attraversa, con particolare riguardo al Comune di Ronchi dei Leg., su cui incide anche il peso della SS14.

SISTEMA DEL TRASPORTO SU FERRO: QUADRO CONOSCITIVO - SEZIONE SECONDA - 4.5 LA FUNZIONE DEL SISTEMA FERROVIARIO REGIONALE PAG.63 E SEGUENTI

Dalla lettura della sezione seconda del Quadro conoscitivo si evince che particolare attenzione viene posta al sistema di trasporto delle persone, all'interno del quale il Polo Intermodale di Ronchi, unitamente all'antistante asse ferroviario VE-TS, assumono un ruolo centrale in particolar modo per il collegamento trasversale ovest-nord est e viceversa.

In base a quanto riportato nella Relazione Illustrativa a pag. 127 circa "l'articolazione delle scale di priorità" del sistema ferroviario regionale, si rileva che nel lungo periodo (entro 10 anni) si prevede la realizzazione della tratta AV/AC Ronchi Aeroporto - TS e Racchetta Redipuglia - Ronchi Aeroporto (anche se poi, nelle Considerazioni conclusive, a pag. 128, sembra essere indicato un termine superiore a quello decennale previsto per la realizzazione dell'opera).

L'inserimento di tale ipotesi progettuale (Racchetta - collegamento ferroviario Redipuglia - Ronchi Aeroporto) in questo Piano ci sorprende oltremodo, in quanto essa era frutto dell'originario Accordo di Programma tra Regione e Comuni di Città Mandamento dd 09.04.2004, superata dal successivo Protocollo integrativo dd 26.04.2007 basato su una diversa soluzione progettuale per il raccordo ferroviario tra la "stazione polo intermodale di Ronchi" e la linea Udine / Trieste, denominata "soluzione palloncino".

A tal fine si chiede lo stralcio di tale ipotesi progettuale (racchetta) dal piano regionale delle infrastrutture.


Al punto 3 del Protocollo integrativo sottoscritto in data 26.04.2007 (per il quale si deve ricordare anche la "postilla aggiuntiva" sottoscritta in data 07.01.2008), si legge infatti: "Ad ulteriore semplificazione del tracciato previsto nell'Accordo dei Sindaci e per evitare il sottoattraversamento degli impianti aeroportuali dello scalo regionale è stata sviluppata un'ipotesi alternativa a quella dell'Accordo sottoscritto (cosiddetta "racchetta") consistente in una coppia di binari specializzati per i treni passeggeri percorrenti la direttrice Trieste - Gorizia - Udine e viceversa. [...]".

Tuttavia va evidenziato a nostro avviso che il presente Piano Regionale dovrebbe già prendere in considerazione la più recente ipotesi di tracciato AV/AC, il cui progetto preliminare è stato trasmesso a questa Amministrazione da Italferr S.p.A. con nota dd.16.12.2010 per l'acquisizione di indicazioni sulle possibili "interferenze" ed in ultimo dalla R.F.V.G. con nota dd. 03.02.2011 per l'acquisizione di "parere" sulla documentazione di VIA inerente l'opera.

Il progetto preliminare non prevede elementi progettuali miranti a garantire il collegamento diretto della "stazione polo intermodale di Ronchi" con la linea Udine / Trieste (denominati di volta in

②

PAG 58
SCHEDA 44
NOTA 2)

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

volta "racchetta", "goccia" e "palloncino"), bensì la dismissione del binario unico di collegamento ferroviario tra la linea Trieste-Venezia e Udine-Trieste.

Attualmente il binario unico è adibito unicamente al transito merci da e per Gorizia sulla TS/VE.

Riteniamo la dismissione di tale binario quanto mai opportuna poiché essa consentirebbe innanzitutto l'eliminazione del passaggio a livello sulla SS305, principale asse di collegamento tra Ronchi e Monfalcone, su cui gravitano tra l'altro l'ospedale ed un grande centro commerciale e sulla quale la media giornaliera di veicoli in transito supera le 10000 unità (in base ai dati raccolti per la redazione del Piano Intercomunale del Traffico Urbano dei Comuni di Ronchi, Monfalcone e Staranzano).

Vanno inoltre valutate le modifiche al progetto preliminare AV recentemente presentato da Italferr / Rfi Spa se esso dovesse prevedere il mantenimento del suddetto binario (l'ipotesi precedente comportava l'interramento della linea AV e lo scavalco della linea storica VE-TS proprio nell'area della stazione Ronchi Sud).

Il raddoppio della tratta ferroviaria Cervignano Udine, già previsto dal presente Piano, consentirebbe di spostare in quella direzione il traffico merci, oltre ad un uso delle linee più razionale e sicuro, anche in un'ottica di diminuzione del rischio derivante dal transito di carri merce attraverso centri abitati ("dopo Viareggio").

Coerentemente con le previsioni del presente Piano, anche la documentazione allegata al progetto preliminare per l'AV di Italferr / RFI Spa, fa proprie le previsioni di investimento per il raddoppio e potenziamento della linea Udine – Cervignano.

La dismissione del binario unico permette inoltre il venir meno dell'esigenza di mantenimento della quota di campagna nel punto in cui tale binario unico si innesta sulla linea Udine – Trieste.

Il progetto preliminare recentemente presentato da Italferr / Rfi Spa, al fine di permettere lo scavalco della linea storica UD-TS, già ne prevede l'interramento di un tratto, a partire dall'attuale passaggio a livello di via Monte Cosich in direzione di Monfalcone.

Di conseguenza **si chiede** quanto già osservato in merito alle richieste di modifica del progetto preliminare per l'AV, ovvero **che il presente Piano preveda tra gli investimenti da attuare in concomitanza con le opere di adeguamento del bivio ferroviario di San Polo, l'interramento della linea storica Gorizia – Trieste per un tratto più lungo di quanto previsto dal progetto preliminare AV, ovvero da bivio S.Polo fino in prossimità del viadotto autostradale.**

Questo permetterebbe innanzitutto il mantenimento della percorribilità di via Monte Cosich (Strada Provinciale n. 15) oltre alla ricucitura della rete viaria (*via della Rotonda, via Marconi, viale Serenissima/Garibaldi, via delle Mostegane*) e l'abitato del Comune di Ronchi dei Legionari almeno sul lato nord-est del paese, considerato che a sud, le modifiche dettate dall'inserimento dell'AV alla linea VE-TS, verrebbero a creare un'imponente barriera.

~~Si risolverebbe il problema dell'isolamento del rione monfalconese del Zochet e delle popolose frazioni ronchesi di Vermegliano e Selz, sulle quali pesa altresì il traffico proveniente da Doberdò del Lago ed altri Comuni carsici, attraverso la strada provinciale n. 15.~~

Attualmente tutta la zona è servita da un unico sottopasso peraltro non transitabile dai bus, e da

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

due passaggi a livello.

Analogamente anche per la zona Sud di Ronchi D.L., con il fine di migliorare la transitabilità sulla viabilità comunale e statale e l'eliminazione dei vincoli urbanistici derivati, **si chiede l'eliminazione** della linea ferroviaria di "terzo livello" di competenza della Fincantieri che partendo dalla stazione ferroviaria di Ronchi sud si collega al Cantiere Navale di Monfalcone.

Il mandamento monfalconese costituito da una popolazione che sfiora i 60.000 abitanti verrebbe finalmente liberato da una strozzatura particolarmente gravosa, quale il nodo dei passaggi a livello sulla SS305 e quello sulla via Cave di Selz.

STRUTTURE AEROPORTUALI- RELAZIONE ILLUSTRATIVA - SEZIONE SECONDA –
SISTEMA REGIONALE DELLA MOBILITA' DELLE MERCI, DELLA LOGISTICA E
SISTEMA INTERMODALE DEL TRASPORTO DELLE PERSONE – 4.4 AEROPORTO DI
RONCHI DEI LEGIONARI E POLO INTERMODALE PAG.104 E SEGUENTI
NORME DI ATTUAZIONE – CAPO III - ART.14 LETT.B.


Da quanto riportato nella relazione illustrativa nella succitata sezione seconda 4.4 Strutture aeroportuali, si condividono sostanzialmente gli obiettivi e le strategie che la Regione intende promuovere e raggiungere per lo sviluppo dell'Aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Riteniamo altresì che il successo del Polo intermodale, e la sua funzione strategica per lo sviluppo della intermodalità regionale, dipenda in primo luogo dall'incremento del traffico passeggeri, legato anche a politiche di incentivo verso i principali attori economici regionali (grandi imprese che movimentano costantemente i propri dipendenti, devono trovare convenienza in termini economici e qualitativi nell'utilizzo dello scalo ronchese quale reale alternativa rispetto a quello di Venezia).

Pur riconoscendo che il Piano prevede per la progettazione e la realizzazione del Polo Intermodale di Ronchi la promozione di iniziative mirate alla condivisione delle scelte programmatiche e alla compartecipazione dei vari soggetti interessati all'intervento, mediante stipula di accordi di programma, **riteniamo che l'Amministrazione comunale di Ronchi dei Legionari debba svolgere un ruolo prioritario nel contesto della gestione per la realizzazione del Polo Intermodale.**

Si ricorda a tal proposito che l'Amministrazione Comunale, per quanto di competenza, si è già attivata dando il proprio assenso alla sottoscrizione ad atto convenzionale promosso dalla Regione Direzione Centrale Mobilità, Energia e Infrastrutture di Trasporto avente per oggetto " la condivisione delle modalità operative finalizzate alla realizzazione delle opere ed interventi necessari all'attuazione del Polo Intermodale annesso all'Aeroporto di Ronchi dei Legionari " (vedi Delibera di Consiglio n.3 dd.26.01.2010 e successiva n.17 dd.27.04.2010).

Si auspica che la Regione riconosca i vincoli (limiti di altezza, di destinazione d'uso, inquinamento acustico, ecc.) che ricadono sul territorio di Ronchi per la presenza dell'Aeroporto Regionale, e si attivi in sinergia con l'Amministrazione Comunale per ricercare effetti di mitigazione tali da limitare le conseguenze negative che i cittadini subiscono da diversi anni. Inoltre richiediamo alla Regione particolare attenzione per l'erogazione di appositi e specifici finanziamenti, finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche che i vincoli aeroportuali limitano e vietano, nelle aree soggette a vincolo (scuole, asili, case di riposo, ecc.) e permettano in questo

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

modo di compensare almeno in parte i disagi che il Comune sta sopportando.

NORME DI ATTUAZIONE – CAPO III - ART.14 LETT.B.

Secondo i principi generali sull'attribuzione delle funzione pianificatorie ai comuni indicati dall'art.3 della L.R. 5/2007 si ritiene opportuno integrare il testo della lettera b dell'art.14 aggiungendo dopo *b) Pianifica...* **con il Comune di Ronchi dei Legionari..... la realizzazione del Polo Intermodale di Ronchi D.L. promuovendo le iniziative mirate alla condivisione delle scelte programmatiche ed alla compartecipazione delle attività finalizzate alla realizzazione del Polo anche mediante la stipula di accordi di programma.**


SISTEMI – DI “GOVERNANCE” – RELAZIONE ILLUSTRATIVA - SEZIONE SECONDA – SISTEMA REGIONALE DELLA MOBILITA' DELLE MERCI, DELLA LOGISTICA E SISTEMA INTERMODALE DEL TRASPORTO DELLE PERSONE –PAG.109 E 110

L'ipotesi per una funzione di coordinamento infrastrutturale e logistico proposto dalla Regione quale sistema coordinato dei trasporti delle merci per superare la frammentarietà delle diverse attività dei porti, aeroporti, ecc. , attraverso l'istituzione di una cabina di regia, la si ritiene quanto mai opportuna e funzionale, per formare un sistema coeso nel territorio regionale.

Tra le varie forme di “governance” alternative individuate la piu' idonea al caso specifico si ritiene la <<società di corridoio>> in quanto si configurerebbe quale soggetto catalizzatore delle attività svolte all'interno di un corridoio transeuropeo come definito dalla normativa comunitaria.

Infatti tra i compiti di detta società si individuano gli elementi del sistema del corridoio che nel caso specifico, riguardano le azioni necessarie per la realizzazione del cosiddetto Corridoio 5/Progetto prioritario n.6, che interessa in maniera pesante il territorio del Comune di Ronchi, il quale vuole in qualche modo essere parte attiva all'interno di questa “società”.

Detta società, interagendo con la Regione e gli Enti Locali, permette l'elaborazione di strumenti di pianificazione che garantiscano il coordinamento tra i vari elementi del sistema, promuovendo la realizzazione e il potenziamento delle infrastrutture che compongono la piattaforma per garantire il buon funzionamento del sistema e la sua competitività, anche attraverso la costituzione di partenariati pubblico-privato, mirati a favorire la partecipazione imprenditoriale alla

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

realizzazione degli elementi del sistema.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

SEGUE...

ELABORATI VAS

Le osservazioni sono riferite al documento:

☒ 1_VAS_Rapporto ambientale


☒ 3_VAS_Sintesi non tecnica

☐ 2_VAS_Valutazione di incidenza

☐ 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche

Capitolo 7-8-9
214 e seguenti

Pagina


	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav_4A_____

OSSERVAZIONI:

A seguito di una valutazione complessiva delle opere considerate dal piano si rileva che le principali criticità, dal punto di vista ambientale, sono legate a fenomeni di inquinamento atmosferico e acustico, all'impermeabilizzazione di vaste superfici di suolo ed alla riduzione di aree protette dal punto di vista naturalistico. A tale proposito, si sottolinea che:

- ☐ si ritiene indispensabile un forte coordinamento degli strumenti urbanistici con le determinazioni assunte ai sensi della classificazione acustica del territorio comunale, con l'obiettivo di prevenire, da un lato, il deterioramento di zone non inquinate acusticamente, e di fornire, dall'altro, un valido strumento di pianificazione, di prevenzione e di risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale, soprattutto in considerazione dell'esistenza di un'ipotesi di Piano comunale di classificazione acustica, di cui all'art. 23 della L.R. 16/2007, che deve essere visto come parte integrante della pianificazione territoriale dell'Amministrazione comunale e che detto Piano «non deve prevedere il contatto diretto di aree, anche appartenenti a Comuni confinanti, qualora i valori di qualità assegni alle medesime si discostino in misura superiore a 5 dB(A) di livello sonoro continuo equivalente» (art. 25 della L.R. 16/2007);
- ☐ deve essere condotta l'analisi preventiva dell'impatto acustico nel caso di nuove sorgenti rumorose ovvero del clima acustico nel caso di nuovi insediamenti di cui al comma 3 dell'art. 28 della L.R. 16/2007 prossimi alle opere di cui al comma 2 dello stesso articolo, nonché prossimi ad attività produttive e/o artigianali, al fine di consentire una giusta verifica della loro compatibilità, in relazione ai limiti di rumore imposti dalle classi di destinazioni d'uso del territorio, ovvero un adeguato dimensionamento delle caratteristiche di isolamento degli edifici che si intendono costruire e della distribuzione degli spazi e delle funzioni all'interno di questi;
- ☐ si osserva che, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 29.11.2000, sussiste l'obbligo per l'ente gestore dell'infrastruttura di trasporto di presentare i piani di contenimento ed abbattimento del rumore prodotto nell'esercizio dell'infrastruttura, una volta individuate le aree in cui, per effetto delle immissioni dell'infrastruttura stessa, si abbia il superamento dei limiti previsti e sia determinato il contributo specifico dell'infrastruttura al superamento dei limiti suddetti; ciò anche in ragione di sopravvenute modificazioni relative alle modalità di esercizio o condizioni di traffico dell'infrastruttura;
- ☐ eventuali progetti relativi a nuovi insediamenti residenziali prossimi a strade o ferrovie dovranno essere corredati dalla valutazione previsionale del clima acustico, ai sensi del comma 3 dell'art. 28 della L.R. 16/2007, ed in particolare:
- ☐ ai sensi del D.P.R. 18.11.1998 n. 459 (art. 3, comma 2), nel caso di infrastrutture ferroviarie già in esercizio, per le aree non ancora edificate gli interventi per il rispetto dei limiti indicati agli artt. 4 e 5 del medesimo Decreto sono a carico del titolare della concessione edilizia rilasciata all'interno delle fasce di pertinenza individuate al comma 1 del medesimo articolo;
- ☐ ai sensi del D.P.R. 30.03.2004 n. 142, per le infrastrutture stradali esistenti, gli interventi per il rispetto dei limiti di cui agli artt. 5 e 6 del medesimo Decreto sono a carico del titolare della concessione edilizia o del permesso di costruire;
- ☐ le attività rumorose dovute ad eventuali future operazioni di cantiere, comprese tra quelle a

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

carattere temporaneo, previste dall'art. 1, punto 4 del D.P.C.M. 01.03.1991 e dagli artt. 4 e 6 della L. 447/1995, devono essere autorizzate dal Sindaco. Le ditte incaricate dei lavori, al fine di richiedere deroghe sui limiti previsti dalla normativa, devono fornire un dettagliato resoconto in merito alle caratteristiche delle attrezzature utilizzate e dei tempi e periodi giornalieri di impiego. Le attività temporanee dovranno in ogni caso sottostare alle prescrizioni dettate nell'atto autorizzativo comunale;

☐ la riduzione di superficie di prati stabili, così come definiti in base alla L.R. 9/2005 e s.m.i., può essere eventualmente consentita previa autorizzazione rilasciata dal competente Servizio regionale, che provvederà a prescrivere interventi compensativi ed il versamento di un deposito cauzionale ovvero la costituzione di idonea fideiussione a garanzia della buona esecuzione dei lavori e delle opere;

☐ l'impermeabilizzazione di vaste aree che, oltre a causare la scomparsa della risorsa suolo con tutte le relative conseguenze (influenza sul tasso di infiltrazione delle acque piovane, aumento dello scorrimento superficiale, ecc.), costituirà una perdita delle funzioni produttive e di conservazione della natura, nonché un inquinamento da fonti diffuse diverse da quelle agricole; dovranno essere, pertanto, individuate delle opportune compensazioni, operando eventualmente il recupero di superfici degradate.

In tal senso risulta determinante considerare gli impatti previsti sulle risorse essenziali esistenti sul territorio comunale secondo una visione complessiva degli effetti derivati sul territorio dall'attuazione del Piano in oggetto.

Infatti il rapporto ambientale analizza per ogni singola tematica gli impatti negativi ma si ritiene che per le aree dove si verificano concentrazioni di infrastrutturazioni di carattere regionale sia necessaria una valutazione di approfondimento che consideri l'impatto generato dalla sommatoria delle opere previste ed esistenti. Quanto detto al fine di procedere ad una valutazione sulle alternative di piano e delle opere di mitigazione necessarie per migliorare o almeno mantenere la qualità delle risorse essenziali, in linea appunto con il principio di base dello sviluppo sostenibile.

Semplificando si può evidenziare che le previsioni di un polo intermodale a volano anche delle politiche di sviluppo aeroportuale, la previsione della nuova linea AV/AC Venezia-Trieste con la nuova stazione in prossimità dell'aeroporto, inseriti in un territorio pesantemente gravato dall'attraversamento di due strade statali al limite del carico veicolare e da altre infrastrutture di servizio, determinano un aumento delle componenti inquinanti (rumore, CO₂, riduzione delle superfici a verde, ecc..) che diminuiscono in modo importante la qualità della vita in particolare della popolazione residente e che necessitano di conseguenza di importanti misure di mitigazione.


E' necessario dunque applicare anche in materia ambientale un principio di compensazione territoriale per quei territori che sopportano la presenza di servizi e infrastrutture di valenza sovracomunale e regionale, prevedendo idonee misure di mitigazione che consentano l'applicazione delle strategie previste dal protocollo di Kyoto a livello locale per lo sviluppo di pratiche gestionali volte a modificare positivamente il bilancio del carbonio e che migliorino la qualità del suolo, dell'acqua e proteggano gli habitat.

Va infine evidenziata la particolare fragilità geologica del territorio che necessita di approfondite valutazioni sugli impatti derivati da qualsiasi opera interessi suolo e sottosuolo.

Infine, esaminati gli indicatori proposti nel Rapporto Ambientale, si suggerisce di aggiungere i seguenti:

- componente rumore: numero di recettori sensibili ricadenti nelle fasce di pertinenza delle infrastrutture da realizzare;

- componente suolo: percentuale di superficie impermeabilizzata rispetto alla superficie di

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

suolo naturale;

componente acque sotterranee: qualità chimico-fisiche delle acque sotterranee;

componente vegetazione, flora, fauna: numero di interventi, estensione e tipologia di eventuali mitigazioni e compensazioni naturalistico-ambientali.

Allegato al verbale della DC relativa alle Osservazioni al PRIT e alla relativa VAS ai sensi dell'art. 4 della L.R. 41/86 e successivi.

MOREU LIVIO (UdC)

Consigliere comunale/VicePresidente del Consiglio Comunale di Ronchi dei Legionari (GO)

RILANCIO DELLA PROPOSTA PROGRAMMATICA DEL CANDIDATO SINDACO DELLE LISTE FI-AN-UDC-NUOVO PSI LIVIO MOREU (CFR PAG 3 DEL DOCUMENTO AGLI ATTI COMUNALI DD. 9/03/2006) PER LA DISMISSIONE DEL TRATTO FERROVIARIO CHE SEPARA LE FRAZIONI DI VERMEGLIANO E SELZ DA RONCHI DEI LEGIONARI E REALIZZAZIONE DI UN NUOVO TRATTO FERROVIARIO SOTTERRANEO (RACCHETTA) TRA REDIPUGLIA E LA NUOVA STAZIONE FERROVIARIA DI RONCHI SUD - AEROPORTO REGIONALE FVG.

Corridoio V, ferrovie esistenti e progetti intermodali futuri a Ronchi. In attesa del definitivo progetto TAV si rilancia a livello cittadino la proposta programmatica fatta da Livio Moreu (candidato sindaco) in data 9 marzo 2006, relativa alla dismissione della linea ferroviaria UD-TS, nel tratto compreso tra la stazione di Redipuglia e Bivio San Polo, ma anche il raccordo ferroviario di un binario tra Ronchi Nord e Ronchi Sud.

Oggi abbiamo l'occasione storica con il progetto TAV di risistemare il nostro territorio ed eliminare i vincoli esistenti per togliere la ferrovia che divide da sempre il centro capoluogo ronchese da Vermeigliano (3000 abitanti) e da Selz (1000 abitanti).

Eliminare questa tratta vorrebbe dire favorire, una volta per sempre, la conurbazione di Ronchi, occasione unica per ricostruire un territorio cittadino più vivibile.

Un progetto, questo, che farebbe venir meno l'esigenza di realizzare altre infrastrutture di sottopassi o sovrappassi per l'eliminazione dei passaggi a livello ancora esistenti a Ronchi sulla linea UD-TS, ma soprattutto per riordinare lo sviluppo urbano del territorio comunale, oggi soffocato con vincoli da tutte le parti.

Proprio alla fine di raggiungere quest'obiettivo oggi si rilancia la proposta che prevede, anche a livello Regionale, la realizzazione della nuova linea ferroviaria (racchetta) che, parte a livello sotterraneo,

dovrebbe congiungere la stazione di Redipuglia alla futura stazione di Ronchi sud sulla TS-VE.

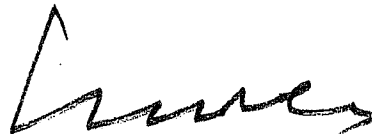
La nuova linea dovrebbe correre sotto la zona industriale ronchese di Soleschiano-San Zanut, il sedime aeroportuale e l'area artigianale accanto all'aeroporto.


E' indispensabile che si tratti di un'opera che possa permettere anche il passaggio delle merci, oltre che al traffico passeggeri provenienti dal capoluogo provinciale di Gorizia.

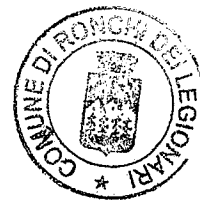
Questa condizione permetterebbe a Ronchi di essere quasi totalmente sgravata da tanti annosi problemi dai vincoli derivanti dalle opere ferroviarie. Opere del trasporto ferroviario destinate ad aumentare notevolmente con i progetti del trasporto, oggi in fase preliminare del Corridoio V e del Polo intermodale dei trasporti antistante all'aeroporto regionale.

Il sottoscritto Consigliere comunale

Ronchi dei Legionari 25 marzo 2011

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, possibly "L. ...".

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1



PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCİ E DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS

(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico Comune di Ronchi dei Legionari	
Sede RONCHI DEI LEGIONARI	
Via Pzza Unità d'Italia	n.1
Ufficio referente Urbanistica e Pianificazione Territoriale	
Referente geom. Raimondo Pantarotto	
Telefono 0481-477246	e-mail urbanistica@com-ronchi-dei-legionari.regione.fvg.it
Soggetto privato /	
Località/	
Via/	n./
Telefono /	e-mail/

TEMI

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema viabilità | <input checked="" type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input checked="" type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input checked="" type="checkbox"/> VAS |
| <input type="checkbox"/> sistema portuale | <input type="checkbox"/> altro |
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali | |

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input checked="" type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input checked="" type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input checked="" type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input type="checkbox"/> 5a_ Allegati alla relazione illustrativa |

Quadro conoscitivo -_Sezione 1^ cap.3 e sezione 2^ cap.4 e cap.11 Pagina 33/34/35-64/65 -
135/136 Norme di attuazione art.14 lett.b – Relazione Illustrativa -

Per le Rappresentazioni cartografiche vedi tavola_1A 2A_____Tav_ _____

OSSERVAZIONI:

SISTEMA VIABILITA': QUADRO CONOSCITIVO - SEZIONE PRIMA - 3.3.2 PROGRAMMI DI INTERVENTO SULLA RETE VIARIA REGIONALE PAG.33 E SEGUENTI

Nonostante tra gli obiettivi regionali siano previsti interventi di miglioramento di accesso e penetrazione ai nodi urbani della SS.14 e della SS. 305 nei comuni di Monfalcone e Ronchi D.L. si ritiene che non sia stato sufficientemente preso in considerazione il traffico insistente nella SS.305 nel tratto compreso tra Sagrado e Monfalcone.

Già il Piano Intercomunale del Traffico dei Comuni di Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Staranzano, prevede che l'attuale traffico di attraversamento sia convogliato all'esterno dei paesi creando una sorta di circonvallazione, in direzione sud ovest. Questa circonvallazione non è tuttavia in grado di ridurre adeguatamente la congestione esistente sulla 305, aggravata anche da numerosi insediamenti commerciali sorti negli ultimi anni e richiede pertanto un suo "completamento" nelle forme della liberalizzazione del tratto autostradale Villesse-Lisert (o nella realizzazione di nuove bretelle stradali che fungano da "by pass" rispetto alla conurbazione di "città mandamento" (costituita dai Comuni di Ronchi dei Legionari, Monfalcone, Staranzano, Fogliano-Redipuglia, Sagrado, S.Canizan d'Isonzo, S.Pier d'Isonzo, Doberdo' del Lago, Turriaco).

In attesa di questo tipo di interventi, si rendono indispensabili ed urgenti opere di "messa in sicurezza e fluidificazione" non solo sulla SS.14, ma anche soprattutto sulla SS.305.

A questo proposito il Comune di Ronchi dei Legionari, unitamente agli altri facenti parte di Città Mandamento, avevano commissionato uno studio all'Ing. Fiorella Honsell ("Programma di interventi sulla viabilità dei Comuni della Città Mandamento" — ing.F.Honsell e Ing.R.Catalano) già trasmesso al competente Assessorato Regionale Viabilità e Trasporti, nel quale si evidenziavano appunto tali problematiche prospettando altresì alcune soluzioni di breve e medio periodo. Si chiede pertanto a codesta rispettabile Direzione un approfondimento sul livello di



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

traffico nelle ore di punta sulla SS305 nel tratto in questione e degli interventi finalizzati ad una migliore distribuzione dei flussi su tale arteria in modo da decongestionare i paesi che essa attraversa, con particolare riguardo al Comune di Ronchi dei Leg., su cui incide anche il peso della SS14.

SISTEMA DEL TRASPORTO SU FERRO: QUADRO CONOSCITIVO - SEZIONE SECONDA - 4.5 LA FUNZIONE DEL SISTEMA FERROVIARIO REGIONALE PAG.63 E SEGUENTI

Dalla lettura della sezione seconda del Quadro conoscitivo si evince che particolare attenzione viene posta al sistema di trasporto delle persone, all'interno del quale il Polo Intermodale di Ronchi, unitamente all'antistante asse ferroviario VE-TS, assumono un ruolo centrale in particolar modo per il collegamento trasversale ovest-nord est e viceversa.

In base a quanto riportato nella Relazione Illustrativa a pag. 127 circa "l'articolazione delle scale di priorità" del sistema ferroviario regionale, si rileva che nel lungo periodo (entro 10 anni) si prevede la realizzazione della tratta AV/AC Ronchi Aeroporto - TS e Racchetta Redipuglia - Ronchi Aeroporto (anche se poi, nelle Considerazioni conclusive, a pag. 128, sembra essere indicato un termine superiore a quello decennale previsto per la realizzazione dell'opera).


L'inserimento di tale ipotesi progettuale (Racchetta - collegamento ferroviario Redipuglia - Ronchi Aeroporto) in questo Piano ci sorprende oltremodo, in quanto essa era frutto dell'originario Accordo di Programma tra Regione e Comuni di Città Mandamento dd 09.04.2004, superata dal successivo Protocollo integrativo dd 26.04.2007 basato su una diversa soluzione progettuale per il raccordo ferroviario tra la "stazione polo intermodale di Ronchi" e la linea Udine / Trieste, denominata "soluzione palloncino".

A tal fine si chiede lo stralcio di tale ipotesi progettuale (racchetta) dal piano regionale delle infrastrutture.

Al punto 3 del Protocollo integrativo sottoscritto in data 26.04.2007 (per il quale si deve ricordare anche la "postilla aggiuntiva" sottoscritta in data 07.01.2008), si legge infatti: "Ad ulteriore semplificazione del tracciato previsto nell'Accordo dei Sindaci e per evitare il sottoattraversamento degli impianti aeroportuali dello scalo regionale è stata sviluppata un'ipotesi alternativa a quella dell'Accordo sottoscritto (cosiddetta "racchetta") consistente in una coppia di binari specializzati per i treni passeggeri percorrenti la direttrice Trieste - Gorizia - Udine e viceversa. [...]"

Tuttavia va evidenziato a nostro avviso che il presente Piano Regionale dovrebbe già prendere in considerazione la più recente ipotesi di tracciato AV/AC, il cui progetto preliminare è stato trasmesso a questa Amministrazione da Italferr S.p.A. con nota dd.16.12.2010 per l'acquisizione di indicazioni sulle possibili "interferenze" ed in ultimo dalla R.F.V.G. con nota dd. 03.02.2011 per l'acquisizione di "parere" sulla documentazione di VIA inerente l'opera.

Il progetto preliminare non prevede elementi progettuali miranti a garantire il collegamento diretto della "stazione polo intermodale di Ronchi" con la linea Udine / Trieste (denominati di volta in

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

volta “racchetta”, “goccia” e “palloncino”), bensì la dismissione del binario unico di collegamento ferroviario tra la linea Trieste-Venezia e Udine-Trieste.

Attualmente il binario unico è adibito unicamente al transito merci da e per Gorizia sulla TS/VE.

Riteniamo la dismissione di tale binario quanto mai opportuna poiché essa consentirebbe innanzitutto l'eliminazione del passaggio a livello sulla SS305, principale asse di collegamento tra Ronchi e Monfalcone, su cui gravitano tra l'altro l'ospedale ed un grande centro commerciale e sulla quale la media giornaliera di veicoli in transito supera le 10000 unità (in base ai dati raccolti per la redazione del Piano Intercomunale del Traffico Urbano dei Comuni di Ronchi, Monfalcone e Staranzano).

Vanno inoltre valutate le modifiche al progetto preliminare AV recentemente presentato da Italferr / Rfi Spa se esso dovesse prevedere il mantenimento del suddetto binario (l'ipotesi precedente comportava l'interramento della linea AV e lo scavalco della linea storica VE-TS proprio nell'area della stazione Ronchi Sud).

Il raddoppio della tratta ferroviaria Cervignano Udine, già previsto dal presente Piano, consentirebbe di spostare in quella direzione il traffico merci, oltre ad un uso delle linee più razionale e sicuro, anche in un'ottica di diminuzione del rischio derivante dal transito di carri merce attraverso centri abitati (“dopo Viareggio”).

Coerentemente con le previsioni del presente Piano, anche la documentazione allegata al progetto preliminare per l'AV di Italferr / RFI Spa, fa proprie le previsioni di investimento per il raddoppio e potenziamento della linea Udine – Cervignano.

La dismissione del binario unico permette inoltre il venir meno dell'esigenza di mantenimento della quota di campagna nel punto in cui tale binario unico si innesta sulla linea Udine – Trieste.

Il progetto preliminare recentemente presentato da Italferr / Rfi Spa, al fine di permettere lo scavalco della linea storica UD-TS, già ne prevede l'interramento di un tratto, a partire dall'attuale passaggio a livello di via Monte Cosich in direzione di Monfalcone.


Di conseguenza **si chiede** quanto già osservato in merito alle richieste di modifica del progetto preliminare per l'AV, ovvero **che il presente Piano preveda tra gli investimenti da attuare in concomitanza con le opere di adeguamento del bivio ferroviario di San Polo, l'interramento della linea storica Gorizia – Trieste per un tratto più lungo di quanto previsto dal progetto preliminare AV, ovvero da bivio S.Polo fino in prossimità del viadotto autostradale.**

Questo permetterebbe innanzitutto il mantenimento della percorribilità di via Monte Cosich (Strada Provinciale n. 15) oltre alla ricucitura della rete viaria (*via della Rotonda, via Marconi, viale Serenissima/Garibaldi, via delle Mostegane*) e l'abitato del Comune di Ronchi dei Legionari almeno sul lato nord-est del paese, considerato che a sud, le modifiche dettate dall'inserimento dell'AV alla linea VE-TS, verrebbero a creare un'imponente barriera.

Si risolverebbe il problema dell'isolamento del rione monfalconese del Zochet e delle popolose frazioni ronchesi di Vermegliano e Selz, sulle quali pesa altresì il traffico proveniente da Doberdò del Lago ed altri Comuni carsici, attraverso la strada provinciale n. 15.

Attualmente tutta la zona è servita da un unico sottopasso peraltro non transitabile dai bus, e da



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

due passaggi a livello.

Analogamente anche per la zona Sud di Ronchi D.L., con il fine di migliorare la transitabilità sulla viabilità comunale e statale e l'eliminazione dei vincoli urbanistici derivati, **si chiede l'eliminazione** della linea ferroviaria di "terzo livello" di competenza della Fincantieri che partendo dalla stazione ferroviaria di Ronchi sud si collega al Cantiere Navale di Monfalcone.

Il mandamento monfalconese costituito da una popolazione che sfiora i 60.000 abitanti verrebbe finalmente liberato da una strozzatura particolarmente gravosa, quale il nodo dei passaggi a livello sulla SS305 e quello sulla via Cave di Selz.

STRUTTURE AEROPORTUALI- RELAZIONE ILLUSTRATIVA - SEZIONE SECONDA -
SISTEMA REGIONALE DELLA MOBILITA' DELLE MERCI, DELLA LOGISTICA E
SISTEMA INTERMODALE DEL TRASPORTO DELLE PERSONE - 4.4 AEROPORTO DI
RONCHI DEI LEGIONARI E POLO INTERMODALE PAG.104 E SEGUENTI
NORME DI ATTUAZIONE - CAPO III - ART.14 LETT.B.

Da quanto riportato nella relazione illustrativa nella succitata sezione seconda 4.4 Strutture aeroportuali, si condividono sostanzialmente gli obiettivi e le strategie che la Regione intende promuovere e raggiungere per lo sviluppo dell'Aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Riteniamo altresì che il successo del Polo intermodale, e la sua funzione strategica per lo sviluppo della intermodalità regionale, dipenda in primo luogo dall'incremento del traffico passeggeri, legato anche a politiche di incentivo verso i principali attori economici regionali (grandi imprese che movimentano costantemente i propri dipendenti, devono trovare convenienza in termini economici e qualitativi nell'utilizzo dello scalo ronchese quale reale alternativa rispetto a quello di Venezia).

Pur riconoscendo che il Piano prevede per la progettazione e la realizzazione del Polo Intermodale di Ronchi la promozione di iniziative mirate alla condivisione delle scelte programmatiche e alla compartecipazione dei vari soggetti interessati all'intervento, mediante stipula di accordi di programma, **riteniamo che l'Amministrazione comunale di Ronchi dei Legionari debba svolgere un ruolo prioritario nel contesto della gestione per la realizzazione del Polo Intermodale.**

Si ricorda a tal proposito che l'Amministrazione Comunale, per quanto di competenza, si è già attivata dando il proprio assenso alla sottoscrizione ad atto convenzionale promosso dalla Regione Direzione Centrale Mobilità, Energia e Infrastrutture di Trasporto avente per oggetto " la condivisione delle modalità operative finalizzate alla realizzazione delle opere ed interventi necessari all'attuazione del Polo Intermodale annesso all'Aeroporto di Ronchi dei Legionari " (vedi Delibera di Consiglio n.3 dd.26.01.2010 e successiva n.17 dd.27.04.2010).

Si auspica che la Regione riconosca i vincoli (limiti di altezza, di destinazione d'uso, inquinamento acustico, ecc.) che ricadono sul territorio di Ronchi per la presenza dell'Aeroporto Regionale, e si attivi in sinergia con l'Amministrazione Comunale per ricercare effetti di mitigazione tali da limitare le conseguenze negative che i cittadini subiscono da diversi anni. Inoltre richiediamo alla Regione particolare attenzione per l'erogazione di appositi e specifici finanziamenti, finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche che i vincoli aeroportuali limitano e vietano, nelle aree soggette a vincolo (scuole, asili, case di riposo, ecc.) e permettano in questo



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

modo di compensare almeno in parte i disagi che il Comune sta sopportando.

NORME DI ATTUAZIONE – CAPO III - ART.14 LETT.B.

Secondo i principi generali sull'attribuzione delle funzione pianificatorie ai comuni indicati dall'art.3 della L.R. 5/2007 si ritiene opportuno integrare il testo della lettera b dell'art.14 aggiungendo dopo *b)Pianifica...* **con il Comune di Ronchi dei Legionari..... la realizzazione del Polo Intermodale di Ronchi D.L. promuovendo le iniziative mirate alla condivisione delle scelte programmatiche ed alla compartecipazione delle attività finalizzate alla realizzazione del Polo anche mediante la stipula di accordi di programma.**

SISTEMI – DI “GOVERNANCE” – RELAZIONE ILLUSTRATIVA - SEZIONE SECONDA – SISTEMA REGIONALE DELLA MOBILITA' DELLE MERCI, DELLA LOGISTICA E SISTEMA INTERMODALE DEL TRASPORTO DELLE PERSONE –PAG.109 E 110

L'ipotesi per una funzione di coordinamento infrastrutturale e logistico proposto dalla Regione quale sistema coordinato dei trasporti delle merci per superare la frammentarietà delle diverse attività dei porti, aeroporti, ecc. , attraverso l'istituzione di una cabina di regia, la si ritiene quanto mai opportuna e funzionale, per formare un sistema coeso nel territorio regionale.

Tra le varie forme di “governance” alternative individuate la piu' idonea al caso specifico si ritiene la <<società di corridoio>> in quanto si configurerebbe quale soggetto catalizzatore delle attività svolte all'interno di un corridoio transeuropeo come definito dalla normativa comunitaria.

Infatti tra i compiti di detta società si individuano gli elementi del sistema del corridoio che nel caso specifico, riguardano le azioni necessarie per la realizzazione del cosiddetto Corridoio 5/Progetto prioritario n.6, che interessa in maniera pesante il territorio del Comune di Ronchi, il quale vuole in qualche modo essere parte attiva all'interno di questa “società”.

Detta società, interagendo con la Regione e gli Enti Locali, permette l'elaborazione di strumenti di pianificazione che garantiscano il coordinamento tra i vari elementi del sistema, promuovendo la realizzazione e il potenziamento delle infrastrutture che compongono la piattaforma per garantire il buon funzionamento del sistema e la sua competitività, anche attraverso la costituzione di partenariati pubblico-privato, mirati a favorire la partecipazione imprenditoriale alla



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

realizzazione degli elementi del sistema.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

SEGUE...

ELABORATI VAS

Le osservazioni sono riferite al documento:


☒ 1_VAS_Rapporto ambientale

☒ 3_VAS_Sintesi non tecnica

☐ 2_VAS_Valutazione di incidenza

☐ 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche

Capitolo 7-8-9 Pagina
214 e seguenti

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav_4A_____

OSSERVAZIONI:

A seguito di una valutazione complessiva delle opere considerate dal piano si rileva che le principali criticità, dal punto di vista ambientale, sono legate a fenomeni di inquinamento atmosferico e acustico, all'impermeabilizzazione di vaste superfici di suolo ed alla riduzione di aree protette dal punto di vista naturalistico. A tale proposito, si sottolinea che:

si ritiene indispensabile un forte coordinamento degli strumenti urbanistici con le determinazioni assunte ai sensi della classificazione acustica del territorio comunale, con l'obiettivo di prevenire, da un lato, il deterioramento di zone non inquinate acusticamente, e di fornire, dall'altro, un valido strumento di pianificazione, di prevenzione e di risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale, soprattutto in considerazione dell'esistenza di un'ipotesi di Piano comunale di classificazione acustica, di cui all'art. 23 della L.R. 16/2007, che deve essere visto come parte integrante della pianificazione territoriale dell'Amministrazione comunale e che detto Piano «non deve prevedere il contatto diretto di aree, anche appartenenti a Comuni confinanti, qualora i valori di qualità assegni alle medesime si discostino in misura superiore a 5 dB(A) di livello sonoro continuo equivalente» (art. 25 della L.R. 16/2007);

deve essere condotta l'analisi preventiva dell'impatto acustico nel caso di nuove sorgenti rumorose ovvero del clima acustico nel caso di nuovi insediamenti di cui al comma 3 dell'art. 28 della L.R. 16/2007 prossimi alle opere di cui al comma 2 dello stesso articolo, nonché prossimi ad attività produttive e/o artigianali, al fine di consentire una giusta verifica della loro compatibilità, in relazione ai limiti di rumore imposti dalle classi di destinazioni d'uso del territorio, ovvero un adeguato dimensionamento delle caratteristiche di isolamento degli edifici che si intendono costruire e della distribuzione degli spazi e delle funzioni all'interno di questi;


si osserva che, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 29.11.2000, sussiste l'obbligo per l'ente gestore dell'infrastruttura di trasporto di presentare i piani di contenimento ed abbattimento del rumore prodotto nell'esercizio dell'infrastruttura, una volta individuate le aree in cui, per effetto delle immissioni dell'infrastruttura stessa, si abbia il superamento dei limiti previsti e sia determinato il contributo specifico dell'infrastruttura al superamento dei limiti suddetti; ciò anche in ragione di sopravvenute modificazioni relative alle modalità di esercizio o condizioni di traffico dell'infrastruttura;

eventuali progetti relativi a nuovi insediamenti residenziali prossimi a strade o ferrovie dovranno essere corredati dalla valutazione previsionale del clima acustico, ai sensi del comma 3 dell'art. 28 della L.R. 16/2007, ed in particolare:

ai sensi del D.P.R. 18.11.1998 n. 459 (art. 3, comma 2), nel caso di infrastrutture ferroviarie già in esercizio, per le aree non ancora edificate gli interventi per il rispetto dei limiti indicati agli artt. 4 e 5 del medesimo Decreto sono a carico del titolare della concessione edilizia rilasciata all'interno delle fasce di pertinenza individuate al comma 1 del medesimo articolo;

ai sensi del D.P.R. 30.03.2004 n. 142, per le infrastrutture stradali esistenti, gli interventi per il rispetto dei limiti di cui agli artt. 5 e 6 del medesimo Decreto sono a carico del titolare della concessione edilizia o del permesso di costruire;

le attività rumorose dovute ad eventuali future operazioni di cantiere, comprese tra quelle a

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

carattere temporaneo, previste dall'art. 1, punto 4 del D.P.C.M. 01.03.1991 e dagli artt. 4 e 6 della L. 447/1995, devono essere autorizzate dal Sindaco. Le ditte incaricate dei lavori, al fine di richiedere deroghe sui limiti previsti dalla normativa, devono fornire un dettagliato resoconto in merito alle caratteristiche delle attrezzature utilizzate e dei tempi e periodi giornalieri di impiego. Le attività temporanee dovranno in ogni caso sottostare alle prescrizioni dettate nell'atto autorizzativo comunale;

la riduzione di superficie di prati stabili, così come definiti in base alla L.R. 9/2005 e s.m.i., può essere eventualmente consentita previa autorizzazione rilasciata dal competente Servizio regionale, che provvederà a prescrivere interventi compensativi ed il versamento di un deposito cauzionale ovvero la costituzione di idonea fideiussione a garanzia della buona esecuzione dei lavori e delle opere;

l'impermeabilizzazione di vaste aree che, oltre a causare la scomparsa della risorsa suolo con tutte le relative conseguenze (influenza sul tasso di infiltrazione delle acque piovane, aumento dello scorrimento superficiale, ecc.), costituirà una perdita delle funzioni produttive e di conservazione della natura, nonché un inquinamento da fonti diffuse diverse da quelle agricole; dovranno essere, pertanto, individuate delle opportune compensazioni, operando eventualmente il recupero di superfici degradate.

In tal senso risulta determinante considerare gli impatti previsti sulle risorse essenziali esistenti sul territorio comunale secondo una visione complessiva degli effetti derivati sul territorio dall'attuazione del Piano in oggetto.

Infatti il rapporto ambientale analizza per ogni singola tematica gli impatti negativi ma si ritiene che per le aree dove si verificano concentrazioni di infrastrutture di carattere regionale sia necessaria una valutazione di approfondimento che consideri l'impatto generato dalla sommatoria delle opere previste ed esistenti. Quanto detto al fine di procedere ad una valutazione sulle alternative di piano e delle opere di mitigazione necessarie per migliorare o almeno mantenere la qualità delle risorse essenziali, in linea appunto con il principio di base dello sviluppo sostenibile. Semplificando si può evidenziare che le previsioni di un polo intermodale a volano anche delle politiche di sviluppo aeroportuale, la previsione della nuova linea AV/AC Venezia-Trieste con la nuova stazione in prossimità dell'aeroporto, inseriti in un territorio pesantemente gravato dall'attraversamento di due strade statali al limite del carico veicolare e da altre infrastrutture di servizio, determinano un aumento delle componenti inquinanti (rumore, CO₂, riduzione delle superfici a verde, ecc..) che diminuiscono in modo importante la qualità della vita in particolare della popolazione residente e che necessitano di conseguenza di importanti misure di mitigazione.

E' necessario dunque applicare anche in materia ambientale un principio di compensazione territoriale per quei territori che sopportano la presenza di servizi e infrastrutture di valenza sovracomunale e regionale, prevedendo idonee misure di mitigazione che consentano l'applicazione delle strategie previste dal protocollo di Kyoto a livello locale per lo sviluppo di pratiche gestionali volte a modificare positivamente il bilancio del carbonio e che migliorino la qualità del suolo, dell'acqua e proteggano gli habitat.

Va infine evidenziata la particolare fragilità geologica del territorio che necessita di approfondite valutazioni sugli impatti derivati da qualsiasi opera interessi suolo e sottosuolo.

Infine, esaminati gli indicatori proposti nel Rapporto Ambientale, si suggerisce di aggiungere i seguenti:

- componente rumore: numero di recettori sensibili ricadenti nelle fasce di pertinenza delle infrastrutture da realizzare;
- componente suolo: percentuale di superficie impermeabilizzata rispetto alla superficie di



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

- suolo naturale;

- componente acque sotterranee: qualità chimico-fisiche delle acque sotterranee;

- componente vegetazione, flora, fauna: numero di interventi, estensione e tipologia di eventuali mitigazioni e compensazioni naturalistico-ambientali.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

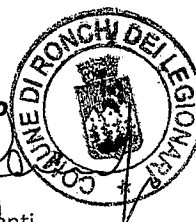
dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Luogo: RONCHI DEI LEGIONARI

Data: 22.03.2011

Firma:

*geom. Raimondo
Pantrotto*



Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.

Dir.Centr.Infrastrutt.Mobilita Pian.Territoriale e Lav.Pubblici

Da: Legambiente FVG [info@legambiente.fvg.it]

Inviato: lunedì 28 marzo 2011 11.29

A: Dir.Centr.Infrastrutt.Mobilita Pian.Territoriale e Lav.Pubblici

Oggetto: Osservazioni sul Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità e della Logistica delle Merci

Allegati: 2011_03_28 pianoinfrastruttueosservazioni.pdf



LEGAMBIENTE
del Friuli Venezia Giulia - onlus

*Direzione Centrale
Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici
Via Giulia, 75/1
Trieste*



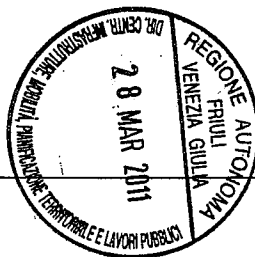
Si anticipano per via elettronica, le Osservazioni al Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità e della Logistica delle Merci, elaborate da Legambiente del FVG.
Seguirà invio cartaceo.

Distinti saluti
Michele Tonzar
Legambiente FVG onlus

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA',
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI
Prot. N. 0007859 / A - / MAIL
Data 28/03/2011

CI. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF



Osservazioni sul Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità e della Logistica delle Merci.

INDICE

Premessa.....	2
Introduzione generale.....	2
- La scelta strategica del Friuli come piattaforma logistica.....	2
- Una pianificazione di settore che governa il sistema territoriale regionale.....	3
- La sostenibilità non è una discussione da salotto.....	3
- Dalla VAS alcune indicazioni utili, ma potranno servire?.....	5
La pianificazione della rete viaria.....	5
- Pianificazione di settore e pianificazione territoriale generale.....	5
- I limiti del Piano.....	6
- Alcuni indirizzi del Piano: opportunità, criticità, contraddizioni.....	6
- Motivazioni e validazione delle proposte di piano.....	7
- La VAS e le alternative.....	8
- Una considerazione sulle motivazioni della Cimpello Sequals Gemona.....	8
Osservazioni puntuali su alcuni casi specifici di viabilità proposta, con riferimento alle schede del rapporto ambientale VAS.....	10
- Azione progetto 4 - collegamento veloce Palmanova Manzano.....	11
- Azione progetto 8 - asse Vivaro Dignano Udine.....	12
- Azione progetto 11 - raccordo autostradale Cimpello Sequals Gemona.....	13
- Azione progetto 13 - messa in sicurezza SS 13, SS 14, SR 56.....	
La pianificazione della Mobilità delle Merci e della Logistica.....	14
- Considerazioni generali.....	14
- La questione della ferrovia AV/AC.....	15
- La portualità tra pregresso e cronaca.....	18
- La logistica nell'area udinese.....	19
Alcune conclusioni	

PREMESSA

Le presenti considerazioni sono state elaborate da Legambiente FVG come osservazioni al Piano delle infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica adottato dalla Giunta Regionale il 29.12.2010 e costituiscono il primo atto di rapporto dell'Associazione con questo documento, non avendo essa potuto partecipare alla fase di consultazione successiva alla adozione in via preliminare avvenuta con la DGR n.1137 del 09.06.2010. In discutibile ottemperanza a quanto previsto dall'art.4 della LR 41/1986, l'attivazione delle consultazioni degli enti locali, delle organizzazioni e dei soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi nel campo dei trasporti ha coinvolto 273 (di cui 47 hanno risposto) soggetti ma non le associazioni di protezione ambientale, pur essendoci l'obbligo di accompagnare l'iter di approvazione del piano con una procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Non si vuole mettere in discussione la competenza delle autorità ambientali coinvolte nel procedimento, ma sicuramente sarebbe stato utile ascoltare fin dalla fase di scoping del Piano anche soggetti portatori di interessi diffusi nel campo ambientale e totalmente indipendenti dall'autorità pubblica che ha prodotto il Piano stesso.

Anche per questo motivo, poiché siamo costretti a confrontarci con le logiche complessive del Piano e non solo sull'articolazione specifica dello stesso, riteniamo non utile utilizzare la scheda predisposta per le osservazioni al piano e alla documentazione relativa alla VAS.

INTRODUZIONE GENERALE

La scelta strategica del Friuli come piattaforma logistica

Il Piano in oggetto rappresenta il consolidamento di una visione strategica del ruolo che la Regione FVG vuole svolgere nel quadro locale e globale. Tale visione del FVG come piattaforma logistica, insieme di nodi e corridoi per il trasferimento di flussi, si è affermata negli ultimi 20 anni non solo come ruolo logico dovuto a una precisa posizione geografica, ma come asse di riferimento di tutte le politiche di sviluppo, anche in sostituzione di quel ruolo manifatturiero che la stessa Regione si era ritagliato nella seconda metà del secolo scorso e che viene ritenuto in ineluttabile restringimento. Il cosiddetto "studio Monitor" dei primi anni 2000 ne aveva sistematizzato i contenuti.

Questa visione strategica aveva già trovato una sua chiara collocazione nel PTR (Piano Territoriale Regionale) adottato dalla Giunta Illy e poi rigettato dall'attuale Amministrazione. Al di là del ribaltamento della logica pianificatoria, il documento in oggetto, che è un documento settoriale privo di riferimento a un documento generale quale dovrà essere il futuro PGT (Piano di Governo del Territorio), conferma tutte le grandi scelte di quella visione.

La domanda di fondo che ci poniamo come associazione ambientalista che cerca di rappresentare gli interessi delle presenti e future generazioni che vivono sul territorio regionale è se questa

prospettiva strategica è auspicabile e sostenibile nelle sue conseguenze ambientali, sociali ed economiche che induce nel territorio stesso.

Una pianificazione di settore che governa il sistema territoriale regionale.

Da un punto di vista disciplinare non è possibile accettare un documento di settore come questo che dovrà essere recepito obbligatoriamente nello strumento di pianificazione generale di governo del territorio, così come previsto dalla modifica alla LR 23/2007 con un nuovo art.3 bis introdotto dall'art.54 della LR 16/2008, oltreché dalle Norme di Attuazione del presente Piano.

E d'altronde questo documento ha in pratica le stesse caratteristiche dello strumento urbanistico generale di governo del territorio poiché in conseguenza dell'art.7 comma 1 della LR 11/2009 ("Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale") gli atti di pianificazione del Sistema dei Trasporti hanno la prevalenza sui piani comunali anche senza essere recepiti dal PUR o dal PGT. E' evidente che questo intreccio legislativo, accompagnato dagli ulteriori atti di accordo tra Governo e Regione FVG per la gestione commissariale, ai sensi di poteri in materia di protezione civile, della realizzazione di praticamente tutte le opere di viabilità previste in Regione (di fatto le 19 azioni previste dal Piano), ha bisogno urgente di una copertura pianificatoria. Ma la volontà di attivare l'economia dei lavori pubblici non può legittimamente stravolgere l'intero sistema delle scelte territoriali.

La sostenibilità non è una discussione da salotto.

Il Piano in esame è accompagnato da un corposo Rapporto ambientale ai fini della VAS (Valutazione Ambientale Strategica).

Tale rapporto ambientale utilizza in maniera spinta un sistema a matrici per misurare le coerenze interne ed esterne del piano a nostro parere fortemente inadeguato per due ordini di motivi.

Per quanto riguarda la coerenza interna, se da una parte va incoraggiato il tentativo del Piano di indicare obiettivi trasportistici e indicazioni ambientali adeguati e moderni, pesano come macigni alcune opere di vecchia concezione che non solo sono in palese contrasto con i suddetti obiettivi ma, addirittura, essendo già avviati per le stesse iter autorizzativi, non vengono di fatto neanche sottoposti a valutazione.

Tutte le azioni del piano vengono definite coerenti con gli obiettivi posti dalla Regione. Se così è allora c'è qualcosa che non va negli obiettivi che evidentemente se non sono disattesi, sono contraddittori e poco chiari. Come è possibile, ad esempio, che un obiettivo che recita: *"Perseguire lo sviluppo di una rete regionale di viabilità autostradale e stradale funzionale e di qualità correlata con lo sviluppo sostenibile e quindi in grado di assicurare, nel rispetto dell'ambiente e del territorio, oltre ad un adeguato livello di servizio per i flussi di traffico, anche l'aumento della sicurezza e la riduzione dell'incidentalità"* (VAS - Rapporto ambientale - pag. 16) sia perfettamente coerente con la



costruzione di nuove infrastrutture stradali non giustificate, antieconomiche e altamente impattanti?

Si possono poi fare delle considerazioni sulla limitatezza dei documenti con cui all'interno del Rapporto si è verificata la coerenza esterna del piano, ad esempio la mancanza di un confronto con il PER (Piano Energetico Regionale) qualora quello esistente possa anche essere considerato un riferimento di valutazione ambientale, o sul fatto che la mancata attuale elaborazione del Piano di Tutela delle acque faccia attribuire valori neutri agli impatti di strade che comunque interferiscono pesantemente con corpi acquiferi regionali, ma nell'insieme si può dire che i parametri ambientali su cui confrontare il Piano sono stati qualitativamente identificati.

Ma siccome questi parametri non vengono anche dimensionalmente identificati il gioco rischia di ripiegarsi su se stesso e le faccine che sorridono o piangono appaiono come dei tifosi silenziosi che non riescono ad incidere sulla partita. Una partita peraltro che sembra già decisa a tavolino, dove alcune valutazioni di "non correlato" al posto di un più opportuno "non coerente" sono indicative, e dove le problematiche ambientali potranno ottenere al massimo qualche mitigazione.

Speriamo non sia così e che perlomeno qualche faccina piangente riesca a commuovere gli arbitri.

Tuttavia è opportuno chiarire quale importanza possono avere dei parametri quantitativi di sostenibilità nel settore delle infrastrutture di trasporto, della mobilità e della logistica delle merci. Quali obiettivi numerici si pone la Regione FVG nell'ambito della mobilità delle persone sull'uso delle diverse modalità di trasporto, perlomeno per quanto riguarda gli spostamenti interni alla regione? E quale quantità di merci deve viaggiare per ferrovia o su strada rispetto alle attuali percentuali di ripartizione modale? La conoscenza della situazione attuale c'è, c'è la consapevolezza della necessità di modificare l'attuale utilizzo delle infrastrutture, ma non ci sono limiti alla praticabilità del territorio regionale per il sistema infrastrutturale al servizio del trasporto di persone e merci.

Vale la pena ricordare due temi fondamentali nel definire l'accettabilità di infrastrutture di trasporto: il consumo di suolo e il paesaggio.

Il consumo di suolo pro capite in Regione FVG è quasi sicuramente il più alto in Italia ed è di circa 600 metri quadri per abitante. E' dovuto solo parzialmente alla proliferazione urbana degli ultimi 30 anni ed è probabilmente il consolidato storico della funzione regionale di piattaforma logistica militare. Un ulteriore consumo di suolo che non faccia i conti con la situazione consolidata ed aggiunga a cuor leggero occupazioni territoriali per una piattaforma logistica del mercato globale merita un ripensamento e comunque va valutato nella sua accettabilità dimensionale.

La pianificazione del paesaggio non ha trovato cittadinanza in Friuli Venezia Giulia, malgrado alcuni tentativi sfortunati. Il rapporto tra infrastrutture e paesaggio è un tema di grande attualità che può trovare anche soluzioni innovative e positive. Ma la mancanza di una strumentazione di base e di una definizione puntuale dei valori non può che essere la premessa di una prevedibile conflittualità sui singoli interventi che neppure il richiamo ad una accuratezza progettuale può pensare di risolvere.

Si tratta di limiti oggettivi del procedimento di VAS, purtroppo comuni a quasi tutti gli strumenti di pianificazione che provengono dalla Regione FVG, e che hanno rapidamente bisogno di essere corretti costruendo un adeguato quadro di riferimento per il significato del concetto di sostenibilità e dei parametri che lo misurano.



Dalla VAS alcune indicazioni utili, ma potranno servire ?

Malgrado i limiti oggettivi dovuti alle considerazioni sopra esposte, il rapporto ambientale contiene una interessante serie di schede relative alle 39 azioni progettuali concrete previste dal piano.

Ognuno di questi interventi avrebbe bisogno di una serie di considerazioni specifiche, anche se in linea di massima molti degli interventi previsti sono auspicabili e positivi, in particolare quando si riferiscono ad opere non procrastinabili e ormai avviate quali la terza corsia autostradale e l'adeguamento della Villesse Gorizia, oppure a opere di manutenzione e miglioramento della sicurezza di infrastrutture esistenti.

Ci sono però molte scelte che appartengono ad un consolidato del passato che andrebbero sottoposte a una revisione valutativa per motivi ambientali e funzionali e che tuttavia appaiono ormai ingessate da accordi interistituzionali e talvolta da coperture finanziarie.

Non appare esserci però alcuna volontà di dare a questo piano anche una libertà di discussione e di verifica che appare sempre più necessaria per una razionalità nell'uso del territorio e delle risorse finanziarie. Nel seguito delle osservazioni segnaleremo alcune di queste situazioni, sperando che l'occasione non venga buttata via.

LA PIANIFICAZIONE DELLA RETE VIARIA

Pianificazione di settore e Pianificazione territoriale generale

La prima considerazione che è doveroso proporre è quella del rapporto tra le pianificazioni di settore e la pianificazione generale regionale. Il Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica è un piano di settore che viene predisposto in totale assenza di una Pianificazione Territoriale Regionale Generale. La riesumazione del PURG del 1978 che è stata operata per legge appare un artificio formale ormai privo di contenuti e in tal senso viene richiamato per una verifica pro forma delle coerenze nel Rapporto Ambientale. Più utile sarebbe stato piuttosto far riferimento almeno alle conoscenze sui temi territoriali generali già elaborate (se ce ne sono come a quest'ora dovrebbero esserci) per il nuovo PGT, o a quelle di base già presenti nell'ultimo PTR, non più approvato ma ricco di materiali ed elaborazioni.

In ogni caso l'assenza dello strumento di pianificazione generale costituisce un limite decisivo per il presente Piano venendo a mancare una interazione tra i vari temi territoriali non solo nella realtà attuale ma anche in prospettiva. Tutti i ragionamenti sono quindi confinati nel settore (sistema della mobilità in senso lato), perdendo ogni confronto con il futuro disegno del sistema degli insediamenti e di quello ambientale.

Questa carenza è molto rilevante ai fini della caratterizzazione della domanda di trasporto, dei rapporti reciproci tra sistemi nella loro evoluzione (diverse possibili allocazioni di servizi,



riorganizzazione del sistema produttivo), di valutazione degli impatti delle infrastrutture proposte sia sull'ambiente-paesaggio che sulla struttura insediativa in un'ottica che comprenda anche i futuri assetti. In tal senso elaborare il Piano all'interno degli strumenti del PGT - Piano di Governo del Territorio (il DTSR – Documento Territoriale Strategico Regionale e la CDV – Carta dei Valori) offrirebbe ben altre garanzie di credibilità, di corretta definizione degli obiettivi e delle priorità. Il fatto poi che il presente Piano debba venir recepito come dato di fatto nel futuro strumento di pianificazione generale regionale, come esplicitamente previsto, rappresenta una scelta assolutamente non condivisibile sia in termini logici che di condizionamento delle future fondamentali scelte per il territorio regionale.

I limiti del Piano

Il Piano che viene proposto è di fatto la sommatoria di almeno due diversi piani di settore, che vengono trattati separatamente e dialogano poco tra loro. In particolare la parte che riguarda la viabilità è avulsa dalle altre e risponde sostanzialmente a una logica specifica di completamento e riassetto della rete stradale, con riferimenti deboli ad altri strumenti come il Piano per il Trasporto Pubblico Locale (da elaborare) e i Piani Urbani della Mobilità (di competenza dei comuni, non obbligatori).

Il Piano poi tratta sostanzialmente solo una parte del sistema della viabilità (rete primaria delle autostrade e rete stradale regionale di primo livello), reintroducendo un concetto di soglia di interesse regionale che già costituiva uno degli elementi di criticità del PTR del 2007.

In realtà così si trascura una parte anche significativa della viabilità che innerva comunque il territorio (vedi il caso di San Vito al Tagliamento): questo costituisce un limite significativo nella valutazione della domanda e dell'offerta e nella modellistica adottata. Anche nella definizione degli interventi la valorizzazione di elementi della rete più diffusi e capillari potrebbe dare risultati importanti per l'efficienza complessiva del sistema con minori costi anche dal punto di vista ambientale.

Alcuni indirizzi del Piano: opportunità, criticità, contraddizioni

Sempre con riferimento al Sistema della viabilità, vanno valutate positivamente alcune ripetute considerazioni generali di indirizzo che compaiono in varie parti del Piano:

- il riconoscimento di una necessaria maggior attenzione rispetto al passato agli aspetti di tutela del territorio nella progettazione stradale;
- la necessità di non aumentare troppo l'offerta infrastrutturale, per non favorire il conseguente noto fenomeno della crescita della domanda di trasporto individuale su gomma;

- l'attenzione alla questione ambientale nelle sue varie componenti e alla sicurezza della circolazione stradale;
- l'adozione di valutazioni cautelative sulla domanda per i prossimi anni, scommettendo sullo spostamento progressivo dal trasporto individuale su gomma ad altri modi di trasporto che questo piano vuol favorire.

Si pone peraltro il problema di capire se il Piano con le sue previsioni risponda effettivamente a questa logica con esiti positivi.

A tal proposito alcune indicazioni contengono elementi di criticità, proponendo alcune infrastrutture nuove, come la Cimpello-Gemona in forma autostradale, non coerenti con gli assunti sopra citati. Anche alcuni interventi importanti di ristrutturazione in ambiti complessi dal punto di vista insediativo (come la SS13) richiedono un'attenzione particolare per evitare effetti indesiderati; qualche azione più decisa per favorire nuovi modi di trasporto dovrebbe poi essere assunta nelle aree di contorno ai maggiori agglomerati urbani, che sono quelle con maggiori problemi. Anche in questi casi una pianificazione non di settore, come i progetti strategici legati ai Sistemi Territoriali Locali che il PGT deve individuare, darebbe sicuramente ben maggiori garanzie di qualità e innovazione.

Inoltre, nell'affrontare il tema della strategia futura (cap. 3.2 della Relazione Illustrativa) per quel che riguarda i collegamenti con le Regioni limitrofe, il Piano, facendo riferimento alla Pedemontana Veneta, trae la motivazione per la realizzazione della Cimpello-Sequals-Gemona con carattere di grande viabilità, e collegandosi alla prosecuzione dell'Autostrada Alemagna inserisce addirittura l'Autostrada Carnia-Cadore (collegamento A23-A27), oggetto di studio da parte dell'ANAS, tra gli interventi complementari del Piano.

Si vuole qui affermare che tali indicazioni appaiono da un lato assolutamente fuori degli indirizzi richiamati e in grado di stravolgere l'impianto del Piano proposto. Le considerazioni utilizzate appaiono peraltro deboli, semplicistiche e prive di valutazione dei rapporti con i territori interessati.

Motivazione e validazione delle proposte di Piano

Un'altra considerazione critica sul Piano riguarda le motivazioni degli interventi viari (indicati come "Azioni dirette") che il Piano propone: le opere individuate in tali Azioni sono di fatto frutto di proposte e indicazioni variamente provenienti da precedenti accordi, Intese quadro Stato-Regione, atti di programmazione, deliberazioni regionali, manifestazioni di intenti. In via generale i percorsi precedenti seguiti da tali proposte non garantiscono certamente un'adeguata valutazione con riferimento alla loro necessità e attualità, alle alternative possibili, alla coerenza rispetto a scelte non settoriali a scala territoriale.

Compito dell'attività di pianificazione è quindi quello di procedere a una omogeneizzazione, confronto, selezione, lettura critica e validazione del complesso di proposte che diventano parte del Piano. Nel caso in esame il lavoro di verifica della bontà ed efficacia delle proposte di Piano avviene con la formulazione di un modello di simulazione della rete stradale e della domanda di trasporto, che fornisce indicazioni relative ai futuri scenari, e con la caratterizzazione della rete mediante un



Grafo archi e nodi, con indicatori funzionali della rete che caratterizzano gli obiettivi da raggiungere. Il lavoro è sicuramente interessante e può costituire, con i limiti dei dati di traffico di partenza disponibili e in chiave esclusivamente trasportistica, un elemento di verifica degli interventi proposti. Certamente non sono state testate, come il modello consentirebbe, soluzioni alternative o scenari di realizzazioni solo parziali. In alcuni casi poi, come per la Cimpello-Sequals-Gemona, i dati non sembrano confermare la validità della proposta rispetto ad altre possibili esigenze e scelte sia per l'area a cavallo del Tagliamento che per la funzione di collegamento a scala regionale e oltre.

In sostanza si può in realtà dire che il Piano funge da raccoglitore di indicazioni non omogenee in termini di provenienza, approfondimento progettuale, qualità, che vengono assemblate e inserite come elementi della rete della viabilità. A valle dell'approvazione del Piano queste indicazioni assumeranno una loro definitiva credibilità e attuabilità senza che sia significativamente cambiata la qualità del percorso decisionale e delle verifiche non solo settoriali che le riguardano.

La VAS e le alternative

Le considerazioni sopra esposte per la parte relativa alle infrastrutture viarie del Piano vanno integrate prendendo in esame il percorso della VAS che si svolge in contemporanea alla formazione e adozione del Piano stesso. Dai documenti relativi alla VAS, infatti, deve risultare una caratterizzazione delle scelte di piano al fine di una loro validazione.

In realtà il Rapporto Ambientale mette in luce alcuni problemi generali di coerenza del Piano con il PRMA (Piano Regionale di miglioramento della qualità dell'aria) e con alcuni programmi europei. Ma la mancanza di un riferimento di pianificazione territoriale generale aggiornato (il PGT, con i suoi documenti costitutivi, e il Piano Paesaggistico) rendono molte parti del lavoro poco significative, come la già citata improbabile verifica di coerenza con il PURG.

Inoltre quando il Rapporto Ambientale passa a esaminare le singole Azioni dirette di piano, prescinde di fatto dalla valutazione di possibili alternative (compresa l'alternativa zero) proprio richiamando in genere le decisioni precedenti che hanno caratterizzato l'opera specifica. Operazione questa non corretta né in termini logici né procedurali.

Pur con tali carenze, il Rapporto mette in evidenza che alcuni interventi, anche con riferimento alla Valutazione di Incidenza predisposta, presentano impatti significativi. In particolare questo vale per la Cimpello-Sequals-Gemona: per quest'opera la stessa Giunta Regionale nella delibera di adozione del Piano ha espresso la necessità di un approfondimento.

Una considerazione sulle motivazioni della Cimpello-Sequals-Gemona

Su questo intervento si sono registrate in questi ultimi tempi notevoli variazioni relativamente alle motivazioni che lo sostengono e alle possibili modalità di realizzazione. In sostanza si è passati da

una previsione (pianificatoria e progettuale) del completamento dell'arteria nel tratto Sequals-Gemona come viabilità ordinaria, a un'attività già avviata per la realizzazione di un raccordo autostradale sull'intera tratta, in regime di project financing. Appare evidente che i due interventi sono radicalmente diversi tra di loro, in termini di funzioni, di rapporto con gli insediamenti, di impatto con il territorio. Correttamente quindi la Giunta Regionale ha subordinato la dichiarazione dell'interesse pubblico della proposta di raccordo autostradale al suo inserimento "nello strumento di pianificazione delle infrastrutture regionali".

Quindi, aldilà delle procedure di gara già in corso, la previsione al riguardo del presente Piano diventa fondamentale per le scelte future sull'intervento. Come tale, l'indicazione di piano deve essere chiara, adeguatamente motivata, coerente con gli obiettivi del piano stesso, valutata anche tenendo conto di altre possibili alternative.

In realtà il Piano identifica l'intervento tra Cimpello e Gemona come viabilità da ristrutturare (Piandipan-Sequals) o da realizzare ex novo (Sequals-Gemona) "assoggettabile a pedaggio". Nei vari documenti vengono usate diciture diverse, ma si può affermare che in concreto il Piano ammette la realizzazione dell'opera in forma di autostrada (vedi anche la scheda del Rapporto Ambientale).

A questo proposito si può affermare che la scelta indicata dal Piano:

- non è assolutamente coerente con gli obiettivi generali del Piano, tesi a non aumentare l'offerta di infrastrutture, a promuovere modalità di trasporto diverse e una forte attenzione all'ambiente in senso lato;
- è del tutto impropria in rapporto al carattere del territorio e degli insediamenti interessati;
- non trova sostegno nelle previsioni dei modelli trasportistici elaborati per il Piano;
- utilizza in modo scorretto la motivazione della prosecuzione della Pedemontana Veneta per la realizzazione dell'opera.

Va ricordato infatti che la Pedemontana Veneta costituisce un asse a servizio di una zona fortemente insediata, con specifiche caratteristiche di pedaggio e che termina a Spresiano. Come tale non può essere paragonata o collegata alla Cimpello-Sequals-Gemona. La realizzazione di una connessione con l'Autostrada Udine-Tarvisio come completamento di un sistema pedemontano del Nordest, la cui esigenza andrebbe peraltro motivata in forma meno semplicistica, è cosa totalmente diversa dal collegamento Sequals-Gemona e va affrontata, se necessario, con altre modalità e coinvolgendo altre parti del territorio, con minori problemi ambientali e con maggior vantaggio per il sistema insediativo. In questo senso la ricerca e il confronto tra alternative a scala territoriale costituisce una funzione propria del Piano e come tale va perseguita in questa sede.

In sostanza si può affermare che l'indicazione del Piano verso la realizzazione del collegamento Cimpello-Gemona in forma autostradale non trova alcuna giustificazione seria mentre presenta aspetti fortemente e strutturalmente negativi. Come tale essa va eliminata dalle previsioni di piano.

OSSERVAZIONI PUNTUALI SU ALCUNI CASI SPECIFICI DI VIABILITÀ PROPOSTA, CON RIFERIMENTO ALLE SCHEDE DEL RAPPORTO AMBIENTALE AI FINI VAS

Premessa

Le osservazioni generali che si possono fare sull'elenco di infrastrutture stradali partono innanzitutto dalla considerazione che la Regione può contare su una struttura viaria altamente efficiente, dove non sussistono emergenze particolari se non vengano poste da ragionamenti più o meno forzati e interessati e mai confortati da dati oggettivi.

Il piano presenta una serie di opere, per la gran parte di vecchia programmazione, che si possono suddividere in opere da abbandonare, in opere da fare e, tra queste, in opere cui va migliorata la progettazione.

Le osservazioni pongono l'accento su 4 opere il cui esame descrive in modo sufficientemente esaustivo i principali problemi evidenziati dal piano. Tali opere sono il collegamento veloce Palmanova A4-Manzano S.R. 56 (P4), il completamento asse Vivaro-Dignano-Udine (P8), il completamento del collegamento Piandipan-Sequals-Gemona (P11) e da ultimo l'opera magna di interventi di messa in sicurezza e fluidificazione del traffico sugli assi stradali della S.S. 13, della S.S. 14, della S.R. 56 mediante la sistemazione e l'adeguamento delle intersezioni (P13), opera quest'ultima che da sola è in grado di modificare i destini della regione sulle problematiche del trasporto merci, della mobilità e dello sviluppo regionale in generale.

Azione progetto 4 - Collegamento veloce Palmanova Manzano

Non può sfuggire che mantenere nella programmazione delle infrastrutture il collegamento veloce Palmanova-Manzano quando, rispetto alla fase di identificazione, il distretto della sedia ha ridotto del 50% il volume delle merci da trasportare e versa in questi anni in uno stato di grandissima difficoltà soprattutto di prospettiva, è perlomeno singolare. Prefiggersi di realizzarla appare ora, non solo come opera inutile e obsoleta, ma anche superata, come era forse già superata a suo tempo dalla facile opportunità di realizzare un nodo merci ferroviario alternativo a servizio di tutta l'area. L'opera a questo punto necessita di ulteriori verifiche anche in prospettiva, leggasi destino del triangolo della sedia e degli sviluppi di scenario. La mancata realizzazione di questo collegamento negli anni non è causa della crisi del comparto e non contribuirà in alcun modo al suo rilancio. Magari fosse così (semplice). Le considerazioni di amministratori locali e di imprenditori che legano alla realizzazione di questa strada un futuro di sviluppo anche turistico dell'area appaiono prive di ogni seria analisi.

L'intervento può essere sostituito dall'eventuale miglioramento della viabilità esistente che è già ben servita dalla maglia costituita dalle SP 2 e SP50, ma stiamo parlando di opere non prioritarie e da sottoporre a verifica sulle valutazioni di scenario.



Inserito in un territorio già ben servito e dall'indiscusso valore ambientale, il distretto potrà comunque avvalersi di un buon intervento di messa in sicurezza e fluidificazione della SR 14, questo sì necessario, oltre che dell'interporto e delle opere ad esso connesse.

Azione progetto 8 - Completamento asse Vivaro Dignano Udine

L'asse viario Vivaro Dignano Udine è un asse che ha potenzialità notevoli, che rappresenta il vero asse di comunicazione alternativo alla SS13 e che è già molto frequentato nonostante sia incompleto. Ciò sta a testimoniare il grande apprezzamento che riscuote ma su esso permangono dubbi e perplessità circa le modalità di attraversamento del Tagliamento.

La capacità dell'asse di connettere in modo efficace Udine a Pordenone e in particolare il sistema viario nord di Pordenone con la tangenziale ovest di Udine fanno di questa strada una opportunità da cogliere con estremo impegno, valutando anche la capacità della stessa di assolvere a diversi obiettivi e di dimostrare la propria efficienza su più problematiche trasportistiche.

Non è il caso di fare dei numeri circa la capacità di attrazione dell'asse viario, ma sarà importante fare in modo, vista la forte e naturale predisposizione a essere caricata, che non vi sia una programmazione limitata che si ponga il solo obiettivo di togliere il traffico dal centro di Dignano, peraltro con l'attuale proposta di variante assolutamente infelice per percorrenza e dimensione.

Le caratteristiche che assumeranno i 2 segmenti che devono essere realizzati è un problema centrale che deve trovare soluzione secondo noi ponendo attenzione ad alcune questioni.

La più importante riguarda le caratteristiche e collocazione (anche futura) della struttura di attraversamento del Tagliamento che potrebbe non esaurirsi con l'impiego dell'attuale ponte e la costruzione della variante sud di Dignano e della bretella di Barbeano. Sulla caratteristica di questo collegamento e sull'eventuale nuovo ponte sul Tagliamento va fatta un'ampia riflessione anche tenendo conto di valutazioni idrauliche che potranno emergere in merito agli interventi per la sicurezza del medio e basso corso del Tagliamento rispetto agli eventi di piena.

Da rilevare infine che questo collegamento nella parte udinese è in parte sotteso dalla SP60 che a sua volta già svolge la funzione di asse mediano alternativo alla SR464 e alla SS13. Tale strada è in parte già riqualificata, ma su di essa non esistono cenni circa una possibile connessione e coinvolgimento nel completamento dell'asse Vivaro Dignano Udine.

Azione progetto 11 - Raccordo autostradale Cimpello Sequals Gemona

Con la dicitura *Completamento del collegamento Piandipan-Sequals-Gemona* si prevede la costruzione ex novo del collegamento autostradale A23-A28 utilizzando, per metà tracciato, il sedime della SR177.

La SR177 è stata costruita a suo tempo, tagliando fuori tutti i centri dislocati sulla stessa direttrice all'altezza della SP1, sostituendo una progettazione che mirava in origine a rispondere alle esigenze di adeguamento e di riqualificazione della capacità di trasporto di tale arteria senza tuttavia allontanarsi dal tracciato originale e dagli insediamenti dislocati lungo il suo tracciato.

La dimostrazione che la SR177 era giustamente definita inutile già allora, è data dai dati relativi al traffico sia della stessa SR177 che della vecchia SP1 che risultano, la prima scarsamente utilizzata, e l'altra quasi abbandonata.

Come spesso succede, quell'errore, lungi dall'evidenziarsi per quello che è, vale a dire un azzardo di valutazione oltre che un marchio equivoco logistico, serve da trampolino per rilanciare e prevedere non solo la sua prosecuzione da Sequals a Gemona, ma di configurarlo quale collegamento autostradale di categoria B. Se errare è umano, perseverare è diabolico.

Lo scopo della SR177 è sempre stato anche quello di migliorare il collegamento dell'alto Pordenonese con il capoluogo per cui questo tracciato contiene delle evidenti ambiguità e poco si presta ad essere riesumato come collegamento autostradale A23-A28. In particolar modo per il seguente ordine di motivi:

1. i dati sul traffico previsto, così come indicati dai documenti posti a base della gara avviata per la realizzazione dell'opera, sono largamente sovradimensionati e ingiustificati alla luce degli scenari economici attuali e di quelli realisticamente ipotizzabili nel medio-lungo periodo per tutti i tipi di traffico su gomma
2. impegna un'area pedemontana angusta e dall'altissimo valore ambientale e culturale che verrebbe letteralmente fatta a pezzi da impatti pesantissimi
3. la realizzazione è impegnativa dal punto di vista economico e, vista la scarsità di capitali pubblici, non pare essere garantito l'impegno di risorse corrispondenti all'importanza dei problemi da risolvere e alla valenza delle interferenze da superare
4. il percorso indotto dall'arteria non risulta concorrenziale rispetto alle alternative di tracciato tradizionali che rimangono efficienti e renderanno la nuova arteria poco appetibile e sottoutilizzata non solo per la prevista introduzione della tariffa
5. ulteriore contrarietà è data dalla non assimilazione del collegamento quale opera accessoria al Corridoio 5. In realtà non riguarda alcuna delle problematiche legate al corridoio 5 e nemmeno può definirsi come opera integrabile al servizio della portualità sull'asse nord sud del corridoio Adriatico-Baltico, così come non serve a una razionalizzazione della rete transeuropea dei trasporti in quanto si tratta di un'opera sicuramente ridondante.

La dimensione transnazionale dell'infrastruttura è solo presunta e tanti sono gli indizi che portano a pensare che possa essere facilmente individuata altrove e forse anche completamente sostituita



dalla riqualificazione della viabilità esistente o da completare. Quest'ultima può contare su un alto grado di razionalità ed efficienza, essendo ben lontana dall'essere afflitta da problemi di congestione non risolvibili con interventi già previsti dal piano o comunque limitati per difficoltà ed entità.

Il pensiero che ormai accomuna gran parte delle popolazioni e delle amministrazioni interessate è che l'infrastruttura non si pagherà se non in misura percentuale molto basse rispetto ai costi da sostenere e che le risorse pubbliche che dovranno venir drenate per garantirne la gestione e la manutenzione avranno riflessi negativi sulla centralità della viabilità tradizionale, che sta invecchiando e per la quale non esiste alcun programma di ammodernamento.

La forte perplessità data dalla presenza nel piano di opere come questa, vista l'entità degli impatti e la grande problematicità indotta, induce a pensare che la volontà rimanga sostanzialmente quella di continuare a privilegiare il trasporto su gomma a discapito di una nuova mobilità che possa beneficiare di quote maggiori di merce trasportata con i sistemi alternativi.

Azione progetto 13 - Messa in sicurezza SS13, SS14 e SR56

Gli interventi sulle 3 arterie prevedono sostanzialmente la realizzazione di rotatorie di fluidificazione del traffico. Tali interventi pur auspicabili a patto che non replichino all'infinito teorie di rotatorie a ogni incrocio, sono tuttavia insufficienti a riqualificare i tracciati, in ragione e in maniera corrispondente all'importanza e alla storicità di tale viabilità, a risollevarne il gravame che ricade sui centri attraversati e a prevedere un accesso razionale alle attività commerciali dislocate lungo il percorso attraverso un sistema di strade complanari di servizio.

E' arrivato il momento di mirare a qualcosa di più che la messa in sicurezza e l'efficienza dei grandi percorsi della viabilità regionale ponendo degli obiettivi in merito alla qualità ambientale ed estetica dei tracciati e alla loro vivibilità.

L'osservazione nasce dall'evidenza degli interventi già realizzati che trasformano un paesaggio già condizionato da un'urbanizzazione pesante e disordinata in una teoria di guard rail e corridoi cementati fortemente inaccessibili all'uomo e poco adatti a essere anche vissuti.

La progettualità in questi siti secondo noi può prevedere una valorizzazione della strada dal punto di vista della fruibilità generale che si prefigga di reinserire in questo tipo di programmazione gli aspetti estetici e di recupero paesaggistico da realizzarsi attraverso interventi di rinaturalizzazione delle aree, di limitazioni del traffico attraverso la definizione di sensi unici e/o di circonvallazioni che possano garantire comunque un forte collegamento ai centri abitati attraversati e un'attenzione particolare alla sicurezza dei pedoni. In pratica un miglioramento che guardi a molteplici funzionalità e non solo a quelle incentrate sul traffico.

Si ritiene ovviamente che lo stesso discorso valga per tutti i tracciati da riqualificare, quali la SP 252, la SR 463, la SR 354, etc.

LA PIANIFICAZIONE DELLA MOBILITÀ DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA

Considerazioni generali

Sono diversi i temi affrontati all'interno di questo settore del Piano e precisamente le infrastrutture ferroviarie, i porti e i nodi al servizio della intermodalità.

In realtà alcune di queste infrastrutture svolgono anche funzioni in relazione alla mobilità delle persone, non solo per quanto riguarda i servizi che potranno essere inquadrati nel piano del Trasporto Pubblico Locale, ma più in generale per i servizi di mobilità che riguardano l'accessibilità da e per le destinazioni regionali. Sono note a tutti le polemiche relative al diradarsi dei servizi ferroviari di connessione del Friuli Venezia Giulia alle generali destinazioni in Italia, così come sono note le difficoltà per un ampliamento dei collegamenti aerei.

Le Norme di Attuazione del piano indicano interventi, sia per l'interscambio da gomma a TPL, sia per l'utilizzo della ferrovia per il trasporto di persone e dei diversi nodi di interscambio modale. Si ritiene che gli adeguamenti previsti possano avere effetti positivi in rapporto ad alcuni problemi di congestione del sistema della viabilità.

Sarebbe stato pertanto opportuno che il Piano valutasse anche il possibile apporto delle infrastrutture non viabilistiche alle modifiche dell'insieme degli spostamenti che possono interessare la popolazione regionale.

Più in generale, anche per quanto riguarda la mobilità delle merci e della logistica, a parere della scrivente associazione, la necessità di intervenire in un quadro di sostenibilità di fronte a risorse territoriali non infinite, avrebbe dovuto far separare adeguatamente i problemi della transitabilità e della accessibilità del territorio regionale: Dove per transitabilità si intende il passaggio di merci e di persone per il territorio regionale, mentre per accessibilità si intende l'arrivo e la partenza di merci e di persone da e per il territorio regionale. Le due questioni sono solo parzialmente integrabili.

Mentre l'accessibilità, in un quadro di sostenibilità, è un obbligo nei confronti del sistema sociale, economico e produttivo regionale, la transitabilità non può essere vista senza limiti ed essere considerata di per sé un fattore di sviluppo. Certo, la transitabilità è fatta non solo di corridoi, ma anche di nodi logistici che consentono la "manipolazione" delle merci (e delle persone) e quindi possono portare ricchezza e occupazione, ma l'accrescimento del capitale di corridoi e di nodi non può essere infinito e comunque non sostituisce la carenza di organizzazione dei servizi che oggi sono alla base di una sottoutilizzazione di alcune infrastrutture dedicate alla mobilità e alla logistica delle merci (e delle persone), come nel caso delle ferrovie, dei porti, degli aeroporti e di alcuni centri intermodali.

Da qui una considerazione di fondo su due priorità che non appaiono sufficientemente evidenziate nel piano: quali opere servono effettivamente per una piena accessibilità da e per il territorio regionale in funzione degli interessi sociali e produttivi locali, e quali opere (e attività organizzative) servono per fruire pienamente delle infrastrutture esistenti.

La questione della ferrovia AV/AC

E' attualmente in atto una procedura di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) sulle tre tratte della ferrovia ad Alta Velocità/Alta Capacità previste in Regione in relazione alla realizzazione del Corridoio 5 / progetto prioritario 6, previsto nell'ambito delle Reti TEN (Trans European Networks) dell'Unione Europea. Tali tre tratte sono inserite nel presente Piano come azioni n. 27 (Ronchi-Trieste), n.28 (Trieste-Divaccia) e n.29 (Ronchi-Ovest).

Su queste tre azioni si esprime il dissenso della scrivente associazione che ritiene oggi priorità strategica una adeguata ricalibratura e un completamento delle rete ferroviaria esistente con miglioramenti specifici che sono in gran parte previsti nelle 10 restanti azioni in ambito ferroviario previste dal Piano.

Le devastazioni ambientali conseguenti alle proposte di realizzazione delle 3 tratte di AV/AC non paiono adeguatamente segnalate nell'ambito della procedura di VAS del presente Piano, che pare accettare tali opere quasi acriticamente in quanto conseguenza di accordi sovraregionali.

Le considerazioni che seguono, già presentate in sede di VIA delle opere segnalate, e facenti riferimento proprio al quadro conoscitivo e ai possibili scenari di evoluzione dei movimenti di merci del presente Piano, ci fanno proporre una pianificazione delle infrastrutture ferroviarie che definisca metodologicamente 2 tempi:

- priorità alle opere che permettano alla attuale rete ferroviaria di esprimere la massima potenzialità;
- verifica nell'arco di un ventennio della necessità e della sostenibilità di procedere a una ulteriore infrastrutturazione: nel contempo i corridoi territoriali identificabili come potenzialmente attraversabili da nuove infrastrutture vadano salvaguardati da eventuali interventi di urbanizzazione.

Si esprimono di seguito alcune osservazioni di carattere trasportistico sul progetto preliminare per la nuova linea AV/AC Venezia-Trieste.

Le conclusioni dell'analisi trasportistica del Progetto preliminare per la NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA-TRIESTE (identica per la tratta Ronchi-Trieste e per la tratta Portogruaro-Ronchi, pag. 22 e seguenti) affermano chiaramente che lo sviluppo del trasporto ferroviario in Friuli Venezia Giulia "potrebbe includere i seguenti passi:

1. pieno utilizzo delle infrastrutture e della capacità esistente sulla rete ferroviaria attuale;
2. sfruttamento della potenzialità aggiuntiva attraverso la realizzazione degli interventi già programmati e/o in corso;
3. rimozione dei bottlenecks a medio termine;
4. realizzazione delle nuove tratte ad Alta Velocità/Alta Capacità."

In sostanza, l'analisi trasportistica prende atto che la capacità esistente non viene utilizzata pienamente. Secondo il quadro conoscitivo del Piano regionale delle infrastrutture di trasporto,



sulla tratta principale Trieste Centrale-Cervignano l'indice di utilizzo è del 51,2% (124 treni/giorno su una capacità di 242 treni/giorno), sulla tratta Cervignano-Portogruaro è del 54,7% (82 treni/giorno su una capacità di 150 treni/giorno), la nuovissima linea Udine-Tarvisio è utilizzata solo al 32,4% (solo 81 treni/giorno su una capacità di 250 treni/giorno), mentre altre linee sono quasi vuote, come la Villa Opicina-Bivio Aurisina, utilizzata al 15,5% (solo 18 treni/giorno su una capacità di 116 treni/giorno), e la Trieste Campo Marzio- Trieste Centrale, utilizzata all'8,1% (13 treni/giorno su una capacità di 161 treni/giorno).

Dal quadro conoscitivo del Piano regionale delle infrastrutture di trasporto emerge che "l'attuale utilizzo della rete ferroviaria corrisponde di massima a un indice pari al 45%-50% della sua capacità teorica giornaliera, il che fa ritenere che vi possa essere spazio per assorbire almeno altrettante tonnellate di merce quante se ne trasportano annualmente, cioè 7,5 milioni di tonnellate, pari a circa un milione di contenitori TEU, oppure a 300.000 autotreni a pieno carico".

Il solo intervento di ottimizzazione delle caratteristiche tecnologiche della rete esistente potrebbe determinare una potenzialità pari a 240-250 treni/giorno per linee a doppio binario, e di 80-90 treni/giorno per linee a semplice binario.

Gli interventi indispensabili per aumentare la quota del trasporto ferroviario, indicati dall'analisi trasportistica e dal Piano regionale, riguardano solo limitatamente l'aspetto infrastrutturale (tra cui viene citato il raddoppio di tratti a binario unico e la rimozione dei colli di bottiglia) e concernono invece i fattori definiti nell'analisi trasportistica "di carattere organizzativo e gestionale", cioè l'inadeguatezza dell'impresa di trasporto ferroviario ora operante in regione, la concorrenza del trasporto su gomma, oltre alle carenze del lay-out dello scalo di Cervignano e dello scalo di Trieste Campo Marzio. Bisogna ricordare anche che il trasporto annuale di circa 30.000 automezzi (TIR) caricati sull'autostrada viaggiante a Trieste Campo Marzio persiste grazie ai contributi della Regione Friuli Venezia Giulia, autorizzati dall'Unione Europea. Nel caso della cessazione di queste autorizzazioni o di riduzione o cessazione dei contributi, questo traffico verrebbe immediatamente trasferito dalla rotaia alla strada.

L'analisi trasportistica, coerentemente con quanto previsto dal Piano regionale delle infrastrutture di trasporto adottato nel 2010, indica la necessità di intervenire immediatamente per rilanciare il trasporto ferroviario fin da ora, mentre rende evidente il fatto che le tratte ad Alta Velocità/Alta Capacità non sono affatto prioritarie.

Le ipotesi di crescita del traffico ferroviario citate dall'analisi trasportistica individuano tre scenari, che corrispondono a una crescita bassa, media o alta del carico sulla rete ferroviaria negli anni tra il 2010 e il 2025. Per raggiungere il valore indicato dalla crescita bassa nel 2025, pari a 109 treni merci sulla rete del Friuli Venezia Giulia, alla luce dei dati prima citati dal Piano regionale delle infrastrutture di trasporto risulta che sarebbe sufficiente il pieno utilizzo delle infrastrutture esistenti, senza effettuare nemmeno gli interventi già programmati e/o in corso. In particolare, il transito merci su ferrovia al valico di Tarvisio potrebbe raggiungere i 13 milioni di tonnellate annue (su circa 100 treni/giorno, di fronte alle attuali 6 milioni di tonn su circa 50 treni/giorno) senza nessun intervento infrastrutturale, mentre il transito ai valichi di Gorizia e Villa Opicina potrebbe salire dai 2 milioni di tonnellate/anno attuali (circa 25 treni/giorno) ad almeno 7 milioni di tonn (circa 60 treni/giorno).



Per realizzare l'ipotesi di crescita media, pari a 160 treni merci nel 2025, e soprattutto per aumentare il peso medio utile per treno, sono invece necessari gli interventi di potenziamento della rete esistente e l'eliminazione dei colli di bottiglia previsti dal Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, tra cui: il quadruplicamento della tratta Bivio San Polo-Monfalcone, il raddoppio della linea Cervignano-Udine, il raddoppio della circonvallazione di Udine (tratta Udine-P.M. Vat), l'adeguamento della sagoma della linea Trieste Campo Marzio-Opicina, l'adeguamento della linea Venezia-Trieste nella tratta Ronchi-Tessera, l'adeguamento della linea Trieste-Aquilinia-Noghere e il suo prolungamento a Capodistria, il potenziamento delle infrastrutture di manovra di Trieste Campo Marzio, Prosecco e Aquilinia.

Grazie a questi interventi, il traffico ferroviario al valico di Tarvisio potrebbe raggiungere i 20 milioni di tonn/anno, e ai valichi di Gorizia e Villa Opicina ben 11 milioni di tonn/anno. Per accrescere ancora il traffico merci dal e al porto di Trieste, sarebbe necessario poter trasportare merci anche sulla nuova linea Trieste-Capodistria, costruita come prolungamento della Trieste-Aquilinia-Noghere.

Anche la terza ipotesi di crescita del traffico merci, cioè lo scenario alto con 252 treni merci sulla rete ferroviaria regionale nel 2025, sarebbe soddisfatta con un potenziale di 200 treni/giorno a Tarvisio e di 140 treni/giorno ai valichi di Gorizia e Villa Opicina, grazie agli interventi sopra citati sulle linee di pianura.

In conclusione, gli interventi prioritari e necessari per rafforzare il trasporto ferroviario, sia sull'asse Est-Ovest che su quello Nord-Sud sono stati individuati con precisione dal Piano regionale delle infrastrutture di trasporto e dalla stessa analisi trasportistica del Progetto preliminare per la nuova linea AV/AC Venezia-Trieste.

Alcuni di questi interventi fanno parte del Progetto preliminare perché vi sono stati inseriti in quanto "intervento o progetto correlato alla linea AV/AC". Tra di essi, il quadruplicamento del tratto Bivio S. Polo-Monfalcone, il raddoppio della Cervignano-Udine e la realizzazione della bretella tra la linea storica Venezia-Trieste e l'Aeroporto Marco Polo.

Tutti questi interventi necessari e realizzabili in tempi certi possono essere messi in gioco dalla incerta sorte della nuova linea AV/AC, i cui tempi di realizzazione si riferiscono a scenari di orizzonti temporali che vanno dal 2015 al 2050, con costi non noti (non resi pubblici insieme al Progetto preliminare), ma presumibilmente di molti miliardi di euro, e con le incognite legate allo scavo di lunghe gallerie nel sottosuolo carsico.

Saltano agli occhi le incongruenze tra la tratta Ronchi-Trieste, per cui è inizialmente prevista una alimentazione a 3 kV in c.c. e una velocità max di 200 km/h (in altri documenti del Progetto si parla di 220 km/h per questa tratta), mentre per la successiva tratta Ronchi-Portogruaro è prevista l'alimentazione a 25 kV in c.a. una velocità max di 250 km/h. Questa scelta, insieme a quella di destinare la tratta AV/AC Trieste-Aurisina a esclusivo trasporto di merci, comporta la conseguenza che i treni passeggeri da Trieste percorreranno la linea Trieste-Monfalcone per immettersi sulla linea AC/AV a Ronchi, mentre i treni merci provenienti da Trieste o dalla Slovenia dovranno uscire a Ronchi dalla linea AV/AC e immettersi sulla linea tradizionale Monfalcone-Venezia, a meno di non voler interferire pesantemente col traffico veloce passeggeri nelle ore diurne.

Il modello di esercizio AV/AC previsto (traffico misto merci e passeggeri, per il 60% diurno e il 40% notturno) desta grandi perplessità, sia perché costituirebbe il primo esempio di uso promiscuo di

una linea AV/AC in Italia, sia per i notevoli problemi di usura della linea (in mancanza di carri merci adeguati all'alta velocità) e di manutenzione della linea (se le ore notturne vengono destinate al traffico merci).

La scelta di costruire una linea AV/AC interamente nuova tra Trieste e Venezia sembra condizionata più da esigenze ideologiche che da reali esigenze trasportistiche, che troverebbero una soluzione realizzabile e meno costosa negli interventi di adeguamento e di integrazione della rete esistente sopra ricordati. Una scelta coraggiosa sarebbe chiedere all'Unione Europea di modificare le proposte finora avanzate e inserire nel Corridoio 5 / Progetto prioritario 6 un insieme di interventi coerenti, dai tempi e dai costi certi, per rilanciare il trasporto ferroviario di merci e persone. Questa opzione permetterebbe di rinunciare subito al nuovo progetto di collegamento transfrontaliero AV/AC tra Aurisina e Divaccia, attualmente allo studio e ancor meno credibile dello studio di fattibilità della linea Trieste-Divaccia del 2008, costato 2 milioni di euro (insieme agli studi di prefattibilità) e gettato alle ortiche. Questo progetto vorrebbe costruire una nuova linea in galleria, in terreno carsico, di circa 20 km, per collegare la rete italiana con quella slovena, quando la linea esistente effettua lo stesso percorso in superficie ed è utilizzata al 15,5% (solo 18 treni/giorno su una capacità di 116 treni/giorno).

La portualità tra pregresso e cronaca

Il tema della portualità regionale articolato nella diversa funzione anche gerarchica dei tre poli Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro è il risultato di discussioni, proposte e iniziative che si perdono negli anni e che fanno i conti con una sottoutilizzazione delle strutture esistenti. Alla base ci sono alcune carenze infrastrutturali ma soprattutto mancanze organizzative.

La relazione illustrativa del Piano e le schede di progetto per le azioni nelle aree portuali descritte nel Rapporto Ambientale di VAS definiscono proprio il consolidato storico di questo dibattito. Ma non tengono conto di alcuni fatti nuovi emersi negli ultimi periodi e che riteniamo non siano stati adeguatamente valutati nelle loro conseguenze sull'intero sistema portuale.

Ci si riferisce specificatamente alla possibile realizzazione nell'area triestina del rigassificatore di gas naturale liquefatto a Zaule e del progetto UNICREDIT- MAERSK per far diventare il sistema dei porti di Monfalcone e Trieste il principale scalo di movimentazione dei containers in Adriatico.

Per quanto riguarda il terminal di rigassificazione on shore, che ha già superato la procedura di VIA ed è fortemente sostenuto dalla Regione, si tratta di un'opera collocata a brevissima distanza da aree di espansione del porto. Il Piano ignora i rischi sia di incidenti rilevanti che di rallentamento e di blocco della funzionalità portuale se il terminal entrasse in funzione e se venissero applicate le norme IMO di distanza di sicurezza con gli altri impianti e con le navi in manovra.

Siamo peraltro del parere che a Trieste sarebbe bene trasferire tutti i traffici, compresi i ro/ro verso la zona di espansione di Muggia ma questo è incompatibile con il rigassificatore, oltre a richiedere finanziamenti oggi inesistenti.

La questione Unicredit diventa particolarmente spinosa. Da un lato è interessante per il sistema logistico regionale, dall'altro è dimensionalmente in contrasto con le previsioni e presuppone opere

e tempistiche non correlabili a quelle del Piano. La necessità di una verifica delle prospettive reali alla base del progetto Unicredit, che ha bisogno non solo di un consenso locale ma dell'azione coordinata dello Stato Italiano, delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto e probabilmente della Slovenia, fanno sì che tutte le previsioni del presente Piano per quanto riguarda i porti regionali siano di fatto sub iudice e che la loro approvazione vada rimandata al momento in cui la matassa Unicredit sarà sbrogliata.

La logistica nell'area udinese

Il documento di Piano "*Quadro conoscitivo*" ha cercato di dare una descrizione della situazione attuale della gestione delle merci da parte del sistema produttivo regionale campionando alcune aziende significative e valutando quindi le criticità generali, organizzative e di relazione con il territorio. Ne derivano molte considerazioni condivisibili e anche la percezione che le merci trasportate in Regione da e per il sistema produttivo sono di una quantità enormemente maggiore di quelle manipolate dai porti regionali, escludendo i prodotti petroliferi.

Ne deriva quindi la necessità di ripensare al rapporto tra queste merci e il trasporto ferroviario, oggi in grossa difficoltà per l'abbandono del settore da parte del vettore nazionale sia in termini organizzativi che infrastrutturali.

Il Piano nella sua Relazione illustrativa, anche in linea con gli orientamenti comunitari in materia, si preoccupa di identificare nella Regione FVG una funzione di coordinamento e promozione della propria capacità organizzativa in materia, stimolando il formarsi di aziende ferroviarie e ampliando il proprio ruolo a partire dalla Società Ferrovie Udine Cividale - srl. Peraltro il Piano definisce una serie di azioni per il potenziamento dei centri intermodali finalizzati sia alla logistica retroportuale che a quella territoriale.

In questo quadro si vuole segnalare un problema che non ci pare adeguatamente affrontato: la mancanza cioè di analisi e di proposte relative alla intermodalità gomma-ferro nell'area del Friuli Centrale e in particolare nell'area udinese dove appare insediata una fetta importante del sistema produttivo regionale.

La chiusura di alcuni scali merci delle ferrovie e il disordine organizzativo del settore fanno interpretare il Piano come indicante nello Scalo e Interporto di Cervignano la struttura logistica destinata alla intermodalità dell'intera area.

Non ci pare che questa scelta sia sufficiente e riteniamo che debba essere attivata qualche altra soluzione, anche con il coordinamento e potenziamento di strutture esistenti, per rendere efficace e appetibile l'uso della ferrovia anche per una serie di utenti diffusi nel territorio del Friuli centrale e dell'area udinese.

ALCUNE CONCLUSIONI

Legambiente FVG a conclusione delle osservazioni vuole sintetizzare alcune richieste che riteniamo rappresentino una sintesi bisognosa di una risposta immediata:

Si tratta di alcune questioni di metodo, fortemente legate al perseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, così riassumibili:

- i procedimenti di VAS degli strumenti di pianificazione regionale, anche laddove vengono supportati da ampia documentazione, fanno riferimento a valutazioni di sostenibilità ambientale del tutto generiche e non sono in grado di permettere valutazioni quantitative adeguate degli effetti del piano. La Regione deve perciò dotarsi di un quadro di conoscenze aggiornate ed aggiornabili per permettere queste valutazioni. Si ritiene perciò indispensabile che uno strumento come il Piano di Governo del Territorio possa svolgere anche questa funzione;
- è inoltre necessario che un procedimento di VAS riferito a un Piano come quello delle Infrastrutture di Trasporto, di Mobilità delle Merci e della Logistica debba confrontarsi con diverse alternative, sia di eventuali singoli progetti sia della struttura generale del piano, e non solo cercare di valutare in maniera generica gli effetti in presenza o assenza dell'attuazione del Piano;
- un Piano in generale e in particolare nel caso di una previsione allargata di opere che significano un impegno finanziario di enorme entità deve essere dotato, non solo di norme di attuazione, ma anche da programmi di priorità funzionale degli interventi previsti dal Piano stesso e da una adeguata valutazione delle coperture finanziarie, anche rimettendo in discussione eventuali coperture consolidate che possano contrastare con le priorità o necessità definite dal piano.

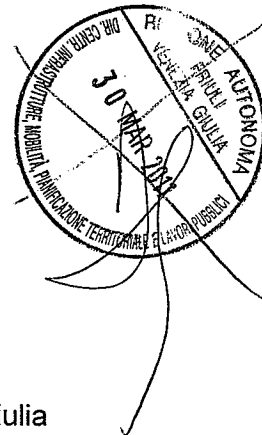
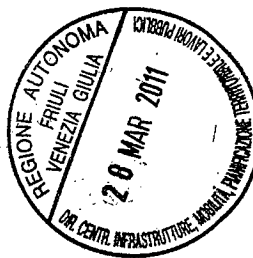
Per quanto riguarda le scelte specifiche operate dal Piano sui diversi settori di articolazione o su singoli interventi, si segnalano le richieste essenziali che provengono dalle osservazioni:

- la riapertura di una seria discussione sulla logica di realizzazione del raccordo autostradale Cimpello Sequals Gemona e della strada di collegamento Manzano Palmanova, nonché delle alternative che possano rispondere in maniera più adeguata ai temi trasportistici, qualora ancora esistenti, che hanno portato alla previsione di tale viabilità;
- la moratoria immediata per quanto riguarda le tre tratte regionali previste nella realizzazione della ferrovia AV/AC e un deciso avvio del resto del programma di opere previste dal Piano per la ristrutturazione e funzionalizzazione del sistema ferroviario regionale;
- la presa d'atto della necessità di riaggiornare alcune scelte del sistema logistico regionale, sia per quanto riguarda i porti, Trieste e Monfalcone in particolare, tenendo conto o escludendo la compatibilità di iniziative come la realizzazione del Terminal di rigassificazione a Zaule e del progetto logistico Unicredit, sia aggiornando una valutazione sulle necessità del sistema produttivo del Friuli centrale e dell'area udinese in particolare per una massima utilizzazione possibile del trasporto ferroviario.

Udine, 28 marzo 2011

Michele Tonzar
Presidente di Legambiente FVG

	Città di Codroipo
	AREA URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE
Unità Operativa Urbanistica Ambiente e S.I.T.	P.tta G. Marconi, 3 - 33033 Codroipo (Ud) Fax 0432 824 643 Telefono 0432 824 621 - 622



Codroipo, 28.03.2011

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Mobilità ed
Infrastrutture di trasporto
Via Giulia 75/1
TRIESTE

Prot. 6586

Rif. a nota prot. 1034/P del 18.01.2011
(assunta al ns. prot. 1934 del 25.01.2011)

Allegati: 2 schede planimetriche

Oggetto: Osservazioni al Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica ai sensi della L.R. 41/86, art. 4.

Dato atto che con nota della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma F.V.G. del 18/01/2011, pervenuta al prot. comunale al n. 1934 del 25/01/2011, è stato trasmesso il "Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica", redatto ai sensi dell'art. 3 ter della L.R. n. 23/2007 (Attuazione del decreto legislativo n. 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità);

Rilevato che il citato Piano è soggetto alla normativa di valutazione preventiva di cui alla L.R. 11/2005 e D.Lgs. n. 152/2006 (Codice dell'ambiente) che hanno reso obbligatorio la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica per tutti i piani o programmi, che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

Visti gli elaborati allegati al "Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica", ed in particolare quelli inerenti al rapporto ambientale della V.A.S. e la Valutazione di Incidenza Ambientale, redatti dal Gruppo di Lavoro Regionale appartenente alla Struttura Regionale Interna della Direzione Centrale Mobilità e Infrastrutture di Trasporto;

Tutto ciò premesso si formulano le seguenti osservazioni:

- 1) Il Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Codroipo prevede la nuova realizzazione di una bretella di collegamento tra la S.S. n. 13 ad ovest di Codroipo e la rotonda di Lutizzo lungo la Strada Provinciale n. 39 "del Varmo" posta a sud di Codroipo. Tale indicazione progettuale trova conferma anche nel Piano Provinciale della Viabilità (Provincia di Udine) - variante n.1 - e nasce dalla considerazione che il Piano Urbanistico Regionale e il Piano Regionale della Viabilità prevedono un asse viario che colleghi la SS n. 463 del Tagliamento al ponte "della Delizia" e alla Strada Provinciale n. 95 (la cosiddetta "ferrata") in prossimità del ponte "di Madrisio". Queste indicazioni mirano a creare un collegamento sulla riva sinistra del Tagliamento per i flussi di traffico che da Gemona ed Osoppo (e quindi dal casello autostradale e dalla SS 13) sono normalmente diretti verso il Veneto Orientale (Portogruaro, Bibione, ecc. e viceversa). Le caratteristiche viarie dell'opera

Comune di Codroipo (Ud)
Sede: Piazza G. Garibaldi 81 - 33033 Codroipo (Ud)
Codice Fiscale 80006530309 - Partita Iva 00461440307
Casella Postale n. 370 - www.comune.codroipo.ud.it
file: osservazioni al rapporto ambientale del piano della

Responsabile dell'istruttoria:
geom. Ivan Cignola
Tel. 0432 824 621

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI
 prot. N. 0007860 / A - / RRF
 Data 28/03/2011
 Uff. PMT-STAFF
 C.I. PMT-A-15-1

dovrebbero richiamarsi alle norme relative alla viabilità extraurbana di interesse regionale, con incroci a livelli sfalsati in corrispondenza delle intersezioni con le strade statali e provinciali e con l'assenza di intersezioni con la rete stradale comunale. Si chiede che venga previsto un collegamento viario di nuova realizzazione tra la S.S. n. 13 ad ovest di Codroipo e la rotonda di Iutizzo lungo la Strada Provinciale n. 39 "del Varmo" posta a sud di Codroipo, in modo da bypassare il centro abitato di Codroipo (VEDI PLANIMETRIA N.1);

- 2) Il vigente Piano del Traffico del Comune di Codroipo prevede la nuova realizzazione di una bretella ad est di Codroipo che partendo dalla SS n. 13 tra l'abitato di Codroipo e quello della frazione Zompicchia, in corrispondenza dell'insediamento produttivo denominato "Astrid", si colleghi con viale Duodo al fine di facilitare l'ingresso al centro cittadino per i veicoli provenienti da Udine. Si chiede che venga previsto un intervento di miglioramento dei sistemi di accesso e penetrazione ai nodi urbani (SS 13) nel Comune di Codroipo con la previsione di un collegamento viario di nuova realizzazione tra la S.S. n. 13 ad est di Codroipo e la rete viaria interna (VEDI PLANIMETRIA N.2);
- 3) Nel prendere atto che a Codroipo risulta localizzato un centro di interscambio modale di secondo livello si chiede che venga previsto, quanto riguarda il TPL, il potenziamento dei collegamenti con i comuni del Medio Friuli che gravitano su Codroipo per quanto riguarda le scuole superiori e per quanto riguarda le attività che si svolgono a Villa Manin di Passariano;
- 4) Si ritiene utile segnalare la sussistenza dei progetti di adeguamento della S.R. 252 Napoleonica, e in particolare la prevista realizzazione di 1 rotatoria, in corso di progettazione esecutiva in corrispondenza dell'abitato di Rivolto (Ingresso ad Est a Villa Manin) e di 3 rotatorie sulla S.S. 13 Pontebbana in corso di appalto lavori, in particolare a Goricizza (Km 106+129), nel bivio Coseat (Km 102+160) e direzione Beano (km 106+980);
- 5) Le Norme Tecniche di Attuazione dettano disposizioni in merito alle modalità di adeguamento e ristrutturazione degli assi viari, nello specifico gli artt. 5, 6 e 7, che richiamano norme di progettazione dei manufatti viari (D.M. 05/11/2001 e Codice della Strada). L'art. 6 "Fasce di Rispetto" indica per la viabilità di primo livello, una fascia di rispetto di 40 metri, mentre il PRGC vigente prevede una fascia di 30/20 m. per la S.R. Napoleonica e di 30/40 m. per la S.S. 13 Pontebbana. Si chiede che venga chiarito se sono fatte salve le fasce di rispetto previste dai vigenti P.R.G.C. (approvati dalla Regione FVG).

Distinti saluti



TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
- Arch. Tiziana Braidotti -

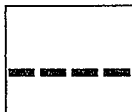


COMUNE DI CODROIPO

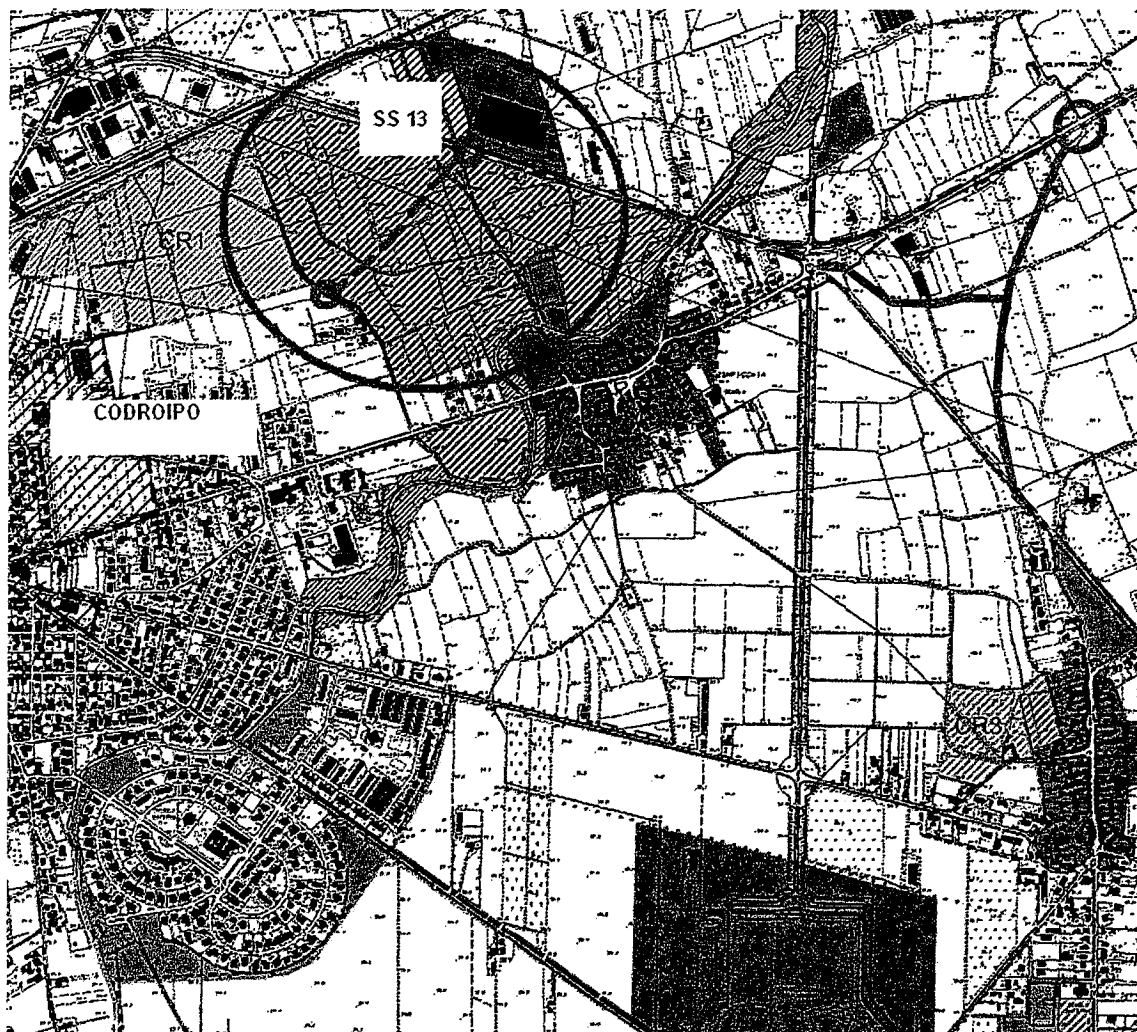
Osservazioni al Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica

PRIMA OSSERVAZIONE:

INSERIMENTO TRACCIATO NUOVA OPERA



BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA SS 13 AD OVEST DI CODROIPO E LA SP 39 DEL VARMO

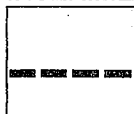


COMUNE DI CODROIPO

Osservazioni al Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica

SECONDA OSSERVAZIONE:

INSERIMENTO TRACCIATO NUOVA OPERA



INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI DI ACCESSO E PENETRAZIONE AI NODI URBANI (SS 13) NEL COMUNE DI CODROIPO



Muggia, 24 Marzo 2011

COMUNE DI MUGGIA
Provincia di Trieste

SERVIZIO AMBIENTE E
SVILUPPO ENERGETICO
Ufficio Mobilità e paesaggio

Prot. n. 9857

Rif. prot. n.

Da citare sempre nella risposta



OGGETTO: Piano Regionale delle infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della logistica redatto ai sensi dell'art. 3 ter della L.R. 23/2007 e s.m.i.

Attivazione della fase delle osservazioni per la procedura di approvazione ai sensi dell'art. 4 della L.R. 41/86. - Invio delle osservazioni

Rif. Prot. 0001034/P dd. 18.01.2011

RACCOMANDATA

Spett.le

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità,
Pianificazione territoriale e lavori pubblici

Via Giulia n. 75/1
34126 TRIESTE

In riferimento alla documentazione progettuale pervenuta in data 25.01.2011 ed acquisita al protocollo generale al n. 2599-11, riguardante il piano regionale in oggetto, si trasmette in allegato alla presente in duplice copia la Deliberazione Consiliare n. 13 dd. 23.03.2011, con la quale questa Amministrazione si è espressa in merito al piano adottato.

In allegato alla delibera consiliare in premessa vengono inviate le osservazioni ritenute necessarie al fine del perfezionamento del piano regionale proposto.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento si porgono distinti saluti.

GF/



Il Responsabile del Servizio
Arch. Paolo LUSIN

Allegati citati.

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA',
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI
Prot. N. 0007864 / A - / FX
Data 28/03/2011

Cl. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF



COMUNE DI MUGGIA
PROVINCIA DI TRIESTE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Cod. 10.0.4.6 N. 13 di data 23 MAR 2011

OGGETTO : Piano Regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica ai sensi dell'art. 3 ter della L.R. 20 agosto 2007, n. 23 - Osservazioni espresse ai sensi dell'art. 4 della L.R. 41/1986 ed ai sensi dell'art. 13 e 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

☒ **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

L'anno duemilaundici il giorno ventitrè del mese di marzo alle ore 15.13 nella sala delle adunanze consiliari, convocato con avviso scritto prot. n. 8830 dd. 16.03.2011 consegnato secondo le modalità indicate dai consiglieri, si è adunato il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria/straordinaria ed in seduta pubblica.

Sono convenuti i Signori Consiglieri :

Presenti	Num. Prog.	COGNOME E NOME	Presenti	Num. Prog.	COGNOME E NOME
si		NESLADEK Nerio	si	11	PRODAN Paolo
si	1	APOSTOLI Diego	si	12	SANTORELLI Massimo
si	2	BUSSANI Edmondo	si	13	SANTORO G.Italo
si	3	CARBONI Viviana	si	14	SAVRON Danilo
si	4	CREVATIN Franco	si	15	TARLAO Dennis
si	5	GASPERINI Lorenzo	si	16	TARLAO Roberta
si	6	GRETTI Christian	si	17	TOMINI Fulvio
si	7	GRIZON Claudio	no	18	TULL Cristina
si	8	KOSIC Giorgio	si	19	VALENTICH Moreno
si	9	LEITER Omero	si	20	VERONESE Piero
si	10	MARIUCCI Andrea			

Partecipa alla seduta senza diritto di voto

Presiede il Signor Diego APOSTOLI Presidente del Consiglio

Partecipa alla seduta il Segretario generale del Comune dott. Luigi CIACCIO

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 20 componenti su 21 assegnati, dichiara aperta la seduta, esponendo essere in discussione l'oggetto in epigrafe:



OGGETTO: Piano Regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica ai sensi dell'art. 3 ter della L.R. 20 agosto 2007, n. 23

Osservazioni espresse ai sensi dell'art. 4 della L.R. 41/1986 ed ai sensi dell'art. 13 e 14 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Risulta assente in aula il cons. Gasperini

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE**

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Vista la L.R. 9 gennaio 2006 n. 1 "Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia";

Vista la L.R. 11 dicembre 2003 n. 21 "Norme urgenti in materia di enti locali, nonché di uffici di segreteria degli assessori regionali";

Vista la L.R. 9 gennaio 2006 n. 1 art. 5 comma 2 "Principi e norme fondamentali del sistema regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia";

Visto lo Statuto comunale;

Premesso che:

- con nota prot.2599 dd. 25.01.2011 da parte della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è stata trasmessa la documentazione progettuale del Piano Regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica redatto ai sensi dell'art. 3 ter della L.R. 20 agosto 2007, n. 23, al fine dell'attivazione della fase delle osservazioni previste dall'art. 4 della L.R. 41/86;

- con il medesimo procedimento viene avviata la fase delle osservazioni ai sensi degli articoli 13 e 14 del D.lg. 152/2006 e s.m.i. relative alla valutazione ambientale strategica (VAS) prevista dalle disposizioni vigenti;

- le disposizioni vigenti relative alla fase di formazione dello strumento regionale prevede l'espressione da parte del Comune di eventuali osservazioni riferite alle proposte ed alle relative azioni previste dal piano regionale;

- il Piano Regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica, prevede una serie di azioni a breve e lungo termine che produrranno degli effetti e comporteranno delle trasformazioni del territorio comunale;

- l'approvazione del Piano Regionale di che trattasi, come evidenziato dalle disposizioni vigenti, determinerà l'obbligo di adeguamento del proprio strumento urbanistico sulla base delle scelte progettuali che verranno introdotte dagli strumenti di pianificazione subregionale;



- l'Amministrazione Comunale, nella fase di consultazione preventiva alla adozione del Piano regionale di che trattasi, su richiesta dell'Amministrazione Regionale del 21 giugno 2010 e sulla base della documentazione prodotta, ha già espresso alcune osservazioni in merito alle scelte ed azioni proposte, come evidenziate nella scheda inoltrata in data 26.07.2010 ed agli atti di questa Amministrazione;

- la documentazione progettuale pervenuta in data 25.01.2011 con la nota citata, composta da una serie di tavole e documenti relativi alle procedure di Valutazione ambientale strategica ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e da tavole ed allegati progettuali redatti ai sensi dell'art. 3 ter della L.R. 23/2007 evidenzia in forma generica l'assetto esistente delle infrastrutture, gli obiettivi, le azioni, le modalità attuative e le opere da realizzare nel breve e lungo termine nei settori del trasporto pubblico, della mobilità delle merci e della logistica;

Atteso che dal confronto tra la documentazione progettuale pre-adozione e quella recentemente inviata, non si rilevano significative modificazioni ai contenuti del piano regionale rispetto alla documentazione progettuale prodotta nella fase di consultazione preventiva all'adozione;

Viste le osservazioni sulle proposte regionali adottate, evidenziate nella scheda fornita dall'Amministrazione Regionale ed allegata alla presente deliberazione;

Visto l'art. 42 comma 2° lett. b) del D.Lgs 267/2000 che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in merito all'espressione di pareri riguardanti piani territoriali ed urbanistici;

Preso atto delle procedure previste dal capo I° del titolo II° del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in merito alla procedura di valutazione ambientale strategica su piani che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

Ritenuto opportuno inviare all'Amministrazione regionale le osservazioni necessarie al perfezionamento del Piano Regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica redatto ai sensi dell'art. 3 ter della L.R. 20 agosto 2007, n. 23, nel rispetto delle procedure di formazione dello stesso;

Dato atto che le osservazioni che si intende sottoporre ai sensi dell'art. 4 della L.R. 41/1986 ed ai sensi dell'art. 13 e 14 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. sono contenute nella scheda predisposta da parte di questa Amministrazione sulla base della modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale ed allegata alla presente deliberazione;

Acquisito il parere in merito alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Ambiente e Sviluppo Energetico mentre quello di regolarità contabile non viene espresso in quanto atto non comportante impegno di spesa o riduzione d'entrata;

Si propone il seguente dispositivo:

IL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) Ritiene opportuno inviare all'Amministrazione regionale le osservazioni necessarie al perfezionamento del Piano Regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica redatto ai sensi dell'art. 3 ter della L.R. 20 agosto 2007, n. 23, nel rispetto delle procedure di formazione dello stesso;

- 2) di dare atto che le osservazioni che si intende sottoporre ai sensi dell'art. 4 della L.R. 41/1986 ed ai sensi dell'art. 13 e 14 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. sono contenute nella scheda predisposta da parte di questa Amministrazione sulla base della modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale ed allegata alla presente deliberazione.

Vista la proposta di deliberazione su esposta;

Sentita la 2° Commissione consiliare in data 15 marzo 2011;

Udita l'illustrazione dell'assessore Bussani e gli interventi dei consiglieri riportati nel verbale della seduta;

Con voti palesemente espressi per alzata di mano:

presenti 19 - votanti 19

favorevoli: 11 (Nesladek, Apostoli, Bussani, Crevatin, Kosic, Leiter, Savron, Tarlao R., Tomini, Valentich, Veronese)

contrari: 8 (Carboni, Gretti, Grizon, Mariucci, Prodan, Santoro, Santorelli, Tarlao D.)

astenuti: /

assenti i cons. Gasperini e Tull

la proposta di deliberazione è approvata

la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. 21/2003 con votazione palese espressa per alzata di mano:

presenti 19 - votanti 19


favorevoli: 11 (Nesladek, Apostoli, Bussani, Crevatin, Kosic, Leiter, Savron, Tarlao R., Tomini, Valentich, Veronese)

contrari: 8 (Carboni, Gretti, Grizon, Mariucci, Prodan, Santoro, Santorelli, Tarlao D.)

astenuti: /

assenti i cons. Gasperini e Tull



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel +39 040 377 4721 fax +39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it J - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCIE DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS

(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell' art. 14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico COMUNE DI MUGGIA	
Sede Muggia	
Via Piazza G. Marconi	n. 1
Ufficio referente Servizio Ambiente e sviluppo energetico - Ufficio Mobilità e Paesaggio	
Referente dott. Arch. Paolo LUSIN - istruttore del procedimento: Geom. Gianni FRANGINI	
Telefono 0403360430	e-mail gianni.frangini@comunedi muggia.ts.it
Soggetto privato	
Località	
Via	n.
Telefono	e-mail

TEMI

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema viabilità | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input checked="" type="checkbox"/> VAS |
| <input type="checkbox"/> sistema portuale | <input type="checkbox"/> altro |
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali | |

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721

fax + 39 040 377 4732

dirterritorio@regione.fvg.it

I-34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- ☐ 1 Quadro conoscitivo ☒ 4 Norme di attuazione
☐ 2 Repertorio obiettivi ☒ 5 Relazione illustrativa
☒ 3 Rappresentazioni cartografiche e allegato ☒ 5a Allegati alla relazione illustrativa

Capitolo Pagina

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola Tav

OSSERVAZIONI:

OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. 41/86

Premesse

Il documento programmatico regionale è già stato oggetto di una analisi preventiva da parte di questa Amministrazione nell'anno precedente; in una prima scheda valutativa inoltrata alla struttura regionale competente nel luglio del 2010, sono state evidenziate le osservazioni sui contenuti espressi con i documenti tecnici pervenuti.

Il procedimento di approvazione del Piano regionale adottato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2763 del 29.12.2010 e pubblicato sui B.U.R. n. 4 in data 26.01.2011, è subordinato alla conclusione del procedimento di valutazione ambientale strategica, da concludersi entro i 60 giorni successivi alla pubblicazione ed all'ottenimento da parte delle Amministrazioni competenti delle osservazioni da presentare entro il termine del 28 marzo 2011.

Il Piano Regionale del trasporto delle merci, della logistica e del trasporto pubblico locale adottato dalla Giunta Regionale ha già recepito parte delle pre-osservazioni espresse nel corso del 2010; le procedure di formazione seguono le disposizioni dell'art. 4 della L.R. 41/86 e degli articoli 13 e 14 del Codice dell'Ambiente D.lg. 152/2006 e s.m.i..

Le valutazioni attuali effettuate sul documento adottato tengono conto delle verifiche precedenti sui contenuti già evidenziati nell'istruttoria del 2010, mettendo a confronto le scelte regionali adottate e le osservazioni già espresse.

I settori che vengono interessati dalle scelte effettuate con il Piano sono sostanzialmente: il sistema dei trasporti (viabilità), il sistema del trasporto delle merci della logistica e





REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

dell'intermodalità del trasporto delle persone (ferrovia, porti, aeroporti); vengono di seguito evidenziate le proposte riferite ai singoli settori e le osservazioni ritenute opportune.

Viabilità

Le proposte del piano regionale riferite al sistema viario del territorio comunale di Muggia (tav. 1a e 1b) confermano sostanzialmente il sistema e le caratteristiche delle strade di interesse regionale:

- il raccordo autostradale Lacostisce - Rabuiese viene inserito nella rete stradale regionale di 1° livello; per tale arteria le azioni di piano si concretizzano in interventi di riqualificazione della rete esistente e nuovi interventi definiti "di completamento" del sistema esistente al fine di garantire livelli di sicurezza adeguati;

- la S.S. n. 15 (ora di competenza provinciale), la S.P. n. 14 ed il raccordo con la S.S. n. 15 sono classificate "penetrazioni urbane": le azioni di piano sono demandate alle competenze delle rispettive Amministrazioni attraverso un piano urbano per la mobilità per migliorare l'accesso ai centri urbani.

Le norme tecniche del Piano prescrivono fasce di rispetto per gli interventi urbanistico edilizi rispetto al limite stradale di ml. 30 che si riducono a ml. 15 in funzione della classificazione di comune montano ai sensi della L.R. 33/2002.

I tratti stradali interessati dal piano interessano esclusivamente la parte est del territorio comunale e principalmente la zona della Valle delle Noghere; il resto del territorio non viene preso in considerazione.

Osservazioni e proposte

Nella rappresentazione cartografica di piano delle penetrazioni urbane la via delle Saline viene indicata come tale mentre non viene rappresentata la S.P. n. 15 denominata "delle Noghere", di recente realizzazione che, seppur non ancora completata con la rotatoria presso la foce del torrente Rio Ospio, assume il ruolo di ulteriore importante elemento di collegamento viario tra il centro abitato di Muggia ed il capoluogo di Provincia ed il raccordo autostradale Lacostisce - Rabuiese.

Si ritiene pertanto di segnalare che la S.P. n. 15 di cui in precedenza dovrebbe rientrare nel quadro delle penetrazioni urbane indicate nella tav. 5a dell'Allegato alla relazione illustrativa, tenuto conto del carico veicolare indotto da un pendolarismo diffuso (centro abitato e Slovenia) data la presenza di n. 3 valichi confinari esistenti nella parte ovest del territorio comunale.

A riguardo delle fasce di rispetto stradale previste dall'art. 6 delle norme di attuazione del Piano regionale si ritiene che debba essere definito in maniera chiara in quale modo si intrecciano le normative previste dal piano regionale con il codice della strada e con quelle previste dallo strumento urbanistico comunale, al fine di evitare situazioni di incertezza di interpretazione nella definizione delle fasce di rispetto in modo da non porsi in contrasto con le disposizioni più permissive in essere.



①

②



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dirterritorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

2 Si ribadisce la necessità di inserire nelle strategie del Piano Regionale la previsione progettuale dell'infrastruttura viaria di attraversamento del centro abitato di Aquilinia (cosiddetto by-pass di Aquilinia), legata anche alle scelte progettuali di sviluppo portuale con la realizzazione di un terminal Ro-Ro presso il canale navigabile (come da piano regolatore del porto di Trieste), con la previsione di un ulteriore centro intermodale di interesse regionale da localizzarsi presso l'area del terminal.

Mobilità delle merci, logistica e centri intermodali del trasporto pubblico

Rete ferroviaria

La rete ferroviaria di interesse regionale proposta dal Piano Regionale (tav. 2a e 2b) rispetta l'obiettivo del collegamento con direttrice nord sud verso ambiti internazionali (Slovenia, Grecia ecc.) del trasporto merci con la proposta di una nuova tratta Trieste - Capodistria; in tal senso viene proposto un arco ferroviario di 2° livello (infrastruttura di bacino) genericamente localizzato in attraversamento della Valle delle Noghere, con nodo di valico presso il confine di Stato di Rabuiese, con interventi da realizzarsi nel breve periodo (3 anni).

Presso il valico di Rabuiese viene previsto un nodo funzionale per eventuali collegamenti con il sistema viario, con tratti di linee che dovrebbero svilupparsi parallelamente ai rispettivi tracciati; l'esecuzione dell'infrastruttura viene attuata dai gestori del trasporto ferroviario sulla base di atti di intesa nel contesto di iniziative pubblico/private (project financing).

Le norme di attuazione anche in questo caso propongono fasce di rispetto ferroviario di ml. 30.

Osservazioni e proposte

1 L'unica rete ferroviaria esistente nel territorio comunale di Muggia corrisponde al tracciato che inizia in prossimità dell'abitato di Aquilinia (dopo il ponte ferroviario sulla via Flavia), attraversa la collina di Montedoro in galleria e fuoriesce in prossimità della via di Noghere per poi proseguire con singolo binario fino alla foce del Rio Ospo costeggiando la sponda destra orografica del torrente di interesse regionale. Il tratto finale di detto collegamento non è rappresentato nella tavola di piano 2°. Si propone pertanto di inserire tale tratto nella rappresentazione cartografica in essere, in considerazione di quanto di seguito indicato (metropolitana leggera).

2 A tal riguardo si fa osservare che il tratto ferroviario attraversante la valle delle Noghere, che attualmente costeggia la rete di svincolo autostradale, si interseca con la viabilità comunale presso la rotatoria autostradale di via delle Saline; tale configurazione della rete esistente va normalizzata rispetto al sistema veicolare in previsione di un incremento del trasporto ferroviario delle merci con un conseguente rallentamento del trasporto su gomma su tal strada. In tale contesto di normalizzazione, la neo costruita S.P. n. 15 denominata "delle Noghere", sulla quale verrebbe deviato il traffico veicolare extraurbano dal centro di Muggia verso il capoluogo e





REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

viceversa, assume un ruolo di primaria importanza per il traffico locale, determinando indirettamente un declassamento della Via delle Saline da penetrazione urbana (come previsto dal piano regionale) a viabilità di interesse locale.

Andrebbe chiarito se la proposta del Piano Regionale prevede, come sembrerebbe naturale, l'utilizzo della sede propria dell'attuale ferrovia oppure la realizzazione ex-novo del tracciato ferroviario a partire dal centro di interconnessione ferroviario di Aquilinia (in Comune di Trieste).

Nell'ipotesi di un nuovo tracciato ferroviario, nel quadro della sostenibilità del piano, è utile ricordare la presenza di un percorso esistente utilizzato agli inizi del '900 dalla tratta Trieste - Parenzo, (cosiddetta "Parenzana") il cui sedime risulta in parte di proprietà dell'Amministrazione comunale di Muggia.

Nel quadro delle infrastrutture ferroviarie, si ritiene necessario segnalare la necessità di prevedere un collegamento ferroviario con l'area destinata allo sviluppo del terminal Ro-Ro come previsto dal piano del porto di Trieste, con l'inserimento di un centro intermodale di interesse regionale in funzione delle attività legate all'attività portuale. E' opportuno far osservare inoltre che, nella logica di sviluppo dei centri intermodali del trasporto pubblico locale, la rete ferroviaria esistente presso la foce del Rio Osopo si presta ad uno sviluppo del trasporto misto ciclo/pedonale - ferrovia con l'ipotesi di una metropolitana leggera di collegamento con il capoluogo di provincia che ridurrebbe il carico veicolare a favore di un trasporto locale eco-sostenibile.

Il che potrebbe essere funzionale, previa la creazione di una fermata che serva il territorio di Muggia, anche al collegamento ferroviario Capodistria - Trieste nell'ottica di un sistema metropolitano che unisca la costa slovena con l'aeroporto di Ronchi, nonché al ruolo di polo industriale e commerciale di interesse regionale che tale territorio rappresenta.

Si fa osservare inoltre che la previsione del prolungamento dell'attuale ferrovia esistente nella Valle delle Noghere in direzione del valico di Rabuiese con la realizzazione di un nodo funzionale confinario, dovrà armonizzarsi con il progetto di normalizzazione dell'area di valico che rappresenta uno degli obiettivi prioritari della scrivente Amministrazione comunale.

Rete dei porti

Il piano regionale, relativamente al territorio comunale, non prevede obiettivi specifici riferiti all'intero sistema portuale; sono interessati dalle proposte regionali i porti esistenti (Trieste, Monfalcone, Porto Nogaro) sulla base delle attività già riconosciute.

Non sono previste pertanto osservazioni in merito.

Rete aeroportuale

Il territorio comunale non risulta interessato da scelte programmatiche relative al sistema aeroportuale; non sono previste osservazioni in merito.

Trasporto pubblico locale e CIRM



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
Pianificazione TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Nello strumento regionale adottato è stata riconfermata la previsione di un centro intermodale di interscambio di interesse regionale di 2° livello, localizzato indicativamente nel centro di Muggia; tale proposta rientra nelle azioni di piano legate al concetto di intermodalità ed all'incentivazione del trasporto pubblico con un sistema gomma-acqua.

Osservazioni e proposte

6 Come già evidenziato nelle pre-osservazioni del luglio 2010, nell'ipotesi che la struttura debba essere realizzata con un intervento infrastrutturale di nuova realizzazione, data la necessità di posizionare tale struttura in una zona "fulcro" rispetto al centro abitato tale da garantire un maggiore utilizzo da parte dell'utenza, si rileva la necessità di reperire un adeguato spazio fisico lungo la linea di costa posta nelle zone urbane esistenti data la presenza di un tessuto urbano articolato, di aree in concessione demaniale destinate alla cantieristica e zone di pregio storico tutelate.

Ulteriori considerazioni

L'Amministrazione Comunale di Muggia ha recentemente approvato progetti per la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali di collegamento tra il confine di Stato di Rabuiese ed il capoluogo di Provincia; i percorsi proposti sono sviluppati in varie zone della valle delle noghere, sulle quali sono indicati genericamente gli assi funzionali e le direttrici proposte per le infrastrutture di trasporto.

A tale proposito con riferimento alle delibere n. 2297/2006 e n. 3266/2007 con le quali la Giunta Regionale ha individuato, come previsto dall'art. 7-bis della L.R. n. 14/1993, gli "itinerari ciclabili di prioritario interesse regionale", riteniamo opportuno ricordare che:

2 In particolare la "ciclovia del Mare Adriatico", identificata dalla sigla FVG2, prevede la realizzazione dell'itinerario ciclabile di collegamento tra le seguenti località: valico di Rabuiese - Trieste - Grado - Cervignano - Lignano.

• Per la realizzazione del tronco Rabuiese - Aquilinia la Regione con Decreto n. PMT/808 dd. 27.11.2008 ha erogato al Comune di Muggia il contributo di € 210.000,00.

Segnaliamo pertanto che le scelte proposte dal piano regionale dovranno armonizzarsi con le opere pubbliche previste ed approvate, per le quali risultano avviati i procedimenti per l'esecuzione delle stesse.

9 In considerazione del fatto che l'area est del Comune di Muggia è quella maggiormente interessata al sistema delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica, per eventuali altre osservazioni si rimanda alla relazione sullo "stato del sistema viario nell'area est del territorio del Comune di Muggia", che in data 16.07.2010 con nota prot. 21776 è stata trasmessa all'Amministrazione Regionale.

da
R. Camporeale




REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
Pianificazione TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, Via Giulia 75/1



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1



SEGUE...

ELABORATI VAS

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> 1_VAS_Rapporto ambientale | <input checked="" type="checkbox"/> 3_VAS_Sintesi non tecnica |
| <input checked="" type="checkbox"/> 2_VAS_Valutazione di incidenza | <input type="checkbox"/> 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche |

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav _____

OSSERVAZIONI:

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA DOCUMENTAZIONE PER LA
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13
E 14 DEL D.lg. 152/2006 e s.m.i.

Azione 19



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Per quanto riguarda l'azione 19 si ritiene che la valutazione degli scenari alternativi non possa tener conto dell'alternativa 0 in quanto non è comparabile il collegamento oggi esistenti tra Trieste e Capodistria; sarebbe più opportuno valutare alternative di tracciato ancorché a livello di massima al fine di poter valutare in materia corretta la sostenibilità ambientale dell'intervento.

Azione 32

Pur condividendo la necessità di evitare una doppia valutazione rispetto la Vas del piano del porto ancora in itinere, si rinnova la contrarietà espressa dall'A.C di Muggia per quanto concerne la scelta di sviluppare strutture di terminal energetici (rigassificatore) previsto a Zaule che rischierebbe di compromettere l'ambiente ma che andrebbe ad incidere sull'attività del porto stesso.





REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
Pianificazione TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dirterritorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

La presente scheda è da compilare e consegnare all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Al sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.

La presente scheda è da compilare e consegnare all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Al sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.



Luogo: Muggia

Data: 03.03.2011 **Firma:**

Al sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Al sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.



- Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, in merito alla regolarità tecnica si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, in merito alla regolarità contabile si esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DELLA RAGIONERIA

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

NESLADEK

IL SEGRETARIO GENERALE

GIACOB

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta, a norma dell'art. 1, c. 15 e 19, della L.R.21 dd. 11.12.2003 che copia della presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE viene pubblicata all'albo comunale dal 28.03.11 per rimanervi fino al 12.04.11

Muggia, 28 marzo 2011

L'INCARICATO COMUNALE

fe

COMUNE DI MUGGIA (PROVINCIA DI TRIESTE)

Il sottoscritto impiegato, delegato dal Sindaco del Comune di Muggia, L. V. DIANA GRABOLLO attesta che la presente copia, composta da n° 16 fogli, è conforme all'originale. Muggia, 25 MAR 2011

(firma)





ENTE ZONA INDUSTRIALE TRIESTE

26

25 MAR. 2011

TRIESTE

ST/TL/So

PROT.

RIF.



Spettabile
REGIONE AUTONOMA FRIULI V. GIULIA
Direzione centrale infrastrutture, mobilità,
pianificazione territoriale e lavori pubblici
Via Giulia 75/1
34100 TRIESTE TS

Racc. a mano

OGGETTO: Osservazioni per la procedura di approvazione ai sensi art. 4 L.R. 41/86 del Piano Regionale delle infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della logistica redatto ai sensi dell'Art. 3 ter della L.R. 23/2007 e s.m.i..

Con riferimento al Piano Regionale in oggetto questo Ente esprime parere positivo sulla documentazione visionata, in particolare in relazione alla prevista cabina di regia finalizzata alla gestione unitaria ed allo sviluppo del sistema infrastrutturale della Regione ed all'istituzione di un'Impresa Ferroviaria Regionale dedicata alle merci e funzionale alle esigenze del settore logistico e produttivo.

L'esigenza di una riduzione dei costi e degli attuali appesantimenti burocratici che gravano sul trasporto ferroviario è infatti particolarmente sentita dalle industrie del comprensorio Ezit ed è la condizione essenziale per il rilancio del trasporto su ferro e, nel caso dell'Ezit, per il pieno utilizzo delle infrastrutture ferroviarie di proprietà (quasi 20 km di binari tra raccordi di dorsale e impianti di stazione).

Per quanto riguarda in particolare le previsioni di piano (Repertorio Obiettivi) si suggerisce di inserire nel medio periodo il completamento delle banchine del Canale Industriale di Zaule ed il dragaggio dei fondali dello stesso per riportarli agli originari -12 garantendone così l'ottimale utilizzo da parte delle aziende (Wartsila, Alder, CIMSA Adriatico, Frigomar Artoni, Redaelli Tecna ecc.).

1

Distinti saluti.

Servizio Tecnico

Il Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa
(geom. Claudio Sossi)

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA',
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0007865 / A - / LETT
Data 28/03/2011

Uff. PMT/STAFF

Cl. PMT-A-15-1

Dir.Centr.Infrastrutt.Mobilita Pian.Territoriale e Lav.Pubblici

Da: segreteria [segreteria@comune.sancanziandisonzo.go.it]
Inviato: lunedì 28 marzo 2011 12.50
A: Dir.Centr.Infrastrutt.Mobilita Pian.Territoriale e Lav.Pubblici
Oggetto: delibera giuntale n. 28/2011
Allegati: delibera282011.pdf



27

Buongiorno,
si allega copia della deliberazione giuntale n.28 di approvazione della scheda per le osservazioni al piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica approvata con giunta dd 25/3/2011.
Un tanto al fine di anticipare la trasmissione delle eventuali osservazioni.

Distinti saluti
La Segreteria

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA',
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI
Prot. N. 0007868 / A - / MAIL
Data 28/03/2011
CI. PMT-A-15-1
Uff. PMT/STAFF

28/03/2011



COPIA
N° 28 del Reg. Del

COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO

Verbale di deliberazione della Giunta comunale

SEDUTA del 25/03/2011

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITA' DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA.

L'anno duemilaundici il giorno venticinque del mese di marzo alle ore 18.30, nella sede comunale, a seguito di regolare convocazione, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono intervenuti:

Nome dell'Assessore	Carica	Presente	
Caruso Silvia	Sindaco	SI	
Benes Cristina	Assessore		No
Deffendi Italo	Assessore	SI	
Dreos Luciano	Assessore	SI	
Gratton Diego	Assessore		No

Il sottoscritto responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la Regolarità Tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. N° 267 18.8.2000 esprime parere **FAVOREVOLE**

Cio Franz Federico

Delibera immediatamente eseguibile
Art. 1, comma 19, L.R. n.21/2003

Assiste il Vice Segretario generale del Comune **Becci Michela**

Constatato il numero legale degli intervenuti, **Silvia Caruso** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza invitando la Giunta Comunale ad adottare la seguente deliberazione:

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA',
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0007868 / A - / MAIL

Data 28/03/2011

Cl. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF

=====

IL RESPONSABILE DELLA PO DELL'AREA TECNICA

Visto il comma 1 dell'art.3 bis della L.R. 23/2007 e successive modifiche e integrazioni che ha innovato la pianificazione del sistema regionale di trasporto riconoscendogli valenza strategica per il raggiungimento degli obiettivi del programma di governo e riferimento per la pianificazione territoriale regionale;

Rilevato che il comma 2 del medesimo articolo prevede che il Sistema regionale di trasporto risponda altresì alle finalità strategiche volte, tra l'altro, a promuovere lo sviluppo economico e sociale regionale, a conseguire una maggiore efficienza e competitività del sistema produttivo regionale, a perseguire l'obiettivo del miglioramento della qualità ambientale nonché costituire il riferimento essenziale per gli interventi infrastrutturali da attivarsi sul territorio regionale;

Atteso che, ai sensi del comma 3, l'Amministrazione regionale pianifica il Sistema regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica attraverso la predisposizione di uno o più strumenti di pianificazione tra loro coordinati;

Vista la deliberazione dd.28 maggio 2009 n. 1250 con la quale la Giunta regionale ha stabilito che la pianificazione del Sistema regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica, si sviluppi congiuntamente e converga in uno strumento pianificatorio unitario articolato in una sezione dedicata al Sistema regionale delle infrastrutture di trasporto e l'altra al Sistema regionale della mobilità delle merci e della logistica, fissando le opportune linee di indirizzo;

Vista la delibera di generalità dd. 28 maggio 2009 n. 1259, con la quale la Giunta regionale individua le modalità organizzative per la realizzazione del suddetto Piano avvalendosi delle professionalità interne alla struttura regionale;

Vista la delibera dd. 09.06.2010, n 1137 con la quale la Giunta regionale, nell'ambito delle procedure di formazione ed efficacia del Piano, come previsto dal comma 4, art. 3 ter, della L.R. 23/2007, ha adottato in via preliminare il progetto di "Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica", più oltre denominato Piano, per consentire, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 41/1986, l'attivazione delle consultazioni degli enti locali, delle organizzazioni e dei soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi nel campo dei trasporti;

Tenuto conto che la Direzione ha trasmesso ai soggetti individuati dalla norma il Progetto di Piano preadottato e ha valutato in sede istruttoria i contributi pervenuti fino alla data del 30.09.2010, pur avendo fissato il termine del 25.07.2010, quale termine ultimo per la presentazione degli stessi;

Visto il Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica, elaborato dal gruppo di lavoro interno alla Direzione, che è costituito dai seguenti elaborati di Piano:

- Quadro conoscitivo costituito da un documento che analizza il quadro conoscitivo di riferimento del sistema infrastrutturale e della logistica nel territorio della regione, ivi incluse le relazioni con gli ambiti circostanti, le principali dinamiche che esercitano un'influenza sull'assetto del territorio o che da questo sono influenzate;
- Repertorio obiettivi costituito da un documento che definisce le finalità e gli obiettivi del Piano, descrive le azioni volte al conseguimento di tali obiettivi e individua i criteri generali delle scelte, gli scenari di riferimento e le priorità tenuto conto delle possibilità temporali realizzative degli interventi;
- Rappresentazioni grafiche in scala 1:150.000 che rappresentano lo stato di fatto e di progetto stabilito dal Piano descrivendo i relativi sistemi in modalità archi-nodi:
- Tav. 1a - Rete delle infrastrutture autostradali e viarie di primo livello;
- Tav. 1b - Grafo delle infrastrutture autostradali e viarie di primo livello;
- Tav. 1b - bis - Schede esplicative del grafo delle infrastrutture autostradali e viarie di primo livello - Allegato
- Tav. 2a - Rete delle infrastrutture della logistica, delle merci e dell'intermodale;
- Tav. 2b - Grafo delle infrastrutture della logistica, delle merci e dell'intermodale;
- Tav. 3 - Tavola di assetto delle reti;
- Norme di attuazione del Piano comprendenti tutte le prescrizioni necessarie a integrare le tavole grafiche e ad assicurare la portata dei suoi contenuti;
- Relazione illustrativa che illustra la natura ed i caratteri innovativi del Piano, le strategie e le azioni del Piano;
- Allegato alla Relazione

e dai seguenti elaborati per la Valutazione Ambientale Strategica predisposti ai sensi del DLGS 152/2006 e successive modifiche e integrazioni :

- Rapporto ambientale;
- Valutazione di incidenza;
- Sintesi non tecnica;
- Tavola 4a: VAS -Rappresentazioni cartografiche: fragilità ecologica
- Tavola 4b: VAS -Rappresentazioni cartografiche: valore ecologico
- Tavola 4c: VAS -Rappresentazioni cartografiche: vincoli ambientali e aree protette

Vista la delibera della Giunta regionale n. 2763 dd. 29/12/2010 di adozione del Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 41/86, in combinato disposto con gli artt. 13 e 14 del Dlgs. 152/06, per quanto riguarda la procedura di Valutazione ambientale strategica, conseguentemente alla adozione del piano è prevista la fase delle osservazioni da parte del pubblico interessato con invio del piano ai portatori di interessi collettivi nel campo dei trasporti, già precedentemente coinvolti nell'attività di consultazione;

Vista la nota della direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici prot. n. 0001034/P dd. 18/01/2011 di attivazione della fase delle osservazioni per la procedura di approvazione ai sensi dell'art. 4 della L.R. 41/86;

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 2 del 10/3/2011 avente ad oggetto "Approvazione del parere di cui all'Art. 3, comma 4, della L.R. 43/1990 sullo studio di impatto ambientale relativo al progetto preliminare - Nuova linea av/ac Venezia - Trieste: tratta Portogruaro - Ronchi e Ronchi - Trieste" nella quale il Consiglio Comunale ha già espresso la opinione anche in merito al Piano Regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica;

RITENUTO tuttavia con il presente atto di recepire le considerazioni già espresse dal Consiglio Comunale approvando le allegate osservazioni facenti parte integrante al presente atto, come da richiesta della Direzione Centrale Infrastrutture, mobilità pianificazione territoriale e LL.PP.;

VISTO lo statuto comunale vigente;

FATTO PRESENTE CHE non necessita acquisire il parere di regolarità contabile e finanziaria;

VISTO il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

PROPONE

- 1) DI APPROVARE l' allegata scheda per le osservazioni al piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica e alla documentazione relativa alla VAS adottato con delibera della giunta regionale n. 2763 dd. 29/12/2010 ;
- 2) DI INCARICARE i soggetti competenti ad ogni adempimento in ordine al presente atto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta del Responsabile del Servizio;

Con voti unanimi palesemente espressi;

DELIBERA


- 1) DI APPROVARE l'allegata scheda per le osservazioni al piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della

logistica e alla documentazione relativa alla VAS adottato con delibera della giunta regionale n. 2763 dd. 29/12/2010 ;

2) DI INCARICARE i soggetti competenti ad ogni adempimento in ordine al presente atto.

ALLEGATI:

Scheda per le osservazioni al piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica e alla documentazione relativa alla VAS;

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

**PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE
MERCİ E DELLA LOGISTICA**

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

**SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE
RELATIVA ALLA VAS**


(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico Comune di San Canzian d'Isonzo	
Sede in San Canzian d'Isonzo	
Via/Largo Garibaldi	n.37
Ufficio referente ufficio Tecnico	
Referente Franz Ing. Federico	
Telefono 0481 472 380	e-mail urbanistica@comune.sancanziandisonzo.go.it
Soggetto privato	
Località	
Via	n.
Telefono	e-mail

TEMI

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema viabilità | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input checked="" type="checkbox"/> VAS |
| <input type="checkbox"/> sistema portuale | <input type="checkbox"/> altro |
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali | |

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 0481 377 4721 fax + 39 0481 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input checked="" type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input checked="" type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input type="checkbox"/> 5a_ Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo ____ 4.1.2. Assetto funzionale della rete e azioni di
piano _____ Pagina 59 _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della tavola _06 -07-08 ____ Tav _2a -2b
-3 _____

OSSERVAZIONI:

Come espresso nell'allegata delibera Giuntale, il Consiglio Comunale di San Canzian d'Isonzo, si è già espresso, in particolare durante il percorso relativo alle osservazioni al Progetto preliminare AV/AC Linea Ferroviaria Trtatta Ronchi-Trieste, esprimendo contrarietà alla realizzazione del collegamento indicato come "Racchetta Redipuglia-Ronchi Aeroporto" 10.5 RELAZIONE ILLUSTRATIVA, che non figura nell'ultima formulazione del progetto preliminare presentato da RFI. Ribadiamo la più totale contrarietà rispetto alla realizzazione della "racchetta"-----

Sono previsti interventi migliorativi, in riferimento al territorio del comune di San Canzian d'Isonzo e in particolare sulle aree a confine con il futuro polo intermodale di Ronchi dei Legionari, esclusivamente sulla SS 14 Venezia-Trieste e sulla SP 19 Monfalcone-Grado. Invece non è previsto alcun potenziamento viabilistico di collegamento tra le provincie di Udine e Gorizia sul tratto Fiumicello (Ud)- San Canzian d'Isonzo (Go), indispensabile in caso di un'eventuale interruzione della SS14 oppure della SP19. -----



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, Via Giulia 75/1

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

SEGUE...

ELABORATI VAS

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> 1_VAS_Rapporto ambientale | <input type="checkbox"/> 3_VAS_Sintesi non tecnica |
| <input type="checkbox"/> 2_VAS_Valutazione di incidenza | <input type="checkbox"/> 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche |

Capitolo _____ Azione _____

27

Pagina 448 _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav _____

OSSERVAZIONI:

Come espresso nell'allegata delibera Giuntale, il Consiglio Comunale di San Canzian d'Isonzo, si è già espresso, in particolare durante il percorso relativo alle osservazioni al Progetto preliminare AV/AC Linea Ferroviaria Trtatta Ronchi-Trieste, esprimendo contrarietà alla realizzazione del collegamento indicato come "Racchetta Redipuglia-Ronchi Aeroporto" 10.5 RELAZIONE ILLUSTRATIVA, che non figura nell'ultima formulazione del progetto preliminare presentato da RFI. Ribadiamo la più totale contrarietà rispetto alla realizzazione della "racchetta". _____

Riteniamo che la soluzione proposta che prevede l'interramento completo della linea ferroviaria "racchetta" possa interferire con il deflusso delle falde acquifere e con l'assetto idrogeologico in genere. Inoltre riteniamo non praticabile l'esecuzione di una galleria sotto il colle di Sant'Elia e del monumento nazionale ai caduti della prima guerra mondiale

3




REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
Pianificazione TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Luogo:

Data:

Firma:

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.

IL PRESIDENTE
f.to Silvia Caruso

IL VICE SEGRETARIO
f.to Becci Michela

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione, all'albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 30/03/2011 al 14/04/2011 a sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 19, della Legge Regionale 11.12.2003, n. 21.

L'IMPIEGATO ADDETTO
f.to Paola Margarit

San Canzian D'Isonzo, 30/03/2011

Copia conforme all'originale agli atti che si compone di n° _____ fogli.

addì _____

Il Funzionario Incaricato

Dir.Centr.Infrastrutt.Mobilita Pian.Territoriale e Lav.Pubblici

Da: segreteria [segreteria@comune.sancanziandisonzo.go.it]
Inviato: lunedì 28 marzo 2011 12.50
A: Dir.Centr.Infrastrutt.Mobilita Pian.Territoriale e Lav.Pubblici
Oggetto: delibera giuntale n. 28/2011
Allegati: delibera282011.pdf



27

Buongiorno,
si allega copia della deliberazione giuntale n.28 di approvazione della scheda per le osservazioni al piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica approvata con giunta dd 25/3/2011.
Un tanto al fine di anticipare la trasmissione delle eventuali osservazioni.
Distinti saluti
La Segreteria

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA',
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI
Prot. N. 0007868 / A - / MAIL
Data 28/03/2011
CI. PMT-A-15-1
Uff. PMT/STAFF

28/03/2011



COPIA
N° 28 del Reg. Del

COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO

Verbale di deliberazione della Giunta comunale

SEDUTA del 25/03/2011

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITA' DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA.

L'anno duemilaundici il giorno venticinque del mese di marzo alle ore 18.30, nella sede comunale, a seguito di regolare convocazione, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono intervenuti:

Nome dell'Assessore	Carica	Presente	
Caruso Silvia	Sindaco	SI	
Benes Cristina	Assessore		No
Deffendi Italo	Assessore	SI	
Dreos Luciano	Assessore	SI	
Gratton Diego	Assessore		No

Il sottoscritto responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la Regolarità Tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. N° 267 18.8.2000 esprime parere **FAVOREVOLE**

Cio Franz Federico

Delibera immediatamente eseguibile
Art. 1, comma 19, L.R. n.21/2003

Assiste il Vice Segretario generale del Comune **Becci Michela**

Constatato il numero legale degli intervenuti, **Silvia Caruso** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza invitando la Giunta Comunale ad adottare la seguente deliberazione:

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA',
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0007868 / A - / MAIL

Data 28/03/2011

Cl. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF

=====

IL RESPONSABILE DELLA PO DELL'AREA TECNICA

Visto il comma 1 dell'art.3 bis della L.R. 23/2007 e successive modifiche e integrazioni che ha innovato la pianificazione del sistema regionale di trasporto riconoscendogli valenza strategica per il raggiungimento degli obiettivi del programma di governo e riferimento per la pianificazione territoriale regionale;

Rilevato che il comma 2 del medesimo articolo prevede che il Sistema regionale di trasporto risponda altresì alle finalità strategiche volte, tra l'altro, a promuovere lo sviluppo economico e sociale regionale, a conseguire una maggiore efficienza e competitività del sistema produttivo regionale, a perseguire l'obiettivo del miglioramento della qualità ambientale nonché costituire il riferimento essenziale per gli interventi infrastrutturali da attivarsi sul territorio regionale;

Atteso che, ai sensi del comma 3, l'Amministrazione regionale pianifica il Sistema regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica attraverso la predisposizione di uno o più strumenti di pianificazione tra loro coordinati;

Vista la deliberazione dd.28 maggio 2009 n. 1250 con la quale la Giunta regionale ha stabilito che la pianificazione del Sistema regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica, si sviluppi congiuntamente e converga in uno strumento pianificatorio unitario articolato in una sezione dedicata al Sistema regionale delle infrastrutture di trasporto e l'altra al Sistema regionale della mobilità delle merci e della logistica, fissando le opportune linee di indirizzo;

Vista la delibera di generalità dd. 28 maggio 2009 n. 1259, con la quale la Giunta regionale individua le modalità organizzative per la realizzazione del suddetto Piano avvalendosi delle professionalità interne alla struttura regionale;

Vista la delibera dd. 09.06.2010, n 1137 con la quale la Giunta regionale, nell'ambito delle procedure di formazione ed efficacia del Piano, come previsto dal comma 4, art. 3 ter, della L.R. 23/2007, ha adottato in via preliminare il progetto di "Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica", più oltre denominato Piano, per consentire, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 41/1986, l'attivazione delle consultazioni degli enti locali, delle organizzazioni e dei soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi nel campo dei trasporti;

Tenuto conto che la Direzione ha trasmesso ai soggetti individuati dalla norma il Progetto di Piano preadottato e ha valutato in sede istruttoria i contributi pervenuti fino alla data del 30.09.2010, pur avendo fissato il termine del 25.07.2010, quale termine ultimo per la presentazione degli stessi;

Visto il Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica, elaborato dal gruppo di lavoro interno alla Direzione, che è costituito dai seguenti elaborati di Piano:

- Quadro conoscitivo costituito da un documento che analizza il quadro conoscitivo di riferimento del sistema infrastrutturale e della logistica nel territorio della regione, ivi incluse le relazioni con gli ambiti circostanti, le principali dinamiche che esercitano un'influenza sull'assetto del territorio o che da questo sono influenzate;
- Repertorio obiettivi costituito da un documento che definisce le finalità e gli obiettivi del Piano, descrive le azioni volte al conseguimento di tali obiettivi e individua i criteri generali delle scelte, gli scenari di riferimento e le priorità tenuto conto delle possibilità temporali realizzative degli interventi;
- Rappresentazioni grafiche in scala 1:150.000 che rappresentano lo stato di fatto e di progetto stabilito dal Piano descrivendo i relativi sistemi in modalità archi-nodi:
- Tav. 1a - Rete delle infrastrutture autostradali e viarie di primo livello;
- Tav. 1b - Grafo delle infrastrutture autostradali e viarie di primo livello;
- Tav. 1b - bis - Schede esplicative del grafo delle infrastrutture autostradali e viarie di primo livello - Allegato
- Tav. 2a - Rete delle infrastrutture della logistica, delle merci e dell'intermodale;
- Tav. 2b - Grafo delle infrastrutture della logistica, delle merci e dell'intermodale;
- Tav. 3 - Tavola di assetto delle reti;
- Norme di attuazione del Piano comprendenti tutte le prescrizioni necessarie a integrare le tavole grafiche e ad assicurare la portata dei suoi contenuti;
- Relazione illustrativa che illustra la natura ed i caratteri innovativi del Piano, le strategie e le azioni del Piano;
- Allegato alla Relazione

e dai seguenti elaborati per la Valutazione Ambientale Strategica predisposti ai sensi del DLGS 152/2006 e successive modifiche e integrazioni :

- Rapporto ambientale;
- Valutazione di incidenza;
- Sintesi non tecnica;
- Tavola 4a: VAS -Rappresentazioni cartografiche: fragilità ecologica
- Tavola 4b: VAS -Rappresentazioni cartografiche: valore ecologico
- Tavola 4c: VAS -Rappresentazioni cartografiche: vincoli ambientali e aree protette

Vista la delibera della Giunta regionale n. 2763 dd. 29/12/2010 di adozione del Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 41/86, in combinato disposto con gli artt. 13 e 14 del Dlgs. 152/06, per quanto riguarda la procedura di Valutazione ambientale strategica, conseguentemente alla adozione del piano è prevista la fase delle osservazioni da parte del pubblico interessato con invio del piano ai portatori di interessi collettivi nel campo dei trasporti, già precedentemente coinvolti nell'attività di consultazione;

Vista la nota della direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici prot. n. 0001034/P dd. 18/01/2011 di attivazione della fase delle osservazioni per la procedura di approvazione ai sensi dell'art. 4 della L.R. 41/86;

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 2 del 10/3/2011 avente ad oggetto "Approvazione del parere di cui all'Art. 3, comma 4, della L.R. 43/1990 sullo studio di impatto ambientale relativo al progetto preliminare - Nuova linea av/ac Venezia - Trieste: tratta Portogruaro - Ronchi e Ronchi - Trieste" nella quale il Consiglio Comunale ha già espresso la opinione anche in merito al Piano Regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica;

RITENUTO tuttavia con il presente atto di recepire le considerazioni già espresse dal Consiglio Comunale approvando le allegate osservazioni facenti parte integrante al presente atto, come da richiesta della Direzione Centrale Infrastrutture, mobilità pianificazione territoriale e LL.PP.;

VISTO lo statuto comunale vigente;

FATTO PRESENTE CHE non necessita acquisire il parere di regolarità contabile e finanziaria;

VISTO il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

PROPONE

- 1) DI APPROVARE l' allegata scheda per le osservazioni al piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica e alla documentazione relativa alla VAS adottato con delibera della giunta regionale n. 2763 dd. 29/12/2010 ;
- 2) DI INCARICARE i soggetti competenti ad ogni adempimento in ordine al presente atto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta del Responsabile del Servizio;

Con voti unanimi palesemente espressi;

DELIBERA


- 1) DI APPROVARE l'allegata scheda per le osservazioni al piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della

logistica e alla documentazione relativa alla VAS adottato con delibera della giunta regionale n. 2763 dd. 29/12/2010 ;

2) DI INCARICARE i soggetti competenti ad ogni adempimento in ordine al presente atto.

ALLEGATI:

Scheda per le osservazioni al piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica e alla documentazione relativa alla VAS;

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

**PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE
MERCİ E DELLA LOGISTICA**

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

**SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE
RELATIVA ALLA VAS**


(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico Comune di San Canzian d'Isonzo	
Sede in San Canzian d'Isonzo	
Via/Largo Garibaldi	n.37
Ufficio referente ufficio Tecnico	
Referente Franz Ing. Federico	
Telefono 0481 472 380	e-mail urbanistica@comune.sancanziandisonzo.go.it
Soggetto privato	
Località	
Via	n.
Telefono	e-mail

TEMI

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema viabilità | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input checked="" type="checkbox"/> VAS |
| <input type="checkbox"/> sistema portuale | <input type="checkbox"/> altro |
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali | |

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 0481 377 4721 fax + 39 0481 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input checked="" type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input checked="" type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input type="checkbox"/> 5a_ Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo ____ 4.1.2. Assetto funzionale della rete e azioni di
piano _____ Pagina 59 _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della tavola _06 -07-08 _____ Tav _2a -2b
-3 _____

OSSERVAZIONI:

Come espresso nell'allegata delibera Giuntale, il Consiglio Comunale di San Canzian d'Isonzo, si è già espresso, in particolare durante il percorso relativo alle osservazioni al Progetto preliminare AV/AC Linea Ferroviaria Trtatta Ronchi-Trieste, esprimendo contrarietà alla realizzazione del collegamento indicato come "Racchetta Redipuglia-Ronchi Aeroporto" 10.5 RELAZIONE ILLUSTRATIVA, che non figura nell'ultima formulazione del progetto preliminare presentato da RFI. Ribadiamo la più totale contrarietà rispetto alla realizzazione della "racchetta"-----

Sono previsti interventi migliorativi, in riferimento al territorio del comune di San Canzian d'Isonzo e in particolare sulle aree a confine con il futuro polo intermodale di Ronchi dei Legionari, esclusivamente sulla SS 14 Venezia-Trieste e sulla SP 19 Monfalcone-Grado. Invece non è previsto alcun potenziamento viabilistico di collegamento tra le provincie di Udine e Gorizia sul tratto Fiumicello (Ud)- San Canzian d'Isonzo (Go), indispensabile in caso di un'eventuale interruzione della SS14 oppure della SP19. -----



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, Via Giulia 75/1

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

SEGUE...

ELABORATI VAS

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> 1_VAS_Rapporto ambientale | <input type="checkbox"/> 3_VAS_Sintesi non tecnica |
| <input type="checkbox"/> 2_VAS_Valutazione di incidenza | <input type="checkbox"/> 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche |

Capitolo _____ Azione _____

27

Pagina 448 _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav _____

OSSERVAZIONI:

Come espresso nell'allegata delibera Giuntale, il Consiglio Comunale di San Canzian d'Isonzo, si è già espresso, in particolare durante il percorso relativo alle osservazioni al Progetto preliminare AV/AC Linea Ferroviaria Trtatta Ronchi-Trieste, esprimendo contrarietà alla realizzazione del collegamento indicato come "Racchetta Redipuglia-Ronchi Aeroporto" 10.5 RELAZIONE ILLUSTRATIVA, che non figura nell'ultima formulazione del progetto preliminare presentato da RFI. Ribadiamo la più totale contrarietà rispetto alla realizzazione della "racchetta". _____

Riteniamo che la soluzione proposta che prevede l'interramento completo della linea ferroviaria "racchetta" possa interferire con il deflusso delle falde acquifere e con l'assetto idrogeologico in genere. Inoltre riteniamo non praticabile l'esecuzione di una galleria sotto il colle di Sant'Elia e del monumento nazionale ai caduti della prima guerra mondiale

3




REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
Pianificazione TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Luogo:

Data:

Firma:

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.

IL PRESIDENTE
f.to Silvia Caruso

IL VICE SEGRETARIO
f.to Becci Michela

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione, all'albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 30/03/2011 al 14/04/2011 a sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 19, della Legge Regionale 11.12.2003, n. 21.

L'IMPIEGATO ADDETTO
f.to Paola Margarit

San Canzian D'Isonzo, 30/03/2011

Copia conforme all'originale agli atti che si compone di n° _____ fogli.

addì _____

Il Funzionario Incaricato

Notifica invio comunicazione tramite pec:

- Il documento è stato inviato ai seguenti destinatari:
 - DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE MOBILITA', PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE E L.P. - TRIESE / Inoltrato in forma cartacea
- Data invio: 25/03/2011
- Amministrazione mittente: Comune di Passignano di Pordenone (PN) - UFFICIO PROTOCOLLO
GENERALE (protgen/c_g353)
- Protocollo in uscita: protgen/2011/0005757
- Oggetto: OSSERVAZIONI AL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI
TRASPORTO
- Documenti allegati:
 - OSSERVAZIONI PRIT.PDF.P7M
- Impronta: DFF02DB62CD0B0E6C7E47E22A1385636406CC40D



COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE
PROVINCIA DI PORDENONE

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI
Prot. N. 0007929 / A - / LETT
Data 28/03/2011

Cl. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF



Prot. n. _____

Pasiano di Pordenone, li _____

Ns. rif. prot. n. 1652 del 26.01.2011

Vs. rif. prot. n. 0001034/P-/ del 18.01.2011

Spett.le

**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA
GIULIA**

Direzione centrale infrastrutture, mobilità,
pianificazione territoriale e lavori pubblici

Via Giulia 75/1

34126 TRIESTE

VIA REC

OGGETTO: Attivazione della fase delle osservazioni per la procedura di approvazione ai sensi dell'art. 4 L.R. 41/86 del Piano regionale delle infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della logistica redatto ai sensi dell'art. 3 ter della L.R. 23/2007 e s.m.i.
Invio osservazioni.

In riferimento alla nota datata 18.01.2011, prot. n. 0001034/P, pervenuta al protocollo comunale in data 26.01.2011 al n. 1652, con la quale codesta spett.le Direzione ha trasmesso la documentazione del Piano regionale delle infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della logistica redatto ai sensi dell'art. 3 ter della L.R. 23/2007 e s.m.i. e adottato dalla Giunta Regionale con delibera n. 2763 del 29.12.2010, in allegato alla presente si trasmettono le osservazioni avanzate dal Comune di Pasiano di Pordenone ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 41/86, in combinato disposto con gli art. 13 e art. 14 del d.lgs 152/06.

L'Area Servizi e Risorse Territoriali, Settore Urbanistica rimane a disposizione per eventuali ulteriori informazioni e/o delucidazioni nel merito (tel. 0434/614343).

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Servizi e Risorse Territoriali
arch. Stefano Re

SR/ab

All: Osservazione al Piano e alla documentazione relativa alla VAS

Via Molini 18
I-33087 Pasiano di Pordenone (PN)
C.F. e P.IVA: 00207740937
Telefono 0434 614311
Telefax 0434 614312
www.comune.pasianodipordenone.pn.it

AREA SERVIZI e RISORSE TERRITORIALI
Responsabile del procedimento: Re arch Stefano
Telefono 0434 614341
Responsabile dell'istruttoria: Bagatin geom. Anita
Telefono 0434 614 343
Mail: serviziterritoriali@comune.pasianodipordenone.pn.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCİ E DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS

(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE	
Sede PASIANO DI PORDENONE	
Via Molini	n.18
Ufficio referente Area Servizi e Risorse Territoriali - Settore Urbanistica	
Referente Arch. Stefano Re	
Telefono 0434/614343	e-mail urbanistica@comune.pasianodipordenone.pn.it
Soggetto privato	
Località	
Via	n.
Telefono	e-mail

TEMI

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema viabilità | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input type="checkbox"/> VAS |
| <input type="checkbox"/> sistema portuale | <input type="checkbox"/> altro |
| <input type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali | |

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input checked="" type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input checked="" type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input type="checkbox"/> 5a_Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo___NORME DI ATTUAZIONE - CAPO II - Settore infrastrutture di trasporto art. 5 e art. 6 _____ Pagina 10 - 11 _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della tavola_

Rete delle infrastrutture autostradali e viarie di primo livello - Grafo delle infrastrutture autostradali e viarie di primo livello - Schede esplicative del grafo delle infrastrutture autostradali e viarie di primo livello - Tavola di assetto delle reti_____Tav_ 1a - 1b - 1b bis - 3;

VAS - Rappresentazioni cartografiche Tav. 4a - 4b - 4c_____

OSSERVAZIONI:

Il Comune di Pasiano di Pordenone è interessato dagli interventi riportati nel "Quadro Conoscitivo" al punto 3.3.1 "programmi di intervento sulla rete viaria regionale" del Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica. La Regione F.V.G. ha approvato con deliberazione di Giunta n. 2409 del 23.09.2005 il programma degli interventi di potenziamento, miglioramento ed adeguamento della viabilità di raccordo con il sistema autostradale regionale ed ha autorizzato la relativa spesa. Nell'ambito di tale programma rientra la progettazione dell'intervento denominato "Viabilità dell'area del mobile e asse Bannia - Fiume veneto - Azzano X - Pasiano".

La Regione ha delegato l'Ente Provincia di Pordenone quale Ente intermedio alla progettazione preliminare e definitiva della viabilità di cui sopra (decreto n. PMT/418/VTP-VS 2.0.1 del 16.05.2006 e successivo decreto n. PMT/164/VTP-VS 2.0.1 del 04.05.2010).

Il territorio del Comune di Pasiano di Pordenone è interessato dalla "Viabilità dell'Area del Mobile" e precisamente dagli interventi di seguito riportati:

- "Riqualificazione ed allargamento della S.P. n. 9 "di Pasiano" dallo svincolo di Visinale all'intersezione con la S.P. n. 14 "del Fiume" in Comune di Pasiano di Pordenone" (progetto n. 399); progetto definitivo adottato con delibera di Giunta Provinciale n. 232 del 09.09.2010;
- "Circonvallazione Sud di Pasiano di Pordenone" (progetto n. 432); progetto definitivo adottato con delibera di Giunta Provinciale n. 295 del 10.11.2010;
- "Lavori di riqualificazione dello svincolo tra la S.P. n. 35 "Opitergina" e la S.P. n. 9 "di Pasiano" in loc. Visinale" (progetto n. 435); progetto definitivo adottato con delibera di Giunta Provinciale n. 238 del 16.09.2010;
- "Lavori di realizzazione dell'asse di collegamento tra la S.P. n. 9 "di Pasiano" e la S.P. n. 14 "del

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Fiume" in Comune di Passignano di Pordenone" (progetto n. 443); progetto definitivo adottato con delibera della Giunta Provinciale n. 237 del 16.09.2010.

Pertanto in relazione a quanto succitato e ai contenuti del Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica, si ritiene portare a conoscenza della Direzione centrale mobilità e infrastrutture di trasporto, che il Comune di Passignano di Pordenone ha recentemente dato corso, con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 05.02.2011, all'approvazione, ai fini urbanistici, dei progetti definitivi elaborati dalla Provincia di Pordenone relativi alla Viabilità dell'Area del Mobile che interessano il territorio comunale e ha adottato la variante urbanistica n. 9 al Piano Regolatore Generale Comunale di inserimento dei relativi tracciati.

Si precisa che i progetti relativi alla Viabilità dell'Area del Mobile che interessano il Comune di Passignano di Pordenone sono stati sottoposti alla procedura di Valutazione Impatto Ambientale e la Regione ha già espresso il parere di compatibilità con Delibera di Giunta Regionale n. 592 del 31.03.2010, con delle prescrizioni per limitare l'impatto ambientale.

Esaminate le tavole di Piano si osserva che:

- nelle norme di attuazione del P.R.I.T. , leggendo il comma 4 dell'art. 5 - Rete viaria ed il comma 1 dell'art. 6 – Fasce di rispetto, si rileva che vengono stabilite fasce di rispetto a protezione del nastro stradale maggiori rispetto a quelle attualmente poste in essere dalla normativa vigente (D.Lgs. 285/1992, D.P.R. 495/1992, D.M. 5.11.2001, D.M. 19.04.2006). Si propone di uniformare sin dall'origine tali fasce di sicurezza con la normativa in essere, indipendentemente quindi dalla possibilità, riportata al comma 3 dello stesso art. 6, di applicare fasce di rispetto di larghezza inferiore purché nel rispetto del Codice della Strada e previo consenso dell'ente gestore della strada.
- i tracciati riportati indicativamente sulle tavole del Piano (1a – 1b – 3 e 4a – 4b – 4c), potrebbero essere eventualmente aggiornati con i tracciati effettivamente progettati dalla Provincia. Analogamente le "Schede esplicative del grafo delle infrastrutture stradali e di primo livello" (1b bis) potrebbero essere aggiornate con l'esatta identificazione delle strade oggetto di intervento;
- sia valutata la coerenza delle previsioni di Piano con i contenuti progettuali dei citati interventi relativi alla Viabilità dell'Area del Mobile, attualmente in fase di avanzata progettazione, affinché quanto previsto da entrambi non risulti in contrasto.




REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

SEGUE...

ELABORATI VAS

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> 1_VAS_Rapporto ambientale | <input type="checkbox"/> 3_VAS_Sintesi non tecnica |
| <input type="checkbox"/> 2_VAS_Valutazione di incidenza | <input type="checkbox"/> 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche |

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav _____

OSSERVAZIONI:




REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
Pianificazione TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Luogo: Pasiano di Pordenone

Data: 25.03.2011

Firma: Stefano Re

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.

Rabar Roberta

Da: luca piasentier [piasentier@atap.pn.it]

Inviato: lunedì 28 marzo 2011 14.48

A: Dir.Centr.Infrastrutt.Mobilita Pian.Territoriale e Lav.Pubblici

Oggetto: osservazioni al piano regionale delle infrastrutture

Allegati: 2011_03_28 Scheda per le osservazioni.pdf



Buongiorno,

in relazione alla Vs nota del 18/1/2011 prot. 0001034/P ricevuta in data 27/1/2011, si trasmette in allegato la "scheda per le osservazioni al piano e alla documentazione relativa alla vas" compilata per quanto di competenza.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

LP

ING. LUCA PIASENTIER

VIA CANDIANI, 26 – 33170 PORDENONE (ITALY)

TEL. 0434/224461 – FAX 0434/224410

SKYPE l.piasentier

E-MAIL piasentier@atap.pn.it


WEB WWW.ATAP.PN.IT

IL CONTENUTO DI QUESTA E-MAIL E DEI FILES ALLEGATI È RISERVATO E DA CONSIDERARSI UTILIZZABILE SOLAMENTE DALLA PERSONA O DALL'ENTE CUI È INDIRIZZATO.

SE AVETE RICEVUTO QUESTA E-MAIL PER ERRORE SIETE PREGATI DI RIMANDARLA AL MITTENTE E DI ELIMINARLA (DL 196/2003)

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA',
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI
Prot. N. 0007948 / A - / MAIL
Data 28/03/2011
CI. PMT-A-15-1 Uff. PMT/STAFF

28/03/2011

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Post 3194

PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCİ E DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS


(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico ATAP SPA	
Sede Pordenone	
Via Candiani	n.26
Ufficio referente tecnico	
Referente Ing. Luca Piasentier	
Telefono 0434/224461	e-mail piasentier@atap.pn.it
Soggetto privato	
Località	
Via	n.
Telefono	e-mail

TEMI

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> sistema viabilità | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input type="checkbox"/> VAS |
| <input type="checkbox"/> sistema portuale | <input type="checkbox"/> altro |
| <input type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali | |

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input checked="" type="checkbox"/> 5a_Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav _____

OSSERVAZIONI:

1_Quadro conoscitivo Capitolo 5 pagina 80 come già indicato nella scheda per consultazioni la "realizzazione di un sistema tariffario integrato strutturato sulla base di tecnologie innovative" è assolutamente auspicabile, ma non bisogna dimenticare che le tecnologie innovative in tema di bigliettazione sono molto onerose *CONSULTAZIONI SCHEDA 32 pag 39, NOTA 4)*

Tav_3_Tavole_di_assetto: si ritiene che la linea ferroviaria Udine-Conegliano-Treviso-Venezia non possa definirsi di secondo livello *NOTA 5)*

5a all.1 punto 4 pag 9 SS 13 lavori di sistemazione ingresso est di Pordenone: raddoppio del ponte sul fiume Meduna e costruzione della rotatoria tra via Prasecco e via Aquileia fondamentale per valorizzare il polo universitario *NOTA 6)*

5a Tav_A3 flussogrammi scenario base 2009: sembrerebbero sottovalutati i carichi dell'asse viario Pordenone Oderzo e Pordenone Azzano X e sovrastimati i carichi sull'arco che simula l'accesso da nord-ovest a Pordenone tramite il guado di Murlis (quando il guado è impraticabile il carico sull'arco è nullo) *NOTA 7)*



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

SEGUE...

ELABORATI VAS

Le osservazioni sono riferite al documento:

☐ 1_VAS_Rapporto ambientale

☐ 3_VAS_Sintesi non tecnica

☐ 2_VAS_Valutazione di incidenza

☐ 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav _____

OSSERVAZIONI:




REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
Pianificazione TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

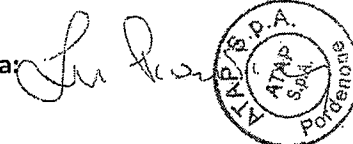
dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Luogo: Pordenone

Data: 28/3/2011

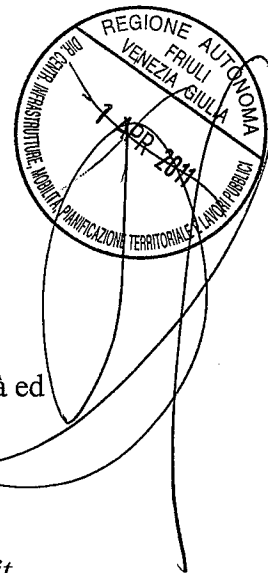
Firma:



Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.



CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA ZONA DELL'AUSSA - CORNO



Prot. n. 1482

\\S3\ID3\01\18\Consultazione Piano regionale logistica 2.doc

Udine,

24 MAR. 2011

Anticipata via e-mail

Spett.le

Regione Autonoma FVG

Direzione Centrale Mobilità ed

Infrastrutture di Trasporto

Via Giulia, 75/1

34100 TRIESTE

c.a. dott. Dario Danese

dir.territorio@regione.fvg.it

OGGETTO: Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica

Diamo seguito alla Vs. nota ns. prot. n. 418 del 31 gennaio u.s., con la quale si chiedevano valutazioni circa il "Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica" adottato dall'Amministrazione regionale con delibera n. 2763 del 29.12.2010.

Si apprezza il lavoro svolto da codesta Direzione Centrale per la stesura del Piano, in particolare condividiamo le valutazioni circa la situazione del trasporto ferroviario, che non erano state esplicitate nella precedente versione di giugno 2010: la strategia regionale di riequilibrio modale delle merci – nella fattispecie dalla strada alla rotaia, anche attraverso significativi investimenti da parte della Regione – si scontra troppo spesso con una logica meramente ragionieristica da parte di RFI, come dimostrato dalla volontà di imporre ai raccordati pubblici e privati un canone di accesso alla rete nazionale, rendendo non competitivo il cargo ferroviario. (1)

Per quanto riguarda i dati di trasporto ferroviario generato da Porto Nogaro, si fa presente che nel Quadro Conoscitivo i valori del 2006 e 2007 del grafico a pag. 71 non corrispondono a quelli della tabella a pag. 69. (2)

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
- ing. Marzio Sereno -

AC/9

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0007950 / A - / LETT

Data 28/03/2011

Uff. PMT/STAFF

CI. PMT-A-15-1



CONSÓRZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA ZONA DELL'AUSSA - CORNO



Prot. n. 1482

\\S3VD3\01\181\Consultazione Piano regionale logistica 2.doc

Udine,

24 MAR. 2011

Anticipata via e-mail

Spett.le

Regione Autonoma FVG
Direzione Centrale Mobilità ed
Infrastrutture di Trasporto
Via Giulia, 75/1
34100 TRIESTE
c.a. dott. Dario Danese
dir.territorio@regione.fvg.it

OGGETTO: Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica

Diamo seguito alla Vs. nota ns. prot. n. 418 del 31 gennaio u.s., con la quale si chiedevano valutazioni circa il "Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica" adottato dall'Amministrazione regionale con delibera n. 2763 del 29.12.2010.

Si apprezza il lavoro svolto da codesta Direzione Centrale per la stesura del Piano, in particolare condividiamo le valutazioni circa la situazione del trasporto ferroviario, che non erano state esplicitate nella precedente versione di giugno 2010: la strategia regionale di riequilibrio modale delle merci – nella fattispecie dalla strada alla rotaia, anche attraverso significativi investimenti da parte della Regione – si scontra troppo spesso con una logica meramente ragionieristica da parte di RFI, come dimostrato dalla volontà di imporre ai raccordi pubblici e privati un canone di accesso alla rete nazionale, rendendo non competitivo il cargo ferroviario.

Per quanto riguarda i dati di trasporto ferroviario generato da Porto Nogaro, si fa presente che nel Quadro Conoscitivo i valori del 2006 e 2007 del grafico a pag. 71 non corrispondono a quelli della tabella a pag. 69.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
- ing. Marzio Serena -

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0007950 / A - / MAIL
Data 28/03/2011

AC/gle

Cl. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF



CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA ZONA DELL'AUSSA - CORNO



Prot. n. 1482

\\S3\D3\01\18\Consultazione Piano regionale logistica 2.doc

Udine,

24 MAR. 2011

Anticipata via e-mail

Spett.le

Regione Autonoma FVG
Direzione Centrale Mobilità ed
Infrastrutture di Trasporto
Via Giulia, 75/1
34100 TRIESTE
c.a. dott. Dario Danese
dir.territorio@regione.fvg.it

OGGETTO: Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica

Diamo seguito alla Vs. nota ns. prot. n. 418 del 31 gennaio u.s., con la quale si chiedevano valutazioni circa il "Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica" adottato dall'Amministrazione regionale con delibera n. 2763 del 29.12.2010.

Si apprezza il lavoro svolto da codesta Direzione Centrale per la stesura del Piano, in particolare condividiamo le valutazioni circa la situazione del trasporto ferroviario, che non erano state esplicitate nella precedente versione di giugno 2010: la strategia regionale di riequilibrio modale delle merci – nella fattispecie dalla strada alla rotaia, anche attraverso significativi investimenti da parte della Regione – si scontra troppo spesso con una logica meramente ragionieristica da parte di RFI, come dimostrato dalla volontà di imporre ai raccordi pubblici e privati un canone di accesso alla rete nazionale, rendendo non competitivo il cargo ferroviario.

Per quanto riguarda i dati di trasporto ferroviario generato da Porto Nogaro, si fa presente che nel Quadro Conoscitivo i valori del 2006 e 2007 del grafico a pag. 71 non corrispondono a quelli della tabella a pag. 69.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
- ing. Marzio Serena -

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0007950 / A - / MAIL
Data 28/03/2011

AC/gle

Cl. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF



CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA ZONA DELL'AUSSA - CORNO



Prot. n. 1482

\\S3\D3\01\18\Consultazione Piano regionale logistica 2.doc

Udine, 24 MAR. 2011

Anticipata via e-mail

Spett.le
Regione Autonoma FVG
Direzione Centrale Mobilità ed
Infrastrutture di Trasporto
Via Giulia, 75/1
34100 TRIESTE
c.a. dott. Dario Danese
dir.territorio@regione.fvg.it

OGGETTO: Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica

Diamo seguito alla Vs. nota ns. prot. n. 418 del 31 gennaio u.s., con la quale si chiedevano valutazioni circa il "Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica" adottato dall'Amministrazione regionale con delibera n. 2763 del 29.12.2010.

Si apprezza il lavoro svolto da codesta Direzione Centrale per la stesura del Piano, in particolare condividiamo le valutazioni circa la situazione del trasporto ferroviario, che non erano state esplicitate nella precedente versione di giugno 2010: la strategia regionale di riequilibrio modale delle merci – nella fattispecie dalla strada alla rotaia, anche attraverso significativi investimenti da parte della Regione – si scontra troppo spesso con una logica meramente ragionieristica da parte di RFI, come dimostrato dalla volontà di imporre ai raccordati pubblici e privati un canone di accesso alla rete nazionale, rendendo non competitivo il cargo ferroviario.

Per quanto riguarda i dati di trasporto ferroviario generato da Porto Nogaro, si fa presente che nel Quadro Conoscitivo i valori del 2006 e 2007 del grafico a pag. 71 non corrispondono a quelli della tabella a pag. 69.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
- ing. Marzio Sceriffo -

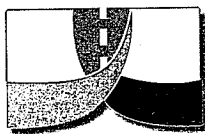
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

AC/pe

Prot. N. 0007950 / A - / MAIL
Data 28/03/2011

Cl. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF



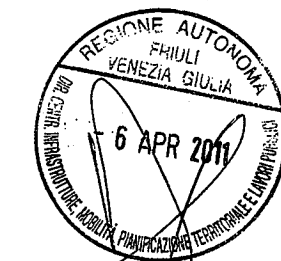
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA ZONA DELL'AUSSA - CORNO

Prot. n. 1335.

\\Server03\dati su server 03\01\01\OI 070 00 (Viabilità Aussa Corno SS14)\02 Lettere\RFVG invio osservazioni.doc

Udine, li 21/03/2011

A.R.



Spett.le
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale infrastrutture, mobilità
Pianificazione territoriale e LL.PP.
Via Giulia, n. 75/1
34126 **TRIESTE**

OGGETTO: Delegazione amministrativa intersoggettiva al Consorzio Aussa – Corno per la progettazione definitiva del collegamento stradale tra la Z.I. dell'Ausas – Corno e la S.S.14
Osservazioni al Piano e alla documentazione relativa alla VAS.

Con riferimento all'oggetto, lo scrivente Consorzio trasmette copia della scheda per le osservazioni al Piano e alla documentazione relativa alla VAS.

Rimanendo a disposizione si porgono cordiali saluti.

Il Direttore
Ing. Marzio SERENA


All.ti
Scheda per osservazioni

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA',
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0008972 / A - /RR
Data 06/04/2011

CI. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCİ E DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS

(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)


Soggetto pubblico Consorzio Per lo Sviluppo Industriale della Zona dell'Aussa Corno	
Sede: UDINE	
Via: Pradamano	n.2
Ufficio referente: Ufficio Tecnico	
Referente: Ing. Marzio SERENA	
Telefono : 0432/520581	e-mail: mserena@aussacorno.it
Soggetto privato	
Località	
Via	n.
Telefono	e-mail

TEMI

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema viabilità | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input type="checkbox"/> VAS |
| <input type="checkbox"/> sistema portuale | <input type="checkbox"/> altro |
| <input type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali | |

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.

4

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input checked="" type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input checked="" type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input checked="" type="checkbox"/> 5a_ Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo_____Pagina_____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola_____Tav_1a_____

OSSERVAZIONI:

Si rammenta che questo Consozio è stato delegato dall'Amministrazione regionale allo sviluppo progettuale dell'intervento relativo al collegamento della ZI dell'Aussa Corno con la S.S. 14 rientrante nel più ampio contesto dei "Collegamenti infrastrutturali interessanti la Zona Industriale dell'Aussa Corno e il suo raccordo con la A4", che costituiscono parte della programmazione strategica regionale.

Nella documentazione sia grafica che descrittiva del Piano adottato non emerge l'evidenza di tali collegamenti già da tempo programmati. Si chiede pertanto di provvedere al loro inserimento nel Piano . >>

4




REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

SEGUE...

ELABORATI VAS


Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> 1_VAS_Rapporto ambientale | <input type="checkbox"/> 3_VAS_Sintesi non tecnica |
| <input type="checkbox"/> 2_VAS_Valutazione di incidenza | <input type="checkbox"/> 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche |

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav _____

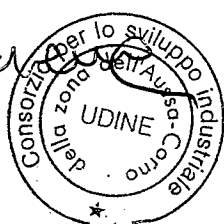
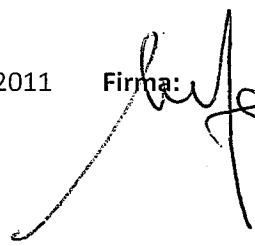
OSSERVAZIONI:

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Luogo: Udine

Data: 22/03/2011

Firma:



4



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.

4

**Comune di Pordenone**

P.ta Calderari, 2 - 33170 PORDENONE
Tel 0434 392 111 - Fax 0434 392 536
www.comune.pordenone.it

SETTORE 8 - AMBIENTE E MOBILITA'

COMUNE DI PORDENONE
Prot.N. 0022400 / P
Data: 28/03/2011 Class: 6-7

Pordenone, 25 marzo 2011



Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Mobilità
ed Infrastrutture di Trasporto

alla c.a. dott. Dario Danese

Oggetto: Attivazione della fase delle osservazioni per la procedura di approvazione ai sensi dell'art. 4 L.R. 41/86 del Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica redatto ai sensi della L.R. 23/2007 art. 3 ter e s.m.i. - Riscontro alla vs. prot. N. 0001034/P data 18/01/2011

Si trasmettono le osservazioni del Comune di Pordenone al Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica.

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA',
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0007969 / A - / FX

Data 28/03/2011


Cl. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF



L'Assessore all' Ambiente
Nicola Conficoni

INVIATA VIA FAX 0434 3774732 e via mail dir.ambiente@regione.fvg.it

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, Via Giulia 75/1

**PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE
MERCİ E DELLA LOGISTICA**

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

**SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE
RELATIVA ALLA VAS**

(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico COMUNE DI PORDENONE	
Sede PORDENONE	
Via Corso Vittorio Emanuele II	n.64
Ufficio referente SETTORE VIII AMBIENTE E MOBILITA'	
Referente dott. Daniele Orzan	
Telefono 0434 392548	e-mail daniele.orzan@comune.pordenone.it
Soggetto privato	
Località	
Via	n.
Telefono	e-mail

TEMI

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema viabilità | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input type="checkbox"/> VAS |
| <input type="checkbox"/> sistema portuale | <input type="checkbox"/> altro |
| <input type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali | |

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIADIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICItel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1**ELABORATI DI PIANO**

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input checked="" type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input checked="" type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input checked="" type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input checked="" type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input checked="" type="checkbox"/> 5a_Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav _____**OSSERVAZIONI:****1) S.S. 13 "PONTEBBANA"**

Si ribadisce nuovamente la necessità urgente ed indifferibile di risolvere la "strozzatura" costituita dall'attuale Ponte Meduna, resa più che mai evidente dalla avvenuta riqualificazione dei tratti di statale che lo precedono e lo seguono. Il problema, oltretutto potrà acuirsi con la realizzazione della Bretella Sud.

2) BRETELLA SUD DI COLLEGAMENTO DELL'AUTOSTRADA A28 A PONTE MEDUNA

Si tratta di una realizzazione assolutamente necessaria ad alleggerire il traffico di attraversamento di Pordenone (fermo è che potrebbe costituire ipoteticamente una parte del raccordo anulare per il traffico di attraversamento con direzione est-ovest e viceversa.)

In tale ottica, la bretella andrebbe funzionalmente raccordata con S.P. 35 "Opitergina" al fine di intercettare parte del traffico di attraversamento nelle altre direzioni, vale a dire con direzione nord-sud e viceversa.

Si sottolinea che il problema del traffico di attraversamento che proviene dalla zona sud e deve raggiungere il quadrante nordovest della città non trova risposta nel Piano presentato.


3) TRACCIATO "GRONDA NORD"

La "Gronda Nord" viene inserita come previsione di piano, di conseguenza il suo tracciato è meramente indicativo, tuttavia non si comprende dagli elaborati come il tracciato si innesti e si colleghi alla SS.13 / v. Maestra Vecchia.

CONSULTAZIONI
PAG. 36, SCHEDA 2
NOTA 9
PUNTO 1)

PUNTO 3)

PUNTO 1)

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

SEGUE...


ELABORATI VAS

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> 1_VAS_Rapporto ambientale | <input type="checkbox"/> 3_VAS_Sintesi non tecnica |
| <input type="checkbox"/> 2_VAS_Valutazione di incidenza | <input type="checkbox"/> 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche |

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav _____**OSSERVAZIONI:**

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Luogo: Pordenone

Data: 25/03/2011


Firma:

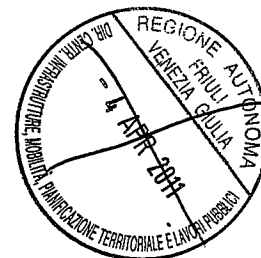


Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.

Prot. 2838



 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1



VIA E-MAIL segue FAX segue POSTA

PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCİ E DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS

(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell' art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico Comune di Fogliano Redipuglia	
Sede Fogliano Redipuglia	
Via San Michele	n.11
Ufficio referente Edilizia privata ed urbanistica	
Referente geom. Giovanni Donnini	
Telefono 0481-489940	e-mail edilizia.privata@com-fogliano-redipuglia.regione.fvg.it
Soggetto privato	
Località	
Via	n.
Telefono	e-mail

TEMI


- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema viabilità | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input checked="" type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input checked="" type="checkbox"/> VAS |
| <input type="checkbox"/> sistema portuale | <input type="checkbox"/> altro |
| <input type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali | |

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0007978 / A - / F+L
Data 29/03/2011

Uff. PMT/STAFF

Cl. PMT-A-15-1

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input checked="" type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input checked="" type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input checked="" type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input type="checkbox"/> 5a_Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della tavola_1A

2A _____ Tav _____

OSSERVAZIONI:

Sistema viabilità: quadro conoscitivo - sezione prima - 3.3.2 programmi di intervento sulla rete viaria regionale (pag 33 e seguenti).

Nonostante tra gli obiettivi regionali siano previsti interventi di miglioramento di accesso e penetrazione ai nodi urbani della SS14 e della SR305 nei comuni di Monfalcone e Ronchi dei Legionari si ritiene che non sia stato sufficientemente preso in considerazione il traffico insistente sulla SS305 nel tratto compreso tra Sagrado e Monfalcone, aggravato anche da numerosi insediamenti commerciali sorti negli ultimi anni e richiede pertanto un suo "completamento" nelle forme della liberazione del tratto autostradale Villesse - Lisert o nella realizzazione di nuove bretelle stradali che fungano da "by pass" rispetto alla conurbazione di "città mandamento" (costituita dai Comuni di Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, Monfalcone, Staranzano, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Doberdò del Lago e Turriaco).

In attesa di questo tipo di interventi, si rendono indispensabili ed urgenti opera di "messa in sicurezza e fluidificazione" della SR305.

A questo proposito il Comune di Fogliano Redipuglia, unitamente ad altri comuni facenti parte di Città Mandamento, avevano commissionato uno studio all'Ing. Fiorella Honsell ("Programma di interventi sulla viabilità dei Comuni di Città mandamento" - ing. F. Honsell e ing. R. Catalano) già trasmesso al competente Assessorato Regionale Viabilità e Trasporti, nel quale si evidenziano appunto tali problematiche prospettando altresì alcune soluzioni di breve e medio periodo.

Si chiede pertanto a codesta rispettabile Direzione un approfondimento sul livello di traffico nelle ore di punta sulla SS305 nel tratto in questione e degli interventi finalizzati ad una migliore distribuzione dei flussi su tale arteria in modo da decongestionare i paesi che essa attraversa.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Sistema del trasporto su ferro: quadro conoscitivo - sezione seconda - 4.5 la funzione del sistema ferroviario regionale (pag 63 e seguenti).

In base a quanto riportato nella Relazione illustrativa circa "l'articolazione delle scale di priorità" del sistema ferroviario regionale, si rileva che nel lungo periodo (entro 10 anni) si prevede la realizzazione della tratta AV/AC Ronchi Aeroporto - Ts e Racchetta Redipuglia - Ronchi Aeroporto (anche se poi, nelle Considerazioni conclusive sembra essere indicato un termine superiore a quello decennale previsto per la realizzazione dell'opera).

L'inserimento di tale ipotesi progettuale (Racchetta - collegamento ferroviario Redipuglia - Ronchi aeroporto) in questo piano ci sorprende oltremodo, in quanto essa era frutto dell'originario accordo di programma tra Regione e Comuni di Città Mandamento di data 09.04.2004 superata dal successivo protocollo integrativo di data 26.04.2007 basato su una diversa soluzione progettuale per il raccordo ferroviario tra la "stazione polo intermodale di Ronchi" e la linea Udine/Trieste, denominata "soluzione palloncino".

A tal fine si chiede lo stralcio di tale ipotesi progettuale (racchetta) dal piano regionale delle infrastrutture.

Al punto 3 del protocollo integrativo sottoscritto in data 26.04.2007 (per il quale si deve ricordare anche la "postilla aggiuntiva" sottoscritta in data 07.01.2008), si legge infatti "Ad ulteriore semplificazione del tracciato previsto nell'accordo dei sindaci e per evitare il sottoattraversamento degli impianti aeroportuali dello scalo regionale è stata sviluppata un'ipotesi alternativa a quella dell'accordo sottoscritto (cosiddetta "racchetta") consistente in una coppia di binari specializzati per i treni passeggeri percorrenti la direttrice Trieste - Gorizia e viceversa [...]".

Tuttavia va evidenziato a nostro avviso che il presente Piano Regionale dovrebbe già prendere in considerazione la più recente ipotesi di tracciato AV/AC, di cui al progetto redatto dalla società Italferr s.p.a.

Il progetto preliminare non prevede elementi progettuali miranti a garantire il collegamento diretto della "stazione polo intermodale di Ronchi dei Legionari" con la linea Udine - Trieste (denominati di volta in volta "racchetta", "goccia" e "palloncino"), bensì la dismissione del binario unico di collegamento ferroviario tra la linea Trieste - Venezia e Udine - Trieste.

Attualmente il binario unico è adibito unicamente al transito merci da e per Gorizia sulla Trieste - Venezia.

Sistemi di "Governance" - relazione illustrativa - sezione seconda - sistema regionale della mobilità delle merci, della logistica e sistema intermodale del trasporto delle persone (pagg 109 e 110).

L'ipotesi per una funzione di coordinamento infrastrutturale e logistico proposto dalla Regione quale sistema coordinato dei trasporti delle merci per superare la frammentarietà delle diverse attività dei porti, aeroporti ecc., attraverso l'istituzione di una cabina di regia, la si ritiene quanto mai opportuna e funzionale, per formare un sistema coeso nel territorio regionale.

Tra le varie forme di "governance" alternative individuate, la più idonea al caso specifico si ritiene la "società di corridoio" in quanto si configurerebbe quale soggetto catalizzatore delle attività svolte all'interno di un corridoio transeuropeo come definito dalla normativa comunitaria.

Infatti tra i compiti di detta società si individuano gli elementi del corridoio che nel caso specifico, riguardano le azioni necessarie per le realizzazioni del cosiddetto Corridoio 5 - progetto prioritario n. 6, che interessa il Comune di Fogliano Redipuglia e tutto il mandamento.



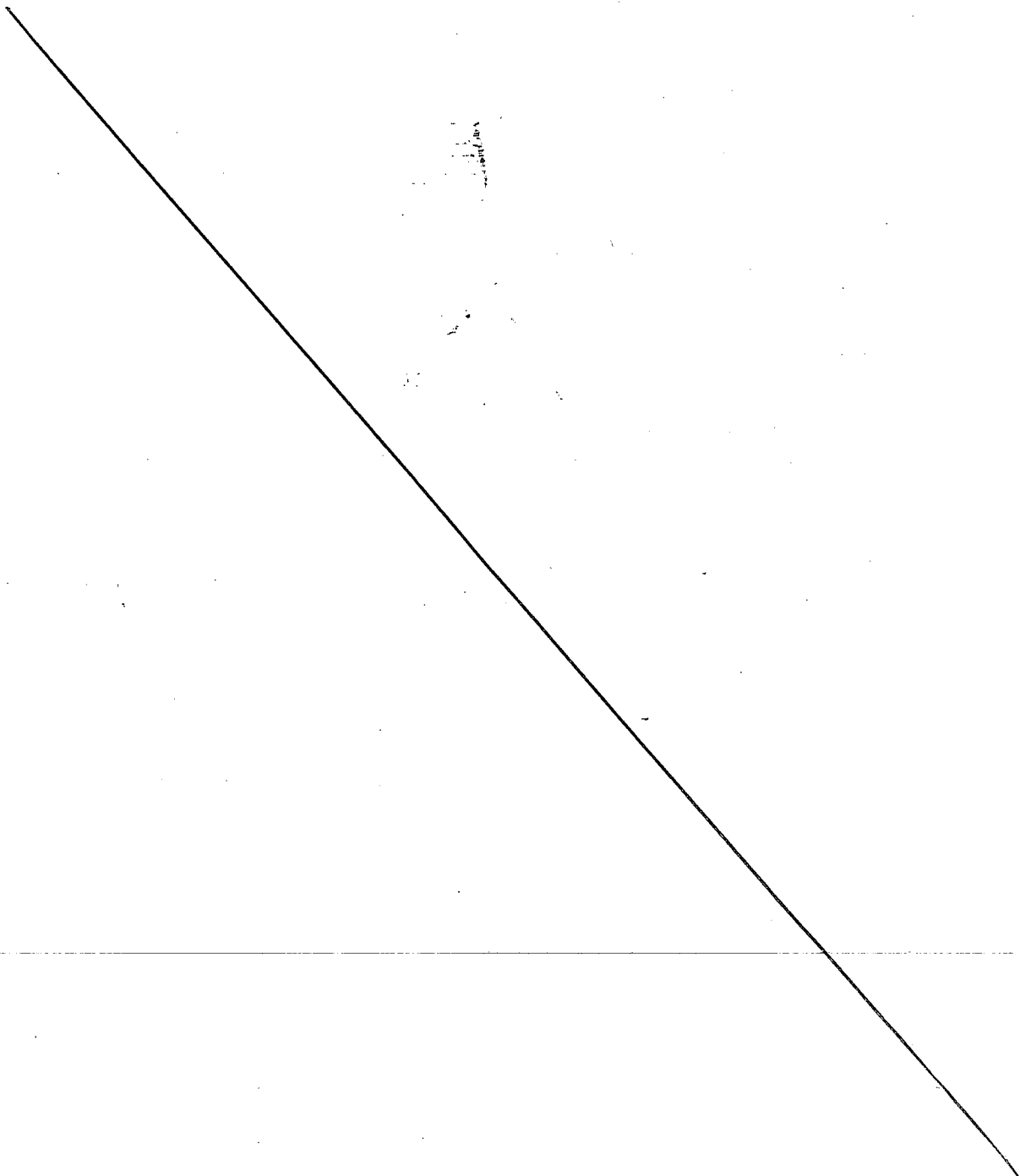
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Detta società, interagendo con la Regione e gli Enti locali, permette l'elaborazione di strumenti di pianificazione che garantiscano il coordinamento tra i vari elementi di sistema, promuovendo la realizzazione ed il potenziamento delle infrastrutture che compongono la piattaforma per garantire il buon funzionamento del sistema e la sua competitività, anche attraverso la costituzione di partenariati pubblico-privato, mirati a favorire la partecipazione imprenditoriale alla realizzazione degli elementi del sistema.





REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

SEGUE...

ELABORATI VAS

Le osservazioni sono riferite al documento:

☒ 1_VAS_Rapporto ambientale

☒ 3_VAS_Sintesi non tecnica

☐ 2_VAS_Valutazione di incidenza

☐ 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche

Capitolo 7-8-9 Pagina
214 e seguenti

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola Tav_4/A



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

OSSERVAZIONI:

A seguito di una valutazione complessiva delle opere considerate dal piano si rileva che le principali criticità, dal punto di vista ambientale, sono legate a fenomeni di inquinamento atmosferico ed acustico, all'impermeabilizzazione di vaste superfici di suolo ed alla riduzione di aree protette dal punto di vista naturalistico. A tale proposito, si sottolinea che:

- si ritiene indispensabile un forte coordinamento degli strumenti urbanistici con le determinazioni assunte ai sensi della classificazione acustica del territorio comunale, con l'obiettivo di prevenire, da un lato, il deterioramento di zone non inquinate acusticamente, e di fornire, dall'altro, un valido strumento di pianificazione, di prevenzione e di risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale ed industriale, soprattutto in considerazione dell'esistenza di un'ipotesi di Piano Comunale di classificazione acustica, di cui all'art. 23 della L.R. 16/2007, che deve essere visto come parte integrante della pianificazione territoriale dell'Amministrazione Comunale e che detto Piano "non deve prevedere il contatto diretto di aree anche appartenenti a Comuni confinanti, qualora i valori di qualità assegnati alle medesime si discostino in misura superiore a 5dB(A) di livello sonoro continuo equivalente (art. 25 della L.R. 16/2007)";
 - deve essere condotta l'analisi preventiva dell'impatto acustico nel caso di nuove sorgenti rumorose ovvero del clima acustico nel caso di nuovi insediamenti di cui al comma 3 dell'art. 28 della L.R. 16/2007 prossimi alle opere di cui al comma 2 dello stesso articolo, nonché prossimi ad attività produttive e/o artigianali, al fine di consentire una giusta verifica della loro compatibilità in relazione ai limiti di rumore imposti dalle classi di destinazioni d'uso del territorio, ovvero un adeguato dimensionamento delle caratteristiche di isolamento degli edifici che si intendono costruire e della distribuzione degli spazi e delle funzioni all'interno di questi;
 - si osserva che ai sensi dell'art. 2 del D.M. 29.11.2000, sussiste l'obbligo per l'ente gestore dell'infrastruttura di trasporto di presentare i piani di contenimento ed abbattimento del rumore prodotto nell'esercizio dell'infrastruttura, una volta individuate le aree in cui, per effetto delle immissioni dell'infrastruttura stessa, si abbia il superamento dei limiti previsti e sia determinato il contributo specifico dell'infrastruttura al superamento dei limiti suddetti; ciò anche in ragione di sopravvenute modificazioni relative alle modalità di esercizio o condizioni di traffico dell'infrastruttura;
 - eventuali progetti relativi a nuovi insediamenti residenziali prossimi a strade o ferrovie dovranno essere corredati dalla valutazione previsionale del clima acustico ai sensi del comma 3 dell'art. 28 della L.R. 16/2007 ed in particolare:
 - ai sensi del DPR 18.11.1998 n. 459 (art. 3 c. 2) nel caso di infrastrutture ferroviarie già in esercizio, per le aree non ancora edificate gli interventi per il rispetto dei limiti indicati agli artt. 4 e 5 del medesimo decreto sono a carico del titolare della concessione edilizia (ora permesso di costruire) rilasciata all'intero delle fasce di pertinenza individuate al comma 1 del medesimo articolo;
 - ai sensi del DPR 30.03.2004 n. 142 per le infrastrutture stradali esistenti, gli interventi per il rispetto dei limiti di cui agli artt. 5 e 6 del medesimo decreto sono a carico del titolare della concessione edilizia (ora permesso di costruire);
 - le attività rumorose dovute ad eventuali future operazioni di cantiere, comprese tra quelle a carattere temporaneo, previste dall'art. 1, punto 4 del DPCM 01.03.1991 e dagli artt. 4 e 6 della L. 447/1995, devono essere autorizzate dal Sindaco. Le ditte incaricate dei lavori, al fine di richiedere deroghe sui limiti previsti dalla normativa, devono fornire un dettagliato resoconto in merito alle caratteristiche delle attrezzature utilizzate e dei tempi e periodi giornalieri di impiego.
- Le attività temporanee dovranno in ogni caso sottostare alle prescrizioni dettate nell'atto



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

autorizzativo comunale;

- la riduzione di superfici di prati stabili, così come definiti in base alla L.R. 9/2005 e s.m.i., può essere eventualmente consentita previa autorizzazione rilasciata dal competente Servizio regionale, che provvederà a prescrivere interventi compensativi ed il versamento di un deposito cauzionale ovvero la costituzione di idonea fidejussione a garanzia della buona esecuzione dei lavori e delle opere;

- l'impermeabilizzazione di vaste aree che, oltre a causare la scomparsa della risorsa suolo con tutte le relative conseguenze (influenza sul tasso di infiltrazione delle acque piovane, aumento dello scorrimento superficiale, ecc...), costituirà una perdita delle funzioni produttive e di conservazione della natura, nonché un inquinamento da fonti diffuse diverse da quelle agricole; dovranno essere, pertanto, individuate delle opportune compensazioni, operando eventualmente il recupero di superfici degradate.

In tal senso risulta determinante considerare gli impatti previsti sulle risorse essenziali esistenti sul territorio comunale secondo una visione complessiva degli effetti derivanti sul territorio dell'attuazione del piano in oggetto.

Infatti il rapporto ambientale analizza per ogni singola tematica gli impatti negativi ma si ritiene che per le aree dove si verificano concentrazioni di infrastrutture di carattere regionale sia necessaria una valutazione di approfondimento che consideri l'impatto generato dalla sommatoria delle opere previste ed esistenti. Quanto detto al fine di procedere ad una valutazione sulle alternative di piano e delle opere di mitigazione necessarie per migliorare o almeno mantenere la qualità delle risorse essenziali, in linea appunto con il principio di base dello sviluppo sostenibile. Semplicemente si può evidenziare che le previsioni di un polo intermodale a volano anche delle politiche di sviluppo aeroportuale, la previsione della nuova linea AV/AC Venezia - Trieste con la nuova stazione in prossimità dell'Aeroporto di Ronchi dei Legionari, inseriti in un territorio pesantemente gravate da arterie stradali al limite del carico veicolare e da altre infrastrutture di servizio, determinano un aumento delle componenti inquinanti (rumore, CO₂, riduzione delle superfici a verde, ecc...) che diminuiscono in modo importante la qualità della vita in particolare della popolazione residente e che necessitano di conseguenza di importanti misure di mitigazione.

E' necessario dunque applicare anche in materia ambientale un principio di compensazione territoriale per quei territori che sopportano la presenza di servizi e infrastrutture di valenza sovramunicipale e regionale, prevedendo idonee misure di mitigazione che consentano l'applicazione delle strategie previste dal protocollo di Kyoto e livello locale per lo sviluppo di pratiche gestionali volte a modificare positivamente il bilancio del carbonio e che migliorino la qualità del suolo, dell'acqua e proteggano gli habitat.

Va infine evidenziata la particolare fragilità geologica del territorio che necessita di approfondite valutazioni sugli impatti derivanti da qualsiasi opera interessi suolo e sottosuolo.

Infine esaminati gli indicatori proposti nel Rapporto Ambientale, si suggerisce di aggiungere i seguenti:

- componente rumore: numero di ricettori sensibili ricadenti nelle fasce di pertinenza delle infrastrutture da realizzare;
- componente suolo: percentuale di superficie impermeabilizzata rispetto alla superficie di suolo naturale;
- componente acque sotterranee; qualità chimico-fisiche delle acque sotterranee;
- componente vegetazione, flora, fauna: numero di interventi, estensione e tipologia di eventuali mitigazioni e compensazioni naturalistico-ambientali.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Luogo: Fogliano Redipuglia

Data: 22.03.2011

Firma:

geom.
Donnini
Giovanni



Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.



PROVINCIA
di **TRIESTE**

34132 Trieste
Piazza Vittorio Veneto, 4
tel. +39 040 37981
fax +39 040 3798 233

c.f. 80011310325
partita Iva 00715530325

prot. n. 00012721-09/2011
da citare sempre nella risposta

data 28 marzo 2011

Spett. Regione Autonoma FVG
Via Giulia 75/1
34126 - Trieste
Direzione Centrale Infrastrutture,
Mobilità, Pianificazione territoriale e llpp

Cort.se att.ne del Direttore
dott. Dario Danese



vs. rif. Prot. N.0001034/P-

- 2 allegati

Oggetto: attivazione fase osservazioni art.4 LR 41/86 del Piano regionale delle infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della logistica.

Si comunica che in data odierna il Consiglio provinciale con l'atto che si anticipa, ha espresso il proprio parere sul Piano regionale delle infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della logistica, nell'ambito della procedura di cui alla nota di richiesta (prot n.0001034/P - dd. 18 gennaio c.a.) di codesta Direzione.

Segue trasmissione formale dell'atto completo delle previste formalità.

Distinti saluti

IL DIRETTORE D'AREA APST
Ing G.Cozzarini

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0007987 / A - / MAIL
Data 29/03/2011

Cl. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF

Verbale di deliberazione del Consiglio Provinciale - seduta n. 5
Deliberazione 14

OGGETTO : Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica
Allegati: 1

L'anno 2011 il giorno 28 del mese di marzo alle ore 18:30 , si è riunito in Trieste, nella sala consiliare della Provincia, piazza. Vittorio Veneto n. 4, in seduta di convocazione, convocato dal Presidente nei modi e nei termini di legge, il Consiglio Provinciale per discutere sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Risultano:

		Presente/Assente
Bassa Poropat Maria Teresa	Componente del Consiglio	Presente
Prof. Pangerc Boris	Presidente del Consiglio	Presente
Carboni Viviana	Componente del Consiglio	Presente
Coretti Emilio	Componente del Consiglio	Presente
De Gavardo Paolo	Componente del Consiglio	Presente
Degrassi Piero	Componente del Consiglio	Assente
Governa Arturo	Componente del Consiglio	Assente
Grizon Claudio	Componente del Consiglio	Presente
Klun Sandy	Componente del Consiglio	Presente
Legisa Elena	Componente del Consiglio	Assente
Mariucci Andrea	Componente del Consiglio	Presente
Melli Carla	Componente del Consiglio	Presente
Monteleone Maria	Componente del Consiglio	Presente
Moro Michele	Componente del Consiglio	Presente
Romita Massimo	Componente del Consiglio	Assente
Salucci Paolo	Componente del Consiglio	Presente
Scoccimarro Fabio	Componente del Consiglio	Assente
Skerk Marisa	Componente del Consiglio	Presente
Slavec Liza	Componente del Consiglio	Presente
Sosic Albino	Componente del Consiglio	Presente
Stener Luisa	Componente del Consiglio	Assente
Vallon Fabio	Componente del Consiglio	Presente
Vascotto Marco	Componente del Consiglio	Assente
Vascotto Mario	Componente del Consiglio	Presente
Veronese Massimo	Componente del Consiglio	Presente

Partecipa il Segretario Generale sig. Benini Avv. Rita.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. Pangerc Prof. Boris nella qualità di Presidente del Consiglio

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Posto in votazione il documento per alzata di mano, alla presenza di 18 Consiglieri, il Presidente del Consiglio Provinciale ne proclama l'esito: favorevoli 18, contrari /, astenuti /;

Successivamente, riscontrata l'urgenza del caso ai sensi dell'art. 1 della L.R. 11.12.2003, n. 21, con apposita votazione, espressa per alzata di mano, la presente viene dichiarata immediatamente eseguibile, con 18 voti favorevoli, / contrari, / astenuti, come proclamato dal Presidente del Consiglio.

Sulla base dell'esito delle votazioni

Richiamata la deliberazione consiliare n. 80 dd. 17.12.2010, avente ad oggetto "Piano Generale di Sviluppo 2011 - 2013, Relazione Previsionale e Programmatica 2011 - 2013, Bilancio Pluriennale 2011 - 2013, Bilancio di Previsione 2011 - approvazione, esecutiva a' termini di legge";

Vista la deliberazione consiliare n. 7 dd. 25.05.2006, con la quale si è provveduto all'“Approvazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato”;

Premesso che la Provincia di Trieste, a seguito della richiesta della Regione dd. 17/06/2010 – ns. Prot. 21999 – 09.06 dd. 28/06/2010 di contributi per la stesura del Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica ha già apportato le proprie osservazioni nella fase preliminare trasmettendoli alla Regione con nota dd. 29/07/2010 Prot. 25789-09.06 e, a seguito dell'istruttoria effettuata dagli Uffici regionali su tali contributi la Provincia ha evidenziato alcuni punti, in ambito della III Commissione, del Consiglio delle autonomie locali del 9/12/2010;

Premesso che la Regione trasmetteva il Piano per le osservazioni relative alla procedura di cui all'art. 4 LR 41/1986 fissando il relativo termine con riferimento all'intervenuta pubblicazione al 28/3/2011;

Vista la relazione dd. 22/03/2011 nella quale sono riportate le osservazioni definitive da parte degli Uffici dell'Area ARPST, dell'UOC Tutela Ambientale, come allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa

di far proprie le osservazioni espresse sul Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica da parte degli Uffici dell'Area ARPST, nella relazione dd. 22/3/2011 dell'UOC Tutela Ambientale, allegate alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

di demandare agli Uffici la trasmissione del parere alla Regione richiedente;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese da parte dell'Amministrazione;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1.19 della L.R.

21/2003, come sostituito da art. 17.12 a), b) L.R. 17 dd. 24.05.2004.

TUTELA AMBIENTALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO: *Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica*

Proposta nr. 4 del 25/03/2011

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs .n. 267/2000, si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Trieste, 25/03/2011

IL RESPONSABILE
PAOLO PLOSSI



TUTELA AMBIENTALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE : *Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica*

PROPOSTA NR. 4 Del 25/03/2011

PRESO NOTA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000, si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Trieste, 28/03/2011

IL DIRIGENTE
DOTT. FULVIO DELLA VEDOVA

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente del Consiglio
Pangerc Prof. Boris

Il Segretario Generale
Benini Avv. Rita



PROVINCIA DI TRIESTE
U.O.C Tutela Ambientale

Relazione

Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica e VAS – osservazioni

Con nota pervenuta il 24/01/2011 ns. prot.n.0002495-09-07 è stato trasmesso il Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica e relativo Rapporto Ambientale per la procedura di VAS con la richiesta di esprimere eventuali osservazioni entro il 28/03/2011.

La Provincia di Trieste aveva già apportato i propri contributi nella fase preliminare trasmettendoli alla Regione con nostra nota dd. 29/07/2010 prot.n.25789-09.06. A seguito dell'istruttoria effettuata dagli Uffici Regionali su tali contributi, la Provincia ha evidenziato alcuni punti, in ambito della III Commissione del Consiglio delle autonomie locali del 09/12/2010.

In relazione a quanto precedentemente rilevato si esprimono le osservazioni finali riportate di seguito sulla documentazione pervenuta.

1. Nel Piano è prevista la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4, nel tratto Quarto d'Altino-Villesse. Da qui l'autostrada prosegue con due corsie verso Trieste ed è collegata con Gorizia mediante un raccordo autostradale il cui adeguamento è in corso; non è prevista una terza corsia in altre tratte autostradali in provincia di Trieste che comprendano in particolare il Lisert e dal Lisert a Ferneti.

Grazie alla realizzazione della terza corsia della A4, nel Piano viene rilevato che nel futuro Gorizia manterrà e incrementerà il ruolo di nodo legato al traffico su gomma; si deduce pertanto che si prevede il confluimento del traffico merci verso Est attraverso il valico confinario di S.Andrea.

Relativamente a Ferneti se ne prevede il mantenimento e l'incremento del ruolo di retroporto per Trieste, anche in prospettiva della realizzazione del Corridoio V, ma non viene fatto riferimento al traffico su gomma che si potrà formare sul tratto Lisert-Ferneti

Considerato il maggior traffico, anche turistico, che richiamerà l'ampliamento della A4, si ribadisce che nel Piano non è evidente che le strutture viarie verso Trieste siano sufficienti ad evitare la congestione del traffico sulle stesse.

2. Nel Rapporto Ambientale viene valutato che le azioni del Piano relative al sistema viario stradale hanno impatti negativi sulla qualità dell'aria, sull'inquinamento acustico e sulla componente suolo. Risulta che anche le azioni riguardanti lo sviluppo dei porti comportano impatti negativi sulla qualità dell'aria.

Le valutazioni hanno mero carattere qualitativo e non forniscono stime.

Non sono previste azioni specifiche per la riduzione delle emissioni di gas acidi e di emissioni acustiche nel breve periodo, né sono date indicazioni di massima sulle misure di mitigazione.

PAG 41
SCHEDA 33
NOTA 1

Nella maggior parte dei casi la valutazione ambientale delle azioni viene rimandata a quanto previsto dagli atti adottati per la realizzazione dei singoli progetti e/o Piani, pertanto si ritiene che il rapporto ambientale non effettui una esaustiva valutazione ambientale complessiva.

Inoltre si rileva che nel Rapporto Ambientale viene evidenziata la non coerenza di alcune azioni del Piano Infrastrutture (relative alla rete stradale e allo sviluppo delle attività portuali) con quanto indicato nel Piano di Miglioramento della Qualità dell'Aria che, avendo individuato le zone di maggior criticità in ambito regionale (tra cui l'area triestina), ha l'obiettivo di ridurre le emissioni in atmosfera.

3. Nel Piano viene individuata la direttrice del Corridoio V rinviando tutte le valutazioni di carattere ambientale al progetto specifico che segue un proprio iter procedurale di valutazione ambientale. Infatti il Piano riporta di recepire quanto previsto dal "Progetto europeo TEN-T" (decisione n.1692/1996/CE e decisione n. 884/2004/CE). Nel Rapporto Ambientale viene specificato che in conseguenza di ciò la valutazione nell'ambito della procedura di VAS risulta puramente indicativa.

Considerata la rilevanza dell'opera, si ritiene che nella Valutazione Ambientale Strategica del Piano Infrastrutture non sia data risposta a quanto rilevato dall'Amministrazione provinciale di Trieste nei contributi precedentemente forniti, anche al fine di valutare i possibili impatti sul territorio triestino che viene attraversato completamente dall'opera, nonché gli effetti cumulativi degli interventi previsti dal Piano stesso.

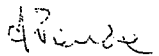
4. Per lo sviluppo dell'intermodalità il Piano prevede incentivazioni per "la razionalizzazione e la trasformazione delle imprese di autotrasporto in imprese di autotrasporto e logistica, tali da integrare le diverse modalità di trasporto in un unico soggetto gestore incentivando la competitività del sistema economico anche attraverso processi di "outsourcing" e di crescita della logistica integrata"

Il Piano prevede inoltre la formulazione di direttive alla concessionaria autostradale ai fini di applicare una sovra tariffazione sui pedaggi autostradali e sui diritti di utilizzazione delle infrastrutture autostradali da parte dei mezzi pesanti di trasporto su gomma maggiormente inquinanti cosiddetta "euro vignette"

Si ritiene che tali azioni da sole non siano sufficienti per incentivare il trasporto intermodale e per consentire una sostanziale riduzione del traffico su gomma.

Trieste, 22.03.2011

Il Relatore
(A. Panza)



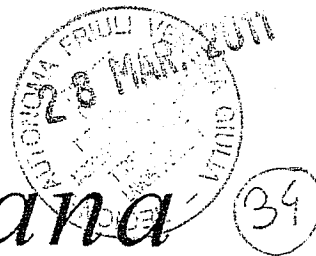
Visto: Il Responsabile
(P. Plossi)





Città di Latisana

Provincia di Udine



SETTORE URBANISTICO

Prot. n. _____
Rif. prot. n. 2199/2011

Latisana 28 marzo 2011

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0007989 / A - / MAIL
Data 29/03/2011

Cl. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF

DIREZIONE CENTRALE DELLE INFRASTRUTTURE,
MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
E LAVORI PUBBLICI
Via Giulia 75/1
34126 TRIESTE

OGGETTO: Piano regionale delle infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della logistica.
OSSERVAZIONI

Dall'esame degli elaborati inviati con la nota prot. n.1034 del 18.01.2011, risulta che gli apporti collaborativi richiesti in sede di consultazione antecedente l'adozione del piano, non sono stati presi nella dovuta considerazione.

La prima richiesta formulata dal Comune, riguardava il percorso della variante alla SS 14, esterna al centro abitato del capoluogo, ritenuta non idonea a risolvere le criticità prodotte dalla commistione del traffico locale con quello di attraversamento, in quella sede è stata proposta la soluzione contenuta nello studio dell'ANAS 2005 che collocava il tracciato a nord del capoluogo in corrispondenza al confine con il comune di Ronchis. La soluzione indicata nel piano adottato appare ben più penalizzante della precedente, in quanto non prevedendo alcuna variante esterna all'abitato, conserva la criticità sopraevidenziate.

La seconda richiesta riguardava invece, l'attribuzione di strada assoggettabile a pedaggizzazione alla SR 354 con la conseguente applicazione di fasce di rispetto di 60 m, che risultano in contrasto con la natura e la funzione di tale viabilità che per ampi tratti è interna ai centri abitati di capoluogo e frazioni, nonché della vocazione turistica del tratto finale tra le località dei Picchi e Bevazzana. Le modifiche apportate alla normativa pur incidendo sulle fasce di rispetto non risolvono il problema sollevato dal Comune.

Si ribadiscono pertanto le richieste già formulate, e che di seguito si allegano, ricordando che il mancato accoglimento delle osservazioni su esposte determinerebbe pesanti ripercussioni sul corretto sviluppo della località.

Distinti saluti

Il funzionario responsabile
Graziano Travaini



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ
e INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

viab.trasporti@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

**PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE
DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ
DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA**

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

**SCHEDA PER LE CONSULTAZIONI DEGLI ENTI LOCALI, DELLE
ORGANIZZAZIONI E DEI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PORTATORI DI
INTERESSI PUBBLICI E COLLETTIVI NEL CAMPO DEI TRASPORTI**

(ex. art. 4 Legge Regionale 41/86)

Ente COMUNE di LATISANA		
Organizzazioni e Soggetti pubblici e privati		
Sede LATISANA	Via P.zza Indipendenza	n.74
Ufficio referente Ufficio Urbanistica ed edilizia Privata		
Referente p.i. Graziano TRAVAINI		
Telefono 0431.525254	e-mail graziano.travaini@comune.latisana.ud.it	
TEMI		
<input checked="" type="checkbox"/> sistema viabilità	<input type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali	
<input type="checkbox"/> sistema ferroviario	<input type="checkbox"/> strutture aeroportuali	
<input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale	<input type="checkbox"/> sistemi di "governance"	
<input type="checkbox"/> sistema portuale	<input type="checkbox"/> altro	



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ
e INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

viab.trasporti@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA CONSIDERAZIONI,
VALUTAZIONI RICHIESTE DI INTEGRAZIONI ECC. ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU'
SISTEMI.

Le considerazioni, valutazioni, richieste di integrazioni sono riferiti al documento:

☐ 1_Quadro conoscitivo

☒ 5_Relazione illustrativa

☐ 2_Repertorio obiettivi

☐ 5a_ Allegati alla relazione illustrativa


☐ 3_Rappresentazioni cartografiche

☐ CA_Criticità ambientali

☒ 4_Norme di attuazione

Capitolo 3.5.3 _____ Pagina
44 _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della tavola _____ Tav_1a - 3 - 4a
- 4c - CA1 - CA2 _____

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ e INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	viab.trasporti@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Il Piano delle Infrastrutture di Trasporto, delle Mobilità delle Merci e della Logistica prevede la realizzazione in regime di finanza di progetto di strade assoggettabili a pedaggiatura fra le quali è anche inclusa la riqualificazione e messa in sicurezza della S.R.354 tra Latisana e Lignano; tale previsione non tiene conto della natura e funzione di tale viabilità, che per ampi tratti è interna ai centri abitati di capoluogo e frazioni del Comune di Latisana, nonché della vocazione turistica del tratto finale tra le località dei Picchi e Bevazzana.

PAG 18
SCHEDA 10
NOTA 9

Si chiede pertanto che detta viabilità sia esclusa dall'elenco della rete stradale di primo livello assoggettabile a pedaggio, anche in relazione alla possibile applicazione di fasce di rispetto di sessanta metri art. 6 N. d. A. che sarebbero incompatibili con le condizioni esistenti.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ
e INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732


viab.trasporti@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Luogo: Latisana

Data: 26.07.2010

Firma: 

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ e INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	viab.trasporti@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1


**PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE
DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ
DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA**

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

**SCHEDA PER LE CONSULTAZIONI DEGLI ENTI LOCALI, DELLE
ORGANIZZAZIONI E DEI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PORTATORI DI
INTERESSI PUBBLICI E COLLETTIVI NEL CAMPO DEI TRASPORTI**

(ex. art. 4 Legge Regionale 41/86)

Ente COMUNE di LATISANA		
Organizzazioni e Soggetti pubblici e privati		
Sede LATISANA	Via P.zza Indipendenza	n.74
Ufficio referente Ufficio Urbanistica ed edilizia Privata		
Referente p.i. Graziano TRAVAINI		
Telefono 0431.525254	e-mail graziano.travaini@comune.latisana.ud.it	
TEMI		
<input checked="" type="checkbox"/> sistema viabilità	<input type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali	
<input type="checkbox"/> sistema ferroviario	<input type="checkbox"/> strutture aeroportuali	
<input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale	<input type="checkbox"/> sistemi di "governance"	
<input type="checkbox"/> sistema portuale	<input type="checkbox"/> altro	

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ e INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	viab.trasporti@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1


NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA CONSIDERAZIONI, VALUTAZIONI RICHIESTE DI INTEGRAZIONI ECC. ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.

Le considerazioni, valutazioni, richieste di integrazioni sono riferiti al documento:

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input type="checkbox"/> 5a_ Allegati alla relazione illustrativa |
| <input checked="" type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche | <input type="checkbox"/> CA_Criticità ambientali |
| <input type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione | |

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della tavola _____ Tav_1a - 3 - 4a
- 4c - CA1 - CA2 _____

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ e INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	viab.trasporti@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Dall'esame degli elaborati del Piano Regionale delle Infrastrutture trasmessi all'Amm.ne Comunale di Latisana, si evince che la variante della SS 14 nel tratto latisanese si sviluppa a Sud della linea RFI Venezia-Trieste; questa previsione, che presenta evidenti difficoltà realizzative ed elevati impatti negativi, per la densa edificazione ai margini ed i vincoli determinati dalle infrastrutture viarie (tratti e nodi stradali urbani) e ferroviarie esistenti, è peraltro in palese e completo contrasto con quanto contenuto nello studio di fattibilità redatto dall'ANAS nel 2005, che prevede di passare l'ambito di Latisana attraverso un nuovo tracciato che si sviluppa al confine tra il territorio di Latisana e quello di Ronchis, diramandosi verso Ovest direttamente dal nuovo svincolo localizzato allo sbocco della barriera autostradale e dirigendosi verso il territorio di San Michele al Tagliamento senza interferenze con i centri abitati, attraversando quindi il fiume Tagliamento con un nuovo ponte posto a Sud di quello autostradale.

Tale situazione risolverebbe in modo ottimale anche la necessità di deviazione del traffico autostradale nel caso di interruzione per incidenti o per lavori e potrebbe anche costituire un'ipotesi di soluzione per il traffico verso Bibione evitando sia l'utilizzo della SR 354 che di attraversamento del centro cittadino di Latisana con le interminabili code a cui oggi si assiste.

Si chiede pertanto che l'amministrazione regionale riconsideri le previsioni sin qui formulate, accettando le indicazioni contenute nello studio di fattibilità dell'ANAS che la scrivente Amministrazione comunale ha intenzione di recepire nella redigenda variante generale al proprio PRGC. Si allegano le tavole grafiche pertinenti al punto in oggetto

SCHEDA 10
Pag. 13
NOTA 1)



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ
e INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

viab.trasporti@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Luogo:


Lotifone

Data:

26/8/16

Firma:

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1



PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS

(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico TRENITALIA S.p.A. - Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia	
Sede Trieste	
Via piazza Vittorio Veneto	n. 3
Ufficio referente Direttore Regionale	
Referente Alessandro Fantini	
Telefono 040 3794385	e-mail direzione.friuli@trenitalia.it
Soggetto privato	
Località	
Via	n.
Telefono	e-mail

TEMI

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> sistema viabilità | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input type="checkbox"/> VAS |
| <input type="checkbox"/> sistema portuale | <input type="checkbox"/> altro |
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali | |

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI SUL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI
Prot. N. 0007991 / A - / MAIL
Data 29/03/2011

Cl. PMT-A-15.1

Uff. PMT/STAFF



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input checked="" type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input type="checkbox"/> 5a_Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della tavola _____ Tav _____

OSSERVAZIONI:

Con riferimento alle norme di attuazione del progetto di Piano, si crede utile porre l'attenzione su alcuni contenuti relativi al sistema dei Centri di Interscambio Modale Regionale (CIMR), tenuto conto del ruolo che le stazioni e le fermate presenti sul territorio regionale svolgeranno nella prospettiva di Piano e dell'obiettivo di favorire l'interscambio modale.

Si ritiene pertanto di proporre che:

- 1) le caratteristiche qualitative previste per i CIMR siano assunte quale riferimento anche per gli interventi relativi all'intermodalità da prevedersi per stazioni e fermate ferroviarie, con riguardo alle caratteristiche della singola struttura, integrando opportunamente l'articolo 9 delle norme di attuazione;
- 2) nel caso di CIMR non direttamente integrabili alle stazioni ferroviarie, la struttura relativa agli altri modi di trasporto sia ubicata entro una distanza tale da rendere le strutture stesse facilmente raggiungibili;
- 3) la località di Carnia sia individuata quale sede di un CIMR.


Inoltre, in relazione allo studio sull'orario ferroviario che sta conducendo codesta Direzione, si ribadisce l'importanza dei seguenti interventi già previsti nel progetto di Piano:

- 1) raddoppio della linea fra Cervignano Scalo e Udine;
- 2) raddoppio della tratta Udine-PM Vat (o, in alternativa, raddoppio della linea di circonvallazione con ingresso a Udine da Udine Parco).


Si giudicherebbe con favore la realizzazione di un tronchino idoneo al ricovero di un treno di tipo "navetta" nella stazione di Tarvisio Boscoverde.

Si crede di dover segnalare anche la necessità di dotare l'impianto di Pordenone di un ulteriore binario servito da marciapiede, qualora trovi conferma l'ipotesi di attestare i treni Regionali in questa stazione; la stessa cosa vale per Sacile, nel caso la scelta dell'attestazione ricadesse su questo impianto.

Infine, si conferma l'utilità della realizzazione delle lunette a Sacile e a Casarsa verso Pordenone, al fine

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

di velocizzare i collegamenti rispettivamente da Maniago e da S. Vito al Tagliamento verso il capoluogo di provincia.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

SEGUE...

ELABORATI VAS

Le osservazioni sono riferite al documento:

☐ 1_VAS_Rapporto ambientale

☐ 3_VAS_Sintesi non tecnica

☐ 2_VAS_Valutazione di incidenza

☐ 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav _____

OSSERVAZIONI:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 049 377 4721
fax + 39 049 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1


Luogo:

Data:

Firma:

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.

36

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1



PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

SCHEMA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS

(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico	
Sede	
Via	n.
Ufficio referente	
Referente	
Telefono	e-mail
Soggetto privato AdriaticGreeNet-onlus	
Località TARENTO	
Via Artico di Castello	n.5
Telefono 0432 785897	e-mail info@adriaticgreenet.org

TEMI

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> sistema viabilità
<input type="checkbox"/> sistema ferroviario
<input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale
<input type="checkbox"/> sistema portuale
<input type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali
<input type="checkbox"/> sistemi di "governance"
<input checked="" type="checkbox"/> VAS
<input type="checkbox"/> altro |
|---|--|

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI
Prot. N. 0007997 / A - / LETT
Data 29/03/2011
Cl. PMT-A-15-1 **Uff. PMT/STAFF**

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEMA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

☐ 1_Quadro conoscitivo

☐ 4_Norme di attuazione

☐ 2_Repertorio obiettivi

☐ 5_Relazione illustrativa

☐ 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato

☐ 5a_Allegati alla relazione illustrativa

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della tavola _____ Tav _____

OSSERVAZIONI:




REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

SEGUE...

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI VAS

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> 1_VAS_Rapporto ambientale | <input checked="" type="checkbox"/> 3_VAS_Sintesi non tecnica |
| <input type="checkbox"/> 2_VAS_Valutazione di incidenza | <input type="checkbox"/> 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche |

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav _____

OSSERVAZIONI:

Si chiede che la procedura di VAS sia conforme al Titolo IV - Valutazioni ambientali interregionali e transfrontaliere del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale, e successive modifiche e integrazioni.

Si ritiene che una procedura condotta in ambito transfrontaliero possa essere un'opportuna e utile verifica delle ipotesi strategiche avanzate dal Piano regionale in esame; a sostegno di ciò valga la necessità sottolineata nella stessa "Relazione di progetto" in merito agli accordi sulle diverse ipotesi di interconnessioni transfrontaliere (Carinzia, Slovenia).

Si fa presente che analoga richiesta è stata avanzata al governo sloveno.

In generale il RA presenta delle verifiche di coerenza prive dei necessari dati storici e di tendenza per un'effettiva comprensione, sia delle ricadute strategiche ipotizzate che degli effetti ambientali conseguenti; per lo più si tratta di auspici non sufficientemente supportati da dati scientifici.

Questo in particolare vale per la verifica di coerenza con gli strumenti di programmazione nazionale, PGTL-2001 e PL-2006; strumenti della cui reale effettività sarebbe stato opportuno produrre qualche considerazione.

Relativamente alla verifica di coerenza con gli strumenti pianificatori e programmatori regionali, vale la pena ricordare che il PURG vigente è datato 1978, ne consegue che è completamente assente una visione del sistema regionale relativamente aggiornata e la conseguente ipotesi di collocamento dello stesso sugli scenari transnazionali. La storica funzione di "cerniera" del sistema regionale rimane più che altro un auspicio che, da tempo, non pare supportato da una adeguata e reale tessitura di collaborazioni transnazionali.

Ne consegue che le diverse valutazioni di coerenza del Piano con la pianificazione esistente sono aleatorie e mancano di un reale termine di confronto.

Inoltre, i diversi scenari mancano di dati storici il che rende di difficile credibilità la loro costruzione sia nel breve che nel lungo periodo.

Si ritiene particolarmente significativo e grave, a conferma della mancanza di gestione complessiva del territorio e di una strategia integrata di sistema, la parziale coerenza con il Piano regionale di miglioramento di qualità dell'aria. La mancata capacità di previsione del contributo del Piano nel raggiungimento dei limiti imposti dal Protocollo di Kyoto è particolarmente grave posta che, da un punto di vista strategico, tale obiettivo è chiaramente indicato dal PGTL.




REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Non è accettabile, inoltre, il richiamo a una mancata rilevazione delle emissioni considerato che molti sono i sistemi di quantificazione, sia per lo stato attuale che per le previsioni, validati e utilizzati. Risulta essere gravemente assente la valutazione, soprattutto per le ipotesi di sviluppo della portualità, di coerenza con le previsioni di cui alla Raccomandazione adottata dal Consiglio e dal Parlamento europeo il 30 maggio 2002 relativa alla gestione integrata delle zone costiere.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

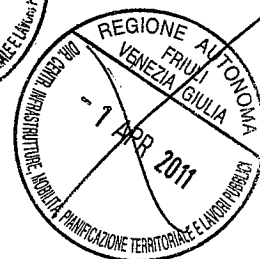
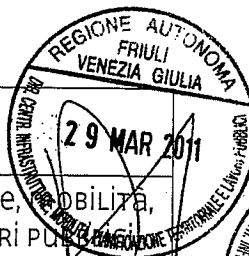
Luogo: Tarcento (UD)

Data: 28.03.2011

Firma: Elena Gobbi

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 25/1



PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCİ E DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS

(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico COMUNE DI MONFALCONE	
Sede MONFALCONE	
Via P.ZZA DELLA REPUBBLICA	n.8
Ufficio referente SERVIZIO 4 - UFFICIO MOBILITÀ E TRAFFICO	
Referente DIRIGENTE ARCH. MAURIZIO GOBBATO	
Telefono 0481-494220	e-mail: maurizio.gobbato@comune.monfalcone.go.it
Soggetto privato	
Località	
Via	n.
Telefono	e-mail

TEMI

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> sistema viabilità | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input checked="" type="checkbox"/> VAS |
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema portuale | <input type="checkbox"/> altro |
| <input type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali | |

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.


DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0007998 / A - / RRR

Data 29/03/2011

Cl. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input checked="" type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input type="checkbox"/> 5a_ Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav _____

OSSERVAZIONI:

**SISTEMA DEL TRASPORTO SU FERRO: QUADRO CONOSCITIVO - SEZIONE SECONDA
– 4.5 LA FUNZIONE DEL SISTEMA FERROVIARIO REGIONALE PAG.63 E SEGUENTI**


Va evidenziato che il presente Piano Regionale dovrebbe già prendere in considerazione la più recente ipotesi di tracciato AV/AC, il cui progetto preliminare è stato trasmesso a questa Amministrazione da Italferr S.p.A. con nota dd.16.12.2010 per l'acquisizione di indicazioni sulle possibili "interferenze" ed in ultimo dalla R.F.V.G. con nota dd. 03.02.2011 per l'acquisizione di "parere" sulla documentazione di VIA inerente l'opera.

In tale progetto sembrerebbe indicata la dismissione del binario unico di collegamento ferroviario tra la linea Trieste-Venezia e Udine-Trieste, attualmente il binario unico è adibito unicamente al transito merci da e per Gorizia sulla TS/VE.

Si ritiene la dismissione di tale binario opportuna poiché essa consentirebbe innanzitutto l'eliminazione del passaggio a livello sulla SS305, principale asse di collegamento tra Ronchi e Monfalcone, su cui gravitano tra l'altro l'ospedale ed un grande centro commerciale e sulla quale la media giornaliera di veicoli in transito supera le 10000 unità (in base ai dati raccolti per la redazione del Piano Intercomunale del Traffico Urbano dei Comuni di Ronchi, Monfalcone e Staranzano)

Analogo discorso di dismissione va fatto per il tratto ferroviario (terzo livello) che tagliando in due l'area urbana del Monfalconese (circa 60.000 abitanti) collega l'area industriale del Quartiere di Panzano con la stazione di Ronchi Sud, essendo da poco stata sistemata l'altra linea ferroviaria che dalla stessa Stazione, attraverso l'area industriale Schiavetti-Brancolo da Staranzano collega la zona del Cantiere Navale di Monfalcone


SISTEMA PORTUALE:

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

La pianificazione e la programmazione degli interventi relativi del Piano del Porto di Monfalcone vanno aggiornate nei tempi e nelle fasi e velocizzate anche alla luce delle priorità di azione identificate.

NORME DI ATTUAZIONE - ART. 10 COMMA 2 -FASCE DI RISPETTO

In merito a tale fascia si evidenzia una difformità tra quanto indicato nel progetto preliminare della nuova linea AV/AC presentato da Italferr che quantifica la stessa distanza in m. 75 rispetto a quanto stabilito all'art. 10 comma 2 delle norme di attuazione del presente piano regionale delle infrastrutture di trasporto che indica 60 metri.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

SEGUE...

ELABORATI VAS

Le osservazioni sono riferite al documento:

☒ 1_VAS_Rapporto ambientale

☒ 3_VAS_Sintesi non tecnica

☐ 2_VAS_Valutazione di incidenza

☐ 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche

Capitolo _____ Pagina _____

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav_ _____

OSSERVAZIONI:

A seguito di una valutazione complessiva delle opere considerate dal piano si rileva che le principali criticità, dal punto di vista ambientale, sono legate a fenomeni di inquinamento atmosferico e acustico, all'impermeabilizzazione di vaste superfici di suolo ed alla riduzione di aree protette dal punto di vista naturalistico. A tale proposito, si sottolinea che:

- si ritiene indispensabile un forte coordinamento degli strumenti urbanistici con le determinazioni assunte ai sensi della classificazione acustica del territorio comunale, con l'obiettivo di prevenire, da un lato, il deterioramento di zone non inquinate acusticamente, e di fornire, dall'altro, un valido strumento di pianificazione, di prevenzione e di risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale, soprattutto in considerazione dell'esistenza di un'ipotesi di Piano comunale di classificazione acustica, di cui all'art. 23 della L.R. 16/2007, che deve essere visto come parte integrante della pianificazione territoriale dell'Amministrazione comunale e che detto Piano «non deve prevedere il contatto diretto di aree, anche appartenenti a Comuni confinanti, qualora i valori di qualità assegni alle medesime si discostino in misura superiore a 5 dB(A) di livello sonoro continuo equivalente» (art. 25 della L.R. 16/2007);
- deve essere condotta l'analisi preventiva dell'impatto acustico nel caso di nuove sorgenti rumorose ovvero del clima acustico nel caso di nuovi insediamenti di cui al comma 3 dell'art. 28 della L.R. 16/2007 prossimi alle opere di cui al comma 2 dello stesso articolo, nonché prossimi ad attività produttive e/o artigianali, al fine di consentire una giusta verifica della loro compatibilità, in relazione ai limiti di rumore imposti dalle classi di destinazioni d'uso del territorio, ovvero un adeguato dimensionamento delle caratteristiche di isolamento degli edifici che si intendono costruire e della distribuzione degli spazi e delle funzioni all'interno di questi;
- si osserva che, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 29.11.2000, sussiste l'obbligo per l'ente gestore dell'infrastruttura di trasporto di presentare i piani di contenimento ed abbattimento del rumore prodotto nell'esercizio dell'infrastruttura, una volta individuate le aree in cui, per effetto delle immissioni dell'infrastruttura stessa, si abbia il superamento dei limiti previsti e sia determinato il contributo specifico dell'infrastruttura al superamento dei limiti suddetti; ciò anche in ragione di sopravvenute modificazioni relative alle modalità di esercizio o condizioni di traffico dell'infrastruttura;
- eventuali progetti relativi a nuovi insediamenti residenziali prossimi a strade o ferrovie dovranno essere corredati dalla valutazione previsionale del clima acustico, ai sensi del comma 3 dell'art. 28 della L.R. 16/2007, ed in particolare:
 - ai sensi del D.P.R. 18.11.1998 n. 459 (art. 3, comma 2), nel caso di infrastrutture ferroviarie già in esercizio, per le aree non ancora edificate gli interventi per il rispetto dei limiti indicati agli artt. 4 e 5 del medesimo Decreto sono a carico del titolare della concessione edilizia rilasciata all'interno delle fasce di pertinenza individuate al comma 1 del medesimo articolo;
 - ai sensi del D.P.R. 30.03.2004 n. 142, per le infrastrutture stradali esistenti, gli interventi per il rispetto dei limiti di cui agli artt. 5 e 6 del medesimo Decreto sono a carico del titolare della concessione edilizia o del permesso di costruire;
 - le attività rumorose dovute ad eventuali future operazioni di cantiere, comprese tra quelle a carattere temporaneo, previste dall'art. 1, punto 4 del D.P.C.M. 01.03.1991 e dagli artt. 4 e 6 della L. 447/1995, devono essere autorizzate dal Sindaco. Le ditte incaricate dei lavori, al fine di

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

richiedere deroghe sui limiti previsti dalla normativa, devono fornire un dettagliato resoconto in merito alle caratteristiche delle attrezzature utilizzate e dei tempi e periodi giornalieri di impiego. Le attività temporanee dovranno in ogni caso sottostare alle prescrizioni dettate nell'atto autorizzativo comunale;

- la riduzione di superficie di prati stabili, così come definiti in base alla L.R. 9/2005 e s.m.i., può essere eventualmente consentita previa autorizzazione rilasciata dal competente Servizio regionale, che provvederà a prescrivere interventi compensativi ed il versamento di un deposito cauzionale ovvero la costituzione di idonea fideiussione a garanzia della buona esecuzione dei lavori e delle opere;

- l'impermeabilizzazione di vaste aree che, oltre a causare la scomparsa della risorsa suolo con tutte le relative conseguenze (influenza sul tasso di infiltrazione delle acque piovane, aumento dello scorrimento superficiale, ecc.), costituirà una perdita delle funzioni produttive e di conservazione della natura, nonché un inquinamento da fonti diffuse diverse da quelle agricole; dovranno essere, pertanto, individuate delle opportune compensazioni, operando eventualmente il recupero di superfici degradate. In tal senso risulta determinante considerare gli impatti previsti sulle risorse essenziali esistenti sul territorio comunale secondo una visione complessiva degli effetti derivati sul territorio dall'attuazione del Piano in oggetto.

Infatti il rapporto ambientale analizza per ogni singola tematica gli impatti negativi ma si ritiene che per le aree dove si verificano concentrazioni di infrastrutture di carattere regionale sia necessaria una valutazione di approfondimento che consideri l'impatto generato dalla sommatoria delle opere previste ed esistenti. Quanto detto al fine di procedere ad una valutazione sulle alternative di piano e delle opere di mitigazione necessarie per migliorare o almeno mantenere la qualità delle risorse essenziali, in linea appunto con il principio di base dello sviluppo sostenibile.

Semplificando si può evidenziare che le previsioni di un polo intermodale a volano anche delle politiche di sviluppo aeroportuale, la previsione della nuova linea AV/AC Venezia-Trieste con la nuova stazione in prossimità dell'aeroporto, inseriti in un territorio pesantemente gravato dall'attraversamento di due strade statali al limite del carico veicolare e da altre infrastrutture di servizio, determinano un aumento delle componenti inquinanti (rumore, CO₂, riduzione delle superfici a verde, ecc..) che diminuiscono in modo importante la qualità della vita in particolare della popolazione residente e che necessitano di conseguenza di importanti misure di mitigazione.

E' necessario dunque applicare anche in materia ambientale un principio di compensazione territoriale per quei territori che sopportano la presenza di servizi e infrastrutture di valenza sovracomunale e regionale, prevedendo idonee misure di mitigazione che consentano l'applicazione delle strategie previste dal protocollo di Kyoto a livello locale per lo sviluppo di pratiche gestionali volte a modificare positivamente il bilancio del carbonio e che migliorino la qualità del suolo, dell'acqua e proteggano gli habitat.

Và infine evidenziata la particolare fragilità geologica del territorio che necessita di approfondite valutazioni sugli impatti derivati da qualsiasi opera interessi suolo e sottosuolo.

Infine, esaminati gli indicatori proposti nel Rapporto Ambientale, si suggerisce di aggiungere i seguenti:

- componente rumore: numero di recettori sensibili ricadenti nelle fasce di pertinenza delle infrastrutture da realizzare;
- componente suolo: percentuale di superficie impermeabilizzata rispetto alla superficie di suolo naturale;
- componente acque sotterranee: qualità chimico-fisiche delle acque sotterranee;
- componente vegetazione, flora, fauna: numero di interventi, estensione e tipologia di eventuali

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, Pianificazione TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

mitigazioni e compensazioni naturalistico-ambientali.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1


Luogo: Monfalcone

Data: 25.03.2011

Firma:



Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel +39 040 377 4721 fax +39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1



PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCİ E DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS

(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico COMUNE DI TURRIACO	
Sede TURRIACO	
Via PIAZZA LIBERTA'	n.34
Ufficio referente SERVIZIO TECNICO	
Referente ING. GIOVANNI RODA'	
Telefono 0481472716	e-mail urbanistica@com-turriaco.regione.fvg.it
Soggetto privato	
Località	
Via	n.
Telefono	e-mail

TEMI

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> sistema viabilità | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input checked="" type="checkbox"/> VAS |
| <input type="checkbox"/> sistema portuale | <input type="checkbox"/> altro |
| <input type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali | |

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0007999 / A - / MAIL

Data 29/03/2011

CI. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input checked="" type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input type="checkbox"/> 5a_Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo_____Pagina_____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola_____Tav_____

OSSERVAZIONI:

→ Va evidenziato che il presente Piano Regionale dovrebbe già prendere in considerazione la più recente ipotesi di tracciato AV/AC, il cui progetto preliminare è stato trasmesso a questa Amministrazione da Italferr S.p.A. con note di data 16.12.2010 e 22.12.2010 per l'acquisizione di indicazioni sulle possibili "interferenze" ed in ultimo dalla R.F.V.G. con nota dd. 03.02.2011 per l'acquisizione di "parere" sulla documentazione di VIA inerente l'opera.

Relativamente a tale progettualità, si ritiene di riportare in queste osservazioni, integralmente quanto disposto nella delibera di consiglio n. 15 di data 14.03.2011, come di seguito riportato:

OSSERVAZIONI ALLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE DELLA NUOVA LINEA AV/AC VENEZIA - TRIESTE PROGETTO PRELIMINARE DELLA TRATTA PORTOGRUARO - RONCHI E RONCHI TRIESTE

Premessa

I progetti relativi alla Nuova Linea AV/AC Venezia Trieste nelle tratte Ronchi - Trieste e Portogruaro Ronchi non possono essere analizzati dal punto di vista dell'impatto ambientale se non nella loro interezza. Le osservazioni che seguono devono essere intese alla lettura unitaria dei progetti che proprio nel territorio di Turriaco trovano il punto di contatto.

E' in questa chiave di lettura che appare ancor più rilevante, in sede di osservazioni per la Valutazione sull'impatto ambientale, quanto già espresso in sede di segnalazione delle interferenze non rilevate che qui vengono integralmente riproposte in chiave di osservazioni.

Osservazioni già proposte in sede di segnalazione delle interferenze non rilevate

- 1) tratta Ronchi - Trieste



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

1. Il tracciato della linea ferroviaria in questione interessa i percorsi interpoderali che possono così risultare privi di adeguate rotatorie per l'inversione di marcia dei mezzi agricoli.

Si richiede pertanto di provvedere in tal senso al fine di garantire la necessaria sicurezza agli operatori agricoli durante lo svolgimento delle loro attività.

2. Sul territorio comunale interessato dalla nuova linea ferroviaria sono presenti alcune aziende agricole che hanno con il tempo cercato di accorpare più fondi contigui così da avere una localizzazione più funzionale alla coltivazione degli stessi. Il tracciato del progetto prevede l'espropriazione di parte di detti terreni, dividendo di fatto quelli rimanenti (porzioni di particelle) che risulteranno senza collegamenti così da rendere la coltivazione disagiata e disorganica con ripercussioni per i proprietari di detti fondi.

3. Per quanto riguarda l'idrologia sotterranea, si informa gli estensori dell'eventuale progetto esecutivo/definitivo che le aree interessate dal sedime della linea ferroviaria e delle opere connesse ad essa quali sottopassi, strutture fondazionali, ecc. presentano evidenti problemi di falda superficiale molto alimentata che dovranno essere valutati approfonditamente in tutte le opere di scavo.

Si segnala inoltre che lungo tutto il tracciato dovranno inoltre essere verificate le presenze di:

1. Cavidotti dell'infrastruttura in fibra ottica (programma regionale per la diffusione della banda larga) - L.R. 1/2007 - Intervento Bassa Friulana II lotto.

2. Cavidotti della rete di video sorveglianza - progetto intercomunale "Città Mandamento" denominato "Sicurezza E Ambiente".

3. Tubazione della rete di fognatura che parte dall'impianto di sollevamento di Turriaco e corre lungo la via Aquileia in direzione Pieris.

4. Cavi e tralicci degli elettrodotti per i quali dovrà essere contattato l'ente gestore per concordare un'eventuale spostamento degli stessi.

5. In prossimità della via I° Maggio si segnala la presenza di trincee della Prima Guerra Mondiale, tutelate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni architettonici per il paesaggio, per il patrimonio storico artistico e demotnoantropologico del Friuli Venezia Giulia - Ufficio per la tutela e la valorizzazione del Patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale ai sensi della Legge 07.03.2001 n. 78.

6. Per quanto riguarda la presenza di pozzi, dovranno essere rispettati i vincoli previsti dal D.P.R. 25.05.1988 n. 236 e dal D.Leg. 02.02.2001 n. 31.

7. Percorsi interpoderali necessari agli agricoltori per accedere ai singoli fondi di proprietà: l'interruzione di tali stradine dovrà essere vagliata attentamente prevedendo la costruzione di eventuali apposite rotatorie al fine di agevolare le manovre dei mezzi agricoli per evitare qualsiasi situazione di pericolo per gli operatori agricoli interessati che per ogni altra persona e/o cosa.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
Pianificazione TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

8. Pozzi di adduzione dell'acqua, salvaguardando le falde acquifere sottostanti i pozzi stessi, sia in fase di esecuzione delle opere sia successivamente nella fase di utilizzazione della linea ferroviaria in questione evitando ogni possibile forma di inquinamento della falda.

9. Costruzioni a seguito del rilascio di atti autorizzativi precedenti all'approvazione del progetto preliminare del tracciato della nuova linea ferroviaria di cui all'oggetto.

2) tratta Portogruaro – Ronchi

1. Il tracciato interessa aree che risultano avere una destinazione urbanistica secondo il P.R.G.C. vigente quali zone E4/pca ed E4/d e risultano inserite, come sopra riportato, all'interno del perimetro dell'A.R.I.A. (Aree di Rilevante Interesse Ambientale) n. 19/B del fiume Isonzo, istituite con DPGR n.31/Pres. dd.06.02.2001, ai sensi della legge regionale n.42/96.

2. Il tracciato della linea ferroviaria in questione interessa la zona di vincolo idrogeologico del fiume Isonzo che si estende fino a mt. 150 dall'argine.

3. Il tracciato della linea ferroviaria in questione interessa l'accesso al Parco dell'Isonzo ed alle aree attrezzate all'interno dello stesso.

Dagli elaborati progettuali prodotti non è dato sapere come saranno servite le aree all'interno del Parco Comunale di Turriaco dal punto di vista viario e se sono state vagliate tutte le problematiche, e tra queste anche quelle di una adeguata vivibilità, connesse e derivanti da tale soluzione progettuale. Si richiede pertanto che venga garantito un adeguato e sicuro accesso viario, anche ciclabile e pedonale, a detta area.

4. Il tracciato della linea ferroviaria in questione interessa i percorsi interpoderali che possono così risultare privi di adeguate rotatorie per l'inversione di marcia dei mezzi agricoli.

Si richiede pertanto di provvedere in tal senso al fine di garantire la necessaria sicurezza agli operatori agricoli durante lo svolgimento delle loro attività.

5. Sul territorio comunale interessato dalla nuova linea ferroviaria sono presenti alcune aziende agricole che hanno con il tempo cercato di accorpare più fondi contigui così da avere una localizzazione più funzionale alla coltivazione degli stessi. Il tracciato del progetto prevede l'espropriazione di parte di detti terreni, dividendo di fatto quelli rimanenti (porzioni di particelle) che risulteranno senza collegamenti così da rendere la coltivazione disagiata e disorganica con ripercussioni per i proprietari di detti fondi.

6. Il piano provinciale di viabilità e del trasporto ciclistico - piano struttura degli itinerari.

Per quanto riguarda la struttura degli itinerari ciclabili di cui sopra la nuova linea interferisce con l'itinerario ciclistico di interesse provinciale strategico di 1° livello "A2" - del fiume Isonzo - Slovenia - Gorizia - Gradisca d'Isonzo - Isola della Cona e con gli itinerari locali ad esso collegati funzionalmente, nella fattispecie di tipo "1" - carattere ambientale - relativamente alla specificazione delle caratteristiche funzionali delle reti ciclistiche e degli itinerari locali così come evidenziati graficamente nella Tav. N°2 del progetto elaborato dalla Provincia di Gorizia a firma dell'arch. Domenico Bellè di Monfalcone.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

7. Le pp.cc. 1279, 1284, F.M. 3 e 5 del C.C. di Turriaco che sono ricomprese nella zona H2 Commerciale di interesse comunale e le pp.cc.120/55, 120/56 e 120/57, F.M. 3 e 5 del C.C. di Turriaco che ricadono in zona D2 Artigianale a libera localizzazione di interesse comunale, vengono tutte interessate pesantemente dalla costruzione di un viadotto ferroviario che passerà vicino a manufatti recentemente costruiti, e che interseca l'area utilizzata a fini commerciali come deposito e stoccaggio materiali per la vendita comportando di conseguenza gravi ripercussioni di carattere economico ai diretti interessati.

8. Viene interessata una parte rilevante dell'attuale zona urbanistica D2 184 ed H2 182 destinata ad insediamenti artigianali/commerciali e, pertanto, risulta l'interferenza con le linee acquedotto, gas, fognatura, linea a bassa tensione, illuminazione pubblica e linea telefonica afferenti dette aree.

9. Per quanto riguarda l'idrologia sotterranea, si informa gli estensori dell'eventuale progetto esecutivo/definitivo che le aree interessate dal sedime della linea ferroviaria e delle opere connesse ad essa quali sottopassi, strutture fondazionali, ecc. presentano evidenti problemi di falda superficiale molto alimentata che dovranno essere valutati approfonditamente in tutte le opere di scavo.

Si segnala inoltre che lungo tutto il tracciato dovranno inoltre essere verificate le presenze di:

1. Cavi e tralicci degli elettrodotti per i quali dovrà essere contattato l'ente gestore per concordare un'eventuale spostamento degli stessi.
2. Pozzi per i quali dovranno essere rispettati i vincoli previsti dal D.P.R. 25.05.1988 n. 236 e dal D.Leg. 02.02.2001 n. 31.
3. Percorsi interpoderali necessari agli agricoltori per accedere ai singoli fondi di proprietà: l'interruzione di tali stradine dovrà essere vagliata attentamente prevedendo la costruzione di eventuali apposite rotatorie al fine di agevolare le manovre dei mezzi agricoli per evitare qualsiasi situazione di pericolo per gli operatori agricoli interessati che per ogni altra persona e/o cosa.
4. Canali e/o condotte per l'irrigazione dei terreni agricoli gestiti dal Consorzio di Bonifica della Pianura Isontina con sede a Ronchi dei Legionari (GO) in via Roma n.58. Nello specifico si segnala la presenza tra gli altri del Canale denominato "Roggia del Mulino".
5. Pozzi di adduzione dell'acqua, salvaguardando le falde acquifere sottostanti i pozzi stessi, sia in fase di esecuzione delle opere sia successivamente nella fase di utilizzazione della linea ferroviaria in questione evitando ogni possibile forma di inquinamento della falda.
6. Costruzioni a seguito del rilascio di atti autorizzativi precedenti all'approvazione del progetto preliminare del tracciato della nuova linea ferroviaria di cui all'oggetto.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulla 75/1

Osservazioni tratta Portogruaro - Ronchi

Non essendo considerato come interferente il cavalcavia ferroviario della SP1 negli elaborati progettuali non sono minimamente valutati tutti gli impatti legati all'eliminazione dell'infrastruttura e le conseguenze locali per il traffico sia in termini di breve periodo, considerando i tempi di realizzazione delle infrastrutture (realizzazione di viabilità alternativa a garantire la viabilità verso i principali accessi all'abitato e alla zona artigianale, impatto dei cantieri di attraversamento del fiume Isonzo, ecc.) sia in termini di lungo periodo non essendo note le tipologie di scavalco, i tracciati e le conseguenti modifiche alla viabilità ed, in generale, ai flussi di relazione ben consolidati e rivolti anche alle località turistiche per le quali la SP1 comporta una direttrice principale;

La cantierizzazione e la necessità di rifacimento delle opere di scavalco o sottopasso, inevitabilmente creeranno una frattura sul territorio, con notevoli problemi di mobilità per la popolazione residente e per il traffico di attraversamento, nonché per le attività commerciali anche dell'area artigianale commerciale che viene già direttamente interessata dall'opera stessa. Non essendo considerata fra le viabilità interferenti non è stata fatta alcuna valutazione di inserimento ambientale e nessun rendering per l'impatto visivo. Non risultano previsioni di mitigazione ambientale riguardo le tipologie di scavalco e di attraversamento del fiume.

La vasca prevista come opera di invarianza idraulica n.45 è tecnicamente non sostenibile come prevista perché collocata in aree di risorgiva.


Il progetto non tiene conto della presenza di aree a pericolosità idrauliche P1 di cui al progetto di piano per l'assetto idrogeologico così come individuato negli elaborati della conferenza programmatica del PAI Isonzo del 20 dicembre 2010.

Non viene preso in considerazione l'impatto sul vincolo urbanistico rappresentato dall'area di cosiddetta decelerazione ambientale dell'Isonzo rappresentato dalla zonizzazione E4/d del Piano Regolatore Generale Comunale come adeguato alle osservazioni vincolanti proposte dai competenti uffici regionali in sede di approvazione del piano stesso.

Il nuovo ponte sull'Isonzo nell'attraversare le aree del parco comunale nonché ARIA (Area di rilevante interesse ambientale), dovrà garantire l'interconnessione sia della viabilità ciclopeditone sia la mobilità della fauna.

Nella carta delle aree e viabilità di cantiere Carta delle aree e della viabilità di cantiere (6 di 6) (elaborato n. 63 del file excel Portogruaro/Ronchi) è prevista una viabilità che attraversa il greto dell'Isonzo e tutta l'area artigianale a ridosso dei capannoni esistenti, è previsto inoltre un ponte bailey/guado solo in corrispondenza di un canale di flusso principale dell'Isonzo come indicato dalla CTR e non considera l'intero attraversamento del greto tantomeno le quote differenti fra l'alveo attivo e la gola, non sembra tener conto della presenza dell'argine. La pista e il corrispondente ponte bailey/guado sono collocati in corrispondenza della confluenza Torre/Isonzo.

Nella Carta degli interventi di mitigazione ambientale Carta degli interventi di mitigazione ambientale (11 di 11) (elaborato n. 74 del file excel Portogruaro/Ronchi) la base cartografica utilizzata non è la stessa utilizzata per gli elaborati di progetto e la copertura vegetata individuata non corrisponde a quella reale e quindi l'estensione della mitigazione prevista sarebbe arealmente diversa.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Nella carta Ubicazione punti di monitoraggio ambientale (6 di 6) (elaborato n. 93 del file excel Portogruaro/ronchi) non è inserito nessun punto di monitoraggio idrico delle acque superficiali nel punto di immissione della vasca di raccolta dell'invarianza idraulica n. 45 nel canale secondario ricettore;

Nella Carta geomorfologica - dal km 44+500 al km 46+097 - Tav. 6 di 8 (elaborato n. 113 del file excel Portogruaro/ronchi) l'ex area di impianto lavaggio ghiaia viene individuata erroneamente come area di cava, in luogo di area boscata quale in effetti risulta dopo la rinaturalizzazione ambientale effettuata nel 2008. La base cartografica non risulta aggiornata all'ultima versione disponibile (come per la Carta degli interventi di mitigazione ambientale).

Nella Carta idrogeologica - dal km 44+500 al km 46+097 - Tav. 6 di 8 (elaborato n. 121 del file excel Portogruaro/ronchi) non viene correttamente indicato e quindi presa in considerazione l'attraversamento del tracciato lungo la fascia delle risorgive che viene puramente indicata come linea e non correttamente come fascia che parte dalla zona di Via Roma a Turriaco fino a valle della SS. 14. Si presume quindi che da un punto di vista idrogeologico non è stato valutato l'impatto dei piloni del ponte di attraversamento con l'acquifero subalveo dell'Isonzo e la falda freatica connessa.

Nella Carta dell'uso del suolo ad orientamento vegetazionale (6/6) (elaborato n. 129 del file excel Portogruaro/ronchi) l'area artigianale di Turriaco viene campita con colore verde presumibilmente corrispondente a sistemi culturali e particellari complessi (ci sono tre tonalità di verde molto simili). Tale errore può significare che non è stato minimamente valutato l'impatto dell'opera sulle attività artigianali e commerciali esistenti.

Nella Carta delle unità ecosistemiche e delle connessioni ecologiche (6/6) (elaborato n. 135 del file excel Portogruaro/ronchi) viene individuato come varco faunistico unicamente il greto attivo del Fiume Isonzo come desunto da PTR regionale senza considerare le aree boscate; appare assente una valutazione sulla influenza delle connessioni faunistiche in fase di cantierizzazione.

Nella Carta dei ricettori acustici (11/11) (elaborato n. 147 del file excel Portogruaro/Ronchi) non vengono individuati come ricettori acustici le attività produttive e commerciali dell'area artigianale/commerciale ad indicazione ancora una volta che l'uso di una cartografia non aggiornata non ha consentito una corretta valutazione dell'impatto dell'opera sul territorio e le sue realtà antropiche esistenti.

Nella Carta della struttura del paesaggio (6/6) (elaborato n. 153 del file excel Portogruaro/ronchi) l'area artigianale/commerciale viene individuata come "sistemi culturali e particellari" ancora una volta l'uso di una cartografia non aggiornata non ha consentito una corretta valutazione dell'impatto dell'opera sul territorio e le sue realtà antropiche esistenti.

Nella Carta delle condizioni percettive (6/6) (elaborato n. 159 del file excel Portogruaro/ronchi) l'area artigianale/commerciale non viene individuata, ancora una volta l'uso di una cartografia non aggiornata non ha consentito una corretta valutazione dell'impatto dell'opera sul territorio e le sue realtà antropiche esistenti.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

E' verosimile che nella carta Sintesi delle interferenze ambientali (4 di 4) (elaborato n. 165 del file excel Portogruaro/ronchi) il grafico di sintesi per la zona finale della tratta che attraversa l'Isonzo e impatta sull'area artigianale/commerciale le valutazioni non siano corrette visto che quest'ultima non è mai presa in considerazione.

L'analisi dei ricettori acustici dovrà essere rivalutata in funzione della zona artigianale che non è stata considerata, dall'analisi dovrà quindi emergere quali siano gli elementi di mitigazione da dover installare.

Le barriere acustiche dovranno essere installate sul lato Turriaco e mitigate come impatto visivo con una cortina di piantumazione idonea a mascherare le barriere stesse. Tale scelta comporterà l'ampliamento della fascia di vincolo preordinata all'esproprio ed eventuale cessione al comune dei terreni per le piantumazione comunque a carico del soggetto attuatore.

Nella Carta delle presenze archeologiche e dei vincoli (Tavola n.9 di 9) (elaborato n. 177 del file excel Portogruaro/Ronchi) a Turriaco vengono individuate una necropoli (presso area feste) e due tombe isolate di età romana (schede 230-231-232) le ubicazioni sono quantomeno approssimative e prive di riscontri oggettivi.

Nel progetto Portogruaro Ronchi apparentemente non vi sono elaborati finalizzati alla valutazione del ripristino dei cantieri a Turriaco. Non è presente nessuna scheda relativa al cantiere sito a Turriaco quindi non si conoscono i tempi di attività rispetto alle fasi di realizzazione, il materiale che varrà stoccato e le modalità di ripristino. Dovranno inoltre essere predisposti una serie di presidi di mitigazione ambientale, ipotizzando, in assenza di dati, una cantierizzazione di medio periodo, tali da ridurre al minimo gli effetti dovuti a rumore, polveri, residui di cantiere sulla viabilità e parcheggi di relazione del personale impiegato.

Nella Portogruaro/Ronchi l'ipotesi progettuale alta taglia un insediamento produttivo in area artigianale (Alternative di tracciato su inquadramento geografico-amministrativo elaborato n. 49 del file excel Ronchi/TS). Il tracciato F-f2-G (da pag.12 relazione generale quadro di riferimento progettuale) è quello che nello schema è meno impattante ed è quello sul quale è stato fatto il progetto preliminare, si ritiene quindi questa ipotesi progettuale meno impattante.

Osservazioni tratta Ronchi - Trieste

Nella CARTA DELL'USO DEL SUOLO - TAV. 1/8 (elaborato n. 74 del file excel Ronchi/TS) l'uso del suolo è incompleto, la legenda non corrisponde, non è individuata l'area artigianale e parte dell'abitato di Turriaco ha un retino paragonato a quello di aree non urbanizzate che comunque non è riportato in legenda.

Nella CARTA DELLA VEGETAZIONE - TAV. 1/8 (elaborato n. 82 del file excel Ronchi/TS) parte dell'abitato di Turriaco è indicato come seminativi intensivi attivi così come l'area artigianale.

Nella CARTA DEGLI ECOSISTEMI - TAV. 1/8 (elaborato n. 90 del file excel Ronchi/TS) parte dell'abitato di Turriaco è indicato come ecosistema agricolo della pianura alluvionale così come l'area artigianale.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Nel quadro di riferimento programmatico del progetto Ronchi/TS i raffronti per il piano regionale integrato dei trasporti sono riferiti al Piano del 1988, quindi probabilmente falsati dalla vetustà dei dati.

Le barriere acustiche dovranno essere installate sul lato Turriaco e mitigate come impatto visivo con una cortina di piantumazione idonea a mascherare le barriere stesse. Tale scelta comporterà l'ampliamento della fascia di vincolo preordinata all'esproprio ed eventuale cessione al comune dei terreni per le piantumazione comunque a carico del soggetto attuatore.

Relativamente agli impatti sulla componente Idrogeologia, lo SIA si limita a citare la carta della vulnerabilità idrogeologica dell'area, derivandone l'interferenza con ambiti caratterizzati da livelli di vulnerabilità elevata o molto elevata, senza pur tuttavia trarne alcuna indicazione di carattere progettuale od operativo. I riferimenti alla qualità attuale delle acque sotterranee sono limitati alla pedissequa citazione di uno studio ARPA relativo all'inquinamento da nitrati di origine agricola, mentre i potenziali impatti sono genericamente ricondotti ad Interferenze non caratterizzate e non puntualmente identificate.

Sotto Il profilo dei potenziali impatti sulle risorse idriche sotterranee, inoltre, non reca alcuna considerazione relativamente alle interferenze, dirette ed indirette, del tracciato di progetto con campi di pozzi idropotabili e con altri impianti di captazione e alimentazione degli acquedotti.

L'attuale sottopasso che collega Turriaco all'abitato di Pieris rappresenta un percorso consolidato che consente i flussi pedonali e ciclabili da e verso gli istituti scolastici nonché il diretto collegamento funzionale tra i due abitati come l'accesso all'unica Farmacia ed al cimitero. La funzionalità di tale passaggio dovrà essere garantita inalterata almeno fino all'apertura del nuovo passaggio. Nella zona dovranno essere adottate puntuali e specifiche misure in ordine alla sicurezza nelle aree adiacenti il cantiere proprio in considerazione delle possibili interferenze funzionali;

Si riportano inoltre alcune osservazioni già proposte dal WWF che qui si fanno proprie:

Gli impatti paesaggistici non sono supportati, ove necessario, da adeguata relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12.12.2005, mentre sotto l'aspetto tecnico mancano adeguati raffronti e proiezioni, soprattutto fotografiche, ante e post operam.

Il quadro programmatico di riferimento fa spesso riferimento al Piano Territoriale Regionale adottato nell'ottobre 2007, ignorando il fatto che l'adozione dello stesso è stata formalmente revocata con la DGR n. 181 del 04.02.2010, la quale ha anche approvato le linee guida per la formazione del Piano di Governo del Territorio (la cui stesura non è peraltro ancora stata avviata).

Il progetto preliminare non contiene alcuna valutazione relativa alla quantificazione del traffico passeggeri attuale, né di quello potenziale. Alcuni elementi relativi al solo Friuli-Venezia Giulia, certo non sufficienti a stabilire un quadro completo ed attendibile della circolazione passeggeri ferroviaria futura sulla rete collocata ad Est del nodo veneziano, sono riportati nel QRPr.le (pag. 22). Per quanto il traffico passeggeri sia destinato a svolgere un ruolo secondario nell'orientare il progetto della linea, è chiara la necessità di sviluppare adeguate riflessioni relative alla capacità di attrazione di una infrastruttura che si caratterizzerà anche per la realizzazione di nuove stazioni (ad esempio a servizio dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari). Tali riflessioni dovrebbero inoltre integrare il quadro programmatico sviluppato nel territorio del Veneto, in particolare con



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

riferimento allo sviluppo del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR).

La descrizione dell'andamento planoaltimetrico della linea, contenuta nella Relazione generale di progetto, contiene alcune difformità rispetto agli elaborati grafici.

In particolare, si segnala che:

- a pag. 30 lo sviluppo della prima tratta (fiume Isonzo-bivio San Polo) è descritto in rilevato, mentre a p. 50 si afferma che il piano del ferro si allinea a quello esistente;

Il SIA omette completamente di stimare l'impatto - in fase di cantiere - dei mezzi d'opera e di trasporto sul traffico, nonché le relative emissioni inquinanti. Neppure è stato valutato l'impatto dei mezzi di trasporto (camion), di cui si prevede l'utilizzo in via esclusiva per la movimentazione dei materiali da scavare e di quelli da costruzione, sul traffico che grava sulla rete viaria. Trattandosi di quantità estremamente elevate di mezzi, è prevedibile che tale impatto sia assai rilevante, specie laddove sarà interessata la viabilità comunale e provinciale di ridotta sezione. Come non sono stati stimati i volumi di traffico per il trasporto dei materiali da costruzione e dei macchinari e quelli per gli spostamenti del personale addetto ai cantieri.

Si riportano inoltre alcune osservazioni già proposte dal Legambiente che qui si fanno proprie:

Dal punto di vista urbanistico la progettazione stravolge il territorio del Mandamento monfalconese in quanto la linea attraversa aree fortemente antropizzate. La presenza delle barriere antirumore, necessarie peraltro per ovvie indicazioni, costituiscono una sorta di muro che toglierà completamente la visuale da molte abitazioni e questo fatto non è stato assolutamente analizzato.

Peraltro il SIA (documento 001_L34400R22RGSA000P001A.pdf) contiene affermazioni a nostro giudizio quantomeno azzardate, almeno ciò è quanto si evince a pagina a pagina 93 del documento in questione : "le caratteristiche del tracciato con sviluppo prevalente in galleria consente tuttavia di limitare fortemente le compromissioni urbanistiche prodotte dagli interventi"; si rileva però come l'attraversamento dei centri abitati non venga fatto in galleria e che oltre al piano delle demolizioni obbligatorie va considerata la perdita di valore per le abitazioni situate a ridosso della linea ferroviaria.

L'impatto sull'urbanistica è quindi notevole sia per la creazione nei dintorni della ferrovia di un'area edilizia di basso valore che per l'impatto del muro costituito dalle barriere antirumore, al contrario di quanto sostenuto nel SIA.

L'imposizione dei vincoli di inedificabilità in salvaguardia del progetto (75m dalla rotaia esterna di progetto, parte per parte) che costituiranno variante ai Piani Regolatori, sono imposti a discrezione dei progettisti ed estesi secondo le necessità che risultano uniformi su tutto il tracciato, estendendoli anche su tratte secondarie che interessano le linee ferroviarie già esistenti, in particolar modo la linea storica Trieste-Udine e nell'abitato di Monfalcone sempre per modifiche che riguardano solo linee storiche. Tali modifiche, se fossero progettate come lavori al di fuori del progetto in oggetto, non avrebbero comportato alcun vincolo urbanistico a peso dei Piani Regolatori e di conseguenza sui cittadini.

Una puntuale valutazione di detti vincoli secondo le reali necessità dell'opera da realizzare, vincolando solo le aree strettamente necessarie, sarebbe stata opportuna e necessaria a tutela dei cittadini e a salvaguardia del valore dei loro beni patrimoniali (i quali, se perdono valore in termini di mercato, fiscalmente mantengono immutato il valore catastale).



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Nel documento 005_L34400R16RGES0001001AA pag. 13 la stazione di Ronchi dei Legionari Aeroporto è stata introdotta senza che sia stato inserito alcun modello di esercizio o di utilizzo della stessa, per cui non si capisce se è uno snodo per le merci o per i passeggeri, si sottolinea inoltre la quasi assenza di collegamenti con i Comuni circostanti, rendendo di fatto la stazione inutilizzabile per la popolazione dei Comuni circostanti.

Si sottolinea come nell'analisi dei vincoli ambientali e delle aree tutelate – e conseguentemente delle interferenze con esse - è stata del tutto ignorata l'esistenza delle Riserve Naturali del Carso Triestino di cui alla Legge n. 442/1971, nelle quali vigono le norme di tutela contenute nella L. 394/91 nonché le norme di salvaguardia di cui all'articolo 69, comma 1, lettere a) e b) della Legge Regionale n. 42/96.

Parimenti totalmente ignorata è la presenza di una Important Bird Area, aggiornata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'anno 2005, con cui il progetto presentato interferisce. A tal proposito si rammenta che la Corte di Giustizia Europea (sentenza C-355/90 , sentenza C-374/98) ha sancito che “ regime di protezione rigoroso previsto dell'articolo 4/4 della Direttiva Uccelli si applica alle IBA non ancora designate come ZPS- lo stato membro non può sfuggire all'obbligo di proteggere il sito semplicemente non designandolo come ZPS.”

Si evidenzia la mancanza della verifica della presenza, nel tratto di pianura tra il fiume Isonzo e il rilevato carsico, di superfici di prato stabile ai sensi della LR 9/2005 ed eventuali misure di salvaguardia, ripristino o compensazione.

Per quanto riguarda gli interventi di mitigazione, nello Studio di Impatto Ambientale - Quadro di Riferimento Ambientale - punto 13.3.5, si legge: “Per la mitigazione delle componenti di interesse naturalistico non sono previste opere specifiche, sono previste invece procedure operative di buona gestione del cantiere, finalizzate a minimizzare ogni potenziale interferenza con vegetazione, fauna ed ecosistemi, ecc.” Tra i problemi innescati soprattutto dalle opere di cantierizzazione (nuova viabilità di servizio, ampliamento di viabilità esistente, realizzazione di aree di cantiere di varia natura, manipolazione delle aree di stoccaggio) deve essere tenuta in considerazione la pressante questione della proliferazione delle specie aliene (principalmente *Ailanthus altissima*, *Senecio inaequidens*, *Amorpha fruticosa* e di tutte quelle che dovessero rivelare tendenze invasive) fortemente problematiche in ambiti a substrato alterato (scassi, riporti, frantumazioni di roccia) dove in pochissimo tempo possono creare nuovi popolamenti a loro volta focolai di propagazione gamica e agamica.

La questione va affrontata con protocolli d'intervento da applicarsi durante l'intero periodo dei lavori previsti, su tutti gli ambiti interessati dagli stessi e con specifici monitoraggi periodici.

L'affermazione [Studio di Impatto Ambientale – Quadro di Riferimento Ambientale - Allegato 7 (Analisi d'incidenza dell'opera sulla Rete Natura 2000) – pg. 17] che “per quanto concerne il SIC IT3340006 Carso triestino e goriziano e la ZPS IT3341002 Aree carsiche del Venezia Giulia non è ancora definita una localizzazione di dettaglio degli habitat presenti al loro interno; per questo motivo è possibile solamente una stima dei potenziali habitat che potrebbero essere interferiti anche se non in modo diretto, dalle opere di progetto” appare assolutamente non giustificata e comunque non corrispondente al vero. A dimostrazione dell'infondatezza dell'affermazione si



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

precisa inoltre che recentemente (2010), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha editato la Cartografia HABITAT FRIULI VENEZIA GIULIA - Cartografia degli habitat e monitoraggio specie floristiche del sito Natura 2000 SIC IT3340006 "Carso triestino e goriziano" e ZPS IT3341002 "Aree carsiche della Venezia Giulia", oltre a numerosi ulteriori monitoraggi e studi eseguiti in ottemperanza agli obblighi imposti dalla Dir. 92/43/CEE, Dir. 79/409/CEE nonché dal D.P.R. n. 357/97. Nell'anno 2005 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha inoltre elaborato un ulteriore studio sulle Important Bird Areas, fondamento per l'attuazione della Dir. 79/409/CEE. Questi documenti, vanno utilizzati per aggiornare e focalizzare i contenuti vegetazionali e di habitat e le stime d'impatto diretto per quanto riguarda le parti ricadenti nelle aree SIC e ZPS. In ottemperanza agli obblighi imposti dal quadro di riferimento comunitario e nazionale, che vuole che le valutazioni di incidenza ambientale vengano eseguite utilizzando i dati più aggiornati, si ritiene che lo studio di tali incidenze debba essere fatto riferendosi almeno a tali documentazioni.

Alla luce dell'individuazione e quantificazione degli habitat e dei tipi di vegetazione impattati, l'Analisi d'Incidenza, allo stato attuale del tutto generica, va assolutamente contestualizzata sugli ambiti impattati.

Una volta quantificate le superfici impattate e dimostrata l'impossibilità di adottare misure di mitigazione tali da evitare gli impatti, è necessario prevedere adeguate misure di compensazione ambientale, tali che la valenza degli habitat delle aree interferite risulti almeno eguale a quella della situazione ante progetto. Tale diagramma di flusso giuridico-operativo, imposto dall'art. 6 della Dir. 92/43/CEE e dall'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, pare globalmente ignorato nella documentazione progettuale e nel SIA. Si ribadisce dunque che tale carenza, unitamente alla omessa valutazione degli impatti sulle aree di Riserva Naturale di cui alla Legge n. 442/71 osta gravemente con quanto previsto dalla normativa vigente.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

SEGUE...

ELABORATI VAS

Le osservazioni sono riferite al documento:

☒ 1_VAS_Rapporto ambientale

☒ 3_VAS_Sintesi non tecnica

☐ 2_VAS_Valutazione di incidenza

☐ 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav _____


OSSERVAZIONI:

A seguito di una valutazione complessiva delle opere considerate dal piano si rileva che le principali criticità, dal punto di vista ambientale, sono legate a fenomeni di inquinamento atmosferico e acustico, all'impermeabilizzazione di vaste superfici di suolo ed alla riduzione di aree protette dal punto di vista naturalistico. A tale proposito, si sottolinea che:

_ si ritiene indispensabile un forte coordinamento degli strumenti urbanistici con le determinazioni assunte ai sensi della classificazione acustica del territorio comunale, con l'obiettivo di prevenire, da un lato, il deterioramento di zone non inquinate acusticamente, e di fornire, dall'altro, un valido strumento di pianificazione, di prevenzione e di risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale, soprattutto in considerazione dell'esistenza di un'ipotesi di Piano comunale di classificazione acustica, di cui all'art. 23 della L.R. 16/2007, che deve essere visto come parte integrante della pianificazione territoriale dell'Amministrazione comunale e che detto Piano «non deve prevedere il contatto diretto di aree, anche appartenenti a Comuni confinanti, qualora i valori di qualità assegganti alle medesime si discostino in misura superiore a 5 dB(A) di livello sonoro continuo equivalente» (art. 25 della L.R. 16/2007);

_ deve essere condotta l'analisi preventiva dell'impatto acustico nel caso di nuove sorgenti rumorose ovvero del clima acustico nel caso di nuovi insediamenti di cui al comma 3 dell'art. 28 della L.R. 16/2007 prossimi alle opere di cui al comma 2 dello stesso articolo, nonché prossimi ad attività produttive e/o artigianali, al fine di consentire una giusta verifica della loro compatibilità, in relazione ai limiti di rumore imposti dalle classi di destinazioni d'uso del territorio, ovvero un adeguato dimensionamento delle caratteristiche di isolamento degli edifici che si intendono costruire e della distribuzione degli spazi e delle funzioni all'interno di questi;

_ si osserva che, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 29.11.2000, sussiste l'obbligo per l'ente gestore dell'infrastruttura di trasporto di presentare i piani di contenimento ed abbattimento del rumore

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

prodotto nell'esercizio dell'infrastruttura, una volta individuate le aree in cui, per effetto delle immissioni dell'infrastruttura stessa, si abbia il superamento dei limiti previsti e sia determinato il contributo specifico dell'infrastruttura al superamento dei limiti suddetti; ciò anche in ragione di sopravvenute modificazioni relative alle modalità di esercizio o condizioni di traffico dell'infrastruttura;

_ eventuali progetti relativi a nuovi insediamenti residenziali prossimi a strade o ferrovie dovranno essere corredati dalla valutazione previsionale del clima acustico, ai sensi del comma 3 dell'art. 28 della L.R. 16/2007, ed in particolare:

_ ai sensi del D.P.R. 18.11.1998 n. 459 (art. 3, comma 2), nel caso di infrastrutture ferroviarie già in esercizio, per le aree non ancora edificate gli interventi per il rispetto dei limiti indicati agli artt. 4 e 5 del medesimo Decreto sono a carico del titolare della concessione edilizia rilasciata all'interno delle fasce di pertinenza individuate al comma 1 del medesimo articolo;

_ ai sensi del D.P.R. 30.03.2004 n. 142, per le infrastrutture stradali esistenti, gli interventi per il rispetto dei limiti di cui agli artt. 5 e 6 del medesimo Decreto sono a carico del titolare della concessione edilizia o del permesso di costruire;

_ le attività rumorose dovute ad eventuali future operazioni di cantiere, comprese tra quelle a carattere temporaneo, previste dall'art. 1, punto 4 del D.P.C.M. 01.03.1991 e dagli artt. 4 e 6 della L. 447/1995, devono essere autorizzate dal Sindaco. Le ditte incaricate dei lavori, al fine di richiedere deroghe sui limiti previsti dalla normativa, devono fornire un dettagliato resoconto in merito alle caratteristiche delle attrezzature utilizzate e dei tempi e periodi giornalieri di impiego. Le attività temporanee dovranno in ogni caso sottostare alle prescrizioni dettate nell'atto autorizzativo comunale;

_ la riduzione di superficie di prati stabili, così come definiti in base alla L.R. 9/2005 e s.m.i., può essere eventualmente consentita previa autorizzazione rilasciata dal competente Servizio regionale, che provvederà a prescrivere interventi compensativi ed il versamento di un deposito cauzionale ovvero la costituzione di idonea fideiussione a garanzia della buona esecuzione dei lavori e delle opere;

_ l'impermeabilizzazione di vaste aree che, oltre a causare la scomparsa della risorsa suolo con tutte le relative conseguenze (influenza sul tasso di infiltrazione delle acque piovane, aumento dello scorrimento superficiale, ecc.), costituirà una perdita delle funzioni produttive e di conservazione della natura, nonché un inquinamento da fonti diffuse diverse da quelle agricole; dovranno essere, pertanto, individuate delle opportune compensazioni, operando eventualmente il recupero di superfici degradate. In tal senso risulta determinante considerare gli impatti previsti sulle risorse essenziali esistenti sul territorio comunale secondo una visione complessiva degli effetti derivati sul territorio dall'attuazione del Piano in oggetto.

Infatti il rapporto ambientale analizza per ogni singola tematica gli impatti negativi ma si ritiene che per le aree dove si verificano concentrazioni di infrastrutture di carattere regionale sia necessaria una valutazione di approfondimento che consideri l'impatto generato dalla sommatoria delle opere previste ed esistenti. Quanto detto al fine di procedere ad una valutazione sulle alternative di piano e delle opere di mitigazione necessarie per migliorare o almeno mantenere la qualità delle risorse essenziali, in linea appunto con il principio di base dello sviluppo sostenibile. Semplificando si può evidenziare che le previsioni di un polo intermodale a volano anche delle politiche di sviluppo aeroportuale, la previsione della nuova linea AV/AC Venezia-Trieste con la nuova stazione in prossimità dell'aeroporto, inseriti in un territorio pesantemente gravato dall'attraversamento di due strade statali al limite del carico veicolare e da altre infrastrutture di servizio, determinano un aumento delle componenti inquinanti (rumore, CO₂, riduzione delle



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

superfici a verde, ecc..) che diminuiscono in modo importante la qualità della vita in particolare della popolazione residente e che necessitano di conseguenza di importanti misure di mitigazione.

E' necessario dunque applicare anche in materia ambientale un principio di compensazione territoriale per quei territori che sopportano la presenza di servizi e infrastrutture di valenza sovracomunale e regionale, prevedendo idonee misure di mitigazione che consentano l'applicazione delle strategie previste dal protocollo di Kyoto a livello locale per lo sviluppo di pratiche gestionali volte a modificare positivamente il bilancio del carbonio e che migliorino la qualità del suolo, dell'acqua e proteggano gli habitat.

Và infine evidenziata la particolare fragilità geologica del territorio che necessita di approfondite valutazioni sugli impatti derivati da qualsiasi opera interessi suolo e sottosuolo.

Infine, esaminati gli indicatori proposti nel Rapporto Ambientale, si suggerisce di aggiungere i seguenti:

- componente rumore: numero di recettori sensibili ricadenti nelle fasce di pertinenza delle infrastrutture da realizzare;
- componente suolo: percentuale di superficie impermeabilizzata rispetto alla superficie di suolo naturale;
- componente acque sotterranee: qualità chimico-fisiche delle acque sotterranee;
- componente vegetazione, flora, fauna: numero di interventi, estensione e tipologia di eventuali mitigazioni e compensazioni naturalistico-ambientali.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1




IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Giovanni RODÀ

Luogo: Turriaco

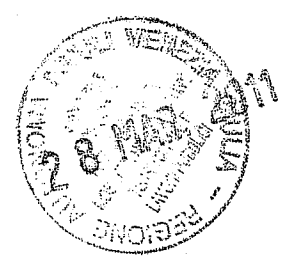
Data: 28.03.2011

Firma:

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

39



PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS

(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico COMUNE DI ZOPPOLA	
Sede ZOPPOLA	
Via ROMANO'	n.14
Ufficio referente SINDACO	
Referente SINDACO	
Telefono 0434577501	e-mail: ufficio.sindaco@com-zoppola.regione.fvg.it
Soggetto privato	
Località	
Via	n.
Telefono	e-mail

TEMI

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema viabilità | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input type="checkbox"/> VAS |
| <input type="checkbox"/> sistema portuale | <input type="checkbox"/> altro |
| <input type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali | |

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.


DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0008003 / A - / MAIL

Data 29/03/2011

Cl. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input checked="" type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input checked="" type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input checked="" type="checkbox"/> 5a_Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo 3 _____ Pagina 40 -41 - 42 -
43 _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della tavola _____ Tav 3 _____

OSSERVAZIONI:

1. Lo stato di fatto

1.1 Per quanto concerne le infrastrutture viarie di valenza sovracomunale, il territorio del Comune di Zoppola è interessato dalla s.s. 13 "Pontebbana", unico elemento di raccordo fra la rete locale e quelle generali di interesse provinciale e regionale.

Questa arteria attraversa un continuum urbanizzato, che va ormai da Pordenone fin oltre Casarsa, con livelli di traffico che costituiscono una grave penalizzazione per Zoppola e i suoi centri interni, che necessitano di una migliore connessione territoriale.

1.2 Su questo scenario si è inserita, negli anni più recenti, la struttura viaria che dal nodo di Piandipan porta attualmente a Sequals.

1.3 Lo sviluppo del Comune e il suo ammodernamento infrastrutturale non possono passare soltanto attraverso la riorganizzazione della s.s. 13, ma attraverso scelte più radicali, che sappiano utilizzare le nuove opportunità offerte dalla riorganizzazione del sistema viabilistico regionale.

1.4 Oltre a riorganizzare lo sviluppo interno anche attraverso la ristrutturazione della mobilità urbana, l'ammodernamento infrastrutturale di Zoppola dovrà migliorare la connessione dei centri con le direttrici di comunicazione globale.


2. Le scenario regionale

2.1 Il Piano Regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica interessa il territorio comunale di Zoppola con la rivisitazione delle due arterie citate: la s.s. 13 "Pontebbana" e la "Piandipan-Sequals(-Gemona).

2.2 Mentre la prima viene indicata come "viabilità da ristrutturare", per la seconda è prevista la trasformazione in "viabilità da ristrutturare assoggettabile a pedaggio".

2.3 Tali intendimenti sono raffigurati nella "Tavola 3: Assetto delle reti" all'interno degli elaborati costituenti il PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITA' DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA

2.4 Per la S.S. 13 - qualificata come "rete stradale di primo livello" - è prevista la prima delle due tipologie di intervento previste nel Piano:

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, pianificazione territoriale e lavori pubblici	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

- “Riqualificazione dell'esistente: consistente nella realizzazione di interventi di ristrutturazione, adeguamento funzionale e messa in sicurezza della rete esistente, comprese le varianti, finalizzati a riqualificare gli assi stradali esistenti.”

Anche questi intendimenti sono esplicitati nella Tavola 3: Assetto delle reti del PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITA' DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA

L'allegato 5a elenca, tra i vari interventi da attuare... SS. 13 ristrutturazione da Basagliapenta a Sacile (confine con il Veneto).

Tali interventi già si ricollocano all'interno di quelli programmati dalla c.d. “Legge obiettivo”.

2.5 Alla Piandipan-Sequals(-Gemona) è attribuita la “funzione di collegamento veloce pedemontano (...) e soprattutto – per i traffici di più lunga percorrenza – la funzione di collegare direttamente gli itinerari autostradali nazionali (A 28, A 4, A 23, A 27) con un effetto consistente di drenaggio dei flussi nord-sud, soprattutto pesanti, che attualmente coinvolgono la viabilità ordinaria con pesanti ricadute sul territorio.”

2.5.1 Scendendo dal piano metodologico a quello localizzativo dei futuri interventi, la Regione manifesta, fra l'altro, l'intendimento di ubicare una barriera autostradale a ridosso del confine fra i Comuni di Zoppola e di Fiume Veneto, come riportato nell'allegato 6 dello Studio di fattibilità per l'affidamento della progettazione, costruzione e gestione del raccordo autostradale.

3. Le osservazioni comunali

3.1 Premesso che la politica comunale del settore non può che raccordarsi al resto del territorio, le proposte che seguono hanno lo scopo di:

- costituire un'alternativa all'asse della s.s. 13, al fine di ridurre il volume di traffico generato dal territorio stesso;
- verificare la possibilità di realizzare connessioni dirette fra la “Cimpello-Sequals(-Gemona)” e le prospicienti aree produttive di Zoppola e di Fiume Veneto, oggi insufficientemente connesse soltanto con il nodo di Piandipan.

3.2 In questo quadro, si propone un modesto arretramento verso nord della futura barriera autostradale, in modo tale da consentire la realizzazione di uno svincolo all'altezza delle due zone artigianali di Zoppola e Fiume Veneto. Tale svincolo potrebbe essere realizzato senza compromettere il previsto raddoppio dell'arteria e a costi molto contenuti, in quanto la carreggiata è complanare alle aree contermini e inoltre potrebbe essere utilizzato un sottopasso già esistente.

3.3 Per quanto concerne la s.s. 13, data la genericità delle proposte riguardanti la sua ristrutturazione, ci si limita a ricordare che l'questa Amministrazione comunale - con la deliberazione consiliare n. 68 del 16.12.2009, approvata all'unanimità - aveva già avanzato delle proposte in tal senso, riprendendo la relazione finale della Commissione consiliare appositamente costituita, accompagnata da uno specifico elaborato grafico.

3.3.1 Ritenendo pienamente attuali le suddette conclusioni, si allegano le stesse quale parte integrante e sostanziale delle presenti osservazioni.

OGGETTO: lavori della Commissione consiliare temporanea di studio inerente i lavori di sistemazione della S.S. 13 “Pontebbana”. Relazione finale.

Alla

GIUNTA COMUNALE

S E D E



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
Pianificazione TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

OMISSIS...

Nella quarta seduta (8 ottobre 2009) viene riferito l'esito dell'incontro avuto dal Sindaco e dall'Assessore all'urbanistica con F.V.G. Strade nelle persone del Presidente, del direttore tecnico e di un funzionario, ribadendo i propri dubbi sull'ubicazione della progettata rotonda di fronte alla ditta Ilpea Gomma sottolineando la necessità di individuare tale soluzione nei pressi dell'abitato di Orcenico Inferiore e concordando un sopralluogo congiunto per individuare le soluzioni più adatte; a tuttoggi non è pervenuta alcuna comunicazione in merito da parte di F.V.G. Strade.

L'approfondimento delle soluzioni adottate è sorretto dalla presentazione di documenti e osservazioni (documentazione agli atti), relativi agli incroci di Cusano e Poincicco.

La Commissione individua tre macro argomenti di riflessione:

a. Zone puntuali di intervento con 8 punti di criticità sull'asse della SS 13 e precisamente:

a1: via Cimpello

a2: innesto di via Policreta;

a3: incrocio di Poincicco;

a4: incrocio di Cusano;

a5: incrocio di Orcenico Inferiore;

a6: incrocio di via Casarsa a Orcenico Superiore;

a7: attraversamento per congiungimento Chiesa e cimitero a Orcenico Inferiore durante i cortei funebri;

a8: zona Ilpea e Portonogaro;

a9: zona industriale – commerciale di Cusano (zona SME);

b. Vincoli di immissione in Pontebbana ed uscita dalla Pontebbana valutando se consentire ingressi e/o uscite in sinistra; nello specifico ritiene che per quanto riguarda l'incrocio di Policreta e quello della ditta Ilpea non si possa consentire l'uscita dalla SS 13 in sinistra perchè determina la presenza di un ostacolo fermo in centro strada e sia ammessa l'immissione nella SS 13 in sinistra anche se comporta l'attraversamento delle due corsie;

c. Valutazione sui livelli di scorrimento; a seguito della realizzazione della "Cimpello – Sequals" su tre livelli, il traffico è stato sufficientemente "drenato" da tale arteria, per cui è giustificato il fatto che gli interventi successivi possano essere effettuati su un solo livello evitando, così, la realizzazione di sottopassi.

Particolare attenzione è stata posta nella frazione di Orcenico Inferiore con la soluzione consistente nella realizzazione di due rotonde il cui scopo principale è di rallentare la velocità del traffico in entrata e permettere un puntuale collegamento con la viabilità interna: una all'altezza di via Sile (problematica già evidenziata dal Piano del Traffico in particolare sull'imbocco e sulla necessità di garantire la continuità delle piste ciclabili su entrambi i lati) ed una all'altezza della ditta Ideal Standard, con svolte solamente in destra nel tratto intermedio. La rotonda in zona Ideal Standard, oltre che all'inversione di marcia, consentirebbe anche, con apposite bretelle, di collegare anche l'area ludico-ricreativa e parrocchiale (Chiesa di Sant'Ulderico) e l'accesso in Pontebbana della zona artigianale in via Villafranca - via Fontana. Per realizzare l'attraversamento sotto la "13" in collegamento delle due aree abitate a nord e sud della frazione, di prevedere un lieve innalzamento della statale in quel tratto evitando puntuali fenomeni di allagamento del sottopasso più volte auspicato e previsto nel Piano Regolatore Generale. Infine auspica la realizzazione di una rotonda nella zona industriale-commerciale all'altezza della ditta SME. Quindi, riassume, vengano realizzate le rotonde di Poincicco, Cusano, Zona Industriale,



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

entrata ad Orcenico Inferiore, uscita da Orcenico Inferiore e Orcenico Superiore. A queste va aggiunto il sottopasso di Orcenico Inferiore mentre le intersezioni di Policreta e Ilpea vengono gestite con l'immissione a sinistra e la negazione dell'uscita a sinistra. L'intersezione eliporto viene gestita negando l'uscita a sinistra dalla pontebbana ed ammettendo l'entrata in svolta a sinistra. Questa struttura può agevolmente utilizzare anche la viabilità interna che la collega direttamente con Casarsa nella rotonda dell'Attracco.

Viene inoltre sottolineata l'importanza della previsione di piste ciclabili con riferimento al Piano locale della viabilità e del trasporto ciclabile con l'avvertenza di verificare che non vadano ad interferire con gli interventi previsti.

A seguito della corrispondenza con il Comune di Casarsa all'incrocio tra la Pontebbana e la via Casarsa è in previsione la realizzazione di una rotonda.

Le proposte e le osservazioni sopra elencate verranno riportate su apposito elaborato cartografico.

La seduta del 29 ottobre 2009 riprende l'argomento della rotonda all'incrocio tra la SS 13 e via Casarsa supportata da un elaborato grafico sul quale si sottolinea la mancanza dei fabbricati siti su via Casarsa.

La Commissione delega l'architetto Martina di verificare, previo sopralluogo, l'ubicazione più consona per un'eventuale sottopasso destinato alla viabilità ciclo-pedonale per l'attraversamento della "Pontebbana" in località Cusano ove poter raggiungere in totale sicurezza la parte settentrionale del Comune da parte degli abitanti di Cusano e Poincicco, riprendendo la soluzione proposta per Orcenico Inferiore (lieve innalzamento della "Pontebbana" per evitare fenomeni di inondazione).

Dopo aver effettuato il sopralluogo, l'ubicazione più consona (anche se non vincolante), si individua al limite delle aree edificate in direzione Pordenone (chilometrica 88+285).

Il lavoro svolto dalla Commissione oltre a evidenziare puntualmente le criticità e le soluzioni da adottare sul tratto della Pontebbana ricadente in Comune di Zoppola, pone le premesse per uno studio complessivo di tutta la tratta della SS 13, permettendo una forte posizione dell'Amministrazione comunale nei confronti degli interlocutori per ottenere a Zoppola tutti quegli interventi necessari per una viabilità in sicurezza.

I lavori della Commissione saranno presentati alla Giunta Comunale non per supervisione, ma per formale informazione ed essere inserita quale argomento di discussione e votazione dal Consiglio comunale.

La puntuale partecipazione ai lavori da parte dei commissari eletti e lo spirito costruttivo dimostrato hanno permesso il raggiungimento di una sintesi pienamente condivisa da tutti quale auspicio che il lavoro svolto raggiunga le aspettative della nostra popolazione.

La Commissione fatte salve le modifiche proposte riguardo alla via Vespucci e località Ponte Meduna e vista l'integrazione sull'attraversamento della viabilità ciclopedonale in località Cusano approva all'unanimità la bozza di relazione su esposta.

IL PRESIDENTE

Lorenzo Petozzi



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

SEGUE...

ELABORATI VAS

Le osservazioni sono riferite al documento:

☐ 1_VAS_Rapporto ambientale

☐ 3_VAS_Sintesi non tecnica

☐ 2_VAS_Valutazione di incidenza

☐ 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav _____

OSSERVAZIONI:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Luogo: Zoppola

Data: 28.03.2011

Firma:

f.to dott. Angelo
Masotti
Cristofoli -
Sindaco

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.



PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS

(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico Comune di Gorizia	
Sede Municipio di Gorizia	
Via Piazza Municipio	n.1
Ufficio referente Comando della Polizia Locale	
Referente dott. Marco Muzzatti	
Telefono 0481-383333	e-mail marco.muzzatti@comune.gorizia.it
Soggetto privato	
Località	
Via	n.
Telefono	e-mail

TEMI

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> sistema viabilità | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input type="checkbox"/> VAS |
| <input type="checkbox"/> sistema portuale | <input type="checkbox"/> altro |
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali | |

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.

ELABORATI DI PIANO



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio
I - 34126

Le osservazioni sono riferite al documento:

☐ 1_Quadro conoscitivo

☐ 4_Norme di attuazione

☐ 2_Repertorio obiettivi

☒ 5_Relazione illustrativa

☐ 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato

☐ 5a_ Allegati alla relazione illustrativa

Capitolo 4.1 _____ Pagina 60-62 _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della tavola _____ Tav _____

OSSERVAZIONI:

Zona SDAG – Autoporto – Zona Confinaria di Sant'Andrea:

Per quest'area logisticamente strategica a ridosso del confine si vuole ricordare di tenere in giusto conto i progetti in essere attuati dal Comune di Gorizia e la società SDAG Servizi logistici integrati S.p.A. (Stazione doganale di Gorizia), tra i quali ricadono anche progetti a finanziamento comunitario (che, come da norma di legge, prevedono un vincolo di destinazione quinquennale dei



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE e

tel + 39 040 377 4721

dir.territo

fax + 39 040 377 4732

l - 34126

mezzi/attrezzature/infrastrutture finanziate) o di altro tipo .

Si citano:

1. la piattaforma (già funzionante) di scambio gomma-rotaia ROLA-GO;
2. l'ultimo lotto (magazzino – padiglione C) della zona autoportuale che prevede una particolare viabilità interna e di collegamento con l'esterno;
3. il progetto e-CUBE (in fase di redazione);
4. progetto standard TIP (Transborder integrated platform - Studio e redazione di un progetto-quadro focalizzato su punti chiave di integrazione di infrastrutture e servizi, all'interno del quale sviluppare i singoli progetti mirati alle diverse esigenze dell'area ottenendo così uno strumento globale transfrontaliero per la piattaforma a servizio delle tre città e dell'area vasta);
5. progetto Euridice (Gestire in tempo reale il flusso delle merci da parte degli operatori logistici, utenti industriali e autorità pubbliche - il progetto frutterà anche vantaggi in termini di sostenibilità ambientale, con la riduzione del traffico e dell'inquinamento)

Si ricorda inoltre che l'area in oggetto è di primario interesse anche per il progetto strategico ADRIA A (approvato e finanziato sul bando n. 1/2009 del Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 e del quale la Regione FVG stessa è partner) che prevede per l'area la progettazione e successiva realizzazione di una "lunetta" di collegamento ferroviario che integra il noto progetto di una metropolitana leggera di superficie che dedicata alla mobilità di persone e merci, percorrerà il cosiddetto "ring" di Gorizia – Adria A per congiungere rapidamente Gorizia – Nova Gorica



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE e

tel + 39 040 377 4721

dir.territorio

fax + 39 040 377 4732

I - 34126

– Šempeter-Vrtojba – Sežana – Divaca – Koper-Capodistira – Trieste – Monfalcone – Ronchi dei Legionari – Fogliano – Gradisca d'Isonzo – Gorizia e in ciò, adeguarsi anche agli sviluppi infrastrutturali degli altri noti due "ring" tangenti, riferiti uno all'aeroporto di Venezia (con conseguente indispensabilità del mantenimento del raccordo ferroviario che a Ronchi Sud raccorda la tratta Venezia – Trieste con il citato "ring" di Gorizia) e l'altro a quello di Ljubljana, in tal ambito non va dimenticata la importante presenza della avvia superficie "Duca d'Aosta" (sedime di circa 1.300.000 mq. di superficie nei comuni di Gorizia e di Savogna d'Isonzo) con tutte le possibili ricadute relative.

In un'ottica di più ampio respiro territoriale si vuole inoltre ricordare l'importanza del progetto del macroporto Trieste-Monfalcone, con le inevitabili ricadute e necessità che ne deriveranno.



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

**DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E**

tel + 39 040 377 4721

fax + 39 040 377 4732

dir.territorio

l - 34126



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

**DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E**

tel + 39 040 377 4721

dir.territo

fax + 39 040 377 4732

l - 34126



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

**DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E**

tel + 39 040 377 4721

dir.territo

fax + 39 040 377 4732

I - 34126

SEGUE...



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

**DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E**

tel + 39 040 377 4721

fax + 39 040 377 4732

dir.territorio

l - 34126

ELABORATI VAS

Le osservazioni sono riferite al documento:

☐ 1_VAS_Rapporto ambientale

☐ 3_VAS_Sintesi non tecnica

☐ 2_VAS_Valutazione di incidenza

☐ 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav. _____

OSSERVAZIONI:



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

**DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E**

tel + 39 040 377 4721

dir.territo

fax + 39 040 377 4732

l - 34126



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

**DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E**

tel + 39 040 377 4721

fax + 39 040 377 4732

dir.territorio

I - 34126



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

**DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E**

tel + 39 040 377 4721

dir.territo

fax + 39 040 377 4732

I - 34126



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

**DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE e**

tel + 39 040 377 4721

fax + 39 040 377 4732

dir.territorio

l - 34126


Luogo: Gorizia

Data: 28.03.2011

Firma: Marco Muzzatti

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.

8015

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

41



PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS

(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	
Sede GEMONA DEL FRIULI	
Via Piazza del Municipio	n.4
Ufficio referente Uff. Urbanistica-Pianif.Territoriale-Edilizia Privata	
Referente Resp.Sett.: geom. Seculin Adriano / Istrutt.Tecnico: geom. Franz Francesco	
Telefono 0432/973216- 0432/973221	e-mail: adriano.seculin@gemonaweb.it
Soggetto privato	
Località	
Via	n.
Telefono	e-mail

TEMI

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema viabilità | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input type="checkbox"/> VAS |
| <input type="checkbox"/> sistema portuale | <input checked="" type="checkbox"/> altro |
| <input type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali | |

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI


Prot. N. 0008015 / A - / MAIL

Data 29/03/2011

CI. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input checked="" type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input checked="" type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input checked="" type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input type="checkbox"/> 5a_Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della tavola _____ Tav _____

OSSERVAZIONI:

Osservazioni di carattere generale a riguardo dell'ambito territoriale del Comune di GEMONA DEL FRIULI.

In riferimento agli obiettivi e alle previsioni di piano, visti gli elaborati del piano stesso costituiti, in particolare, dalle Norme Tecniche di Attuazione e Relazione Illustrativa, considerato che il Programma delle Azioni inerenti le Reti Viarie di 1° Livello sono previste principalmente due tipologie di interventi: riqualificazione dell'esistente e nuova realizzazione.

In particolare, a tal proposito, si forniscono osservazioni in merito alle ristrutturazioni previste sulla rete stradale di 1° livello -S.S. 13; si fa presente che la stessa S.S.13 nel tratto che attraversa l'abitato di Gemona del Friuli è interessata da varie intersezioni semaforiche che nei punti di incrocio, propriamente individuati, con intersezioni di strade urbane, creano attualmente disagi incidenti direttamente sullo stato dei flussi di attraversamento relativi soprattutto alle ore di punta.

Sarebbe auspicabile in tal senso prevedere come già contemplato a livello strategico (vedi Rel.Illustrativa-Grafo delle Infrastrutture stradali di 1° livello), interventi volti ad eliminare appunto le intersezioni semaforiche come peraltro citato nella lett.f) art. 7 delle N.T.A.(4) con l'inserimento di rotonde di adeguato raggio al fine di consentire uno scorrimento regolare dei flussi leggeri e pesanti eliminando in particolar modo il sovraccarico in determinati periodi.

In relazione inoltre alle previsioni di nuove opere tra le quali trova spazio, tra le altre, la realizzazione di nuova viabilità Sequals-Gemona del Friuli sarebbe strategico risolvere il nodo di interscambio già esistente all'altezza del casello autostradale Gemona-Osoppo.

In tale punto è alquanto evidente, la necessità primaria di creare un parcheggio di interscambio tra la mobilità "veloce" autostradale e lenta della Strada Provinciale n° 49 (Gemona-Buja) a cavallo dei comuni di Gemona del Friuli e Osoppo al fine di incentivare il comodo e ordinato utilizzo da parte di pendolari che quotidianamente utilizzano l'arteria autostradale.




REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

SEGUE...

ELABORATI VAS

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> 1_VAS_Rapporto ambientale | <input type="checkbox"/> 3_VAS_Sintesi non tecnica |
| <input type="checkbox"/> 2_VAS_Valutazione di incidenza | <input type="checkbox"/> 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche |

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav. _____

OSSERVAZIONI:




REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Luogo: Gemona del Friuli

Data: 25.03.2011

Firma: geom.Seculin
Adriano

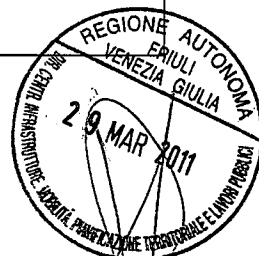
Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.



COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Provincia di Pordenone

AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA
VIA RICHINVELDA 15 - 33095 SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA



Prot. n.2085

28.3.2011

OGGETTO: Piano regionale delle infrastrutture di trasporto della mobilità delle merci e della logistica redatto ai sensi dell'art.3 ter della L.R. 23/2007 e s.m.i.

Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale infrastrutture, mobilità,
pianificazione territoriale e lavori pubblici
Via Giulia, 75/1
34126 TRIESTE

Con riferimento alla nota in data 18.01.2011 n.0001034/P-/ prot. relativa all'oggetto si trasmette l'allegata scheda con le osservazioni della scrivente Amministrazione.

Distinti saluti.



IL SINDACO

Anna Maria Papais

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA',
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI
Prot. N. 0008020 / A - / LETT
Data 29/03/2011


CI. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF

Comunicazione ai sensi dell'art.5, comma 3, L.241/1990 e ss.mm.ii.

Servizio competente: Area Tecnica Lavori Pubblici e Urbanistica - Servizio

Responsabile dell'Area : p.i. Vanni Gobbo tel. 0427/968624 - fax 0427/968625 e-mail: opere.pubbliche@com-san-giorgio-della-richinvelda.regione.fvg.it

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCİ E DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)


SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS

(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	
Sede SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	
Via RICHINVELDA	n.15
Ufficio referente AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA	
Referente P.I. VANNI GOBBO	
Telefono 0427/968624	e-mail pere.pubbliche@com-san-giorgio-della-richinvelda.regione.fvg.it
Soggetto privato	
Località	
Via	n.
Telefono	e-mail

TEMI

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema viabilità | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input type="checkbox"/> VAS |
| <input type="checkbox"/> sistema portuale | <input type="checkbox"/> altro |
| <input type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali | |

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input checked="" type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input type="checkbox"/> 5a_ Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav _____

OSSERVAZIONI:

Si fa riferimento all'intervento "completamento Piandipan-Sequals fino a Gemona":

- mascherare la strada con adeguate barriere antirumore e acustiche soprattutto per preservare l'habitat ZPS Magredi di Pordenone;
- avere uno studio adeguato per l'impatto ambientale della ristrutturazione. In particolare conoscere in anticipo l'impatto inquinante che potrà avere la nuova viabilità. Le polveri sottili prodotte dalle autovetture e mezzi pesanti avranno sicuramente un impatto negativo sulle colture specializzate della zona e sul sito ZPS Magredi di Pordenone;
- mantenere assolutamente l'uscita zona "fornaci vecchie" con esclusione di uscita ai mezzi pesanti visto il divieto sulla strada Provinciale n.27 "Vivarina";
- in caso di ampliamento prestare attenzione ad eventuali espropri visto le caratteristiche di agricoltura intensiva della zona. Il Comune di San Giorgio della Richinvelda basa la sua economia sulla coltivazione delle barbatelle. Il nostro Comune è leader mondiale nella produzione viticola. I terreni a ridosso dell'attuale "Cimpello- Sequals" sono appezzamenti di piccole metrature e un eventuale ampliamento significherebbe privare i proprietari di importanti lotti per la produzione di talee portainnesto e talee per merze;
- si chiede di attuare un processo di partecipazione con l'Ente Comune, il quale ha le conoscenze adeguate del territorio, della popolazione e della struttura economica.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

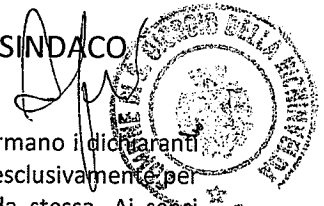
tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Luogo: SAN GIORGIO D. RICH.DA


Data: 28.03.2011

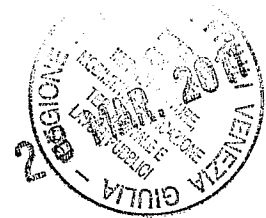
Firma: IL SINDACO



Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.

8023

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, Pianificazione TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1



PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS

(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico	
Sede	
Via	n.
Ufficio referente	
Referente	
Telefono	e-mail
Soggetto privato Garlatti Edi Rino	
Località Forgaria nel Ftiuli	
Via Garlatti Moro	n.1
Telefono 3389100821	e-mail edi.rino@libero.it

TEMI

- ☒ sistema viabilità
- ☐ sistema ferroviario
- ☐ sistema trasporto pubblico locale
- ☐ sistema portuale
- ☐ sistema interporti e centri intermodali

- ☐ strutture aeroportuali
- ☐ sistemi di governance
- ☒ VAS
- ☐ altro

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
Pianificazione TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI


Prot. N. 0008023 / A - / MAIL

Data 29/03/2011

Cl. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input checked="" type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input type="checkbox"/> 5a_Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo ____ 3.3.1. del Quadro conoscitivo; 3.5.3 della Relazione
illustrativa _____ Pagina 32 e 33 del Quadro
Conoscitivo; pag. 43 della Relazione illustrativa _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della tavola _____ Tav _____

OSSERVAZIONI:

pagine 32 e 33 del Quadro Conoscitivo.

Si evince che, l'opera denominata - "collegamento Sequals-Gemona (la cui realizzazione è prevista per mezzo dello strumento della finanza di progetto con caratteristiche autostradali);" - è inserita nell'elenco della - "L. 443/2001 "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive" (c.d. "legge obiettivo) e D. Lgs. n. 190/2002" - .


Nell'intesa Stato Regioni del 4 novembre 2010 (tabella 1, programma delle infrastrutture strategiche DPEF 2010), ad integrazione della sopra citata legge obiettivo L. 443/2001, è stata riconfermata l'opera identificata come "collegamento tra SS464 a Sequals e la SS13 a Gemona".

Pertanto trattasi del completamento della viabilità programmata Cimpello - Sequals - Gemona già realizzata per il tratto da Cimpello a Sequals e da realizzarsi per il tratto fino a Gemona per un importo previsto di 251.550 €; tratto non autostradale.

Visto che la Regione ha aperto un bando (GU/S S151 del 06.08.2010 e successive integrazioni) per "concessione per la progettazione, costruzione e gestione del raccordo autostradale A23-A28 Cimpello - Sequals - Gemona", e quindi di un opera di caratteristiche sostanzialmente diverse da quella citata nel documento in approvazione, si ritiene che il "Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica" sia incompleto in quanto non prevede tale viabilità.

Inoltre avendo inserito l'opera "collegamento tra SS464 a Sequals e la SS13 a Gemona" (intesa come strada ad una corsia per ogni senso di marcia) nella legge obiettivo, in base all'art. 1 della legge 443/2001, essa è di fatto inserita nel "piano generale dei trasporti". Di conseguenza ci troviamo nella situazione di avere due programmazioni diverse per ottemperare allo stesso obiettivo di collegamento. Nel presente piano, è inserito come collegamento autostradale a 4 corsie e soggetto a pedaggizzazione, mentre nel "piano generale dei trasporti" come strada a 2 corsie e gratuita.

Si fa inoltre presente che l'attuale viabilità Cimpello - Sequals è oggi gratuita per gli utenti; l'ipotesi della "finanza di progetto" prevede un onere economico in capo anche alle popolazioni locali

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

nell'ipotesi che continuino ad usufruire dello stesso tracciato prima gratuito. Questo aspetto, pur avendo effetti di pianificazione, andava, a nostro avviso, sottolineato nel presente piano. Vedasi anche osservazioni nella parte relativa alla VAS.

pag. 43 della Relazione illustrativa.

Si apprende che la finalità del collegamento "Piandipan-Sequals-Gemona" ha la funzione di collegare direttamente gli itinerari autostradali (A28, A4, A23, A27) per i traffici di lunga percorrenza con effetto consistente di drenaggio dei flussi Nord-Sud soprattutto "pesanti".

E' incomprensibile come si intenda realizzare un collegamento tra gli itinerari autostradali di cui sopra, con una viabilità di rango inferiore. Infatti, un esempio è che l'opera prevista (strada primaria di categoria B) non prevede le corsie di emergenza. Si fa presente, come risulta dai dati forniti nella documentazione allegata al bando di gara (GU/S S151 del 06/08/2010 e successive integrazioni), che le previsioni di traffico, della nuova arteria al momento della sua apertura, sono equivalenti alle attuali 22.000 veicoli/giorno della A23 nel tratto di Gemona.

Queste considerazioni vanno in senso opposto al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza che questo piano vorrebbe raggiungere. Inoltre, per una parte consistente, il tracciato attraversa zone le di notevole valore ambientale (evidenziati in questo studio); e lo stesso può essere compromesso da eventuali incidenti (ad esempio coinvolgimento di automezzi per il trasporto di sostanze chimiche, idrocarburi, ecc.) che a loro volta possono essere aggravati dall'impossibilità di interventi rapidi attraverso le corsie di emergenza.

In riferimento al fatto che, come sopra riportato, l'opera "Piandipan-Sequal-Gemona": 1) è da considerarsi il collegamento tra la A27 e la A23 (autostrade di regioni diverse); 2) che con la realizzazione della pedemontana veneta essa diventa di fatto un tratto alternativo al corridoio V; 3) che nei vari documenti del piano ad essa vengono attribuite caratteristiche "autostradali"; si chiede come mai l'opera non abbia, non solo caratteristiche autostradali, ma anche i requisiti costruttivi (categoria A) riconducendo quindi tale intervento all'esclusiva competenza statale.




REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

SEGUE...

ELABORATI VAS

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> 1_VAS_Rapporto ambientale | <input type="checkbox"/> 3_VAS_Sintesi non tecnica |
| <input checked="" type="checkbox"/> 2_VAS_Valutazione di incidenza | <input type="checkbox"/> 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche |

Capitolo___cap 8 del Vas_Rapporto_Ambientale e cap 1.5 del Vas_Valutazione di incidenza
(Azione_11) _____ Pagina 402 (del
Vas_Rapporto Ambientale) e pag.32 (del VAS_Valutazione di incidenza) _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav_ _____

OSSERVAZIONI:

VAS_Rapporto_Ambientale pag.402:

In riferimento alla "valutazione degli scenari alternativi" dell'azione n.11 "completamento del collegamento Piandipan-Sequal-Gemona", si contesta l'intero contenuto; esso si riferisce ad un'opera inserita nella legge obiettivo diversa da quella prospettata da questo piano e concretizzata con la delibera 2830 del 17/12/2009. Tutto questo ha sicuramente innescato incomprensioni in molti soggetti sia pubblici che privati in merito a quale opera si prevede in questo piano (Autostrada o Superstrada?; 2 corsie o 4 corsie?), con il rischio di non mettendo tutti nelle condizioni di esporre le corrette osservazioni.

VAS_Rapporto di incidenza pag 32:

Grave la mancanza di ogni riferimento all'incidenza dell'azione 11 con la "riserva naturale regionale del lago di Cornino". Si faccia riferimento al progetto ormai di rilevanza internazionale di reintroduzione del grifone facente capo a questa riserva, dove insiste un punto di alimentazione con svariati punti di nidificazione. Ricordiamo inoltre come incidenza con questa riserva ed il progetto citato abbia posto le condizioni per la rinuncia ad un progetto di parco eolico a confine della riserva.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE e LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1


Luogo: Forgaria nel Friuli (UD)

Data: 28/03/2011

Firma: Edi Rino Garlatti

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.

2043

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ e INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	viab.trasporti@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1



PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

SCHEDA PER LE CONSULTAZIONI DEGLI ENTI LOCALI, DELLE ORGANIZZAZIONI E DEI SOGGETTI
PUBBLICI E PRIVATI PORTATORI DI INTERESSI PUBBLICI E COLLETTIVI NEL CAMPO DEI TRASPORTI

- (ex. art. 4 Legge Regionale 41/86)

Ente Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.		
Organizzazioni e Soggetti pubblici e privati		
Sede Ronchi dei Legionari (Go)	Via Aquileia	n.46
Ufficio referente Commerciale		
Referente Andrea Sarto		
Telefono 0481 773306	e-mail andrea.sarto@aeroporto.fvg.it	
TEMI		
<input type="checkbox"/> sistema viabilità	<input type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali	
<input type="checkbox"/> sistema ferroviario	<input checked="" type="checkbox"/> strutture aeroportuali	
<input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale	<input type="checkbox"/> sistemi di "governance"	
<input type="checkbox"/> sistema portuale	<input type="checkbox"/> altro	

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0008043 / A - / RRR

Data 29/03/2011

Cl. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ
e INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

viab.trasporti@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA CONSIDERAZIONI, VALUTAZIONI RICHIESTE DI INTEGRAZIONI ECC. ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.

Le considerazioni, valutazioni, richieste di integrazioni sono riferiti al documento:

☒ 1_Quadro conoscitivo

☐ 5_Relazione illustrativa

☐ 2_Repertorio obiettivi

☐ 5a_ Allegati alla relazione illustrativa

☐ 3_Rappresentazioni cartografiche

☐ CA_Criticità ambientali

☐ 4_Norme di attuazione

Capitolo__11_____Pagina 125-128_____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della tavola_ _____Tav_ _____

Il file allegato dovrebbe sostituire il testo delle pagine suindicate.

11. L'aeroporto di Ronchi dei Legionari

11.1 Stato di fatto

L'aeroporto del Friuli Venezia Giulia è gestito dal 1997 dalla Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. La Società, che nel 2007 ha ottenuto da ENAC la concessione quarantennale per la gestione dello scalo, si propone i seguenti obiettivi:

- potenziare il ruolo dell'aeroporto all'interno del network del trasporto aereo nazionale ed internazionale;
- sviluppare collegamenti con nuove destinazioni in funzione delle molteplici esigenze del territorio;



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ
e INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

viab.trasporti@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

- garantire servizi aeroportuali competitivi e di qualità alle compagnie aeree ed ai passeggeri, assicurando i massimi livelli di sicurezza;
- provvedere alla manutenzione, progettazione e sviluppo delle infrastrutture aeroportuali ed al costante rinnovo ed aggiornamento dei mezzi e delle attrezzature.

Le caratteristiche tecniche della struttura aeroportuale di Ronchi dei Legionari sono le seguenti:


- superficie complessiva 256 Ha;
- pista principale 3.000 m. x 45 m.;
- pista di rullaggio 2.355 m. x 30 m., parallela alla pista principale;
- piazzale aeromobili di 104.500 mq con 32 posizioni di parcheggio aeromobili;
- ILS di 2° categoria;
- terminal merci di 2.380 mq. con palazzina uffici e magazzini dotati di celle frigo;
- posti auto 1.100.

La tabella sottostante fornisce un quadro generale dei flussi di traffico nel periodo 2005-2008.

TABELLA

Lo scalo si trova in una posizione strategica, soprattutto a seguito dell'allargamento dell'Unione Europea ad Est ed ottimale rispetto ai principali centri regionali: 33 km da Trieste, 40 km da Udine, 20 km da Gorizia e 80 km da Pordenone. Inoltre dista solo 50 km da Capodistria e 130 km da Lubiana ed è collocato lungo la direttrice del "Corridoio V" – Progetto prioritario n. 6.

Lo scalo è collegato al casello autostradale di Redipuglia della A4 con un raccordo di due chilometri. La S.S. 14 Venezia-Trieste corre parallela di fronte all'aerostazione e, recentemente, è stata aperta una

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ e INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	viab.trasporti@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

nuova bretella di collegamento con la statale per Grado. Esistono inoltre frequenti collegamenti bus con Udine e Trieste.

Nell'ambito della piattaforma logistica regionale, l'aeroporto di Ronchi dei Legionari rappresenta una risorsa che potrà accrescere la propria capacità di attrazione in modo direttamente proporzionale al livello di connessione con le altre reti di trasporto che della piattaforma fanno parte.

In quest'ottica, l'inserimento dell'aeroporto nella piattaforma logistica attraverso la creazione del cosiddetto "Polo Intermodale" potrà favorire l'integrazione con la rete stradale, ferroviaria e, per il tramite di quest'ultima, con il sistema portuale. La realizzazione della stazione ferroviaria e del sistema di parcheggi potrebbe in particolare permettere un collegamento di tipo "Metropolitana veloce di superficie" con Trieste.

11.2 Il Polo Intermodale di Ronchi dei Legionari

Il progetto preliminare del Polo Intermodale di Ronchi dei Legionari risale al 2003. Lo studio di fattibilità allora realizzato ha evidenziato grandi opportunità per la zona prescelta, in virtù dell'alto livello di accessibilità e delle caratteristiche complessive dell'area su cui l'opera verrebbe realizzata. Grazie a questi aspetti, si è pensato di integrare il progetto con la realizzazione di attività commerciali, ludiche e di servizio a complemento di quelle specifiche dell'intermodalità. Il progetto ha quindi previsto la realizzazione di due sistemi: uno per le infrastrutture (viabilità, parcheggi, connessione aeroporto - stazione ferroviaria - stazione autocorriere) ed uno per le attività collaterali di supporto (attività commerciali e di svago).

Il Polo Intermodale sorgerà di fronte all'aeroporto Friuli Venezia Giulia, su un'area di circa 457.000 mq compresa tra la zona aeroportuale e gli abitati di Ronchi dei Legionari, Begliano e Staranzano. L'area interessata alla realizzazione del "Corridoio V" - Progetto prioritario n. 6, confina a nord con la S.S. 14 e a sud con la linea ferroviaria Venezia-Trieste.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ
e INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

viab.trasporti@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Tenuto conto delle nuove infrastrutture e dell'esigenza di realizzare una connessione tra i vari sistemi modali di trasporto, sono previsti i seguenti interventi:

- realizzazione di una viabilità interna di servizio;
- realizzazione di nuovi parcheggi, per un totale di 1.500 posti auto;
- realizzazione di una nuova fermata ferroviaria;
- realizzazione della stazione delle autolinee;
- realizzazione di connessioni veloci in quota tra le varie infrastrutture.

La sequenza di realizzazione prevede quattro fasi temporali, per arrivare alla conclusione dei lavori nel 2013. Attraverso la realizzazione di quest'opera e con la successiva implementazione legata al "Corridoio V" – Progetto prioritario n.6, l'aeroporto Friuli Venezia Giulia risulterà collegato in tempi molto rapidi ai capoluoghi di provincia regionali e all'aeroporto di Venezia (rispettivamente 20 e 30 minuti). Il collegamento tra le due infrastrutture aeroportuali ha l'obiettivo di costituire un ambito aeroportuale integrato dotato di due terminali che, grazie al trasporto su rotaia, potrà scambiarsi agevolmente il traffico passeggeri in arrivo e partenza.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E

tel + 39 040 377 4721

fax + 39 040 377 4732

dir.territor

I - 34126

SEGUE...

ELABORATI VAS

Le osservazioni sono riferite al documento:

☐ 1_VAS_Rapporto ambientale

☒ 3_VAS_Sintesi non tecnica

☐ 2_VAS_Valutazione di incidenza

☐ 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche

Capitolo 4.5 Pagina 29-31

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola Tav

OSSERVAZIONI:

Si rimanda all'e-mail del 25/3/2011



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE MOBILITÀ
e INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

viab.trasporti@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Luogo: Ronchi dei Legionari

Data: 25/3/2011

Firma: AEROPORTO
FRIULI-VENEZIA GIULIA S.p.A.
RONCHI DEI LEGIONARI

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.

11. L'aeroporto di Ronchi dei Legionari

11.1 Stato di fatto



L'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia dal 1997 è gestito dalla Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA, Società di cui la Regione Friuli Venezia Giulia è proprietaria, da luglio 2010, del 100% delle quote e che dal 2007 ha ottenuto dall'ENAC la concessione quarantennale e si propone questi obiettivi:

- potenziare il ruolo dello scalo nella rete dei trasporti aerei nazionali ed internazionali, in particolare per le destinazioni con l'est europeo;
- sviluppare collegamenti con nuove destinazioni;
- garantire servizi aeroportuali competitivi e di qualità alle compagnie ed ai passeggeri, con particolare riferimento alla necessità di ampliare i servizi di accessibilità per nuovi bacini di utenza (Slovenia e Croazia);
- sviluppare le infrastrutture aeroportuali nell'ottica di un incremento dei traffici.

Le caratteristiche tecniche della struttura sono le seguenti:

- Superficie complessiva 256 Ha
- Pista principale 3.000 ml X 45 ml
- Pista di rullaggio 2.355 ml X 30 ml parallela alla pista di volo *principale*
- Piazzale aeromobili 104.500 mq con 18 piazzali di sosta per l'aviazione commerciale e 6 piazzali di sosta per l'aviazione generale *32 posizioni di parcheggio aeromobili*
- ILS di 2° categoria

manca riferimento a diretta manutenzione (punti 3 e 4)!

- Terminale merci 2.380 mq
- Palazzina uffici e magazzini con celle frigo
- Posti auto 1.100

La tabella sottostante fornisce un quadro generale flusso passeggeri nel periodo 2005 - 2008

AEROPORTO		RONCHI			
Modalità - passeggeri (nr.)		2005	2006	2007	2008
Voli nr.	nazionali	6.097	6.957	7.250	7.156
	internaz.	3.225	3.457	3.481	5.197
	altri comm.	1.333	1.287	1.169	1.279
	totale	10.655	11.701	11.900	13.632
Passeggeri	linea_naz	355.067	394.165	456.562	429.800
	linea_internaz	182.967	201.418	202.942	263.096
	altri/chart/trans	77.725	81.523	82.632	89.565
	totale	615.759	677.106	742.136	782.461
Modalità-cargo (Kg.)		2005	2006	2007	2008
Traffico aviotr.	Kg.	257.876	393.931	322.697	187.069
Traffico via strada	Kg.	492.013	550.825	835.698	927.154
Traffico postale	Kg.	79.671	77.045	53.109	1.418
Totale cargo	Kg.	829.560	1.021.801	1.211.504	1.115.641

Lo scalo si trova in una posizione strategica, soprattutto in seguito all'allargamento dell'Unione Europea ad est, ed ottimale rispetto ai principali centri regionali: 33 km da Trieste, 40 km da Udine, 80 km da Pordenone, 20 km da Gorizia. Inoltre esso dista solo 50 km da Capodistria e 130 km da Lubiana. È inoltre collocato lungo la direttrice del "Corridoio V" - Progetto prioritario n. 6.

Come detto, l'aeroporto occupa 256 ettari di superficie, e dispone di una pista principale, una di rullaggio e di un piazzale aeromobili di 104.500 mq. Accoglie anche un terminal merci ed ha quattro parcheggi per un totale di 1100 posti auto.

I collegamenti principali sono un raccordo al casello autostradale di Redipuglia della A 4, inoltre la S.S.14 corre parallela all'aerostazione e una nuova bretella di collegamento con la statale per Grado. Esiste un buon collegamento bus con Udine e Trieste e un servizio navetta per la stazione ferroviaria di Monfalcone. *One*

Nell'ambito della piattaforma logistica regionale l'aeroporto di Ronchi dei Legionari rappresenta una risorsa che può accrescere la propria capacità operativa in modo direttamente proporzionale al livello di connessione alle reti di trasporto, che della piattaforma fanno parte. Appare necessario individuare azioni di potenziamento per:

- le rotte regionali,
- la collaborazione con gli operatori aeroportuali del sistema Nord Est (Venezia e Lubiana),
- linee di traffico merci, in particolare verso i mercati dell'est europeo e del sud dell'Asia.

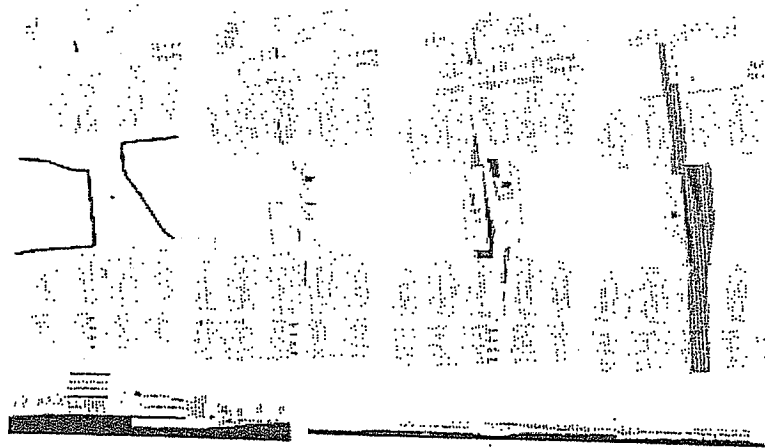
più detto!

?

?

Nel sistema regionale, l'inserimento dell'aeroporto nella piattaforma logistica suggerisce di approfondire l'ipotesi del centro intermodale merci e passeggeri, concepita per realizzare la connessione tra aeroporto, autostrade e ferrovia, e, per il tramite di queste, con il sistema portuale. Le scelte andrebbero coordinate con lo sviluppo dell'Interporto di Cervignano. La realizzazione della stazione ferroviaria e del sistema di parcheggi potrebbe in particolare permettere un collegamento del tipo "Metropolitana veloce di superficie" con Trieste.

11.2 Il Polo intermodale di Ronchi dei Legionari



Scenari del polo intermodale di Ronchi

Il progetto preliminare del Polo Intermodale di Ronchi dei Legionari risale al 2003. Lo studio di fattibilità svolto per l'intervento evidenziò grandi opportunità per la zona prescelta, in virtù dell'alto livello di accessibilità e delle caratteristiche della zona. A causa di questi aspetti si pensò di avviare altre attività, commerciali, ludiche e di servizio, oltre a quelle specifiche dell'intermodalità.. sono stati predisposti quindi due sistemi:

Un sistema per le infrastrutture (viabilità, parcheggi connessione aeroporto – stazione ferroviaria – stazione autolinee),

Un sistema per le attività attrattive.

Il Polo Intermodale sorgerà di fronte all'Aeroporto Friuli Venezia Giulia, su un'area di circa 457000 mq compresa tra la zona aeroportuale e gli abitati di Ronchi dei Legionari, Vegliano e Staranzano. L'area, interessata alle realizzazioni del "Corridoio V" – Progetto prioritario n. 6, confina a nord con la S.S. 14 e a sud con la linea ferroviaria Venezia – Trieste.

Tenuto conto delle nuove infrastrutture e dell'esigenza di realizzare una connessione tra i vari sistemi modal di trasporto, sono previsti i seguenti interventi:

- Realizzazione di una viabilità interna di servizio ad anello,
- Realizzazione di due nuovi parcheggi, per un totale di 1500 posti lato stazione, uno da 1000 posti lato aeroporto, uno da 800.
- (Parziale interrimento in trincea della S.S. 14,) no Realizzazione di una nuova fermata ferroviaria
- Realizzazione della stazione delle autolinee.

• Realizzazione di connessioni veloci in quota tra le varie infrastrutture.

La sequenza di realizzazione prevede quattro fasi temporali, per arrivare alla conclusione dei lavori nel 2013.

Tramite quest'opera l'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia a realizzazione della nuova tratta ferroviaria Ve - Ts del "Corridoio V" - Progetto prioritario n. 6.

risulterà efficacemente collegato in tempi molto brevi (in media circa 20 minuti) ai capoluoghi di provincia regionali e all'Aeroporto di Venezia (circa 30 minuti). Tale collegamento tra le due infrastrutture aeroportuali ha come obiettivo quello di costituire un ambito aeroportuale integrato dotato di due terminali, incentrando sul mezzo di trasporto su rotaia il traffico generato dai passeggeri che raggiungono o provengono dai due aeroporti.

E' di prossimo avvio una fase di progettazione e realizzazione di un primo lotto funzionale, grazie allo stanziamento di fondi europei afferenti al Programma Operativo Regionale FESR 2007 - 2013 - Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione. Tale primo lotto funzionale consisterà in una prima fermata ferroviaria lungo la linea FS Trieste - Venezia, in un'area parcheggi collegata all'aeroporto ed un primo collegamento pedonale tra la struttura aeroportuale e la fermata ferroviaria stessa.

12 I centri intermodali regionali (C.I.M.R.)

Nell'ambito dell'intermodalità per il trasporto passeggeri il vigente Piano regionale del trasporto pubblico locale individua all'interno del territorio regionale 9 centri intermodali e 16 autostazioni. I primi si possono considerare a tutto diritto i poli principali del sistema intermodale passeggeri, il Piano individua altresì ulteriori località ove si registrano buoni livelli di intermodalità.

Va peraltro sottolineato che a seguito della delibera della giunta Regionale n. 1682 dd. 11.05.2001 il Piano di cui sopra è stato integrato con la previsione di servizi marittimi nelle province di Trieste, Gorizia ed Udine, ampliando gli ambiti di intermodalità con il sistema acqua.

I nove Centri intermodali previsti dal P.R.T.P.L. sono:

- Il centro intermodale di Trieste;
- Il centro intermodale di Gorizia;
- Il centro intermodale di Ronchi dei Legionari;
- Il centro intermodale di Pordenone;
- Il centro intermodale di Cervignano del Friuli;
- Il centro intermodale di Cividale;
- Il centro intermodale di Gemona del Friuli;
- Il centro intermodale di Latisana;
- Il centro intermodale di Udine.

Lo stato di fatto relativo alla loro realizzazione vede una situazione molto articolata sia dal punto di vista delle risorse finanziarie a disposizione sia dell'avanzamento dei lavori.

Va a tal proposito sottolineato che le Province, nel nuovo contesto definito dalle leggi regionali n. 24/06 e 23/07 vedono confermate le funzioni inerenti la realizzazione ed il completamento delle infrastrutture del Trasporto pubblico locale di interesse sovracomunale. A tali soggetti si affianca quale interlocutore nel percorso di realizzazione e miglioramento qualitativo del sistema dei centri di interscambio la società Rete Ferroviaria Italiana, soggetto al quale è demandata, a livello statale, la gestione delle infrastrutture ferroviarie e dei centri di interscambio.

Aeroporto 'Friuli Venezia Giulia'
Via Aquileia, 44
34077 Ronchi dei Legionari (Gorizia)
Tel. +39 0481 777061
Fax +39 0481 776360
C. F. 97158180584



Ronchi, li 23.12.2002
Prot. 2911 / 01.1

A - Sig. Presidente Aeroporto F.V.G. Spa
Ing. Roberto Roncoli
- Sig. Comandante Provinciale dei VV.F.
Ing. Luigi Cremona
- Sig. Dirigente Enav Triveneto
Dr. Mario Tambelli
- Sig. Dirigente IV^a Zona Polizia di Frontiera
Dr. Francesco Perucatti

- Parti Sociali incardinate Loro sedi

e, p.c.: Alla Prefettura di Gorizia

All' Enac
Coordinamento Territoriale
Dipartimento Sicurezza
Sig. Direttore Generale Roma

Oggetto: **istituzione Commissione di cui art. 5 D.M. 97.**

Si trasmette, per informazione, ottemperanza e norma, l'ordinanza n. 31/2002 Ronchi relativa all'argomento in oggetto.



IL DIRETTORE DELL'AEROPORTO
Ing. Valerio BONATO

e, per estensione di copia:
- Enti ordinati alla Circoscrizione di Ronchi;
- Parti Sociali Loro incardinate

BON/cc

Aeroporto 'Friuli Venezia Giulia'
Via Aquileia, 44
34077 Ronchi dei Legionari (Gorizia)
Tel. +39 0481 777061
Fax +39 0481 776360
C. F. 97158180584



Ordinanza: 31/2002 Ronchi

Oggetto: istituzione Commissioni di cui art. 5 D.M. 97

Il Direttore dell'Aeroporto Friuli Venezia Giulia e Capo della Circoscrizione Aeroportuale di Ronchi

CONSIDERATO

che:

- con Conferenza dei Servizi Aeroportuali del 27.02.2002 si sono impostati i lavori relativi all'Ecosistema Aeroportuale;
- con Conferenza dei Servizi del 18.12.2002 si sono acquisiti i nominativi dei membri designati per la Commissione;
- si è convenuto opportuno emanare con ordinanza la nomina della Commissione e del Gruppo di Lavoro relativo,

VISTO

- gli artt. 718, 725, 792, 823 e 1174 del Codice della Navigazione;
- gli esiti ed i seguiti delle Conferenze dei Servizi e dei Comitati di Sicurezza Operativi agli atti;
- le leggi, i decreti ed il Libro delle Ordinanze in vigore,

ORDINA

a) la Commissione di cui all'art.5 del D.M. 97 così costituita:

- Ing. Valerio Bonato, Direttore della Circoscrizione Aeroportuale - Presidente;
- Ing. Pierpaolo Gubertini - Regione FVG;
- Ing. Gabirella del Paradiso, Ing. Fausto Tassan, Ministero dell'Ambiente;
- Ing. Renato Villalta - Arpa;
- Dr. Mario Tambelli/Angelo Sussi - Enav;
- Dr.ssa Sdenta Marchi per le Compagnie aeree;
- Dr. Paolo Stradi, Dr. Marco Russi - Società di Gestione;
- Assessore Silvano Buttiglion - Provincia di Gorizia;
- Sindaci:
 - Ronchi dei Legionari, Livio Furlan
 - Turriaco, Alessandra Brumat - Livio Spessot
 - S.Canzian d'Isonzo, Fulvio Calligaris, Edoardo Rosin;
 - S.Pier d'Isonzo, Ennio Pironi;
- Segretario di Commissione, Dr. Cosimo Corsa - Enac Ronchi

b) il Gruppo di Lavoro preposto ai corrispondenti atti istruttori così costituito:

- Dr. Marco Russi - Spa, con funzione di coordinatore;
- Ing. Pierpaolo Gubertini,
- Dr. Renato Villalta;
- Ing. Fausto Tassan;
- Dr. Cosimo Corsa, segretario

c) gli Enti ordinati aeroportuali alla collaborazione di istituto di competenza.

Gli Enti Ordinati promuovano in contemporanea.

Dal Friuli Venezia Giulia in Ronchi dei Legionari,
li 23.12.2002

BON/cc



IL DIRETTORE DELL'AEROPORTO
Ing. Valerio BONATO

Copia

BSTI/QUA/DRE/AGE

Prot. N° 520/08-18-2-08



ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE

Direzione Aeroportuale
Venezia - Ronchi dei Legionari

**Aeroporto Pietro Savorgnan di Brazzà: COMMISSIONE AMBIENTE DEL 15
FEBBRAIO 2008 - DELIBERAZIONI.**

La Commissione, costituita con Ordinanza 31/2002 del 23.12.2002 sull'Aeroporto
Pietro Savorgnan di Brazzà, riunitasi in data odierna, come da foglio di presenza

DELIBERA ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

quanto segue:

1. la Mappa Acustica, di cui allo Studio di Impatto Ambientale Acustico della Società Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa del 30.11.2006, è validata ed approvata;
2. la situazione verrà verificata a cadenza periodica annuale, ai fini di stabilirne la corrispondenza del rilevato con il riportato di mappa;
3. la zonizzazione dell'intorno aeroportuale è approvata così come rappresentato dalla corrispondente Mappa Acustica al 2020 (figura.6.3.3);
4. sono stati definiti gli indici di classificazione dell'aeroporto relativi alle singole zone: Ia = 0, Ib = 0, Ic = 0;
5. il sistema di monitoraggio deve essere costituito da 2 centraline fisse e 1 mobile, i cui siti verranno definiti dalla Commissione e la cui installazione, gestione e manutenzione sono in capo alla società di gestione;
6. l'Enav fornirà le tracce Radar corrispondenti alla Commissione per il tramite della Società di Gestione.

FIRME DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE:

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA GORIZIA

ARPA FRIULI VENEZIA GIULIA, DIPARTIMENTO DI GORIZIA

SOCIETA' AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA SPA

ENAV

APAT

COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI

COMUNE DI TURRIACO

COMITATO UTENTI

ENAC CAPO UFFICIO

DIRETTORE VALERIO BONATO

Aeroporto "Marco Polo"
Viale Galileo Galilei, 30/1
30030 Venezia Tessera
c.f. 97158180584

tel. +39 041 2605706/1/4
fax +39 041 2605711
aero.venezia@enac.rupa.it
www.enac-italia.it



provincia di gorizia
provincie di gurize
pokrajina gorica

Prot.n. *ms3/m*

Gorizia, li

4 APR. 2011

Al Direttore centrale
Dott. Ing. Dario Danese
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Infrastrutture, mobilità,
pianificazione territoriale e lavori pubblici
via Giulia 75/1
34126 TRIESTE



OGGETTO: Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della mobilità, delle merci e della logistica - osservazioni al piano e alla documentazione relativa alla VAS -

Il Piano in questione richiama ancora una volta la necessità di dare un ruolo di pianificazione alle Province del FVG, in quanto le infrastrutture rappresentano elementi portanti per lo sviluppo del territorio. Si chiede pertanto una modifica della legislazione vigente in merito, demandando alle Province la realizzazione di Programmi provinciali attuativi del Piano Regionale in oggetto. ①

Per quanto riguarda la "Relazione Illustrativa" si propone di aggiornare la tempistica dell'escavo del canale del Porto di Monfalcone, inserendolo negli interventi da realizzare a breve periodo (tre anni). Sempre per quanto riguarda la parte inerente al porto di Monfalcone è necessario definire le date di approvazione del Piano regolatore del porto e di alcuni interventi elencati nel paragrafo dedicato alle infrastrutture.

Si segnala che sia nella "Relazione Illustrativa" sia nelle "Norme di attuazione" quando si parla di assetto dei centri intermodali, nello specifico dell'Interporto di Gorizia, si individuano oltre alle funzioni intermodali anche quelle retroportuali per il porto di Monfalcone. Questo va bene ma l'indicazione non compare in nessuna delle cartografie allegate al Piano, dove invece vengono individuate solo le aree retroportuali dell'Interporto di Cervignano e dell'interporto di Ferneti.

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0008962 / A - / LETT

Data 06/04/2011

CI. PMT-A-15-1

Uff. PMT/STAFF

Per quanto riguarda le realtà portuali della regione non è chiaro il rapporto tra i porti e l'Autostrada del mare, ovvero la specificità degli sbarchi e imbarchi che assumeranno le singole realtà portuali. Ciò si evince anche dalla lettura della cartografia del piano.

Si chiede che vengano recepite dal Piano le osservazioni delle Amministrazioni al "Progetto preliminare nuova linea AV/AC Venezia - Trieste, tratta Ronchi-Trieste". A tale proposito si allega l'ordine del giorno approvato in Consiglio Provinciale della Provincia di Gorizia.

Per quanto riguarda la "Racchetta ferroviaria Redipuglia-Ronchi Aeroporto", la Provincia fa proprie le osservazioni della Città Mandamento, chiedendo che esse vengano recepite dal Piano Regionale.

Si segnala la totale assenza della tempistica degli interventi inerenti al Polo Intermodale di Ronchi dei Legionari, in quanto opere che il Piano Regionale collega alla futura realizzazione del Corridoio V ora progetto prioritario 6. Alla luce dei ragionamenti che la Provincia di Gorizia sta sviluppando assieme al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (documentazione già in vostro possesso), si chiede che il Piano Regionale programmi nel tempo gli interventi da realizzare, visto che viene considerato dal Piano stesso il "portale" di ingresso e di uscita delle merci in transito.

Come già più volte proposto dai Comuni e dal "Patto per lo Sviluppo della Provincia di Gorizia", si sottolinea la necessità di liberalizzare la tratta autostradale Villesse, Redipuglia e Lisert. Intervento che deve essere inserito nelle progettualità del Piano Regionale. Si allega la scheda conoscitiva redatta dal "Patto per lo Sviluppo della Provincia di Gorizia" (agosto 2009)

Infine nel documento "Norme di attuazione" all'art. 12 - Pianificazione portuale - è specificato il coinvolgimento delle Province durante la predisposizione dei Piani Regolatori portuali (Capitolo degli Strumenti di governance e di attuazione) mentre all'art. 7 - Conferenza dei Servizi - non è prevista la presenza delle Province per la definizione delle penetrazioni urbane individuate dal Piano. In tal senso si chiede che all'art. 7 tale presenza sia garantita, in quanto la Provincia apporta un contributo aggiunto alle scelte progettuali, avendo una visione di area vastadel territorio.

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Flavio GABRIELECCI



Alta Capacità Venezia – Trieste e potenziamento logistico-infrastrutturale

Premessa.

La Provincia di Gorizia, pur non avendo alcuna competenza nè all'interno della legge Obiettivo nè all'interno della procedura di valutazione ambientale, ha svolto in questi mesi un impegnativo lavoro di coordinamento e di informazione sul progetto in questione, in stretta collaborazione con la Regione, i Comuni, il Patto per lo sviluppo e i portatori di interessi diffusi.

In questo contesto si ribadisce la scelta di modernizzare e potenziare l'insieme della rete ferroviaria che attraversa il nostro territorio al fine di spostare su una modalità di trasporto più sostenibile, quale la ferrovia, i notevoli volumi di traffico che già oggi e ancor di più in futuro si indirizzano sulle strade, con la convinzione che questo potenziamento debba partire dall'adeguamento delle infrastrutture esistenti, eliminando le strettoie e i colli di bottiglia esistenti col minor impatto possibile sul territorio, e tenendo conto anche del progetto ADRIA_A.

La Provincia di Gorizia valuta positivamente quelle parti del progetto che mirano a potenziare i collegamenti ferroviari dal cosiddetto futuro superporto di Monfalcone e il previsto interrimento della linea storica Udine – Trieste, che si auspica venga esteso anche al tratto di Selz e Vermeigliano, recuperando a unità l'assetto urbano di Ronchi.

Si chiede invece una radicale revisione delle soluzioni tecniche oggi previste per la quadruplicazione nella tratta tra Bivio San Polo e Bivio Aurisina. Nuove soluzioni commisurate alle reali esigenze trasportistiche vanno trovate senza inutili interventi impattanti su un territorio dal delicatissimo equilibrio idrogeologico, qual è il Carso, privilegiando percorsi che si affianchino a quelli esistenti.

Pur in presenza di un progetto ancora allo stato primordiale, si ritiene essenziale che il progetto sia corredato da una seria analisi del rapporto costi – benefici e di quella economico finanziaria.

Si ritiene altresì indispensabile la predisposizione di una approfondita analisi trasportistica sia per il traffico merci che per quello passeggeri, al fine di verificare i volumi e le direttrici dei traffici attuali e futuri, previsti sulla base di diversi possibili scenari di sviluppo, in modo da programmare quegli interventi di modernizzazione della rete ferroviaria che possano dare risposte efficaci alle reali esigenze di movimentazione tanto delle merci che delle persone.

La Provincia ritiene infine necessario un ripensamento strategico che con una nuova progettualità e senza interventi penalizzanti per altre parti del territorio

provinciale rimetta al centro la via di Gorizia e il suo collegamento con il nodo di Divacia e a seguire Lubiana. Questo ripensamento si rende necessario sia per dare una risposta di maggiore capacità complessiva nella movimentazione delle merci sull'asse est-ovest accanto a quello sud-nord, così come proposto dai progetti Sistema e Snodo realizzati da questa Provincia con finanziamenti del ministero per le infrastrutture, e sia per mantenere un efficiente servizio ferroviario passeggeri che colleghi la città capoluogo e gran parte del territorio provinciale alla rete ferroviaria nazionale.

In tutti i casi bisogna tenere conto della particolare situazione in cui si vengono a trovare le famiglie che si trovano a dover lasciare la propria abitazione, e verso le quali è richiesto un indennizzo economico congruo e significativo, che va esteso anche alle abitazioni che subiranno una perdita di valore.

Ciò premesso e facente parte integrale del presente odg

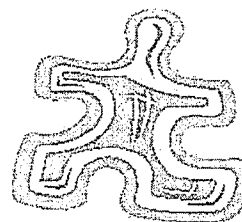
Il Consiglio Provinciale di Gorizia:

- tiene in considerazione le osservazioni presentate dai Comuni di Doberdò del Lago, San Canzian d'Isonzo, Turriaco, Staranzano, Ronchi dei Legionari e Monfalcone e invita RFI ad adeguare il progetto secondo tali disposizioni e la Regione a sostenerle all'atto dell'intesa con lo Stato;
- ritiene indispensabile che il progetto sia corredato dalla analisi costi-benefici, da quella economico finanziaria e da una adeguata analisi trasportistica;
- propone la costituzione di un tavolo istituzionale permanente che segua l'iter progettuale e dei lavori, sotto l'egida della Regione, in modo da rendere trasparente tutto il prosieguo dell'opera superando così nei fatti i vincoli della illiberale Legge Obiettivo che male si concilia con un territorio ultrasensibile come il Carso, che è patrimonio dell'umanità, e la cui tutela deve essere un obiettivo di tutta la Comunità nazionale ed europea, sul quale per altro è storicamente presente la minoranza slovena;
- propone che la via per Gorizia sia considerata complementare al Corridoio 5°;
- la Provincia ritiene infine indispensabile un nuovo progetto di collegamento tra la linea ferroviaria Trieste – Udine con quella di Trieste – Venezia, in modo da garantire una agevole connessione tra Gorizia e il Polo intermodale di Ronchi dei Legionari. Tale progetto deve essere contemporaneo con quello sul Bivio San Polo e deve essere condiviso con i Comuni interessati.

Gorizia, 22 marzo 2011



provincia di gorizia
provincie di gurize
pokrajina gorica



Patto per lo Sviluppo
della provincia di Gorizia

SCHEDA CONOSCITIVA

Situazione attuale

Cause che saranno alla base del probabile aumento dei flussi sulla tratta autostradale A4, e che andranno a incidere sui caselli di Villesse e di Redipuglia e sulla barriera autostradale Trieste - Lisert:

- apertura dell'autostrada Nova Gorica-Lubiana con conseguente aumento del traffico dei mezzi pesanti per l'Est Europa;
- apertura di IKEA a Villesse. Dalle stime effettuate si evince che il solo insediamento attrarrà circa 4 milioni e mezzo di visitatori, che corrisponde a circa 1 milione e mezzo di auto all'anno, di cui 10.000 solo nei weekend, che corrispondono al 60% dell'utenza prevista. Tali flussi subiranno un ulteriore aumento quando verrà completato l'intero insediamento commerciale di Villesse che, oltre a IKEA, comprenderà strutture ricettive, ricreative e per il commercio;
- realizzazione della nuova stazione di pedaggio di Villesse a 12 piste, otto in uscita e 4 in entrata, sottodimensionata rispetto al flusso veicolare previsto;
- apertura della bretella viaria verso la provinciale per Grado. Aggravamento degli attuali flussi di traffico, soprattutto nei periodi estivi e festivi in concomitanza della barriera di Redipuglia;
- realizzazione terza corsia dell'A4 ed adeguamento della Villesse-Gorizia.

Proposta

Soppressione di caselli di Villesse, Redipuglia e della barriera del Lisert e arretramento delle stesse, a fronte dell'apertura di un'unica barriera a destra del Torre, in loc. Tapogliano. Applicazione della tariffa virtuale.

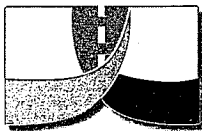
Punti di forza

Valore dell'opera proposta – nuova barriera: € 18-20 milioni contro € 47 milioni per i lavori di adeguamento delle stazioni esistenti (Lisert-Redipuglia-Villesse) .

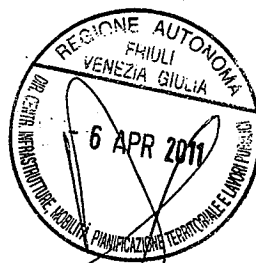
L'importo non tiene conto dei costi di dismissione delle tre stazioni esistenti

Punti di debolezza

Sostenibilità economica- finanziario: la liberalizzazione del tratto comporterebbe il pagamento della tariffa reale più quella virtuale. Perdita economica data dalla riduzione di una parte degli utilizzatori locali all'interno delle tratte Villesse, Redipuglia e Lisert.



CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA ZONA DELL'AUSSA - CORNO



Prot. n. 1335

Udine, lì 21/03/2011

\\Server03\\dati su server 03\\01 \\01 \\OI 070 00 (Viabilità Aussa Corno SS14)\\02 Lettere\\RFGV invio osservazioni.doc

A.R.

Spett.le

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale infrastrutture, mobilità
Pianificazione territoriale e LL.PP.
Via Giulia, n. 75/1
34126 TRIESTE

OGGETTO: Delegazione amministrativa intersoggettiva al Consorzio Aussa – Corno per la progettazione definitiva del collegamento stradale tra la Z.I. dell'Aussa – Corno e la S.S.14
Osservazioni al Piano e alla documentazione relativa alla VAS.

Con riferimento all'oggetto, lo scrivente Consorzio trasmette copia della scheda per le osservazioni al Piano e alla documentazione relativa alla VAS.

Rimanendo a disposizione si porgono cordiali saluti.

Il Direttore
Ing. Marzio SERENA


All.ti
Scheda per osservazioni

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0008972 / A - / RR
Data 06/04/2011

Uff. PMT/STAFF

CI. PMT-A-15-1

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCİ E DELLA LOGISTICA

(Legge Regionale 20 agosto 2007, n. 23, art. 3 ter e s.m.i.)

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI AL PIANO E ALLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA VAS

(ai sensi dell' art. 4 Legge Regionale 41/86 e ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Soggetto pubblico Consorzio Per lo Sviluppo Industriale della Zona dell'Aussa Corno	
Sede: UDINE	
Via: Pradamano	n.2
Ufficio referente: Ufficio Tecnico	
Referente: Ing. Marzio SERENA	
Telefono : 0432/520581	e-mail: mserena@aussacorno.it
Soggetto privato	
Località	
Via	n.
Telefono	e-mail

TEMI

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> sistema viabilità | <input type="checkbox"/> strutture aeroportuali |
| <input type="checkbox"/> sistema ferroviario | <input type="checkbox"/> sistemi di "governance" |
| <input type="checkbox"/> sistema trasporto pubblico locale | <input type="checkbox"/> VAS |
| <input type="checkbox"/> sistema portuale | <input type="checkbox"/> altro |
| <input type="checkbox"/> sistema interporti e centri intermodali | |

NB: SI POSSONO ESPRIMERE SULLA STESSA SCHEDA OSSERVAZIONI ANCHE IN RIFERIMENTO A PIU' SISTEMI.

4



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

ELABORATI DI PIANO

Le osservazioni sono riferite al documento:

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> 1_Quadro conoscitivo | <input type="checkbox"/> 4_Norme di attuazione |
| <input checked="" type="checkbox"/> 2_Repertorio obiettivi | <input type="checkbox"/> 5_Relazione illustrativa |
| <input checked="" type="checkbox"/> 3_Rappresentazioni cartografiche e allegato | <input checked="" type="checkbox"/> 5a_ Allegati alla relazione illustrativa |

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav_1a _____

OSSERVAZIONI:

Si rammenta che questo Consozio è stato delegato dall'Amministrazione regionale allo sviluppo progettuale dell'intervento relativo al collegamento della ZI dell'Aussa Corno con la S.S. 14 rientrante nel più ampio contesto dei "Collegamenti infrastrutturali interessanti la Zona Industriale dell'Aussa Corno e il suo raccordo con la A4", che costituiscono parte della programmazione strategica regionale.

Nella documentazione sia grafica che descrittiva del Piano adottato non emerge l'evidenza di tali collegamenti già da tempo programmati. Si chiede pertanto di provvedere al loro inserimento nel Piano . >>

4




REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

tel + 39 040 377 4721
fax + 39 040 377 4732

dir.territorio@regione.fvg.it
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

SEGUE...

ELABORATI VAS

Le osservazioni sono riferite al documento:


- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> 1_VAS_Rapporto ambientale | <input type="checkbox"/> 3_VAS_Sintesi non tecnica |
| <input type="checkbox"/> 2_VAS_Valutazione di incidenza | <input type="checkbox"/> 4_VAS_Rappresentazioni cartografiche |

Capitolo _____ Pagina _____

Per le Rappresentazioni cartografiche indicare il numero della
tavola _____ Tav _____

OSSERVAZIONI:

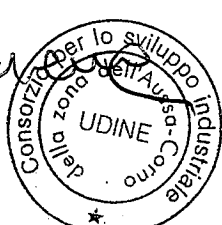
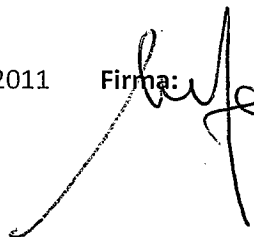
f

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1


Luogo: Udine

Data: 22/03/2011

Firma:



4

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4721 fax + 39 040 377 4732	dir.territorio@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i dichiaranti che i dati personali forniti con la compilazione della presente scheda saranno utilizzati esclusivamente per l'assolvimento dei compiti istituzionali attribuiti all'Ufficio a cui è indirizzata la scheda stessa. Ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.Lgs., l'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accesso ai propri dati personali.

4



COMUNITÀ MONTANA DELLA CARNIA

33028 TOLMEZZO (UD) / Via Carnia Libera 1944, n. 29

C.F. 93002260300 - P.IVA 01216420305

Tel. (0433) 487711 - Fax (0433) 487760 - E-mail: segreter@cmcarnia.regione.fvg.it



Prot. n. 0005123

Tolmezzo, lì 8 giugno 2011

Spett.le
Direzione centrale infrastrutture,
mobilità, pianificazione territoriale e
lavori pubblici
Via Giulia 75/1
34126 **TRIESTE**
alla c.a. dott. Dario Danese

Ill.mo
dott. Riccardo Riccardi
Assessore regionale alle
infrastrutture, mobilità, pianificazione
territoriale e lavori pubblici
Via Sabbadini 31
33100 **UDINE**

OGGETTO: Previsione opere strategiche regionali – Traforo Monte Croce Carnico

Facendo seguito alla riunione tenutasi lo scorso 26 maggio presso la sede di questa Comunità Montana, alla presenza e con la condivisione dei Sindaci dei Comuni di Paluzza, Sutrio, Arta Terme, Zuglio, Ligosullo, Paularo, Cercivento, Treppo Carnico e Tolmezzo, finalizzata a verificare preventivamente se l'opera riguardante il traforo di Monte Croce Carnico sia inserita nel Piano Regionale delle Infrastrutture od eventualmente a poterne proporre l'inserimento, si chiede l'inserimento dell'intervento in oggetto nella programmazione regionale.

L'opera in questione è stata valutata all'unanimità, da tutti i Sindaci, come di primaria importanza economica e strategica per lo sviluppo dell'intera Valle del But, e non solo; per il finanziamento dell'opera e per l'avvio dell'iter tecnico realizzativo della stessa si propone di attingere a finanziamenti con sostegno comunitario (Interreg Italia - Austria).

Nel sottolineare l'unanime condivisione di vasta area della montagna friulana sotto il profilo politico amministrativo, Le sarei molto grato se volesse considerare la presente istanza non solo dal punto di vista strategico ma anche prioritario.

Nel ringraziare per la collaborazione, si rimane in attesa di un cortese riscontro e, con l'occasione, si porgono distinti saluti.

Il Commissario Straordinario
(Giovanni Battista Somma)

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0015293 / A - / LETT

Data 14/06/2011

CI. PMT-A-13-1

UFF. DPMT

Comunità Montana della Carnia
Ambito funzionale Opere Pubbliche
Responsabile: dott. for. Andrea Citran





*Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
del Friuli Venezia Giulia*

Prot.: 2951/2011/DS/74

Palmanova, 11 Aprile 2011

Si prega di citare il protocollo nella risposta

Comunicazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000:

S.O.C. Direzione Tecnico Scientifica

Responsabile del procedimento:

dott. Giorgio Mattassi

Responsabile dell'istruttoria:

arch. Daniela Pietropoli

tel. 0432 - 922616

dott.sa Paola Giacomich

tel. 0432 - 922693



Oggetto: *"Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica"*

Parere ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.

Vs. Prot. n. 1034/P del 18/01/2011 al prot. ARPA FVG n. 641/2011/DS/79 del 25/01/2011

Valutazione Ambientale Strategica

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

Prot. N. 0003817 / A - / LETT

Data 14/04/2011

Uff. PMT/STAFF

CI. PMT-A-15-1

Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale infrastrutture, mobilità,
pianificazione territoriale e lavori pubblici
Via Giulia 75/1
34126 TRIESTE

PREMESSA

Considerato che in data 13 febbraio 2008 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 4/2008, sostitutivo della parte seconda del Decreto Legislativo 152/2006 s.m.i., e tenuto conto che l'ordinamento regionale (L.R. 11/2005, articoli da 4 a 12) è stato abrogato con L.R. n. 13 del 30.07.2009, si precisa che la norma statale deve essere applicata integralmente.

Pertanto, con riferimento alla richiesta di parere inviata allo scrivente, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., inerente il *"Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica"*, si precisa che tale richiesta di parere è rivolta all'Agenzia Regionale per Protezione dell'Ambiente in qualità di soggetto competente in materia ambientale e che le funzioni proprie dell'ARPA sono improntate al principio della competenza tecnico-scientifica indipendente, in materia di prevenzione e protezione ambientale a supporto delle pubbliche amministrazioni.

Si ricorda a tal proposito che il comma 2 dell'art. 3-quater del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. afferma che *"L'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta"*

comparativa di interessi pubblici e privati, connotata da discrezionalità, gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione”.

Si richiama infine il “Principio dell'azione ambientale” di cui all’articolo 3-ter, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. *“La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.”*

SINTESI DEGLI OBIETTIVI PRIORITARI SULLA BASE DI TUTTI I DOCUMENTI DI PIANO

- Costituire una **piattaforma logistica** a scala sovra regionale tra le diverse direttrici europee (nord-sud ed est-ovest) e lo sbocco sul Mediterraneo, qualificandosi come “nodo” a servizio dell’Euroregione, su cui si attestano altri nodi puntuali (porti, centri intermodali, aeroporti, stazioni ferroviarie) che consentono l’interscambio e l’intermodalità;
- Promuovere l'**evoluzione degli scali portuali** verso un modello di sistema regionale dei porti per aumentarne l’efficienza complessiva;
- Promuovere il **trasferimento di quote sempre più consistenti di traffico merci dalla strada verso la ferrovia e verso il trasporto marittimo**, realizzando corridoi funzionali e multi-modalità dedicati, in via prioritaria, alle merci.
- Promuovere il **trasporto pubblico locale** poiché la richiesta di accessibilità non può essere risolta con l’aumento dell’offerta stradale, in quanto l’esperienza dimostra che tale sistema produce, dopo un breve periodo, nuove congestioni poiché implementa l’uso del mezzo privato, più oneroso in termini ambientali e meno efficiente in termini di sistema complesso. Quindi l’obiettivo sarà di privilegiare nelle aree metropolitane e urbane il trasporto pubblico, sul trasporto privato, in quanto più veloce, più sicuro e l’unico che garantisca nel tempo un abbattimento sostanziale dell’inquinamento;
- Perseguire la **razionale utilizzazione del sistema infrastrutturale di trasporto mediante la riqualificazione della rete esistente** per la decongestione del sistema viario, per diminuire il traffico su gomma **con particolare riferimento ai mezzi pesanti**. La percentuale di mezzi pesanti sui flussi totali determina, accanto ad altri fattori, il livello di servizio funzionale della rete e il costo sociale legato al numero d’incidenti;
- Perseguire lo **sviluppo di una rete regionale di viabilità autostradale e stradale “funzionale e di qualità” correlata con lo “sviluppo sostenibile”** e quindi in grado di assicurare, nel rispetto dell’ambiente e del territorio, oltre ad un adeguato livello di servizio per i flussi di traffico, anche l’aumento della sicurezza e la riduzione dell’incidentalità;
- **Valorizzare la natura policentrica della rete insediativa** regionale e le sue relazioni con le realtà territoriali contermini, anche realizzando reti sussidiarie che favoriscano l’interconnettività dei servizi economico-sociali;
- Costituire un **sistema di governance** condiviso per le competenze in materia di pianificazione, programmazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture di trasporto attualmente parcellizzate tra diversi soggetti.

Le Azioni di Piano, che derivano dagli obiettivi specifici, sono state divise in tre tipologie nell’analisi di coerenza interna (azioni rappresentate graficamente, azioni non rappresentate graficamente distinte tra quelle indicate nelle Norme di Attuazione e quelle riportate in Relazione e le azioni complementari al Piano).

Infine le azioni sono state nuovamente suddivise tra azioni che non incidono sull'ambiente, in quanto di carattere ordinatorio e sistemico, azioni che, pur avendo delle ripercussioni dal punto di vista ambientale, hanno carattere generale e la cui valutazione viene demandata ad altri strumenti di pianificazione e azioni dirette del Piano che provocano un'alterazione del territorio ed interferenze sull'ambiente.

Nell'analisi degli impatti sull'ambiente sono state prese in considerazione solo quelle dirette che interferiscono con l'ambiente e sono state numerate con la lettera P. (da P1 a P39).

Le azioni che rappresentano maggiormente l'esplicazione degli obiettivi generali, utilizzate solo per l'analisi di coerenza esterna, sono state indicate con la sigle da G1 a G17.

OSSERVAZIONI

Cap. 2. Quadro normativo

Per quanto attiene alla tematica "Aria" non è stato trovato il riferimento al D.Lgs. 155/2010, il quale prevede espressamente degli obblighi relativi agli aspetti ambientali e alla comunicazione al pubblico, come pure non è stato trovato il riferimento alla L.R. 15/2007 sul risparmio energetico e l'inquinamento luminoso. Trattando il PRITMML d'infrastrutture dovrebbe tenere conto dei vincoli e limiti imposti da tale legge regionale. OK

Cap. 3.1. Obiettivi generali

In linea di principio si ritiene che *"Promuovere il trasferimento del trasporto merci e di persone da gomma a ferro/acqua [...]"* (pag 16) non sia immediatamente in linea con il *"Potenziare la rete autostradale [...]"* (pag 17).

Cap. 3.2. Azioni di piano

Non risulta chiara la motivazione che ha portato alla distinzione tra azioni individuate nelle Norme di Attuazione, quelle individuate nella Relazione e quelle complementari al piano.

Si ritiene che l'inserimento tra le azioni di piano della realizzazione di una banca dati unica relativa ai flussi dei trasporti potrebbe essere un ulteriore sostegno al monitoraggio del piano e alla valutazione degli impatti, in particolare ambientali, del medesimo.

Cap. 3.3. Individuazione azioni con possibili interferenze ambientali

In relazione a quanto specificato al punto 2 di pag. 24 *"Azioni che pur avendo delle ripercussioni dal punto di vista ambientale hanno carattere generale (senza identificare nello specifico gli interventi da attuare) e talvolta demandano ad altri strumenti di pianificazione. Si ritiene pertanto che la valutazione delle interferenze ambientali venga attuata nell'ambito dell'approvazione degli strumenti pianificatori subordinati o dei relativi progetti (anche per una definizione puntuale delle azioni di riferimento)"*, si ricorda che uno dei principali obiettivi della VAS consiste proprio nell'analisi PREVENTIVA degli effetti che potrebbero derivare dall'attuazione delle scelte di piano al fine d'individuare POTENZIALI impatti negativi e le possibili azioni d'impedimento, mitigazione o compensazione degli stessi.

Cap. 4.1 Valutazione di coerenza interna

Dall'analisi dell'elaborato di Piano "Repertorio obiettivi/azioni - Matrice" non si riscontra la coerenza tra l'obiettivo generale *"Perseguire la razionale utilizzazione del sistema infrastrutturale di trasporto mediante la riqualificazione della rete esistente per la decongestione del sistema viario, in particolare, dal traffico pesante"* con l'azione complementare al piano *"Sviluppare la realizzazione dei collegamenti autostradali e ferroviari rientranti nella programmazione comunitaria"*

In relazione all'obiettivo generale *"Perseguire lo sviluppo di una rete regionale di viabilità autostradale e stradale "funzionale e di qualità" correlata con lo "sviluppo sostenibile" e quindi in grado di assicurare, nel rispetto dell'ambiente e del territorio, oltre ad un adeguato livello di servizio per i flussi di traffico, anche l'aumento della sicurezza e la riduzione dell'incidentalità"*, si concorda con la coerenza tra le azioni di piano proposte e la parte di obiettivo riferita ai flussi di traffico ed alla sicurezza. Non sono invece presenti né obiettivi specifici, né azioni volte a perseguire la parte di obiettivo riferita allo sviluppo sostenibile ed al rispetto dell'ambiente e del territorio. Si aggiunga a ciò che, per le singole azioni suddette, sono stati messi in evidenza, nel capitolo 8, significativi impatti ambientali.

Cap. 4.2. Valutazione di coerenza esterna

In relazione all'analisi di coerenza tra il PRITMML ed il **Piano della logistica (PL)**, rappresentata nelle tabelle a pag. 43 e 45, **si ritiene che la valutazione complessiva non possa essere di coerenza ma di non correlabilità** (i.e. assenza di relazione ed insignificatività di confronto) specialmente per quanto concerne le azioni dirette (pag. 45). Infatti, l'incrocio tra le azioni del piano in oggetto ed i programmi d'intervento del Piano della logistica (pag. 43) porta alla creazione di una matrice di coerenza costituita da 306 "caselle" delle quali 79 riferite ad obiettivi tra loro coerenti o parzialmente coerenti e 227 (quasi 3 volte tanto) riferite ad obiettivi non correlabili. Tale analisi "numerica" dovrebbe portare alla conclusione che i due piani sono mediamente "non correlabili".

Lo stesso si può dire per il **Piano urbanistico regionale generale (PURG)**. Inoltre, in relazione agli obiettivi del PURG *Uso razionale del suolo regionale...* (PURG 5) e *Salvaguardia del patrimonio storico-ambientale, delle preesistenze insediative, del paesaggio e dell'ambiente* (PURG 6) **si ritiene più corretta una valutazione di non coerenza, piuttosto che di non correlabilità**. Ciò anche in considerazione degli impatti messi in evidenza dalla tabella di pag. 487 e seguenti sulla tematiche suolo e natura, paesaggio e biodiversità.

Per quanto concerne la coerenza tra PRITMML e **Piano Regionale di Miglioramento della Qualità dell'aria**, si ritiene che:

- le azioni generali del PRITMML G1-G8 siano coerenti con PRMA12 (*verifica dell'efficacia delle azioni di piano*). Una chiara e funzionale ricognizione dei principali assi e strutture viarie, infatti, è necessaria alla valutazione degli impatti delle diverse azioni adottate per il miglioramento della qualità dell'aria;
- l'azione generale del PRITMML G8 (*Individuazione della struttura aeroportuale regionale e relativo Polo intermodale ...*) sia coerente con l'azione PRMA2 (*diminuzione del traffico veicolare*) in quanto il monitoraggio dei flussi è il primo passo per la valutazione di possibili azioni volte al contenimento delle emissioni dei trasporti;
- l'azione generale del PRITMML G16 (*accrescimento professionale*) possa essere coerente con l'azione PRMA2 (*diminuzione del traffico veicolare*) qualora la crescita professionale contempli anche gli aspetti ambientali;
- l'azione generale del PRITMML G15 (*sviluppo aeroporto Ronchi dei Legionari – integrazione modalità trasporto passeggeri*) possa essere coerente con l'azione PRMA8 (*riduzione percorrenze auto private*);
- le azioni P32 -34 (*sviluppo sistema portuale*) e PRMA1 (*risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria*) possano diventare coerenti se verranno realizzate delle infrastrutture per l'elettificazione delle banchine dei porti, al fine di ridurre le emissioni delle navi attraccate e se verranno predisposti i sistemi per la riduzione della mobilitazione su gomma. Lo stesso dicasi per le azioni P45-37 del PRITMML.

Per quanto riguarda il giudizio complessivo sulla coerenza tra il PRMA e il PRITMML (ultima riga a pag. 58), a parte il fatto che il piano di miglioramento della qualità dell'aria è indicato per errore come *"piano urbanistico regionale generale"*, si ritiene che sarebbe più consono parlare di *"parziale incoerenza"* piuttosto che di *"complessiva coerenza parziale"*. Va comunque precisato che vi sono

degli elementi che potrebbero aumentare il grado di coerenza (e.g., elettrificazione dei porti, etc.) che andrebbero messi in atto e valorizzati per poter giungere alla "complessiva coerenza parziale".

In generale si rileva un certa confusione nella costruzione delle matrici di coerenza. Spesso gli obiettivi specifici dei piani considerati vengono inseriti nelle matrici assieme, ed allo stesso livello, degli obiettivi generali che li hanno generati (di livello gerarchico superiore). Oppure vengono accomunati nella stessa matrice obiettivi e progetti specifici (di attuazione degli obiettivi stessi), la cui analisi, tra l'altro, non porta ad alcuna correlazione.

L'analisi di coerenza esterna dovrebbe essere effettuata confrontando tra loro gli obiettivi dei diversi piani, o le azioni dei diversi piani, e non le azioni di un piano con gli obiettivi dell'altro.

Inoltre non sono stati presi in considerazione il programma di sviluppo rurale, i piani di gestione dei rifiuti quelli relativi alla gestione dei siti Natura 2000 e delle aree protette.

Cap. 5. Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale

In tutte le matrici di confronto sviluppate per la verifica della coerenza del piano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, **non risulta chiaro il motivo per il quale viene attribuita una valutazione di "complessiva coerenza" quando la maggior parte delle azioni risultano essere non confrontabili**, essendo sempre prevalente la presenza di obiettivi non correlabili.

Da questo deriva che gli obiettivi e le azioni del piano in oggetto non sono indirizzate verso la sostenibilità, perchè nella fase di elaborazione del Piano non si è tenuto adeguatamente conto delle considerazioni ambientali e degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario e nazionale. Ciò fa venir meno la principale finalità della VAS che è quella di *garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile* (D.Lgs. 152/2006 s.m.i. art. 4 comma 4 punto a).

Il piano dovrebbe/deve essere integrato con politiche di settore e territoriali e contenere riferimenti espliciti a obiettivi di sostenibilità. Gli obiettivi di sostenibilità, inclusi quelli internazionali ed europei, dovrebbero essere considerati tra gli obiettivi ed i target del piano. Le possibili incongruenze tra gli obiettivi di sostenibilità e gli obiettivi del piano dovrebbero essere messe in evidenza e spiegate

Inoltre, andando più nel dettaglio, in luogo di obiettivi non correlabili si riscontrano invece degli obiettivi non coerenti, come ad esempio nella matrice di confronto tra il piano in oggetto e il **Sesto programma comunitario di azione in materia ambientale (decisione n. 1600/2002/CE)**. Infatti, in base anche ai risultati del capitolo 8 sui possibili impatti significativi del piano sull'ambiente, risulta che la maggior parte delle azioni ha un impatto negativo sulla componente inquinamento acustico, perciò in contrasto con le azioni PRC10 e PRC11 del Sesto programma.

Anche in questo caso l'analisi di coerenza sarebbe stata probabilmente più efficace se fossero stati estratti dai documenti internazionali, comunitari e nazionali gli **obiettivi di sostenibilità generali e/o specifici** e non le azioni sviluppate dai singoli documenti per mettere in atto suddetti obiettivi.

Cap. 6. Stato attuale dell'ambiente

Considerazioni generali

Il quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente non risulta esaustivo, oltre che non aggiornato, e riportante riferimenti normativi superati. Analogamente anche nell'analisi dello stato di fatto delle infrastrutture si ravvisano elementi non aggiornati. Inoltre considerati gli obiettivi della VAS e vista l'entità, la portata e la scala del Piano in oggetto si ritiene opportuno che lo stesso sia integrato con una serie d'indicazioni e linee guida cui attenersi in fase di progettazione, costruzione o potenziamento delle opere.

Inoltre nella documentazione presentata non viene presa in considerazione la tematica campi elettromagnetici. Si ritiene che andrebbero considerati eventuali impatti generati da nuove elettrificazioni in corrente continua (ad esempio a servizio di linee ferroviarie), in modo che vengano rispettati i limiti di cui alla Raccomandazione europea 519/99 per il campo di induzione magnetica per la protezione della popolazione. Altresì vanno considerati elettrodotti interrati ed aerei, nonché impianti, cabine, stazioni e sottostazioni di trasformazione modificati e/o di nuova realizzazione ai sensi del DPCM 08/07/2003 e del DM 29/05/2008. In ultimo per la protezione della popolazione dalle emissioni a radiofrequenza nell'intervallo 100 KHz - 300 GHz (ad esempio impianti di teleradiocomunicazione) vanno valutate le eventuali sorgenti ai sensi del DPCM 08/07/2003 e del D.Lgs. 259/03.

Cambiamenti climatici

Benché il capitolo relativo ai cambiamenti climatici, riporti informazioni e curiosità di indubbio interesse, manca degli aspetti relativi alle tendenze degli ultimi anni, e.g. la progressiva trasformazione di giugno in mese con caratteristiche estive (alte temperature e basse piogge) che, per quanto ancora in fase di valutazione, potrebbe essere una tendenza individuata anche dalle proiezioni modellistiche sulle caratteristiche del clima del futuro.

Sarebbe opportuno inserire nel rapporto ambientale anche considerazioni relative alle distribuzioni e frequenze relative alle precipitazioni intense, alla frequenza delle grandinate, dei colpi di vento e delle trombe d'aria nonché della frequenza dei fulmini nube - suolo (utili per una corretta pianificazione delle infrastrutture). Interessanti potrebbero risultare anche le informazioni relative alla quantità e distribuzione della radiazione solare nel corso dell'anno, al fine di un utilizzo integrato delle energie rinnovabili. Rilevanti potrebbero anche essere le informazioni relative alla ventilazione e in particolare al ristagno delle masse d'aria. Parte di queste informazioni si possono trovare nel capitolo dedicato ai determinanti meteorologici nel PRMA, altre in bibliografia.

Qualità dell'aria

Pag 126. Andrebbe riportato che, nella fase attualmente in vigore, il limite dei 120 ug/m3 come media mobile sulle otto ore non andrebbe superato più di 25 volte all'anno.

Pag. 129. A seguito della pubblicazione del D.Lgs 155/2010 (recepimento della Direttiva Europea 2008/50/CE) non è più prevista la fase 2 per il PM10. In generale andrebbe sempre citato il presente Decreto Legislativo che comprende ed aggiorna la precedente normativa nazionale in materia di qualità dell'aria

Pag 138. Si ritiene che la tabella riepilogativa non sia completamente corretta. In particolare, dai dati attualmente a disposizione, si evince come:

- i) il biossido di zolfo sia in diminuzione in termini di concentrazione;
- ii) il biossido di azoto sia un problema conclamato, tanto è vero che la regione sta predisponendo una istanza di deroga alla commissione europea per i superamenti dei limiti di legge per la media annuale nei principali centri urbani (capoluoghi di Provincia);
- iii) l'ozono sia un problema conclamato in quanto i valori obiettivo fissati dal D.Lgs 155/2010 non sono rispettati su quasi tutto il territorio regionale;
- iv) a Trieste i valori di benzene siano elevati se rapportati alle altre realtà urbane, anche se effettivamente in miglioramento.

Particolare rilevanza rivestono per la pianificazione dei trasporti i valori del biossido di azoto e dell'ozono in quanto i primi sono associati alle emissioni dei mezzi di trasporto e, per l'area di Trieste, dalle attività portuali, mentre i secondi sono connessi sempre alle emissioni dei mezzi di trasporto che, nel loro funzionamento, rilasciano inquinanti precursori dell'ozono. Maggiori informazioni in tal senso possono essere reperite dalla Proposta di Piano di Azione Regionale (PRA, 2011).

Qualità delle acque

Non si fa riferimento alla pressione esercitata sulle acque marino costiere dal traffico navale ed ai potenziali rischi di alterazione dell'ambiente dovuto ad eventuali sversamenti/incidenti legati al traffico marittimo e alla tipologia di merci trasportata.

DATI?

Suolo

Si evidenzia come si sia preso atto di quanto indicato in fase di scoping relativamente all'uso del suolo e all'impermeabilizzazione. Si ritiene però che i dati dovrebbero essere integrati ed aggiornati. Dal Rapporto 2009 dell'*Osservatorio nazionale sui Consumi di Suolo* ONCS, promosso da DIAP (Politecnico di Milano) e I.N.U. (Istituto Nazionale di Urbanistica) risulta che in regione Friuli Venezia Giulia dal 1980 al 2000, il suolo urbanizzato è stato di 5.776 ettari (pari a circa due città come Udine), il suolo agricolo perso è stato di 6.482 ettari (pari a 2.2 città come Udine), con una media di suolo urbanizzato ogni giorno pari a 8.000 metri quadrati, pari a circa 3 volte Piazza Unità d'Italia a Trieste ogni settimana. La velocità di urbanizzazione procapite in regione nel periodo esaminato è elevatissima, pari a 2.5 mq/ab.* anno.

OK

E' inoltre disponibile dal sito dell'ISPRA l'aggiornamento della Corine Land Cover per il 2006. Sulla base di tali dati ARPA FVG ha predisposto un'elaborazione nella quale la superficie in mq delle "aree artificiali" (fonte - CLC 2006) viene rapportata, sia con il totale della popolazione residente al 1 Gennaio 2006 (fonte - ISTAT), che con la superficie regionale (fonte - ISPRA). Da tale elaborazione risulta che la regione Friuli Venezia Giulia ha la più alta percentuale in mq/abitante di aree artificiali di tutta Italia (464,03) e si colloca al terzo posto, dopo Lombardia e Veneto, per la percentuale di aree artificiali rispetto alla superficie regionale (7,13) (*in allegato copia delle elaborazioni*).

OK

Inoltre, per quanto l'indicatore siti contaminati non sia stato suggerito in fase di scoping, lo stesso non può essere escluso dalla trattazione qualora il piano preveda un insieme di azioni nell'ambito di siffatti siti. Si era, infatti, già evidenziato che nulla era stato indicato relativamente alla presenza nel territorio regionale di due Siti da Bonificare di Interesse Nazionale (Grado-Marano e Trieste) e di quei procedimenti ai sensi del Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006 attivati su assi viari e/o ferroviari di cui la Regione stessa risulta essere responsabile del procedimento.

Infine, non sono state approfondite le possibili interferenze con le aree a rischio idrogeologico (frane e aree a rischio inondazione), gli impatti sull'ambiente costiero, inteso anche in termini di erosione costiera e più in generale con le possibili interferenze sull'assetto geologico e geomorfologico, come per esempio la presenza di cavità ipogee, terreni altamente carsificati e simili.

Inquinamento acustico

Per quanto concerne la tematica inquinamento acustico nel rapporto ambientale ci si limita a scrivere che *attualmente non sono disponibili rilevamenti sull'inquinamento acustico dovuto alle infrastrutture (mappatura acustica e dati di cui all'allegato 6 del D.Lgs. 194/2005)*.

Il Decreto 194/2005 però prescrive il termine del 30/06/2007 per la presentazione delle mappature acustiche strategiche per gli assi stradali principali con transiti superiori a 6.000.000 di veicoli l'anno, per gli assi ferroviari principali con numero convogli annuali superiori a 60.000 e per i principali aeroporti. Per le stesse infrastrutture il Decreto fissa al 18/07/2008 il termine per la presentazione dei piani di azione.

Ci sono?

Si ritiene pertanto che la Regione per l'elaborazione del Piano in oggetto avrebbe dovuto acquisire le suddette mappature acustiche dagli enti gestori ed integrare le risultanze ed i conseguenti piani di azione nell'ambito delle scelte strategiche di Piano.

Si riscontra altresì che sebbene tutte le **azioni** di Piano producono degli impatti negativi sull'inquinamento acustico non vengono analizzate **alternative**, che consentano di ridurre le fonti di pressione sul territorio, né vengono proposte delle possibili **mitigazioni** delle stesse; pertanto tali azioni non risultano sostenibili.

Trasporti

Il valore dell'indicatore "Grado di motorizzazione: numero di autovetture per 1000 abitanti" risulta, per gli anni 2006-7, di circa 610/1000. Ciò è stato sintetizzato nella matrice di valutazione come "buono", per lo stato attuale, e in "miglioramento", per la tendenza. Considerato che questo indicatore è stato utilizzato per *valutare l'insorgenza di problemi ecologici, causati dalla motorizzazione sempre più in aumento, che si tramuta in un crescente sfruttamento della superficie, consumo di energia, inquinamento dell'aria e fastidio provocato dal rumore*, si ritiene che la sua valutazione debba essere riconsiderata. Alla luce di quanto precisato nel "Rapporto ISTAT - Noi Italia. 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo - 2010" *"Il numero di autovetture circolanti ogni mille abitanti (tasso di motorizzazione), da una parte rappresenta un indicatore positivamente associato allo standard di vita di un paese, dall'altra consente di misurare l'impatto negativo sulla qualità dell'aria riconducibile in larga parte alle vetture circolanti. Il tasso di motorizzazione in Italia è passato da 501 autovetture ogni mille abitanti nel 1991 a 603,4 nel 2008, con un incremento medio annuo pari all'1,1 per cento. Il Friuli Venezia Giulia nel 2008 ha 615/1000 ab vetture circolanti."* Dallo stesso rapporto risulta che *"L'Italia si pone tra i maggiori produttori europei di emissioni di gas serra, con circa 2 tonnellate per abitante di CO₂ attribuibili al trasporto stradale nel 2005. La regione Friuli Venezia Giulia è tra le regioni con i valori più alti di emissioni di CO₂ da trasporto stradale per abitante"*.

RIFERITO
ALL'
INDICATORE
E NON
ALL'
AMBIENTE

Natura, paesaggio e biodiversità

Non sono stati considerati quali caratteristiche ambientali da salvaguardare, le aree contigue (artt. 12 e 37 L.R. 42/1996), le IBA (Important Bird Areas), i prati stabili (L.R. 9 /2005 s.m.i), le aree wilderness (DGR 3304 dd. 28.12.2007) ed i corridoi ecologici. Mentre i parchi comunali ed intercomunali (art. 6 L.R. 42/1996) sono stati puramente elencati all'interno del rapporto ambientale.

DOVE
TROVO
I DATI

La Strategia nazionale per la conservazione della Biodiversità (ottobre 2010) ha individuato le seguenti principali minacce per la biodiversità derivanti dal settore delle infrastrutture: *"pressioni sugli habitat naturali e sulle popolazioni animali; consumo di aree naturali necessarie per ospitare le infrastrutture; frammentazione degli ecosistemi e interruzione dei corridoi ecologici naturali; disturbo del paesaggio; inquinamento atmosferico, acustico, luminoso; incremento delle determinanti dei cambiamenti climatici"*. Pertanto si ritiene necessario integrare il rapporto ambientale con la trattazione della tematica relativa alla frammentazione del territorio. A tal proposito si richiama quanto specificato nella precedente fase di scoping *"Frammentazione da infrastrutture di comunicazione: livello di frammentazione del territorio descritto ricorrendo ad indici quali il rapporto perimetro/area delle patch, la distanza tra le patch, il grado di aggregazione dell'habitat, l'indice di eterogeneità del paesaggio..."*.

LA FA
ARPA?

Inoltre, tra i dati disponibili all'interno della "Carta della Natura" del Friuli Venezia Giulia, scala 1:50.000", è presente il tematismo il "Grado di frammentazione di un biotopo, prodotto dalla rete viaria (indicatore 3a)".

Infine si ricorda che è possibile attuare una *progettazione integrata con il paesaggio*, non solo utilizzando la Relazione Paesaggistica di cui al DPCM 12/12/2005, ma anche considerando le funzioni di collegamento e margine delle infrastrutture come possibilità di **riprogettazione del paesaggio** (per approfondimenti vedere le aree di sosta dell'architetto paesaggista Bernard Lassus).

Cap. 8. Possibili impatti significativi sull'ambiente

Nelle schede di valutazione delle azioni di piano vengono messi in evidenza, con le facce di Chernoff, i possibili impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle azioni medesime.

Si ritiene che la valutazione degli impatti debba essere rivista in alcuni punti. In particolare la tematica "Inquinamento acustico" è da valutare come molto impattante nei casi in cui ci siano azioni di riqualificazione della viabilità in prossimità di centri abitati come ad esempio nell'**azione**

6: *Riqualificazione della viabilità dell'area del mobile*, nella 7: *Completamento della circonvallazione a est di Udine* e nell'azione 18: *Circonvallazione Nord di Pordenone (Gronda Nord)*. OK

Per le azioni 1: *Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia da Quarto d'Altino a Villesse*, e 29: *Realizzazione della tratta AV/AC a ovest di Ronchi Aeroporto* l'effetto sulla componente "Natura, paesaggio e biodiversità" dovrebbe essere rivisto. Infatti, se un'azione ha un effetto negativo sui principali tipi di habitat presenti nei SIC e sul loro stato di conservazione, di conseguenza ha anche un effetto negativo (non nullo, come indicato nella scheda) su valore e fragilità ecologica, che in tali siti sono alti o molto alti. OK

Relativamente alle azioni 31: *potenziamento nodo ferroviario Trieste – piazzale ferroviario Aquilinia* e 32: *sviluppo e potenziamento Porto di Trieste* si fa presente che buona parte degli interventi previsti dai piani ricadono entro il Sito di Interesse Nazionale di Trieste. Non si ravvisa, pertanto, la completezza del quadro conoscitivo e dei vincoli a cui possono essere soggette determinate aree.

Dall'analisi complessiva delle schede di valutazione, emerge che le azioni di piano si configurano come opere pubbliche. Ciò si desume dal fatto che la valutazione degli scenari alternativi che, a questo punto del rapporto ambientale di VAS dovrebbe consistere nella SINTESI delle ragioni delle scelte precedentemente effettuate (punto h dell'Allegato VI), prende in considerazione solo l'alternativa zero. Le azioni di piano perciò non sono state definite dopo un'appropriata comparazione ed analisi tra diverse alternative di piano. Inoltre l'alternativa zero risulta sempre e comunque peggiorativa delle attuali condizioni ambientali e di sicurezza. In particolare si rileva che questo ultimo punto è in contrasto con l'analisi di tendenza dell'indicatore relativo agli incidenti stradali di pag. 182, che mostra una tendenza al miglioramento senza l'attuazione del piano.

In generale si sottolinea che per ogni impatto negativo devono essere predisposte **mitigazioni e/o compensazioni** opportune e specifiche per il singolo impatto e devono essere predisposti **indicatori per il monitoraggio** calibrati sul particolare impatto. Nello specifico non sono previsti opportuni indicatori per il monitoraggio dell'impatto, quasi sempre presente, delle azioni di piano sulla tematica suolo. OK

Infine non è chiaro in cosa consista e quali siano le motivazioni per le quali in svariate azioni del piano si preveda il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, ricordando peraltro che relativamente alle prime nel contesto ambientale si esplicitino unicamente le acque marino costiere e di transizione e relativamente alle seconde non si faccia alcun accenno. ?

Cap. 9. Misure per il monitoraggio

Dall'analisi complessiva degli effetti dell'attuazione delle azioni di piano sull'ambiente (matrice di pag. 487-490) si desume che il piano ha impatti negativi sulle seguenti tematiche:

- qualità dell'aria
- qualità delle acque
- suolo
- inquinamento acustico
- rifiuti
- energia
- radiazioni
- natura, paesaggio e biodiversità (qui anche effetti MOLTO negativi)

Di conseguenza si ritiene opportuno, ribadendo quanto sopra specificato, integrare in tal senso le tematiche da monitorare e selezionare specifici ed appropriati indicatori. Quali ad esempio, qualità chimico-fisiche delle acque sotterranee; numero di recettori sensibili ricadenti nelle fasce di pertinenza delle infrastrutture (inquinamento acustico) e pressione da infrastrutture nelle aree protette (natura, paesaggio e biodiversità).

Si evidenzia inoltre che le attività effettuate dall'ARPA relative agli indicatori ambientali delle matrici ARIA, ACQUA e RADIAZIONI devono essere riviste perché non perfettamente congruenti con la normativa in essere e con l'effettiva realtà; non viene fatto inoltre nessun riferimento al monitoraggio dell'inquinamento acustico.

In generale si ricorda che il monitoraggio di un piano ha lo scopo di assicurare, sia il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano, che la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati.

Dall'analisi del piano in oggetto si desume che gli obiettivi strategici riferibili alla sostenibilità risultano essere:

- *“perseguire la razionale utilizzazione del sistema infrastrutturale di trasporto mediante la **riqualificazione della rete esistente** per la decongestione del sistema viario, in particolare, dal traffico pesante”;*
- *“promuovere il **trasferimento del trasporto merci e di persone da gomma a ferro/acqua** nel rispetto degli indirizzi dello sviluppo sostenibile, dell'intermodalità e della co-modalità”;*
- *“perseguire lo sviluppo di una rete regionale di viabilità autostradale e stradale **“funzionale e di qualità”** correlata con lo **“sviluppo sostenibile”** e quindi in grado di assicurare, nel rispetto dell'ambiente e del territorio, oltre ad un adeguato livello di servizio per i flussi di traffico, anche l'aumento della sicurezza e la riduzione dell'incidentalità”.*

Il sistema di monitoraggio deve essere integrato con:

- gli indicatori associati con gli obiettivi e le azioni previste dal piano, con l'indicazione dei valori **target** che ci si prefigge di raggiungere (non solo indicatori per il controllo dei possibili impatti ma anche indicatore per la verifica del **raggiungimento degli obiettivi**). A tal proposito si suggeriscono i seguenti indicatori *“Domanda di trasporto (merci e passeggeri) per modalità di trasporto”, “Domanda di trasporto e ripartizione modale”;* *“Consumi finali di energia nel settore dei trasporti”, “Emissioni di gas serra dai trasporti”,* *“Densità di infrastrutture di trasporto (km-rete/kmq)”* (fonte: Rapporto finale “Convenzione per la definizione di Indicatori utili per l'attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)” prodotto da ISPRA e dalle Agenzie ambientali nell'ambito delle attività sul monitoraggio della Valutazione Ambientale Strategica); OK
- le modalità, le cadenze temporali e le risorse necessarie per il monitoraggio;
- i criteri su cui basarsi per l'adozione di eventuali misure correttive (**meccanismi di retroazione**). Ovvero le modalità di modifica del piano nel caso di non raggiungimento di uno o più obiettivi oppure del verificarsi di un impatto negativo, anche non previsto, derivante dall'attuazione delle azioni di piano;
- l'individuazione delle responsabilità del monitoraggio e della circolazione dei dati. A tal proposito si ricorda che il *monitoraggio è effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali* (art. 18 D.Lgs. 152/2006 s.m.i.). Si ritiene opportuno inoltre che sia specificato *che le stesse azioni di monitoraggio sono a carico del proponente delle opere;*
- eventuali rapporti collaborativi con gli Enti detentori dei dati;
- la periodicità della produzione di report che presentino informazioni e considerazioni basate sui dati raccolti durante il monitoraggio.

La redazione di questo Piano dovrebbe essere l'occasione per iniziare la raccolta di dati necessari al popolamento di nuovi indicatori ambientali, di manifesta importanza per tutti gli attuali e futuri interventi di pianificazione e programmazione della regione. Infatti, il piano in oggetto, sulla base dell'art. 1 comma 2 delle Norme di Attuazione *ha valenza strategica per il raggiungimento degli obiettivi del programma di Governo e costituisce riferimento per la pianificazione territoriale regionale come previsto dall'articolo 3 bis della L.R. 23/2007 e s.m.i.*

Refusi minori

A pag. 69 viene indicato come 20 al posto di 2 il massimo riscaldamento accettabile come indicato nella Decisione n. 1600/2002/CE del 22.07.2002.

A pag. 87 nella misura COM5 vi è un refuso "acquis" al posto di "acquisto".

OK

NORME DI ATTUAZIONE

In considerazione di quanto espresso all'art. 1 comma 5 delle norme di attuazione (*I contenuti del Piano costituiscono altresì il quadro di riferimento per la pianificazione di livello sub-regionale*) ed in riferimento all'art. 4, si precisa che anche i documenti di VAS rientrano tra gli elementi che costituiscono il piano. Infatti il rapporto ambientale di VAS è un *documento del piano ... redatto in conformità alle previsioni di cui all'articolo 13* (art. 5 comma 2, lettera f del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.) ed esso *costituisce parte integrante del piano* (art. 13 comma 3, del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.). Inoltre, nel rapporto ambientale devono essere descritte le misure previste in merito al monitoraggio e tali informazioni *"sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano ... e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione..."* (art. 18 comma 4, del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.). Si ritiene perciò opportuno che i documenti di VAS (es. rapporto ambientale ecc.) vengano inseriti nell'elenco del summenzionato art. 4.

Si suggerisce di inserire nelle Norme di Attuazione del Piano un articolo che riguardi misure di mitigazione e opere di compensazione puntuali, ma di natura generale, a cui si dovranno attenere tutti gli operatori, pubblici e privati, che realizzeranno le singole opere. Ciò al fine di rendere operative le indicazioni che discendono dalle valutazioni del Rapporto Ambientale ed affermare la volontà di "cabina di regia" che la regione intende assumere nel settore dei trasporti.

Pertanto si propone d'inserire il seguente articolo nelle Norme Tecniche:

Criteri di selezione delle opere di mitigazione e compensazione:

Si elencano in modo non esaustivo criteri metodologici da applicarsi nelle selezione di opere di mitigazione e compensazione che devono obbligatoriamente essere realizzate delle opere infrastrutturali di cui al presente piano:

- Interventi che minimizzino l'uso del suolo, privilegiando l'adeguamento e l'integrazione delle strutture esistenti, nonché il pieno utilizzo delle infrastrutture e della capacità esistente sulla rete ferroviaria;
- Interventi che minimizzino l'uso di aree soggette a vincolo di natura ambientale quali parchi naturali regionali, riserve naturali regionali e statali, biotopi, aree di rilevante interesse ambientale (ARIA), aree di reperimento, parchi comunali, zone umide, Siti di importanza comunitaria (SIC), Zone di protezione speciale (ZPS), Important Bird Areas (I.B.A.) e prati stabili;
- Salvaguardia del patrimonio naturale, storico, paesistico-territoriale anche con interventi che prevedano la conservazione, il recupero e la messa in rete di parchi e giardini di rilevanza storica e culturale e di aree verdi residuali e/o degradate nonché l'incremento dei corridoi ecologici e delle aree verdi;
- Interventi volti a mitigare e compensare (ai sensi della Direttiva Habitat) gli eventuali impatti causati dalle infrastrutture sulla fauna, quali ad esempio la realizzazione di ecodotti e ponti faunistici, tunnel per la piccola fauna, sottopassi, recinzioni dedicate, installazione di sagome anticollisione su pannelli fonoassorbenti, ecc.;
- Interventi per il risparmio idrico anche attraverso l'adozione di sistemi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque reflue e delle acque di prima pioggia;
- Soggetti e/o imprese o sistemi d'impresa che posseggano o abbiano avviato la procedura per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto);

- Misure di mitigazione dell'impatto acustico, che prevedano anche una precisa analisi del loro inserimento paesaggistico nell'ambiente (ad esempio utilizzo di barriere fonoassorbenti vegetali);
- Capacità di contribuire alla maggiore copertura regionale dei consumi elettrici tramite fonti rinnovabili

Si ricorda che a pag. 59 del Piano in oggetto è scritto *"contribuire, tramite le iniziative di risparmio energetico, di sviluppo di produzione di energia elettrica con fonti rinnovabili e tramite la produzione di energia elettrica da impianti con maggiore efficienza energetica, a conseguire la percentuale di riduzione delle emissioni prevista per l'Italia in applicazione del protocollo di Kyoto."*

Pertanto si indica di valutare l'opportunità di installare impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico) anche negli elementi lineari che compongono la viabilità, sia stradale e sia ferroviaria e di prevedere sistemi per la raccolta differenziata (ad esempio lungo la linea ferroviaria della Val Venosta, tra Lagundo e Malles, sono stati installati pannelli fotovoltaici sulle coperture delle pensiline delle stazioni).

Distinti saluti

Il Direttore Tecnico – Scientifico
dott. Giorgio Mattassi